

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 50

10/16 dicembre 1967 100 lire

NUMERO
SPECIALE
156
PAGINE



QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE

1
MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO

Philip Watch
caribbean

l'orologio dei recordmen d'immersione

DALIDA A «PARTITISSIMA»
PER L'INCONTRO DECISIVO

GRAN REGALO DI NATALE



CASSETTE della FORTUNA

STOCK

...e tante altre magnifiche confezioni-regalo con premio e senza premio!

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

il direttore

Pareri

«Non so se le sia proibito, ma vorrei che mi esprimevo sinceramente il suo parere su Partitissima e in particolare modo sui due comici, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia» (Roberto Girola - Fiesole).

Sarei lietissimo di accontentarla ma la mia negligenza professionale giunge talvolta al punto, che il sabato sera lo trascorro con alcuni amici giocando a scopone. L'attenzione, tutta consumata nel tentativo di applicare con successo le regole del Chitarrè, mi impedisce di seguire lo spettacolo, che altri, meno viziosi di me, stanno godendosi nella stanza accanto. Ogni tanto, dallo spiraglio d'una porta che si apre, intravedo mezzo schermo e raccolgo qualche acuto di cantante, qualche battuta di Lupo, qualche lazzo di Franchi o Ingrassia, ma ciò non è sufficiente perché io possa esprimere un giudizio su un programma, che tiene inchiodati davanti ai teleschermi venti milioni di nostri concittadini. Mi perdoni: qualche volta mi sento quasi colpevole di diserzione.

Cultura

«Apprezzo molto l'iniziativa compiuta dalla TV per dare ogni sabato sera un secondo canale uno spettacolo di qualità culturale. Ma non posso non aggiungere la mia deplorazione, anzi il mio dubbio circa la buona fede della citata iniziativa, quando vedo che le trasmissioni culturali vengono messe in onda mentre sull'altro canale viene trasmessa Partitissima. Se veramente la TV vuole portare la cultura nelle case degli italiani, non dovrebbe offrirci da una parte una trasmissione di cultura e dall'altra le canzonette che, come si sa, godono della preferenza delle masse» (Carlo Giorelli - Saluzzo).

La cultura,lettore Giorelli, è qualcosa che si può offrire, non imporre. E questo fa la TV, coi programmi trasmessi sul secondo canale. Io conosco molta gente, anche ragazzi e ragazze, che trascurano senza batter ciglio Partitissima, per seguire Ricerca, le commedie di Ionesco, il teatro negro, il «cinema-verità», cioè le alternative del sabato sera a Franchi e Ingrassia. I quali, d'altra parte, fanno del loro meglio per spingere molti italiani, che magari non hanno immediati interessi culturali, verso trasmissioni a cui, senza Partitissima, non si sarebbero mai sognati di assistere. I filosofi la chiamerebbero, con espressione difficilissima, «eterogeneità dei fini»; più popolarmente: «Non tutti i mali vengono per nuocere».

Grammatica

«Le scrissi una lettera in cui rilevavo che nel «del Radiocorriere TV, nella rubrica «Lettere al direttore», un signor D. M. di Moriara, insegnante, usava il pronome gli riferito a nome di numero plurale;... ai nostri ragazzi... per insegnargli. Non facevo commenti. Le domandavo soltanto perché nelle scuole

elementari ci hanno obbligati a studiare la grammatica. La risposta me l'ha data indirettamente sul n. 46 dello stesso settimanale. Infatti, lei, rispondendo ad un lettore, tra l'altro dice: «...vista l'estrema facilità con cui gli italiani si indignano quando gli si rammenta ecc... Vorrei ora chiederle se mi permette, che cosa penserebbe o direbbe lei se leggesse in una rivista, che come il Radiocorriere TV va per le mani di centinaia di migliaia di persone, tra cui anche gente colta, frasi come questa: «...Il sciocco soffiava violentemente e io le volai le spalle...? Vorrebbe compiacersi di darmi una cortese risposta?» (dott. cav. Giovanni Fusco - Pontelandolfo).

L'uso di gli invece di a loro ci è sovente rimproverato come un madornale errore da lettori di abitudini conservatrici o poco informati sulla evoluzione che la lingua e la grammatica italiana seguitano a subire anche ai giorni nostri. Prenda un qualsiasi moderno dizionario, cavaliere Fusco, e troverà indicato l'uso del gli anche per a loro, oltre che per a lui. In qualche caso — «o tempora, o mores!» — vi leggerà che questo pronome «jolly» può essere usato persino per a lei, sia pure solo «familiaramente», come chiarisce il Panzini. Gli in luogo della forma letteraria «greve e lunga» a loro è di antico uso toscano, che lo stesso Manzoni raccolse, nel risciacquare in Arno i suoi Promessi sposi. «Chi si cura di costoro a Milano? Chi gli darebbe retta?» (cap. XI). Gli scrittori moderni hanno ormai tutti accettato questa forma grammaticalmente più pratica e svelta. Paolo Monelli, a chi lo richiama per il presunto sbaglio, rispose una volta, che loro si

dice ormai soltanto dei pagagalli.

Responsabili

«Vorrei proprio sentire come se la cava per difendere l'operato della Rai-TV, la maggior responsabile della dura condanna — ma preferirei scrivere vendetta — compiuta ai danni della squadra del «Livorno». Siamo tutti convinti, nella nostra città, che senza il fazioso comportamento della radio e della televisione, che hanno divulgato a tutto il mondo i fatti dello stadio di Livorno ed hanno chiesto che si punissero i responsabili, anche il comportamento dell'arbitro Sherdell non avrebbe rovinato la nostra bella squadra, lanciata verso la promozione in serie A» (Elvio Bocci - Livorno).

A Livorno, quella domenica, qualcosa è pure accaduto. Se può esser giudicato «fazioso» chi ne ha dato notizia ed ha chiesto la punizione dei responsabili, temo proprio di avere un concetto molto diverso dal suo, lettore Bocci, della libertà e del dovere dell'informazione. Non è comunque la prima volta che la TV viene elevata a capro espiatorio di situazioni calcistiche, come quella seguita alle violenze di alcuni tifosi livornesi. Direi persino che ciò rientra nella nuova specie di qualunque degli anni Sessanta, secondo cui oltre al solito governo o al partito c'è sempre una TV «faziosa» responsabile di tutti i malanni nazionali e locali. Minacciose proteste contro la «faziosità» televisiva seguirono, quattro anni or sono, la trasmissione in TV 7 d'un filmato sulle devastazioni dello stadio napoletano, durante la partita del

Napoli col Modena. A Milano successivamente fecero l'arbitro perché il Telegiornale aveva dato «faziosamente» notizia dell'aggressione subita dai giocatori della Roma da parte di tifosi nero-azzurri, dopo una partita con l'Inter. Si tratta d'una frequente, ma ingiusta, deformazione del rapporto di causa ed effetto, che condanna chi diffonde una notizia come responsabile dei fatti narrati e delle loro conseguenze. Adesso è il momento dei livornesi, che hanno posto erroneamente sullo stesso piano chi ha riferito e deplorato gli incidenti, com'era suo dovere; chi gli ha dato causa con le decisioni arbitrali e, attraverso il proprio rapporto, è diventato pubblico accusatore; chi per intolleranza si è abbandonato alle violenze sul finire della partita; chi infine, in nome d'una giustizia sporca, formalmente uguale per tutti, ha calato la mano sulla squadra livornese, per sua sfortuna esclusa da quelle «grandi squadre», alle quali sono riservate di solito la comprensione e l'indulgenza dei giudici calcistici d'ogni grado, in campo e nei tribunali federali.

padre Mariano

Arbitrariamente

«Ho assistito a questo episodio. Una donna di strada, abbastanza conosciuta nei paraggi, entra in una chiesa, dove il prete stava iniziando una interessante omelia. Appena entrata si accostò a lei un giovanotto che prima con le sue

e poi con le cattive la buttò fuori. Io rimasi molto stupito di questa cosa perché lei posso assicurare che non era vestita indecentemente, e poi, a parte quello, non le pare che quella Messa avrebbe potuto far nascere in quella donna un pentimento, con le sue conseguenze?» (A. M. S. Ozieri - Sassari).

Quel giovanotto — pur con buone intenzioni — ha agito arbitrariamente, non certo cristianamente verso una creatura che, comunque la si consideri, è un'anima frantumata dal male e una grande inferma, bisognosa se mai di una parola buona, di assistenza, di aiuto, di rieducazione. La chiesa è la casa di Dio — certamente — ma anche dei fedeli che vanno a Dio, quindi anche dei fedeli in stato di peccato, e cioè di persone che tanto bisogno hanno della misericordia e dell'aiuto di Dio per risorgere. Con la sua presenza nel luogo santo e durante la Santa Messa, quella poveretta non dava certo scandalo, ma poteva tutt'al più suscitare, nei veri cristiani sensi di pena, di compassione, come di un'anima, anche inconsciamente, assetata di misericordia divina. Il mondo ama il peccato della Maddalena, ma non ama la Maddalena; Cristo invece ci ha insegnato ad amare la Maddalena, pur odiando il suo peccato. E' consigliabile a quel giovanotto, troppo zelante, la visione del film Le notti di Cabiria e comprenderà che anche dalle labbra di una... Cabiria può, nella notte, uscire questo lamento: «Madonna, fammi cambiare vita».

«Volontari della sofferenza»

«Chi sono i «Volontari della sofferenza»? Ho letto sopra un giornale notizia di un loro recente raduno, ma non so chi siano, e che cosa facciano» (A. S. - Molletta).

Il Centro «Volontari della sofferenza» è sorto a Roma nel 1947. Ne sono i fondatori un sacerdote che ha conosciuto, per esperienza personale, quali siano le sofferenze di una lunga infermità. Lo scopo di questa istituzione o meglio movimento spirituale è «attuare e promuovere la valorizzazione cristiana della sofferenza, in risposta ai messaggi della Madonna a Lourdes e a Fatima». Molti sono i malati, molti i sofferenti; ma troppo spesso la sofferenza viene «vanamente sprezzata». I malati che aderiscono al movimento in questione non devono fare nulla di speciale o straordinario, ma una sola cosa: importunarne; non maledire la loro sofferenza, non sprecarla, ma sopportarla, con l'aiuto che Dio non nega mai alle anime di buona volontà, con pazienza e rassegnazione, anzi valorizzarla con animo cristianamente apostolo-

segue a pag. 6

una domanda a



«Si è parlato tante volte del video che «dona» e del video che invece «non dona», cioè che non abbellisce, anzi imbruttisce. Lia Zoppelli recentemente alla radio ha accennato questo problema. Vorrebbe ora dirmi quali sono i suoi colleghi che ci guadagnano o ci rimettono e se esiste un sistema per ovviare ai possibili inconvenienti (chiamiamoli così) del video che imbruttisce?» (Augusto Vitrotti - Seregno).

Lo chiamo pure inconveniente, quello di rimetterci. Perché anche se un amico che ci incontra per la strada ci dice: «Oh, sai, sei migliore di come

apparì in televisione», è pur sempre una minoranza di fronte ai milioni di telespettatori che ti vedono solo sul teleschermo. Tuttavia sentirsi dire che il video ti abbellisce, è pur sempre, anche se minore, un inconveniente: significa ammettere che nella vita sei... così! E' per questo motivo che non posso dirle, per delicatezza nei loro confronti, quali colleghi col video ci guadagnano o ci rimettono. Posso dirle però che in televisione, come al cinematografo, le facce che vengono meglio sono quelle piccole, dai lineamenti minuti, senza un preciso carattere. Michele Merino, per esempio, che ha fatto tante Angeliche, e che è apparsa meravigliosa in molti film, è un vero e proprio fenomeno di fotografia. Per carità, non mi fraintenda, non è che la Mer cier nella realtà sia brutta, tutt'altro. Ma uno che la vedesse con i propri occhi non la riconoscerebbe, perché non è affatto così appariscente come nei film. In televisione tutta va c'è un'aggravante rispetto al cinematografo: le luci che piovono dall'alto (negli studi tutto lo spazio a terra va riservato alle quattro telecamere) creano delle ombre che invece di nascondere, mettono in risalto gli eventuali difetti.

LIA ZOPPELLI

fetti. Una volta, quando la televisione era ancora agli inizi, i bravi cameramen usavano, di loro iniziativa, porre una luce diffusa sopra le loro telecamere. E questo era molto utile, perché allora si trasmetteva in diretta — uno non aveva il tempo di ragionare e di esporre all'occhio della telecamera il lato più convincente del proprio viso. Oggi, invece, che la produzione televisiva da artigianale è diventata industriale, è scomparso l'uso di questi accorgimenti, perdita non compensata del tutto dalle cosiddette prove di studio che si liquidano in poche battute. Il rimedio tuttavia ancora c'è: è costituito da alcuni dattili di luce, che hanno certe sensibilità per il problema estetico dell'attore. Adottando delle soluzioni già sperimentate con successo in spettacoli leggeri, con i cantanti. Purtroppo, non si capita sempre con loro. E allora può accadere di apparire diversi da un lavoro all'altro. Io me ne accorgo subito. Sa come? Ho mia madre che mi telefona immediatamente dicendomi: «Sai, finalmente ti ho vista un po' meno brutta del solito». Detta con la faccia di non vedersi deteriorato il prodotto.

Lia Zoppelli

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134)
Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

FIAT FIAT
DINO DINO
COUPÉ SPIDER

FIAT FIAT
FIAT 2300 2300
1800B FAMILIA
FIAT FIAT FIAT
1800B 124 124
FAMI FIAT SPO
LIARE 124 COUP

FAMILIA
FIAT FIAT
FIAT 850 850
850 FAMIL
COUPÉ FIAT
FIAT FIAT 500
850 850 GIAP
SPIDER

FIAT
 2300S
 COUPÉ
 FIAT FIAT
 1500L 125
 REFIAT
 124
 SPORT
 RTSPIDER
 É FIAT FIAT
 RE1100R 1100R
 IATFAMILIARE
 350 IDRO
 CON
 VERT FIAT
 IARE 600D
 FIAT
 500
 DINIERA

Tutte Fiat
 Tutte diverse
 Tutte sicure
 Scelta per lei
 Scelta per lui
 Scegliere così è chiarezza e libertà

FIAT 5500 Centri
 di assistenza in Italia

segue da pag. 3

lico (tutti dobbiamo essere apostoli!) mediante la volontaria offerta a Dio del dolore, dei patimenti, del loro soffrire. Ma il dolore e il soffrire umano a che serve? può servire a qualche cosa? Risponde a questa ragionevole domanda San Paolo: «Io mi rallegro delle sofferenze che sostengo e supplisco nella mia carne a ciò che manca delle tribolazioni del Cristo a vantaggio del corpo di Lui, che è la Chiesa» (Colossesi 1, 24). Il cristiano deve lavorare e soffrire per la Chiesa (che è il Cristo storico e il suo corpo mistico). La sua sofferenza ha un valore «speciale», come di un complemento delle sofferenze stesse del Cristo, alle quali pare mancare qualche cosa — e cioè il contributo personale del cristiano — perché esse siano pienamente operanti nel piano della Redenzione. Quindi il dolore, che è un enigma e un assurdo all'occhio umano, diventa sorgente di bene all'occhio cristiano: collaborazione all'opera redentrice di Cristo per la salvezza delle anime e la loro maggiore perfezione. Chi desiderasse particolari più dettagliati su questi «Volontari» che sono in Italia migliaia e migliaia, scriva a «Volontari della sofferenza», piazza Monte Savello, 9 - Roma.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La bicicletta

«Abito giusto alla metà di una strada, lunga circa un chilometro, nella quale è disposto un senso unico. Dato che uso recarmi al lavoro in bicicletta (preciso che si tratta di una modesta bicicletta a motore), ho l'abitudine di percorrere la strada a cavallo del mio mezzo meccanico solo all'andata, dovendo fare un percorso in salita. Al ritorno dal lavoro, anziché fare un lungo giro che mi porti all'estremo inferiore della strada in cui abito, preferisco imboccare la strada contro senso, naturalmente senza servirmi della bicicletta, che porto a mano. Ebbene, malgrado questa mia precauzione, un vigile urbano mi ha elevato contravvenzione, qualche giorno fa, asserendo che io avrei percorso col mio veicolo contro senso una strada a senso unico. Voglio sperare che lei non sarà del parere di quel vigile urbano. Ripeto: sono stato colto a percorrere contro senso la strada in cui abito, ma mentre avevo la bicicletta a mano, e quindi mi comportavo esclusivamente da pedone» (Aristide S. - Napoli).

Del parere di quel vigile urbano è la giurisprudenza prevalente, sino al livello della Cassazione: o meglio il vigile urbano, nel contestare la contravvenzione, si è evidentemente adeguato alla giurisprudenza prevalente. Sta in fatto che i nostri giudici ritengono che il ciclista che porti la bicicletta a mano non sia da considerare pedone: il che vale, a maggior ragione, per chi porti a mano una bicicletta a motore. Dall'affermazione di questo principio interpretativo derivano, per lei, alcune conseguenze spiacevoli. Per esempio, non solo le è interdetto di procedere contro senso in

una strada a senso unico, ma le è vietato di muoversi con la bicicletta a motore (anche se portata a mano) sui marciapiedi. Ecco però una conseguenza, per dir così, piacevole. Se il ciclista, portando la bicicletta a mano, procede lungo una strada al di fuori del marciapiede e tiene la propria destra, il conducente di veicolo che lo abbia investito è indubbiamente in colpa: egli non può invocare, infatti, la scusa che l'investito era un pedone, il quale si muoveva sprovvedutamente al di fuori del marciapiedi e delle strisce pedonali.

L'occhio del padrone

«Il mio padron di casa ha la pretesa, circa ogni due mesi, di venire personalmente ad indagare quel che succede nell'appartamento locatomi. Egli dice che vuole constatare "de visu" se tengo l'appartamento in buono stato e se vi è necessità di riparazioni. Io penso che si tratti di un soprasso: il contratto di locazione è a termine triennale e, dunque, durante i tre anni del contratto di locazione, mi sembra evidente che io sia padrone in casa mia, con esclusione anche del mio padron di casa» (E. B. - Milano).

Temo che lei si sbagli. In genere, il diritto del locatore di un immobile (cioè del cosiddetto padron di casa) di visitare e far visitare da suoi incaricati il bene oggetto della locazione, è espressamente sancito e disciplinato nel contratto stesso di locazione. Tuttavia, se il contratto tace del tutto in proposito, la giurisprudenza prevalente ritiene che il locatore abbia comunque un potere di vigilanza e di visita, cioè il diritto di entrare in casa del locatario per vedere con i propri occhi come viene trattato il bene locato. Naturalmente, il locatore non può esercitare indiscriminatamente, con eccessiva frequenza ed in modo noioso, questo suo potere. Egli è legittimato a visitare l'immobile dato in locazione solo quando ve ne sia obiettiva necessità e, in ogni caso, con rispetto delle esigenze di modalità e di tempo giustificatamente fatte valere dal conduttore. Entrare ad ogni momento in casa dell'inquilino non sarebbe lecito, né comunque ammissibile che lo si voglia fare di notte o durante le ore del riposo pomeridiano.

Paso doble

«Mi riferisco al primo episodio della recente serie gialla del tenente Sheridan dal titolo Paso doble. Il tenente Sheridan nel corso del primo interrogatorio dell'amica di moglie della vittima, dispone, nei confronti dello stesso, un accertamento che egli chiama "ricognizione personale". Nel caso in esame non sarebbe stato più esatto dire "ispezione corporale"?» (maresciallo Bruno P. - Udine).

Inutile dire che lei ha perfettamente ragione, maresciallo. La «ricognizione personale», o meglio la ricognizione di persona, è prevista dall'art. 360 del codice di procedura penale e consiste nel riconoscimento di una persona, della quale si dubita che abbia commesso un delitto e via dicendo. La ricognizione si effettua, approssimativamente, nel solito modo che ben conosciamo attraverso i libri gialli: la persona da riconoscere deve essere sistemata con almeno altre due persone che abbiano con essa qualche somiglianza, dopo di che viene introdotta alla sua

LE NORME DEL CONCORSO

● Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.

● Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

● A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.

● Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

● L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

● Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

● Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio da un funzionario della ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-67)

I PREMI

1° premio Philip Watch caribbean
Un orologio Philip Watch da signora, modello esclusivo, con bracciale in oro bianco 18 Kt e 33 brillanti, valore L. 665.000; un orologio Philip Watch da uomo, con bracciale in oro giallo 18 Kt, modello esclusivo, valore L. 335.000. Valore complessivo

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1.8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlatino di lusso con treppiede. Una Moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore
Biblioteca Enciclopedica Curcio una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio ALITALIA
Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELLONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell'**ALITALIA**



(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York. Registrazione CBS in 7 dischi - stereo -



6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma



A tutti i possessori

un disco di PAOLA MUSIANI: «Ode per Billy Joe»



questa copia
PUÒ VALERE

1 MILIONE

GRAN PREMIO *Philip Watch* caribbean

caribbean 1000



Ref. 8240
L. 49.500



Ref. 8535
L. 49.500

caribbean 400



Ref. 8238
L. 49.500

caribbean 100



Ref. 8238
L. 49.500



Ref. 8244
L. 47.500



Ref. 8534
L. 47.500

Philip Watch
Chaux-de-Fonds



caribbean

l'orologio dei recordmen d'immersione!

BERTOLLI



NELLE VECCHIE CUCINE
QUANDO PENTOLE E PADELLE DI RAME LUCENTE
ERANO L'ORGOGGIO DELLE NOSTRE NONNE
CHE ESALTAVANO SOPRATTUTTO I CONDIMENTI GENUINI
L'OLIO D'OLIVA ERA IL RE DELLA BUONA CUCINA
E ANCORA OGGI IL FAMOSO OLIO DI OLIVA BERTOLLI
DELICATO, LEGGERO, SAPORITO
E' L'ORGOGGIO DELLE PADRONE DI CASA

BERTOLLI

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

presenza, per individuare esattamente, la persona chiamata a riconoscerla. Nel caso del giallo intitolato *Paso doble*, pare anche a me di ricordare che il tenente Ubaldo Lay dispose, nei confronti di una certa persona, un accertamento sul suo corpo e sui suoi vestiti: il che implica che si trattò della « ispezione corporale », di cui all'art. 310 del codice penale. Tutto ciò premesso, bisogna tuttavia tener presente che la vicenda di *Paso doble* si svolge in America e che non sappiamo e non possiamo dire come siano denominati, nella procedura penale di quei luoghi, gli istituti relativi.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Aziende « polverose »

« Fui assunto, a norma di legge, in una ditta "cementiera". La commissione competente mi dichiarò idoneo a quel genere di lavoro. Ora, in seguito ad altra visita medica alla quale l'azienda mi ha sottoposto, sono stato dichiarato non idoneo al lavoro. E così rischio di perdere il posto » (A. L. - Roma).

La dichiarazione di idoneità al lavoro, rilasciata all'invalide dalla competente commissione, non lo esenta dalla preventiva visita stabilita per l'assunzione nelle aziende polverose. Dato che, per quanto lei ci dice, a questa visita medica lei è stato sottoposto dopo un certo periodo di lavoro, avrà diritto alla liquidazione prevista dal contratto della categoria. Ciò non toglie che lei non risultando dimissionario, potrà ancora avvalersi della sua qualifica di « invalido » per aver diritto al collocamento al lavoro presso una azienda ove la produzione sia più confacente alle sue condizioni di salute. Sarà utile per lei farsi rilasciare dal datore di lavoro una dichiarazione, all'atto del licenziamento, che attesti il motivo per il quale viene dimesso dalla azienda.

Pensioni maggiorate

« Pensionato da alcuni anni, ho a carico anche mia moglie assolutamente invalida a qualsiasi lavoro. Avrò diritto ad una quota di maggiorazione? E come si comporterà l'INPS per accertare questo stato di cose? » (Carmelo Vicini - Rho).

L'istruttoria delle domande di maggiorazione della pensione a favore del coniuge e dei figli ultradiciottenni studenti, a carico del pensionato, viene condotta dall'INPS sulla base delle risposte fornite dai richiedenti nell'apposito formulario. E la decisione sarà, in linea di massima, informata alle dichiarazioni in esso contenute. Pertanto, salvo i casi in cui sorga dubbio o risulti un contrasto sul contenuto delle dichiarazioni, oppure — nonostante ogni diversa risultanza formale — si abbia motivo di ritenere opportuno non definire subito la richiesta, l'INPS accoglierà ugualmente le domande di maggiorazione, qualora dalle risposte al formulario nonché dalla dichiarazione, debitamente e regolarmente firmata dal ri-

chiedente sotto la sua responsabilità civile e penale, risulti che il familiare è a carico del richiedente stesso, che il coniuge a carico non beneficia di redditi di qualsiasi natura (da attività lavorativa subordinata o in proprio, da proprietà mobiliari o immobiliari, da pensione da altre fonti) superiori ai limiti stabiliti dall'articolo 21 della legge n. 903/1965, e infine che i figli ultradiciottenni studenti non prestino lavoro retribuito alle dipendenze di terzi o in proprio, né godano di redditi di altra natura tali da far venir meno il requisito del carico.

Verbale non sottoscritto

« Tempo fa, alcuni funzionari dell'INPS vollero accertare presso gli uffici della mia azienda la regolarità del versamento dei contributi dovuti per gli operai da me dipendenti e per altri obblighi previsti dalle leggi. Il rapporto steso dai predetti signori non mi sembrò esatto e, quindi, mi rifiutai di sottoscriverlo. Si trattava di un verbale di accertamento. Ora mi sono visto arrivare una sentenza di pagamento. E' possibile tutto ciò? » (G. S. - Firenze).

Se lei si è limitato soltanto a non sottoscrivere il verbale di accertamento, il verbale stesso non può ritenersi « invalido » per omissione della firma del datore di lavoro. Infatti tale omissione rappresenta non già un accertamento di fatto in contraddizione con l'interessato, ma un « ingiustificato » rifiuto da parte sua di sottoscrivere il verbale. Se avrà altri motivi validi da contestare, in proposito, all'INPS, ne dia incarico al suo legale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Registrazione

« Dal luglio 1965 abito in un appartamento sito in Vallecrosia, via I° Maggio; esso è composto da un cucinino (m² 5), una camera di soggiorno (m² 9) e una camera da letto (m² 16). Il proprietario dell'affitto ogni mese addebita sull'affitto un importo di lire 70, di cui lire 40 per bollo e lire 670 per contratto d'affitto. (Il rateo del contratto verbale di affitto è per un totale annuo di lire 8040). Nelle ricevute egli scritturava lire 16.000 per fido più lire 710 per IGE. Essendo inesperto in materia ho sempre pagato, senza mai chiedere spiegazione per codice IGE. Parlando con alcuni miei colleghi, mi è stato detto che l'IGE non esiste più sin dal lontano gennaio 1963. Inoltre la tassa per contratto d'affitto non può superare le duecento lire annue. Decisi di farmi consegnare dal proprietario dell'appartamento il contratto verbale d'affitto e andai a consultare una mia zia, la quale è proprietaria di diversi appartamenti, che affitta. Essa mi diede in visione tutti i contratti ebbi modo così di constatare che i miei colleghi avevano detto il vero. Infatti i vari contratti variavano dalle 1000 alle 2000 lire annue. Notai però che sui contratti presi in visione era scritturata la rendita catastale, mentre sul mio non era scritto nulla. Mi recai all'Ufficio del Registro di Ventimiglia, reparto contratti, e l'impiegato mi spiegò che, fino a quando non ri-

segue a pag. 10

**CLASSICI
LATINI**



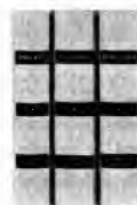
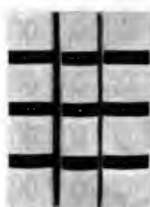
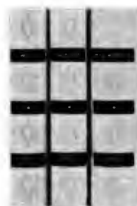
LATINI

**CLASSICI
DELLE
RELIGIONI**



RELIGIONI

**CLASSICI
DELLA
SCIENZA**



SCIENZA

**CLASSICI
DELLA
SOCIOLOGIA**



SOCIOLOGIA

**CLASSICI
POLITICI**



POLITICI

**CLASSICI
DELLA
FILOSOFIA**



FILOSOFIA

**CLASSICI
ITALIANI**



ITALIANI



CLASSICI UTET

Collezioni dirette da:

Nicola Abbagnano - Oscar Botto - Franco Ferrarotti - Luigi Firpo - Mario Fubini - Francesco Gabrieli - Ludovico Geymonat - Italo Lana - Piero Rossano



UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TEL. 68 86 66 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dei CLASSICI UTET.

nome e cognome

Indirizzo

UTET - UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE - TORINO

CORSO RAFFAELLO 28 TEL. 68 86 66 (7 LINEE AUTOMAT.)

NATALE



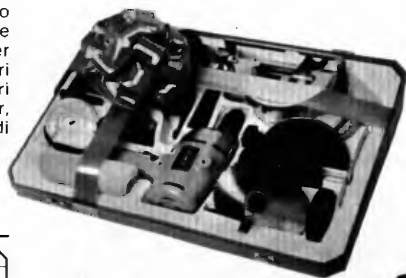
Black & Decker nello spazio... nel mondo... nel vostro NATALE...

ECCO UN'IDEA PER UN REGALO, ECCO UN'IDEA PER UN ACQUISTO. Siate moderni! Scegliete il trapano elettrico M 500, il più venduto nel mondo, o M 520 a due velocità sincronizzate, oppure una delle praticissime confezioni - KIT - che la Black & Decker ha realizzato per consentirvi di eseguire i più vari lavori in casa e in mille altre occasioni. Per i vostri regali, per i vostri acquisti di Natale: Black & Decker, gli utensili dell'era spaziale! In vendita nei negozi di ferramenta, di utensileria e di elettrodomestici.

da **L. 13.000**



Black & Decker.
divisione della Star utensili elettrici s.p.a.
Civate (Como)



Inviando a
STAR utensili elettrici s.p.a.
Civate (Como)
questo tagliando con il vostro indirizzo
riceverete gratis il magnifico cata-
logo a colori.

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

sulterà sul contratto la rendita catastale, dovrò pagare tale cifra. Mi premurai di rendere edotto di ciò il proprietario, ed egli mi rispose che a luglio, col nuovo contratto, farà scattare la rendita catastale. Comunque egli è dell'opinione che la tassa non varierà, in quanto essa è in base all'importo d'affitto denunciato. A chi devo credere? All'impiegato o al proprietario? Se la tesi del proprietario è giusta, perché gli inquilini di mia zia pur abitando in appartamenti più grossi del mio pagano cifre così irrisorie nei confronti miei? » (Pietro Palmero - Vallecrosia).

La registrazione dei contratti di locazione avviene nel seguente modo: 1) applicando il 6 % sulla rendita catastale aggiornata; 2) applicando il 4 % sulla rendita annuale se l'immobile è nuovo e non ancora accatastato. Non si paga più l'IGE.

Contratti di locazione

« Ho letto che per i contratti di locazione la registrazione è obbligatoria, perché il regime fiscale locatizio è cambiato a partire dall'anno 1962. Gradirei conoscere gli estremi della legge che sancisce tale obbligo » (M. C.).

E' la legge 29-12-1962 n. 1744.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Striscia sul video

« Il mio televisore, restato inoperoso per circa quattro mesi, alla prima accensione ha funzionato bene, alle accensioni successive è comparso sul video una striscia sottile luminosa orizzontale. Da che cosa potrebbe dipendere tale inconveniente? » (Giuseppe Cafiero - Napoli).

Evidentemente il suo televisore ha subito un guasto al sistema di deflessione verticale per cui il puntino luminoso, invece di descrivere tutte le linee dell'immagine, ne descrive una sola al centro. In molti televisori v'è un dispositivo tale che, quando si verifica questo guasto, si ha il blocco del pennello di elettroni, onde evitare la bruciatura dello schermo. Poiché sembra che il suo televisore non sia provvisto di tale dispositivo, sarà opportuno non tenerlo acceso a lungo in tali condizioni, ma farlo subito riparare.

Ricezione mancata

« Desidererei conoscere la ragione per la quale non riesco a ricevere bene i programmi della televisione svizzera » (Giuseppe Delloio - Milano).

Il punto in cui abita è compreso nella zona di Milano che non è servita dal trasmettitore di Lugano. Tuttavia è abbastanza vicino alla linea di separazione fra le due zone. Questa linea passa su Milano con inclinazione nord-nord ovest, sud-sud est, lasciando in ombra circa i due terzi della città (parte orientale). Queste particolari condizioni derivano dalla situazione orografica della zona del lago di

segue a pag. 12



quanto dura sui bambini il pulito dei grembiulini ?

Castor lavami

Dura, si sa, dal mattino alla sera. È la «Legge del Grembiulino» che tutte le mamme conoscono bene. Ecco perchè, al ritorno da scuola, i grembiulini sembrano sussurrare **«Castor lavami»**. È un desiderio legittimo: anche i grembiulini vogliono una lavatrice che li tratti davvero con riguardo, che dia davvero la sicurezza del pulito. Per questo desiderano la lavatrice Castor, la lavatrice garantita anche dal Marchio di Qualità. È fatta per durare perchè è curata perfino nei particolari che non si vedono. Per esempio: il cestello è in acciaio inossidabile; la vasca interna non è zincata ma in lamiera d'acciaio smaltato; il «tundish» non si vede ma c'è e salva l'integrità della vostra acqua potabile; il secondo



strato di vernice sul mobile non si vede ma protegge; il grande oblò non si nota ma fa risparmiare fatica. Al momento dell'acquisto pensate bene a queste cose: una spesa fatta oggi non deve essere ripetuta dopo pochi anni. Nella gamma delle superautomatiche Castor troverete anche quelle che fanno i «trattamenti speciali» (asciugatura completa, profumazione, ammorbidimento ecc.). Scegliete dunque con fiducia la qualità Castor.



CASTOR

ELETTRODOMESTICI SpA RIVOLI (Torino)

magnetofono*registratore+



mobile in legno
aggancio automatico
telecomando sul microfono
20 anni d'esperienza



S 4000 a pile, a rete, a batteria L. 49.500



magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano

gira... gira... am!

Pasta
antonio amato
salerno

Pasta di semola e all'uovo. Nella pasta Antonio Amato il sole, l'aria, l'acqua di Salerno.

forma

Il manichino ideale per lei che cuce in casa. Scompartibile e regolabile secondo le sue misure. petto, fianchi, collo, schiena, ecc. E se preferite tenere l'acquarella a tutto il mondo, finalmente anche in Italia.

5400

Richiedi l'opuscolo gratis.
FORMA - R7 - Viale Talenti, Tr. 50142 Firenze - Tel. 209.673

binocoli GENIRA



Rendete più interessanti le vostre ore di svago.

GENIRA 8 x 30 - 10 x 40
Binocoli prismatici tedeschi di alta qualità.

Universali per viaggio, escursioni, montagna, mare, sport, teatro.

Chiedete opuscoli alla esclusivista per l'Italia

FOTOEXAKTA
P.zza Statuto 24/w - 10144 Torino

LETTERE APERTE

segue da pag. 10

Como per cui l'irradiazione del trasmettitore in questione verso sud è ampiamente intercettata da vari ostacoli naturali.

Nel suo caso particolare, poiché il punto di ricezione è abbastanza vicino alla linea di separazione fra la zona servita e quella in ombra, forse qualche miglioramento nella ricezione potrebbe essere ottenuto con una buona antenna esterna piuttosto alta sull'edificio.

Lunghezza d'onda

« Desidererei sapere quale lunghezza d'onda hanno i dieci canali della televisione e quale banda di frequenza copre il secondo canale » (Vincio Degrezi - Trieste).

Le frequenze dei canali di televisione del Programma Nazionale sono le seguenti:
Canale A - MHz 52,5 - 59,5

- » B - MHz 61 - 68
- » C - MHz 81 - 88
- » D - MHz 174 - 181
- » E - MHz 182,5 - 189,5
- » F - MHz 191 - 198
- » G - MHz 200 - 207
- » H - MHz 209 - 216
- » H1 - MHz 216 - 223

La corrispondenza fra le frequenze in MHz e la lunghezza d'onda in metri è la seguente:
lunghezza d'onda = 300

= frequenza in MHz

Per il Secondo Programma di televisione vengono impiegati canali compresi fra le frequenze di 470 e 582 MHz. Questa gamma di frequenze chiamata banda IV è suddivisa in 14 canali televisivi aventi una larghezza di 8 MHz.

Si fa notare che la precedente relazione fra la lunghezza d'onda e la frequenza è valida se la velocità di propagazione delle onde è di 300 km/sec. come avviene nello spazio libero. Questa velocità si riduce quando le onde si propagano su linee, cavi con dielettrico o guide d'onde corrispondentemente anche la lunghezza d'onda misurata su tali mezzi di trasmissione risulta più corta. Il coefficiente di riduzione varia a seconda del mezzo, grosso modo da 0,8 a 0,6. La conoscenza dell'esatto valore della velocità di propagazione nei cavi ha importanza quando si debbano costruire, con questi, elementi risonanti per la composizione di filtri a costanti distribuite.

Schermo colorato

« Ho letto su una rivista che esiste la possibilità di trovare in commercio un certo schermo-filtro capace di trasformare una trasmissione televisiva in bianco e nero in una trasmissione a colori. Questa notizia mi ha lasciato stupefatto e incredulo. Desidererei pertanto avere delle spiegazioni in merito » (Daniele Girifalco - Ancona).

L'accessorio cui si riferisce l'annuncio che ci allega è probabilmente un filtro colorato da applicare allo schermo del televisore. Della luce emessa dal cinescopio arriva all'occhio dell'osservatore la componente colorata che il filtro lascia passare.

C'è un tipo di schermo che è diviso in tre zone colorate orizzontali: la parte inferiore è verde, la centrale è quasi rosa e la superiore è azzurra, ma è evidente che l'aggiunta della componente di colore con tale procedimento non è per niente correlata con il contenuto delle immagini e

nella maggior parte dei casi non ha nessun senso logico. La televisione a colori, per contro, ha lo scopo di dare ad ogni più piccolo particolare dell'immagine il suo colore, istante per istante.

Stampaggio

« Assistendo per televisione ad un incontro di calcio ho notato che sullo schermo, nel punto in cui si erano visti passare i globi luminosi dei petardi lanciati dai tifosi, permanevano a lungo delle scie, come se lo schermo fosse rimasto impressionato da quelle luci intense. Desidererei conoscere la causa di queste tracce » (Massimo Traverso - Genova).

I tubi di ripresa delle telecamere hanno una certa persistenza, cioè le cariche elettriche generate sul loro schermo fotosensibile per effetto della eccitazione luminosa si estinguono dopo un certo tempo che dipende dalla intensità di tale eccitazione ed anche dal tipo di tubo. In condizioni normali di ripresa questa persistenza dura mediamente da 40 a 20 millesecundi. Quando però un segnale luminoso molto intenso colpisce lo strato fotosensibile, la persistenza risulta estesa addirittura a qualche minuto e l'effetto viene chiamato nel gergo tecnico « stampaggio ». E' dunque probabile che il fenomeno da lei osservato sia dovuto allo « stampaggio » della telecamera impiegata in quella ripresa.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Raddoppiatore di focale

« Ho di recente comprato una reflex giapponese 135, 90. Mi è stata prospettata la opportunità di arricchire le possibilità della macchina provvedendola di un teleobiettivo, di tubi di prolungamento, ecc. Ho visto in un negozio la pubblicità di "TeleUP 2X" che raddoppia la focale. Desidero conoscere la differenza che esiste fra questi tre strumenti, nonché a quale sia opportuno dare la precedenza nell'eventuale acquisto » (Eteferu - Trieste).

Il teleobiettivo è un obiettivo la cui lunghezza focale consente di fotografare il soggetto in modo che esso appaia ravvicinato e ingrandito rispetto a quanto avverrebbe con un obiettivo normale, come il 50 mm. di cui dispone lei per la sua fotocamera 24 x 36. Il rapporto d'ingrandimento aumenta di pari passo con l'aumentare della focale che va dagli 85-90 mm. fino ai 1000-1200 mm., sempre per apparecchi 35 mm.

Un effetto analogo si ottiene con i cosiddetti « convertitori o moltiplicatori di focale », cioè dei complementi ottici che raddoppiano o triplicano la lunghezza focale dell'obiettivo. Nel caso specifico, il SUN TELEUP 2X è un raddoppiatore di focale che, applicato ad esempio al suo obiettivo 50 mm., lo trasformerebbe in un 100 mm. Esso consiste in un complemento ottico divergente da applicare tra l'obiettivo e il corpo macchina. Le sue caratteristiche sono: possibilità d'impiego con obiettivi di qualsiasi focale (volendo, si può quindi raddoppiare anche la focale di un teleobiettivo), meccanismo di trasmissi-

segue a pag. 14

**a noi
'ci' piace fare
mapin
mapon**



*A noi
che siamo gli 'svegli'
ci piace fare
Caffè Bourbon!*



Mapin mapon...
facciamo tutti in coro Caffè Bourbon!
A noi ci piace farlo, e berlo,
e offrirlo agli amici...
A chi ci dà del tu, a chi ci dà del lei...
Perchè Bourbon è primo:
primo fresco, primo scelto, primo profumato.
E fa rima con "bon".
Mapin mapon.

27/67

GRANZUCCA

finissimo liquore
da dessert



Centro Distribuzione
MILANO - Via Casarsa, 19
tel. 04.501.34

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

LETTERE APERTE

segue da pag. 12

sione della preselezione del diaframma, che consiste di conservare questo vantaggio quando c'è diminuzione della luminosità dell'obiettivo pari a due valori di diaframma (un'ottica 1:1,9 diventa 1:4). Gli svantaggi sono quelli propri dei complementi ottici o delle ottiche addizionali in genere, e cioè resa inferiore a obiettivi di pari focale e amplificazione di eventuali difetti ottici dell'obiettivo, poco avvertibili alla lunghezza focale originale, oltre, naturalmente, alla suddetta perdita di luminosità.

Con i tubi di prolungamento, entriamo invece in un campo completamente differente: la macrofotografia. Si tratta di un tipo particolare di fotografia, cui si ricorre quando si vogliono ottenere sul fotogramma immagini a grandezza naturale o addirittura superiore di un soggetto che, ovviamente, deve essere molto piccolo (insetti, dettagli di fiori, ecc.). I tubi di prolungamento, o meglio ancora un soffietto estensibile, servono per aumentare il « tiraggio » dell'obiettivo, cioè la sua distanza dal piano focale, in modo da consentire una messa a fuoco a distanza ravvicinissima, impossibile in condizioni normali.

Riteniamo che l'ordine di precedenza nell'acquisto a cui lei accenna si riferisca a un uso normale della fotocamera e prescinda quindi da utilizzazioni particolari come macro o microfotografia e via dicendo. In tal caso, si può dire che un raddoppiatore di focale costituisce un accessorio sempre utile da portarsi dietro perché abbastanza economico, poco ingombrante e facile da applicare quando una situazione improvvisa lo richiama. Non si può però affermare che il suo acquisto esima un fotografo esigente dal provvedersi di un buon teleobiettivo medio (100-135 mm.) che, in taluni casi, risulta veramente prezioso e insostituibile.

ASA e DIN

«Sulle scatole di pellicola la sensibilità da riportare sull'esposimetro viene indicata con un numero preceduto da quello che deve essere un termine convenzionale. Però alcune Case adoperano il termine ASA, altre il termine DIN. Che differenza c'è fra questi due termini, ed è possibile stabilire dei rapporti fra ASA e DIN?» (Camillo Biason - Rovereto).

Il numero che indica la sensibilità o rapidità di una pellicola foto o cinematografica è un valore astratto, corrispondente al rapporto fra tempo di esposizione e intensità luminosa necessaria a produrre il miglior grado di contrasto dell'emulsione sensibile. Questo valore viene stabilito attraverso un procedimento di laboratorio, durante il quale si espone prima la pellicola in esame ad una fonte luminosa all'interno di un apparecchio chiamato sensitometro. I suoi risultati vengono letti, dopo lo sviluppo, mediante un secondo apparecchio, denominato densitometro. I dati ricavati dall'analisi sensitometrica e densitometrica vengono riportati in un grafico, che permette di individuare esattamente, su una scala numerata, il punto di miglior resa della pellicola. Il numero corrispondente a questo punto è quello che si trova

normalmente riportato sugli involucri e sui fogli di istruzioni delle pellicole foto-cinematografiche.

Le differenze esistenti fra i sistemi più in uso per l'indicazione della sensibilità della pellicola (ASA e DIN, senza contare gli ormai abbandonati o quasi Weston, Scheiner, BSI, ecc.) derivano esclusivamente da una diversa numerazione della suddetta scala. Per esempio il sistema DIN adotta, a differenza del sistema ASA e di altri, una scala graduata anziché numerata. Perciò, i suoi valori sono espressi in gradi.

In teoria, i sistemi di indicazione della rapidità non sono esattamente rapportabili fra loro. Tuttavia, in pratica esiste un'equivalenza fra i valori di ASA e DIN che è utile conoscere e che riportiamo: 16 ASA (13° DIN); 25 ASA (15° DIN); 32 ASA (16° DIN); 40 ASA (17° DIN); 50 ASA (18° DIN); 64 ASA (19° DIN); 80 ASA (20° DIN); 100 ASA (21° DIN); 125 ASA (22° DIN); 160 ASA (23° DIN); 200 ASA (24° DIN); 250 ASA (25° DIN); 320 ASA (26° DIN); 400 ASA (27° DIN); 500 ASA (28° DIN); 640 ASA (29° DIN); 800 ASA (30° DIN); 1000 ASA (32° DIN).

il naturalista

Angelo Boglione

« Lacerta muralis »

« Alcuni ragazzi mi hanno chiesto: una bella paese mia: una domenica sera, sul punto di addormentarmi, sento distintissimo vicino all'orecchio un sommesso gracire come di rana. Accesa la luce vedo una lucertola, un giovane esemplare di una delle tante varietà di « Lacerta muralis », introdottasi nel letto. Ho imparato una cosa insospettata: eppure anni fa insegna, come supplente, scienze naturali in un liceo. Perdonati immediatamente i ragazzi, mi resta da risolvere il caso di coscienza se non debba addirittura far loro un regalo per avermi fatto scoprire una cosa tenuta persino ai naturalisti. Mi sembrerebbe improbabile, ma ricorro a lei » (padre professor A. Pignatelli - Pontificio Collegio Leoniano - Anagni).

Reverendo Padre, mi permetta di non essere completamente d'accordo con lei sul fatto che i naturalisti ignorino che alcuni rettili posseggono, anche se in poche specie, una parvenza di voce. Le citerò, fra i tanti, quello che forse a ragione è ritenuto come il maggiore erpetologo italiano: Carlo Vandoni. Nel suo volume: « Rettili d'Italia », Manuale Hoepli (purtroppo ormai introvabile sul mercato librario, ma che lei può consultare in qualche biblioteca) dice a pag. 8, parlando della classe dei rettili in genere: «... un dato evolutivo di non piccola importanza, per cui i rettili rimangono al disotto degli anfibi in quanto ad intelligenza e razionalità, è quello della voce, che a gran parte delle forme anfibe è concessa, ma manca a quasi tutti i rettili, o per lo più è ridotta ad una specie di sibilo ». E ancora parlando dei sauri (cioè delle lucertole, come nel suo caso) a pag. 46 sostiene che «... la voce per lo più manca, quantunque esistano forme capaci di emettere strida, gracidi, o sibili ». D'altronde il contenuto di ciò che essa dice è personale, non è cosa difficile sentire ramarri o lu-

segue a pag. 16

1967: ANNO CARAPELLI

Non è cosa facile, soprattutto in un mondo produttivo quale è quello in cui viviamo, veder sorgere all'orizzonte un nuovo astro; meno facile ancora quando questo astro non è effettivamente nuovo, ma il germoglio di un'antica pianta. Sappiamo benissimo tutti che il mondo produttivo attuale corre diapertamente sulla strada della concentrazione e che tale concentrazione, salvo rarissime eccezioni, si fa all'ombra di nomi che ci sono familiari quasi da sempre. Sono, in altre parole, le vecchie aziende che, già specializzate in una particolare linea produttiva, la silarano per mezzo di acquisizioni, assorbimenti e, soprattutto, di accordi internazionali. Sa solo vogliamo considerare l'ultimo ventennio che ci siamo lasciati alle spalle, possiamo dire che, forse con una eccezione sola, nessun nome nuovo è venuto ad aggiungersi alla lista delle grandi che, in pratica, monopolizzano la produzione alimentare italiana.

Ed ecco che, quasi all'improvviso, si fa luce questo nome nuovo e si fa luce in un settore quanto mai difficile, quanto mai combattuto: in un settore particolarmente caratterizzato dalla prevalenza assoluta di vecchie grandi piante, di quelli dell'olio d'oliva e di semi. E il nome è quello della Carapelli S.p.A.

Abbiamo detto nel titolo: un'azienda antica e nuova. In effetti la Carapelli, che oggi estende i suoi stabilimenti su di un'area di 36.000 metri quadrati, è nata a Montevargli, nel 1865, come magazzino dei cereali. Una lunga strada, le cui ultime tappe sono state bruciate di slancio, per giungere, nel 1967, a tre traguardi essenziali che coronano degnamente l'impresa ormai compiuta.

Si è cominciato in aprile, a Firenze, dove, nella splendida cornice del Palazzo di Parte Guelfa, si è avuta la grande manifestazione del 2° Convegno Nazionale di Vendita Carapelli. Una manifestazione che trascende il suo significato pratico per inserirsi in un contesto più ampio e più profondo: una sorta di verifica del lavoro compiuto e di ponte ideale verso il lavoro da compiere. Un punto fermo, una base, una dale che ha visto premiati i Fedeli al Lavoro con una medaglia d'oro e che ha gettato le basi di un ulteriore sviluppo della già operante politica aziendale di strettissima collaborazione tra l'azienda stessa e la sua forza di vendita; obiettivo immediato: un maggiore e migliore servizio al consumatore, così come ha tenuto a sottolineare il Consigliere Delegato, dott. Carlo Carapelli, cui ha fatto eco il Direttore Commerciale, dott. Costantino Barbagli, che si è realisticamente intrattenuto sulla situazione attuale dell'azienda e sulle sue prospettive rispetto all'attuale e alla prevedibile situazione di mercato.

Un fattivo inizio di annata che ha avuto un successivo e suggestivo sviluppo con una iniziativa che non ha mancato di portare la Carapelli S.p.A. agli onori delle cronache, sia giornalistiche che televisive: « Il Gastronome ». Per quest'anno il Gastronome per antonomasia è Ugo Tognazzi, che, prova e riprova, è riuscito ad inserire il suo nome anche nel novero dei grandi cuochi italiani. Il premio, come è noto, è stato istituito dalla Carapelli S.p.A. per sottolineare le notevoli qualità del suo olio d'oliva e del suo olio di semi Giglio Oro ed è rivolto a tutte le personalità del cinema, della cultura, del giornalismo e della politica che abbiano una passione non semplicemente dilettantistica per la cucina.

Del premio concesso al premio ricevuto. In questa frase la sintesi di quello che, ormai, viene definito « l'anno Carapelli », che si è praticamente chiuso in bellezza con l'assegnazione alla Carapelli, appunto, del « Mercurio d'Oro », l'ambito Oscar del Commercio. Non sono pochi coloro i quali affettano una certa aria di sufficienza nei confronti dei premi, di qualsiasi genere essi siano, trascurando quello che, secondo noi, è il loro sottofondo più importante: non al premio questa o quella iniziativa isolata, ma al riconoscimento all'azienda, nel suo complesso, l'essenzialità della funzione globale che essa svolge sia in termini produttivi che in termini commerciali.

Visto sotto questa prospettiva, il Mercurio d'Oro assume una sua particolare statura in quanto assegnato ad un'azienda che, oltre a rispettare quei principi etici cui si è accennato, ha saputo innestare sul vecchio tronco dei rami di una modernità estrema, caratterizzata ad esempio, da una costante azione di collaborazione con la clientela. E' il caso delle ricerche di mercato che la Carapelli S.p.A. fa periodicamente realizzare per poi estendere alla propria clientela la conoscenza totale dei dati raccolti. E', ancora, il caso dei continui studi tendenti a migliorare l'immagine esteriore del prodotto, studi che, ripeto, hanno portato all'assegnazione alla Carapelli S.p.A. dell'Oscar dell'Imballaggio per la realizzazione di una bottiglia di disegno particolarissimo, che, in pratica, non scivola di mano. Quegli stessi studi che, oggi, hanno portato alla realizzazione del cosiddetto « apri-versa », cioè di uno speciale congegno che permette di aprire le lattine e di versare il contenuto senza che l'olio sgoccioli e di « tappino salvagocce », applicato alle bottiglie, che ha praticamente la stessa funzione.



Ugo Tognazzi riceve dalle mani del dott. Corrado Carapelli il Gastronome d'Oro 1967

Dalle colline toscane
sulla vostra tavola



L'olio d'oliva Carapelli vi arriva sano e genuino
dalle colline toscane. Provatelo sull'insalata
e sentirete com'è saporito e leggero.
Lo riconoscerete anche dalla bottiglia,
studiata apposta perchè non scivoli di mano.

Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE

La lavabiancheria che...

Di noi potete fidarvi:
diciamo bianco al bianco e nero al nero.
Che cosa pensiamo della lavatrice ZOPPAS?
Possiamo dirvi che siamo perfettamente puliti
pronti a sostenere qualsiasi «prova».
E in più che lava tutto delicatamente,
anche le cose più delicate.



studio calderini 1987

SUPERAUTOMATICA 570 LUXE

Economizzatore consente di variare il livello dell'acqua in rapporto all'effettiva quantità di biancheria da lavare. ☐ **Programma di lavaggio** con ammollamento, «prelavaggio» e «Overwash» in modo tale da preparare adeguatamente il bucato sciogliendo meglio e più accuratamente lo sporco evitando la cottura. ☐ **Termostato** a bulbo: regola le temperature di lavaggio da 0° a 100°. ☐ **Vaschetta per il detersivo** a due scomparti con prelievo e diluizione automatica. ☐ **Filtro di sicurezza** di grande capacità alloggiato nella parte anteriore della macchina. ☐ **Idrostop** il dispositivo di sicurezza che impedisce il ritorno delle acque impure nella rete idrica in caso di depressione.

...in più è **Zoppas**

LETTERE APERTE

segue da pag. 14

certole emettere questa voce (certo molto sommessamente che nel cuore della notte, vicinissimo all'orecchio, sarà stata molto più distinta) basta prenderli in mano con non troppo riguardo. Così anche la comune tarantola (Tarentola mauritanica) della famiglia Gekoniidae, cioè il comune geko, possiede una voce abbastanza distinta e facilmente udibile anche senza accostarvi l'orecchio.

Gatto bastonato

«Avevo un gatto che allevato da piccolo, il quale oltre ad essere molto affezionato alla mia famiglia era un impareggiabile "cacciatore" di topi. Qualche volta però disturbava il vicinato con i suoi miagoli finché un brutto giorno mi è tornato a casa colpito da una bastonata ed in pochi giorni è morto. Ora io vorrei sapere (essendo il mio terrazzo invaso dai topi) prima di prendere un altro gatto alcune informazioni per me importanti:

1) La Protezione Animali permette la sterilizzazione dei gatti? 2) A quale età si può sottoporre la bestiola all'operazione? 3) A chi mi posso rivolgere? 4) Dopo l'intervento il gatto conserva il suo spirito di "antipatia" verso i topi e non cerca di evadere?» (Anna Savaré - Milano).

1) Non credo che la Protezione degli Animali abbia nulla in contrario alla sterilizzazione dei gatti, che contribuisce ad arginare l'aumento a volte indiscriminato dei poveri gatti randagi.

2) L'operazione è preferibile praticarla dopo l'anno di età, perché l'animale è completamente cresciuto e quindi non può ritrarne danno fisico.

3) Può rivolgersi a un veterinario specialista per piccoli animali (ve ne sono moltissimi nella sua città).

4) I tentativi di evasione naturalmente saranno ridotti, ma la validità di «cacciatore» di topi risulterà ovviamente alquanto diminuita.

Per ultimo vorrei chiederle: come è possibile che nella civiltà milanese, avvengano ancora fatti di crudeltà inaudita, come quello di ammazzare bastonato un gatto colpevole soltanto di miagolare? Non sa che esiste l'Ente Protezione Animali che è in grado di denunciare chi uccide animali senza valide ragioni, per maltrattamento? Anche gli stessi vigili urbani sono in dovere di intervenire in casi del genere e tutte le altre forze di polizia. Se non cerchiamo di stroncare sul nascere atti così inconsulti non dobbiamo poi stupirci della «cattiva fama» che accompagna gli italiani nel campo della zoofilia!

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Distuggere i lombrichi

«Come posso distuggere i lombrichi che infestano il mio giardino?» (Giuseppe Novelli - Trieste).

I lombrichi non solo non sono nocivi, perché si nutrono di residui organici morti che trasportano in profondità nel terreno per poi cibarsene, ma sono utili per il lavoro continuo

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

BUDINO DI PANE CON FRUTTA - Spezziate 180 gr. di pane raffermo, poi versatevi 1/2 litro di latte bollente, nel quale avrete sciolto 50 gr. di margarina GRADINA. Dopo qualche ora, passate il tutto al setaccio e mescolatevi poco alla volta 4 uova intere sbattute con 150 gr. di zucchero e la scorza grattugiata di 2 limoni. Versate il composto in uno stampo un po' tondo da portata quando sarà freddo e servitelo coperto di frutta sciroppata e di sciroppo.

OMELETTE SOUFFLE (per 4 persone) - In una scodella sbattete bene 4 tuorli d'uovo, poi mescolatevi 4 cucchiaini di latte caldo, sale e pepe. Amalgamatevi delicatamente l'albume montato a neve, poi versate il composto in una padella dove avrete rosolato 2 cucchiaini di margarina GRADINA. Coprite e tenete su fuoco basso finché il fondo dell'omelette si sarà rappreso, poi mettetela in forno caldo facendola leggermente dorare e cuocere. Con una spatola fendete superficialmente l'omelette al centro, ripiegate e servitela subito.

BISTECHE SVIZZERE DEL GOURMET (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA fate rosolare velocemente dalle due parti, 8 bistecchine svizzere (di carne tritata). Aggiungete 3-4 cucchiaini di brodo e lasciate cuocere lentamente per 10 minuti. Nel frattempo mescolate 100 gr. di formaggio piccante (tipo gorgonzola) sbriciolato, con 40 gr. di margarina vegetale, 1 cucchiaino di senape, qualche goccia di salsa Worcestershire, sale e pepe. Spalmate il composto sulle bistecchine, coprite e continuate lentamente la cottura per 5 minuti.

RISOTTO ARCOBALENO (per 4 persone) - Fate rosolare 40 gr. di margarina GRADINA con un pezzetto di cipolla tritata, poi insaporitevi 1 peperone verde e 1 rosso surgelati e 80 gr. di prosciutto cotto, il tutto tagliato a dadini. Unite 400 gr. di riso che porterete a cottura aggiungendo di tanto in tanto del brodo bollente. Pochi minuti prima di togliere il risotto dal fuoco, mescolatevi 100 gr. di piselli conservati, del prezzemolo tritato, una noce di margarina vegetale e del parmigiano grattugiato.

PANE DI BANANE E NOCI - In una terrina montate 100 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente, poi unitevi 200 gr. di zucchero. Aggiungete 1 banana matura di media grossezza sbruciata e schiacciata, 2 uova sbattute e sempre mescolando, unite 250 gr. di farina bianca, 1 cucchiaino di bicarbonato di sodio, un pizzico di sale setacciati insieme e 75 gr. di noci tritate (200 gr. con il guscio). Versate il composto ben amalgamato in uno stampo da plum cake unto e fate cuocere in forno caldo per circa 1 ora. Il pane servirà a fette cotte per la prima colazione e merenda.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

segue a pag. 18

una signora senza LANCIA ha qualche cosa di meno



Per questo, ogni donna giovane, sportiva, di temperamento brillante e di classe, sa che nella gamma Lancia c'è la vettura per "lei". Tutti i Commissionari Lancia, saranno entusiasti di dimostrarvi come da noi si pensa allo stile ed al successo della donna che guida. Ciò, è una delle nostre ambizioni.

Potenza motore 87 CV / Velocità 168 Km/h / Cilindrata 1298 cm³ / Leva comando cambio sul pavimento / Pneumatici XAS / Freni a disco con comando idraulico a circuiti separati / Colore metallizzato / Tappeti di moquette / Elevato rapporto potenza peso /

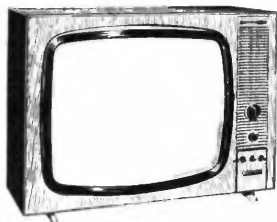
coupé fulvia rallye 1.3



quando l'immagine è "perfetta"

qui
c'è
scritto autovox

AUTOVOX



CORALLO AUTOVOX
23 POLLICI

Immagine perfetta e stabile,
cinescopio autoprotetto a visione
panoramica, accensione e cambio
programmi a tasti

Sì, sul mio televisore c'è scritto **AUTOVOX**: io ci tengo. E' una questione di perfezione tecnica e di qualità, di materiali selezionati e di collaudi severissimi. E anche di stile. Il televisore **AUTOVOX** è bello, è moderno. La linea è adatta alla mia casa (c'è un televisore **AUTOVOX** per ogni tipo di arredamento). L'immagine è vera limpida, ben definita... anche quando ci sono salti di tensione.

Ecco altri modelli della serie Autovox 1968 (prezzi a partire da L. 110.000)



SMERALDO 23"



JOLLY 12"



GIOIELLO 23"

automaticamente...
AUTOVOX
televisori autoradio giranastri

LETTERE APERTE

segue da pag. 16

che fanno nella terra. Quindi i lombrichi hanno il merito di lavorare e migliorare la terra. Nei vasi, però, possono dare fastidio, mai danno, e per eliminarli basterà innaffiare con un decocto, raffreddato naturalmente, di legno quassio. Il legno quassio lo potrà trovare in schegge da un farmacista.

Terra sfruttata

«Come si deve trattare la terra sfruttata dei vasi?» (Ada Marcora - Genova).

Anche in un angolo della terrazza, se non ha un giardino, sarà possibile sistemare un grosso bidone nel quale si gettano strati di 5 centimetri di terra e strati di spazzatura, pulizia di ortaggi, bucce di frutta e quanto fra i rifiuti può decomporre rapidamente. Come terra potrà mettere nel bidone quella esausta che ricava dai vasi. Se per ogni strato si aggiungeranno due o tre cucchiaini di calcio-cianamide si otterrà un terriccato fertilissimo. Bisognerà mantenere tutto questo materiale, posto nel bidone, sempre umido e, dopo un mese, bisognerà voltare il bidone, mescolare la massa di materiale e rimettere tutto nel recipiente, quindi coprire ancora con 5 centimetri di terra. In 2 o 3 mesi il terriccato sarà pronto. Non volendo fare questa fatica basterà, per rigenerare la terra esausta, mescolare 1/5 di buon letame maturissimo sminuzzato o 3 o 4 cucchiaini di sangue secco od anche di concime chimico completo per chilo di terra.

Petunie

«Come e quando posso seminare le petunie?» (Luigi Ambrosio - Torino).

La petunia è una pianta perenne, ma, per ottenere fiori belli, deve essere trattata come pianta annuale. Si semina direttamente o in terrina, in primavera, oppure si propaga per talea erbacea in autunno. Le talee debbono svernare in serra.

Piante da bulbo

«Come mantenere nel periodo invernale le piante da bulbo?» (Maria S. - Milano).

Tutte le piante da bulbo e da rizoma a fioritura primaverile vanno affidate alla terra, sia in vaso che in aiuola, verso la fine dell'autunno. In genere anche i vasi si lasciano all'aperto interrando o comunque coprendoli ed avvolgendoli in paglia. Anche le aiuole si coprono con paglia, nei luoghi ove il terreno può gelare. Quando le piante saranno sviluppate dovranno essere regolarmente innaffiate. Se si desidera riutilizzare i bulbi sarà bene tagliare i fiori prima che vadano in seme, o meglio, appena sbocciati. Si proseguirà ad innaffiare ed anche a dare beveroni fertilizzanti. Quando le foglie si seccano naturalmente, si estirpano i bulbi dal terreno e si conservano in sabbia asciutta in magazzini asciutti. A fine autunno si ripiantano.

Calicanto d'inverno

«Come si deve coltivare il calicanto d'inverno?» (Ivo Tomassini - Pescara).

Il calicanto d'inverno (Mera-

tia Fragrans) è un grazioso arbusto originario della Cina e del Giappone. In pieno inverno l'arbusto si copre di piccoli fiori giallini a centro scuro che emanano un grato profumo. La fioritura resiste al freddo e solo forti e persistenti geli possono danneggiarla. Perché vegeti bene occorre piantarlo a mezzo sole e in terreno permeabile. Si può moltiplicare per divisione del ceppo o per margotta. Le margotte si preparano in primavera col solito sistema e, nella primavera dell'anno seguente, avranno emesso sufficienti radici e potranno essere tagliate e poste a dimora. Dopo qualche mese le radici avranno girato e si potrà passare la piantina in piena terra in autunno.

il medico delle voci

Carlo Meano

Voce «sporca»

«Sono una cantante: da qualche tempo (un anno) mi si spacca una piccola vena in gola, vicino al naso. Non riesco più a cantare colla massima libertà come facevo prima, specialmente negli acuti... Ho l'organo vocale sempre "sporco"» (Loredana B. - Scandicci, Firenze).

La piccola vena che si apre quando fa qualche sforzo può essere una piccola varice della parete faringea: questo, a mio avviso, non ha molta importanza. Ma se il suo organo vocale è — come mi scrive — sempre «sporco» (ritengo voglia dire di avere eccessiva secrezione catarrale dal naso e dalla gola), questo può pregiudicare le sue possibilità canore. Le consiglio una serie di quindici inalazioni salso-bromiodiche.

Sedute aerosoliche

«Mi fu tolto dal naso un pezzetto di carne e adesso sento fra naso e gola un catarro denso e amaro. Da una radiografia ho saputo di avere una sinusite fronte-mascellare e tutte le cure fatte sono state inutili» (Giuseppe B. - Varapodio, Reggio Calabria).

Con una serie di sedute aerosoliche per via nasale (non inalazioni) con una soluzione solforosa (soluzione sulfobalsamica o Acthiol) potrà liberarsi del catarro rino-faringeo.

Il fumo e la gola

«Tre anni fa mi fu asportato un polipo dalla corda vocale destra; un anno dopo mi fu asportata la corda vocale destra e infine un anno fa un altro polipo dalla corda vocale sinistra. Gli esami furono tutti negativi: lavoro in una fabbrica di gomma e fumo dalle 15 alle 20 sigarette al giorno. Posso continuare a lavorare come faccio e a fumare? Ho riavuto la mia voce per il 70 per cento: è possibile fare qualcosa per migliorarla ancora?» (Giorgio M. - Torino).

La sua lettera non mi dà certi particolari che sarebbero indispensabili per un esatto giudizio, specialmente per quanto riguarda l'asportazione della corda vocale destra. Certo l'ambiente in cui lavora non è molto adatto alle sue condizioni vocali e anche il fumo non mi sembra favorevole o per lo meno innocuo. Cominci

segue a pag. 20



*una bottiglia
per Natale
due bottiglie
per Capodanno
tante bottiglie
per ogni giorno
dell'anno*





Ragazzi,
l'ho vinta
sui brufoli

Clearasil asciuga i brufoli (come una giornata di sole)

Il sole fa bene ai brufoli, perché li asciuga, chi non lo sa? Ma non si può stare sempre al sole. Per questo c'è Clearasil, il rimedio che devitalizza i brufoli, perché, proprio come fa il sole, elimina il grasso di cui essi si nutrono. Oggi, milioni di giovani in tutto il mondo usano Clearasil quotidianamente, perché Clearasil, oltre ad asciugare i brufoli, impedisce che si formino e mantiene pulita e fresca la pelle.

Vediamo insieme come agisce Clearasil



1. L'AZIONE EMOLLIENTE ammorbidisce la pelle e permette ai componenti attivi di penetrare nei pori.



2. L'AZIONE ANTISETTICA previene l'espandersi dell'infezione.



3. L'AZIONE ASSORBENTE devitalizza i brufoli eliminando il grasso che li alimenta.

Di sera, prima di coricarvi, applicate Clearasil dovunque la vostra pelle è grassa. Sui brufoli mettetene un po' di più, e di giorno copriteli: Clearasil li nasconde e li asciuga.

Clearasil devitalizza i brufoli



LETTERE APERTE

segue da pag. 18

a lasciare il fumo e usi — lavorando — la solita protezione ammessa e voluta dalla legge per proteggere le prime vie aeree dalla polvere e dalle esalazioni nocive (nella sua fabbrica certamente ve ne sono). Le scrivo direttamente.

Fatti infiammatori

« Sono soggetta a fatti infiammatori delle prime vie aeree; ho avuto molti raffreddori e ho sempre tossito. Ho fatto molte cure: durante le nebulizzazioni tossivo sempre e il dottore mi disse che dipendeva da stomaco vuoto o pieno. Ho sempre la gola secca e per un nonnulla tossisco... » (Ester C. - Milano).

La sua lunga lettera mi rivela alcune contraddizioni fra le cure da lei eseguite e i suoi disturbi. Penso trattarsi di una forma di tracheite, complicata da una rinofaringite atrofica semplice. Il suo stomaco non ha nulla a che vedere con le cure fatte. Le consiglio dieci sedute aerosoliche con Fluimucil, a cui farà seguire altre dieci sedute aerosoliche per via nasale con soluzione sulfobalsamica.

Tosse cavernosa

« Mia sorella ha 54 anni e soffre da diverso tempo di una tosse acutissima e cavernosa: una radiografia ai polmoni ha dato un reperto normale; le hanno detto che si tratta di una forma cronica derivante dalla trachea » (Caterina N. - Genova).

Evidentemente si tratta di una tracheite, che si può considerare come un reliquato di forme bronchiali pregresse e forse curate poco e male. Consiglio per sua sorella dieci sedute aerosoliche con Fluimucil, seguite da altre dieci sedute con Sedocalcio.

Nodo alla gola

« Da tre anni mi sembra di avere un "nodo in gola": mi hanno detto — senza nemmeno visitarmi — che si tratta di una forma nervosa. Sono anziana e non ho mai sofferto alcun disturbo alla gola » (Albertina A. - Genova).

Si tratta con ogni probabilità di quello che si dice « bolo isterico »: manifestazione attribuita quasi sempre a fatti nervosi, ma che ha invece una base clinica in una ipertrofia della tonsilla linguale o in uno stato di particolare aridità delle mucose delle prime vie aeree, consecutivo a fatti infiammatori pregressi. Le consiglio una cura a base di sedute aerosoliche con Acthiol: ne avrà sicuro giovamento.

Affezioni bronchiali

« Ho 61 anni e soffro di una tosse stizzosa che mi tormenta da molto tempo e che non passa nonostante le cure fatte. Mi fu diagnosticata una tonsillofaringite. Cosa devo fare? » (Teresa D. - Imperia).

Con ogni probabilità — devo fare delle ipotesi, perché mi manca un esame obiettivo diretto — si tratta di una forma di tracheite da considerarsi come reliquato di fatti bronchiali pregressi. Faccia una decina di sedute aerosoliche con Fluimucil, a cui potrà unire una fiala di Glicocinnamina. Il soggiorno nella sua residenza dovrebbe giovare.

quanto
paghereste
per una
pentola
così bella?



L'acciaio ha il suo prezzo, care amiche, ma anche i suoi vantaggi. E le stoviglie Aeternum sono nel migliore acciaio che serve per la vostra cucina. In più sono robuste, fatte bene, così comode da pulire perché cuociono a puntino senza attaccare. Pentole, casseruole, tegami, padelle... sotto il nome Aeternum troverete tutto, e tutto in purissimo acciaio inox 18/10.

ecco il
bollitore
che non
teme
le macchie
del latte
bruciato.



Con lo speciale coperchio del bollitore Aeternum, non accade più che il latte finisca sul fuoco. Ma se anche accadesse, poco male! Il fatto com'è di ottimo acciaio inox 18/10, il bollitore tornerà in un istante pulito e splendente come nuovo.

questi sono solo due
degli infiniti articoli

AETERNUM
in puro acciaio inox

Catalogo gratis su richiesta a:
AETERNUM
25067 IMMEZZANA S.A. (BS)

Kodak

KODAK INSTAMATIC 104

L'apparecchio fotografico a caricamento istantaneo, per colore e bianco-nero; semplicissimo da usare, anche in casa, col cubo flash L.10.800.



KODAK INSTAMATIC M 12

La nuova cinepresa a caricamento istantaneo che sta sul palmo della mano e costa solo L. 26.500.

Apparecchi Kodak... il regalo ideale per tutti

Un dono adatto per tutte le età, per ogni tipo di persona, per ogni grado di conoscenza e confidenza, un dono che non finisce mai di dare la gioia di rivivere i momenti più belli della vita... È un apparecchio KODAK INSTAMATIC® - foto o cine. Semplice da usare (caricamento istantaneo), sicuro nei risultati (colore o bianco e nero), di qualità indiscussa (porta il nome Kodak), sempre pronto a ricordare l'atto cortese del donatore. Fra apparecchi fotografici, cineprese, proiettori, la scelta è vastissima, a tutti i livelli di prezzi. E molti modelli sono novità assolute Natale 1967.

Rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia.

Kodak



NON FATE LE INDIANE



QUANDO VEDIAMO UNA PELLE COSÌ
SAPPIAMO CHE IL MERITO È DI

GLICEMILLE



CON CREMA E SAPONE GLICEMILLE
MANI MORBIDE, PELLE FRESCA E VELLUTATA



È UN PRODOTTO

RUMIANCA

TORINO



I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Brahms e Ashkenazy



VLADIMIR ASHKENAZY

Un'edizione discografica del Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Brahms, con Vladimir Ashkenazy solista e Zubin Mehta sul podio della «London Symphony», si aggiunge alle numerose altre che circolano sul mercato internazionale. Il nuovo microsclo è pubblicato dalla «Decca» a poca distanza da un altro in cui la medesima opera è affidata a Wilhelm Backhaus e a Karl Böhm. Il raffronto fra queste recenti edizioni è per così dire inevitabile: si avverte chiaramente nelle dita del pianista ottantatreenne e nel nobile piglio del direttore la lunga, appassionata consuetudine con la musica brahmsiana; ma alla sapienza matura e purificata dei due grandi interpreti tedeschi, corrisponde il vigore fiorente dell'esecuzione Ashkenazy-Mehta. Il giovane pianista russo è uno fra i migliori d'oggi: ha la serietà dell'artista di razza, qualità che va facendosi sempre più rara e apprezzabile. Legge la partitura con l'umiltà del novizio, con la scienza del maestro: le note risuonano come furono scritte. Ashkenazy non si abbandona mai alla tentazione della mistificazione sapiente, del trucco geniale a cui cedono, tranne Serkin e pochi altri, quasi tutti i famosi pianisti (perfino Horowitz). Su questa serietà di lettura, Ashkenazy imposta la sua interpretazione, in un continuo controllo d'ogni particolare espressivo. Quell'impareggiabile orchestra che è la «London Symphony» accompagna il solista con ammirabile bravura: si veda l'intensità degli archi nell'esposizione del secondo tema dell'«allegro appassionato» (ma è uno fra i cento esempi citabili). Bravissimo, nel «solo» di violoncello del terzo movimento, Nelson Cooke. Registrazione stereo di ottima qualità tecnica: solista e orchestra bilanciati, giuste distanze, in più, il «sound» brillante e limpido tipico delle incisioni «Decca». Il disco è siglato SXL 6309.

Cantate di Pergolesi

Quattro *Cantate* di Pergolesi, in un disco «Curci-Erato»: una pubblicazione d'interesse particolare anche perché rappresenta una novità in campo discografico. Di una delle composi-

zioni, la *Cantata* «Luce degli occhi miei», esiste un'incisione «Angelicum», ma non ci consta che le altre siano già state registrate su disco. Opere della piena maturità artistica di Pergolesi, le *Cantate* per soprano furono scritte tra il 1732 e il 1735 e pubblicate nel '36, l'anno in cui il musicista morì giovanissimo (d'età era nato il 1710). Le interpreta ora, nel nuovo microsclo, Luciana Tichinelli-Fattori accompagnata dal «Nuovo Concerto italiano». La direzione è di Claudio Gallico che ha curato anche la trascrizione e la revisione delle quattro partiture. Gallico, da validissimo musicologo qual è, ha riletto la musica pergolesiana con intelligente e amorosa intenzione, con rigore ma senza puntigli filologici: e ce la offre in una esecuzione viva, di snella bellezza. La Tichinelli-Fattori, esperta di repertorio cameristico, va lodata per

un'interpretazione che cura allo stesso modo l'«aria» toccante, ch'è il capolavoro dell'ispirazione di Pergolesi, e il recitativo al quale il musicista conferisce per accenti e inflessioni di fraseggio, per coloriti e vaghe modulazioni, una gravità drammatica, un'intensità espressiva, un vigore che il cantante mediocre non coglie o non rileva. Un disco che raccomandiamo: anche perché, non ci stancheremo di ripeterlo, chi vuole intendere pienamente il linguaggio musicale deve affinare il proprio gusto accostandosi ai tesori della musica da camera, purtroppo negletta in Italia. L'incisione è assai soddisfacente; meritevole (e utile per un chiaro orientamento) la dotta nota, sul retro busta, di Francesco Degradà. Il microsclo stereo-compatibile reca la sigla STU 7046.

L. pad.

MUSICA LEGGERA

Torna John Foster

Aveva molti ammiratori, aveva ottenuto grossi successi, eppure da oltre un anno non incidere dischi. John Foster s'era ritirato in buon ordine davanti all'«offensiva beat», ma ora torna a proporsi all'attenzione con una riuscita versione, in chiave modernissima e molto vicina al «Rhythm & Blues», del famoso *Valzer delle candele*, ribattezzato per l'occasione *A luce di candela*. A dire il vero, il lungo silenzio ha giovato al cantante-giornalista, perché sembra aver affinato il suo senso del ritmo, mentre la sua voce s'è fatta più robusta. Sul verso del 45 giri «Style», *Che strada fai*, uno spigliato pezzo di Colonnello.

Titina e Antoine

Pietre, poi *Cannella*, ora *Titina*, Antoine ha imboccato il sentiero giusto per giungere rapidamente a colpire la fantasia del pubblico con il suo bislacco fraseggiare, con le sue improvvisate impuntature, con le sue imprevedibili trovatine. La nuova canzone, già presentata in TV, è ora apparsa anche in 45 giri («Vogue»), fissata nella sua forma definitiva.

Il vero «Homburg»

Avevamo già presentato un'edizione italiana di *Homburg* (L'ora dell'amore, 45 giri «CBS») realizzata dai Camaleonti. Ora ne è apparsa una seconda, quella interpretata da Ricky Gianco (45 giri «Ricordi») che è senz'altro in lizza con la prima per la bontà dell'esecuzione. Contemporaneamente ci giunge anche l'edizione originale con la quale i Procol Harum sono riapparsi nelle classifiche di tutto il mondo. Sul pezzo c'è poco da aggiungere alle nostre

considerazioni: il filone aperto da *A whiter shade of pale*, trova qui un abile sfruttamento, ma non si va molto oltre. Il 45 giri è edito dalla «IL».

L'ultimo valzer



AIDA NOLA

Il più recente successo di Huniperdinck è *L'ultimo valzer* che ora (45 giri «Decca») ci giunge in edizione originale in Italia a riconferma della validità dell'ondata neo-romantica dei cantanti britannici che hanno in Tom Jones il portabandiera. Contemporaneamente sono apparse due versioni italiane della bella canzone, la prima di Franco Talo (45 giri «Silver Record») che ce ne dà una interpretazione personalissima in armonia con i suoi mezzi vocali, giungendo con il garbo dove altri impigliano la forza. La seconda edizione italiana è di Aida Nola, una giovanissima cantante della «Cetra» che, con questa canzone, offre una piena conferma delle sue qualità, sorprendendo per la maturità che sa dimostrare. La Nola canta a piena voce, senza ripieghi e senza incertezze attraverso le maglie del complesso e indovinato arrangiamento del maestro Chiaramello che ha impostato la canzone su un piano originale ed indovinato. Con l'accoppiamento della canzone *Pensaci bene* incisa sul retro, questo 45 giri potrebbe, per la sua qualità, aspirare ad una grossa affermazione.

b. l.



...allora venne
un uomo di Gran Nome
e distese la sua ombra
fino all'orlo del mondo
sul più splendido degli imperi...

CAESAR



il fascino di un Grande Nome
per un abito che nasce
da una lunga tradizione di eleganza e di stile

**se pensate
che la moka express
dà un buon caffè...**



...vi sbagliate: la vera

Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico

Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caffè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile "Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.



A proposito,
non perdetevi
uno solo dei
telecomunicati
Bialetti,
sono tutti
"pazzamente"
divertenti.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 10 al 16 dicembre
ROMA TORINO MILANO

dal 17 al 23 dicembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 24 al 30 dicembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 31 dicembre al 6 gennaio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) e con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ROBERT SCHUMANN
Sinfonia n. 2 in do magg. op. 81 - Orch. Filarm. di Berlino, dir. Claudio Abbado
9,35 (17,35) MARCHETTI CARA
Non e tempo d'aspettare - frottoia a quattro voci miste
GIOVANNI FERRETTI
Dal crud' amor lo sempre mi lamento - canzone napoletana a cinque voci miste
ADRIANO WILLAERT
Amor mi fa morire - madrigale a quattro voci miste - Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola
5,50 (17,50) RITRATTO DI AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI
Mythes, tre poemi op. 30, per violino e pianoforte - vi. D. Gieseler, pf. V. Yampolsky
Venti Canti dell'infanzia op. 49 - sopr. H. Lukomka, pl. L. De Barberis - Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19 (Revis di G. Filiberti) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Markowski
10,10 (19,10) FEDERICO IL GRANDE
Sonata n. 2 in si bem. magg. per flauto e clavicembalo - fl. B. Martinotti, clav. A. Beltrami
10,20 (19,20) JOHANN SEBASTIAN BACH
Aria variata alla maniera italiana - pf. E. Ghisla
KARL HOLLER
Sweelinck-Variationen op. 56 sul tema: "Mein junges Leben hat ein End", per orchestra -

Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum
11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Franz Andre; sopr. Teresa Stich Randack; cl. Reginald Kell; ten. Mario Del Monaco; tr. Roger Delmotte; bs. Wilhelm Sienitz; dir. André Cluytens
12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVOŘAK
Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96 per archi - Quartetto Endres - Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi - pf. C. Curzon e Quartetto Filarm. di Vienna
13,30 (22,30) GEORG PHILIPP TELEMANN
Suite in la min. per flauto a becca e orchestra - fl. Th. Schulze, Orch. della Soc. Telemann, dir. R. Schulze
WOLFGANG AMADEUS MOZART
Divertimento in re magg. K. 205 per archi - fagotto e due corni - Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI, dir. A. Janes
14,10-15 (23,10-24) NOVITA' DISCOGRAFICHE
B. Bartok: Musica per archi, celesta e percussioni - P. Hindemith: Konzertmusik op. 50 per archi e ottoni - Orch. Filarmatica di New York dir. L. Bernstein (Disco CBS)
15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
C. Debussy: Iberia, da "Images" per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella
Petruska, scene burlesche in quattro atti - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PARATA D'ORCHESTRE: FRANCK POURCEL, JOE HARNELL E FRANCIS BAY
Jurons: Merci cher Howard! Fly me to the moon; Ropes: Charmaine; Macies: Enfants de tous pays; Roubanis: Mielriou; Liza Zumba; Testa-Remigi: Io ti darò di più; Hempton: Midnight sun; Warren: September in the Rain; Pourcel: Liverpool; Page: The "in" crowd; Donaldson: My blue heaven; Hendricks: Yeh Yeh; Kosma: Les feuilles mortes; Berlin: Always; Howard: Juanita banana; Hagen: Harlem nocturne; Anonimo: When the saints go marchin' in
7,45 (13,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Calcagno-Benedetto: Il moscone; Medini-Mulieri: Un giorno diverso dagli altri; Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera; Vianello-Bardotti: Se c'è una stella; Ignorò: Nel mi bel giardino; Uras-Ribba: Urta mi qui con me; Pargoli-Ceroni: Nessuno pensa a me; Donaggio: Ripensaci; Phalan-Capua: Non mi dente niente; Romeo: Un piccolissimo ciù; Bettoni-Salerno: Quando non sorridi più; Ingresso-Pace-Panzeri: Quella che sa piangere; Moggi-Soffici: Ricordare o dimenticare; Testa-Olaimari: Se mi vuoi così; Moggi-Battisti: Quando gli occhi sono buoni; Cuschiari: Andiamo tutti quanti; Testa-Cozzoli-Sciorilli: Come ritorna il giorno
8,30 (14,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Franck Pourcel, Enoch Light e David Rose, i cantanti Percy Sledge, Dionne Warwick, i complessi vo-

cali The Double Six of Paris e i Cantori Moderni; i complessi Alberto Socarras e King Curtis; il duo pianistico Ferrante-Taicher con l'orchestra di Nick Perito
9,30 (15,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI CARLO DONIDA
Moggi-Donida: In un fiore - Ricorda - Par vedere quanto è grande il mondo; Pallavicini-Donida: Tremila tamburi; Pinchi-Donida: Canzone da due soidi
9,45 (15,45-21,45) A TEMPO DI VALZER, CON L'ORCHESTRA CYRIL STAPLETON
Ulmer: Pigalle; Ferrari: Domino; Trenet: L'âme des poètes; Monnot: Je n'en connais pas la fin; Ginsberg: Padam padam; Giraud: Sous le ciel de Paris
10 (16-22) CANZONI CANZONI
Brown-Parazzini-Crewes: Sock it to me baby; Giorgio-Arroyo: Oh rock my soul; Pagan-Kesslar: Non e casa mia; Moggi-Bono: Little man; Rick-Aznavori: O tel la vie; Gerard-Moggi-Berlet: Peggio per me; Beretta-Rodgers: Two by two; Salvat-Beretta-Faure: Un tappeto volante; Palomba-Darin: Things; Ferrer: La mia vita per te; Pallavicini-Aber-Hatch: Downtown; Avallone-Moggi: Questi ricordi; Delanoe-Straniero-Becaud: Et maintenant; Rossi-Simon: The sound of silence; Testa-Herde: Spengo; Testa-Hazelwood: Summer wine
10,45 (16,45-22,45) UN PO' DI MUSICA PER BALLARE
11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GIOVANNI BATTISTA CIRRI
Sonata n. 1 in fa magg. per violoncello e pianoforte (Revis di L. Malusi - Elaborazione di Bonelli) - vc E. Brancalone, pl. C. David Fumagalli
MUZIO CLEMENTI
Sinfonia in si bem. magg. op. 44 n. 1 - Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI, dir. M. Pradella
8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
L. N. Clérambault: Suite del II Tono - org. G. Litaize; I. Brahms: Quattro Preludi Corali dalla op. 122 - org. F. Eloner
9 (18) FERENC FARKAS
Trittico concertato per violoncello e orchestra - vc G. Cassadó, Orch. da Camera di Zurigo, dir. E. De Stutz
9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO FEDORA BARBIERI E DEL BARITONO MARIO SERENI
R. Wagner: Rienzi; Ouverture: C. Gounod: Faust; Sante medaglia; C. Saint-Saëns: Sansone e Delila; Amor, i miei fini proteggi - G. Verdi: Rigoletto; Cortigiani, vi rizza dannata - H. Verdi: In maschera; La forza del destino; - U. Mascagni: L'italiana in Algeri; - Pensa alle patrie - Il Barbiere di Siviglia; L'aria al factotum; V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi; Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI
10,10 (19,10) EDOARDO FARINA
Sonata "La Battaglia", per orchestra - Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Perodi
10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE
A. Dvorak: Quattro Danze dall'op. 72 - Orch. Filarm. Boema, dir. V. Talich, K. Salomon; Danze popolari greche - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Münch
11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 "Di Linz" - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter; C. Monteverdi: Dal "Vaspo della Beata Vergine" per soli, coro e orchestra (a cura di G. Mariello); Domine ad adiuva dum - Ave Maria; Magnificat - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Ce-libidache; M. del Coro N. Antonellini; M. Rav-el: Concerto in sol per pianoforte e orchestra - pf. P. Entremont, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Münch
12,30 (21,30) JOHANNES BRAHMS
Sestetto in si bem. magg. op. 18 per due violini, due viole e due violoncelli - Gruppo Strumentale Gruppo Cantelli
GABRIEL FAURE
Quartetto in do min. op. 15 per pianoforte e archi - pf. S. Starr, vl. P. Marsh, v.le P. Hirsch, vc T. Saks

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. I. Levan: Kertesz: sopr. Fioriana Cavalli; Quartetto: Strauss; ten. Giovanni Martini; pf. John Ogdon; bs. Otto Edelmann; dir. Joseph Keilbert

MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 218 per violino e orchestra - vl. M. Robini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Campori; L. van Beethoven: Settima Sinfonia in la magg. op. 92 - Orch. Filarm. Slovaca, dir. L. Rejter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
7,30 (13,30-19,30) IL TROMBONE DI DINO PIANI
7,45 (13,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY
8,15 (14,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI GIANNI FERRO
Ferro: Un ragazzo solo; Amuri-Ferro: Va buono - Piccolissima serenata; Costello-Jurgens-Ferro: Stanotte come ogni notte; Ora o mai più; Ferro: Sciebabedabedab
8,30 (14,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
Partecipano i complessi di: Shorty Rogers, W. A. Morris, Buddy De Franco, Milt Jackson, Sam Most, Paul Smith, Bud Shank e Dave Brubeck
9 (15-21) COLONNA SONORA
Musiche dal film "Viaggio in Italia" - Ascensore per il pettolino
9,30 (15,30-21,30) MAESTRO PREGO: ZENO VUKELICH
Piccioni: Your smile; Lavagnino-Powell: A gambin' man; Rustichini: Marcia della ciniglia; Travagliato: Roma non fa le stupide stasera; Licata-Rustichini: Vampata d'amuri; Casara-Rustichini: Non è niente; Lepora-Nedog: Roberta; Russo-Ortolani: Moonlight; Ammonio-Fusco: Surti luna; Oliviero-Castell-Di-Torricola: Quando tu; Vukelich: Paola
10 (16-22) CONCERTINO
10,45 (16,45-22,45) APPUNTAMENTO CON TRINI
Moryll-Styne: People; David-De Vol: The bramble bush; Walker: Are you sincere; Ceszulan-Pace: Le ragazze si picchiano coi fiori; Hertz-pence: Sinner man
11 (21-23) LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA: WILLIAM GALASSINI E SAURO SILI
Galassini: Porta del sole; Galasso: Mondo mio; Givnili: Nel re addio; Maccio: Ex la donna; Albino: (frase); Galassini: Adagio; Bettoni-Facchini-Paschi: Il tipo giusto; Vancheri: Concerto azzurro; Califano-Remigi: E pensare che li chiami Angela; Fidenio: Il papavero e anche un fiore; Cessano: Corriamo
11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
W. A. Mozart: Idomeneo: "Ouverture" - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. A. Rother; W. Gluck: Alceste; Non ti turbare - sopr. K. Flagstad, br. T. Hemsley, Orch. Je-rain Jones e Coro, dir. J. Jones; L. Cherubini: Medea: "Solo un pianto" - masor T. Berganza, Orch. del Teatro Covent Garden di Londra, dir. A. Gibson
8,25 (17,25) GEORG MUFFAT
Pezza in re magg. da "L'armonico tributo" - Wiener Barockchester, dir. T. Guschlbauer
JOHANN SEBASTIAN BACH
Intrada Sarabanda e Ballo - tr. solista R. Voisin e Compl. di Ottoni - Sonata n. 30 - H. Maria decima - tr. solista R. Voisin, Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi
8,30 (17,30) RALPH VAUGHAN WILLIAMS
Sinfonia del mare, per soli, coro e orchestra - sol. I. Bailly, br. J. Cameron, Orch. e Coro della Filarm. di Londra, dir. A. Boulton
10,05 (19,05) FREDERIC CHOPIN
Orch. Preludi dall'op. 28 - pf. N. Orloff
10,20 (19,20) IL VIOLINO DI GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Due Serenate, per due violini - vl. L. Ferro e G. Guglielmi - Concerto n. 19 in sol min. per violino e orchestra - vl. Carmirelli, Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI, dir. E. Gracis
11,10 (20,10) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MASSIMO PRADELLA
11,20 (20,20) Concerto in Fa: Franz Cacciatore: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella, L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pianoforte e orchestra - pf. M. Pollini, Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI, dir. F. Mendelssohn-Bartholdy; Sinfonia n. 3 in do min. op. 56 - "Scorcese" - "A. Scarlatti" di Napoli della RAI
12,30 (21,30) RECITAL DEL BARITONO CESARE MAZZONIS CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO
F. Poulenc: Le Bestiaire, ex-tutti di G. Apollinaire; G. Fauré: La Bonne Chanson; Op. 61 su testi di Paul Verlaine - L'Orchestra chimera; op. 118 su testi di Jean de la Ville de Virmont; B. Bartok: Quattro Canti dagli "Otto Canti"
13,15 (22,15) KARL DITTERS VON DITTERSDORF
Sinfonia in do magg. - Orch. da Camera della Radio Danese, dir. M. Woldike
13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
A. Veretti: L'Allegria sette poesie di G. Ungaretti, per voce e pianoforte - sopr. L. Poli, pl. A. Veretti - Sonata (dedicata a una figlia immaginaria) per violino e pianoforte - vl. R. Michelucci, pf. M. Jones - Prière pour demander une étoile su testo di F. Jammes per coro

a cappella - Coro da Camera della RAI, dir. N. Antonellini
14,10-15 (23,10-24) JOSQUIN DESPRES
Fantasia
ADRIANO WILLAERT
Fantasia - Compl. Pro Arte Antiqua di Praga
HENRY PURCELL
Fantasia - in nomine - Orch. d'Archi del Festival di Ginevra, dir. R. Baumgartner
CLAUDE DEBUSSY
Fantasia per pianoforte e orchestra - pf. H. Schuiters, Orch. Sinf. di Stato di Francoforte, dir. E. Kloss
SERGEI PROKOFIEV
Fantasia signata dal balletto - il fiore di pietra - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS, dir. S. Samosud

MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:
- Jazz da camera con il Modern Jazz Quartet e the All-Star Jazz Band
- Canzoni italiane in stereo
- L'orchestra diretta da Paul Mauriat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI OTTO CESANA E DIZZY GILLESPIE
Cesana: If you should care; Wilson-Basie: Dizzier and dizzier; Cesana: Forget-me-not; Dameron-Cesana: Good-bye Cesana; L. Autumn: rêverie; Hammerstein-Romberg: Love come back to me; Cesana: C'est Paris; Camer-Gillespie: Ninon walk; Cesana: Love-late; Gillespie: Wood'n you
7,30 (13,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE
8 (14-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLISTA E DIRETTORE BILLY SNYDER
8,15 (14,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO
8,30 (14,30-20,30) MOSAICO
9 (15-21) JAM SESSION
Partecipano: Nat "King" Cole, pianoforte, Jack McVie e Illinois Jacquet, sax tenore; Jay Jay Johnson, trombone, e Les Paul, chitarra
9,30 (15,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO
9,45 (15,45-21,45) ECO DI NAPOLI
10 (16-22) CANTIAMOLE INSIEME
10,40 (16,40-22,40) SUONA L'ORCHESTRA DI RETTA DA MICHEL LEGRAND
Lawrence-Altmann: All or nothing at all; Reinhold-Van Barye: La complainte de la Butte; Porter: I get a kick out of you; Legrand: Noix de coco; Portiere: Close your eyes; Dubinsky: The boulevard of broken dreams; Porter: From this moment on
11 (17-23) MOTIVI DA OPERETTE
11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

La vostra casa, la casa per le vacanze, quotata nel nuovo mercato del turistico-residenziale



Una grande organizzazione nazionale di promozioni vendite immobiliari, la GABETTI S.p.A., grazie anche alle straordinarie condizioni e agevolazioni di pagamento che offre al pubblico, oggi può mettere chiunque ne avverta il desiderio, nella possibilità di acquistare un proprio appartamento per le vacanze. Ci sembra che la cosa sia di tale interesse da doverla, per amore di cronaca, citare in queste colonne.

La GABETTI S.p.A., sorta a Torino più di trent'anni or sono e oggi reputata con le sue filiali di Torino, Milano e Roma la maggiore organizzazione di compra vendita immobiliare in Europa, ha studiato a lungo il problema della resi-

denza turistica per le vacanze, consapevole delle enormi difficoltà che spesso ostacolano il reperimento di alloggi nelle zone turistiche. Constatata la mancanza di un vero e proprio mercato delle residenze turistiche, siano esse in montagna, al mare, sui laghi, in collina o semplicemente in campagna, è pervenuta alla decisione più ovvia: quella di crearlo.

E' sorto quindi il mercato «turistico-residenziale», in grado di risolvere il dramma di quanti desiderano acquistare un alloggio in una località turistica, ma non sanno a chi rivolgersi, e, privi di orientamenti, di informazioni sicure e di indirizzi quali-

ficati si mettono a cercare alla cieca, solo confidando nella propria buona stella. Ma che cosa dobbiamo intendere in effetti per mercato turistico-residenziale? Dobbiamo intendere un organismo che raduna tutte le possibilità in campo nazionale di case, ville, appartamenti d'ogni estensione, cioè tutte le residenze in località turistiche, e le presenta al pubblico in un'unica e organica soluzione; un organismo, in sostanza, che offre un panorama completo e aggiornato di quanto è disponibile in ogni località turistica della Penisola.

A questo punto è bene fare una considerazione. Oggi la maggioranza delle famiglie italiane trascorre un periodo di vacanze in località turistiche, ma di queste famiglie, pochissime possiedono un loro appartamento. Di conseguenza ogni anno i più sono costretti a prenotare in alberghi, pensioni o alloggi in affitto, con notevoli disagi derivanti dalle sistemazioni provvisorie, dal trasporto di masserizie, attrezzature, equipaggiamenti e così via. In considerazione di ciò, nasce, così, un nuovo settore nell'attività dell'Organizzazione GABETTI S.p.A.: la «Finalità Turistico-residenziale», che valendosi di personale altamente specializzato attraverso corsi di tecnica immobiliare e sempre al corrente intorno alle variazioni di mercato, si occupa in modo esclusivo di alloggi in montagna, ville al mare, case in campagna e via dicendo; si occupa, insomma, di tutto quel materiale che interessa chi vuole avere la sua seconda casa, la casa per le vacanze.

Il problema di presentare al pubblico questa enorme massa di possibilità è sta-

to risolto dalla Gabetti nel modo più razionale e moderno.

Infatti, a partire dai primi giorni del febbraio prossimo, apparirà periodicamente sul *Radiocorriere* e su alcune delle più diffuse riviste italiane, *Epoca* e *Grazia* incluse, un inserto di ampie dimensioni sul quale saranno indicate tutte le disponibilità del momento. Una vera e propria rubrica immobiliare, dedicata alle residenze turistiche, tale da risultare indispensabile sia a chi intende vendere sia a chi intende acquistare.

Si tratterà di un panorama completo, documentato, che per la prima volta nel nostro Paese darà incremento a uno dei più importanti settori del mondo immobiliare. Pur consapevoli di ripeterci, ci diciamo certi che non ci saranno più ricerche affannose o fatte alla cieca da parte dei potenziali acquirenti, né coloro che vorranno disfarsi di un immobile saranno ostacolati dalla mancanza di un veicolo

se coloniche, rustici di ogni tipo e misura, che con modiche somme possono essere acquistati e trasformati in tranquille oasi di pace per un riposante «fine settimana». Ebbene, anche queste disponibilità, queste occasioni troveranno adeguato risalto nella rubrica del mercato turistico residenziale.

Gli sviluppi dell'iniziativa davvero innovatrice e quasi rivoluzionaria che la Gabetti si accinge a varare in Italia sono suscettibili di diventare clamorosi. Chi, ad esempio, risiede in una determinata località, potrà avere un panorama completo degli alloggi di residenza turistica, delle ville e addirittura dei «bungalow» in vendita nelle più distanti zone d'Italia, senza doversi rassegnare a debilitanti ricerche e a disagi e costosi spostamenti. E va da sé che chi vorrà vendere avrà a sua disposizione un pubblico di otto milioni di persone, tanti quanti sono i lettori complessivi delle riviste citate.



adatto a divulgare l'offerta. Questa rubrica, infine, svolgerà fin da principio il ruolo di comune punto d'incontro fra venditori e acquirenti, apparirà come il luogo più adatto per compensare adeguatamente la richiesta con l'offerta. E qui sorge spontanea un'altra considerazione. Pensiamo a quanta «Italia da scoprire» esiste ancora, quante località non ancora utilizzate turisticamente attendono chi sia capace di scioglierle dal loro perenne e ormai ingiustificato letargo. Basti citare, al riguardo, quelle zone di campagna attorno alla città, a due passi da noi, dove è facile trovare casine, ca-

La GABETTI S.p.A., di nuovo all'avanguardia con le sue tecniche di vendita, riconferma il fine essenziale che persegue con la sua attività nel mondo immobiliare: quello di creare un mercato sempre più agevole, ovvero un mercato che consenta a una sempre più vasta compagine di famiglie italiane di venir a godere del bene insostituibile e supremo rappresentato dalla casa, appunto quella casa che ciascuno di noi potrà anche tradurre in edizione «per le vacanze» grazie alla consultazione assidua della rubrica che comparirà fra breve.

E. G.



VETRINA CALDERONI n° 10

la pentola a pressione in inox 18/10

inoxia
spirit®



cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per la spessura delle pareti, la chiusura automatica, la due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metalliche e il fondo triplo diffusore inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

PRIMO PIANO

Le contraddizioni di De Gaulle

di Arrigo Levi

De Gaulle ha parlato e l'Europa è in crisi. Nella sua sedicesima conferenza stampa all'Eliseo il Generale-Presidente ha parlato in verità di molte cose, a parte l'Europa: è stata un po' la «summa» del gollismo nella sua versione più vivace e provocante. De Gaulle ha riaffermato, accentuandole, tutte le idee e ha confermato, aggravandoli, tutti i gesti politici, che negli ultimi mesi avevano suscitato più clamore e disapprovazione. Tralasciando gli aspri attacchi a Israele e agli Stati Uniti, l'intransigente umore gollista si è manifestato soprattutto su due punti: il Canada e l'Europa.

Parlando del Canada, De Gaulle ha detto in modo esplicito per la prima volta che la provincia canadese del Quebec, abitata principalmente da popolazioni franco-canadesi, dovrebbe diventare uno Stato sovrano e indipendente, al quale ha promesso tutto l'appoggio della «madre patria». Nel centenario della fondazione di un grande Paese amico e alleato della Francia, il Generale-Presidente ha deciso di appoggiare fino in fondo quella minoranza di franco-canadesi (minoranza all'interno della stessa comunità franco-canadese) che vuole l'indipendenza, portando così la sua sfida agli «anglosassoni» oltre-atlantico, nel cuore dell'America. Che così sia messa in pericolo l'ordinata evoluzione già in corso delle istituzioni canadesi, a De Gaulle evidentemente non importa; e il fatto è rivelatore.

Padrone geloso

In verità il nazionalismo è un padrone geloso nel cuore degli uomini. Chi è in preda al demone nazionalista è disposto a sacrificare qualsiasi cosa: la serenità dei popoli, i sentimenti di amicizia o di gratitudine, l'accordo fra gli Stati. Nel nome del suo nazionalismo, nel nome della «francesità», De Gaulle è disposto a turbare la vita di un grande pacifico Paese come il Canada. Questo sembra richiedere la «grandezza» della Francia; così come essa richiede la disgregazione o l'indebolimento di tutti gli organismi internazionali, nel cui quadro la Francia potrebbe risultare diminuita. Ecco il perché del nuovo veto gollista all'ingresso dell'Inghilterra nel MEC, veto che è stato pronunciato dal Generale in un tono che appare definitivo.

Le ragioni di questo secondo veto non sono nuove, tanto che esse sono già state confutate in molte occasioni. De Gaulle ripete ancora una volta, per esempio, che l'Inghilterra non potrà mai accettare i regolamenti agricoli del MEC: ma la verità è che l'Inghilterra ha già detto e ripetuto che è pronta ad accettarli. De Gaulle torna a dire che lo stato della sterlina, come valuta di riserva, è incompatibile con l'adesione inglese al Mercato comune: ma gli inglesi hanno già offerto ripetutamente di discutere, su base europea, tutti

ste risposte, e per vigoroso che sia l'appoggio dato dagli «altri cinque» alla domanda d'ammissione inglese, rimane il fatto che occorre il consenso di tutti e sei i Paesi della Comunità per accogliere un nuovo socio: e cheché venga detto o fatto, sembra del tutto improbabile che la Francia di De Gaulle sia disposta a dare questo consenso.

Può avere ragione Wilson, quando dice che la Francia, non l'Inghilterra, è la «monumentale eccezione» il cui peso minaccia di schiacciare la Comunità. La singolarità degli indirizzi politici ed economici della Francia, rispetto a tutti gli altri, è innegabile. Ma proprio per questo De Gaulle non vuole l'Inghilterra nel MEC.



IL GENERALE DE GAULLE

Aperta ma fedele

L'adesione inglese renderebbe più difficile e forse impossibile alla Francia, di impedire alla Comunità Europea di seguire gli indirizzi politico-economici su cui tutti gli altri sono d'accordo. I cinque e l'Inghilterra vogliono in sostanza una Comunità aperta verso il mondo esterno, dotata di una sua forte personalità, ma fedele alla sua storica collaborazione con l'America. E' vero che soltanto con l'adesione inglese (della potenza economica e tecnologica inglese) e soltanto con il rafforzamento della solidarietà economico-politica europea, la Europa potrebbe diventare finalmente pari all'America, come De Gaulle vuole. Ma in una tale Europa la Francia perderebbe certamente il suo primato. Così De Gaulle, che dice di volere un'Europa autonoma ed eguale agli Stati Uniti, non vuole poi quelle misure (la adesione inglese e l'unificazione politica) necessarie per raggiungere i grandi fini storici dell'europeismo.

Molti hanno denunciato la esistenza di questa contraddizione nel fondo della politica gollista; molti hanno sperato che il Generale avrebbe finito per riconoscere questa contraddizione, e avrebbe trovato la forza per accogliere l'Inghilterra e rafforzare l'Europa, a costo di sacrificare la ruota «supremazia» francese nel Continente. Si sperava, insomma, con queste argomentazioni, di strappare al Generale un sì. Questa speranza sembra definitivamente tramontata. Ma con questo sì è aperta una crisi del MEC, perché gli altri cinque troveranno difficile continuare a collaborare con De Gaulle, come nulla fosse accaduto, e rinunciare a sostenere la causa inglese senza resistenza.

COL NOSTRO PACCO POTETE DIVENTARE TUTTI MILIONARI

ECCEZIONALE PACCO FORTUNA L. 9.900 + spese postali

SONO TUTTI ARTICOLO UGILI ALLA FAMIGLIA - GARANZIA 2 ANNI

ATTENZIONE

OMAGGIO
UN BIGLIETTO DELLA
LOTTERIA DI CAPODANNO
CON PREMI PER
500
MILIONI



Combinazione: orologio svizzero 17 rub. place, oro uomo o donna o transistor giapponese tascabile con auricolare a custodia riceve tutti i programmi naz. ed esteri + aspirapolvere elettr. con accessori + orologio tedesco soprammobili con custodia gioie + binocolo giapponese + macchina fotogr. per foto bianco e nero o colori + collana + pila flash + biglietto della Lotteria di Capodanno

SCRIVERE **EUROSTAR** 20124 MILANO via Settembrini 34/A SPEDIZ. ANCHE ALL'ESTERO PAGAM. ALLA CONSEGNA

MILANO: 22.88.70

legatela al dito!

perché é l'unica
che dá il
"sapore protetto"



margarina POMITO

novità
UN MAGNIFICO DIGESTIVO

3 cucchiaini di caffè nel PUNTE MES



RICETTA: versate tre cucchiaini di caffè (non importa se caldo o freddo, amaro o zuccherato) in una dose normale di Punt e Mes a temperatura ambiente: Punt e Mes con una sfumatura di caffè è un digestivo moderatamente alcolico e tanto efficace.

PUNTE MES è aperitivo e digestivo

Regalate Punt e Mes nei tubi lunghi della Carpano: confezione "yè-yè" e "rose rosse".



ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 8ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie HH del concorso «Gran Premio BULOVA»; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 30 novembre u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio BULOVA da 1 MILIONE a:

Ugo Malberti, via Mons. Cattaneo, 21 - Desio (Milano)

2° premio ONOFRI da 250.000 lire a:

Elena Recchia, via Tiziano Vecellio, 7 - Fondi (Latina)

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

Antonina Santini, via Serena, 3 - Foligno (Perugia)

4° premio ALITALIA a:

Giuseppina Maestri, viale Dante Alighieri, 52 - Piacenza

5° premio I Quartetti di Beethoven a:

Beniamino Acciani, via F.lli Bonnet - Roma

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:

Antonina Carlassarre, via Lombardi, 18 - Portogruaro (Venezia)

Riceveranno un disco di Tony Del Monaco con la canzone *Parla tu cuore mio*: Barachetti Santina - Bergamo; Golzio Vincenzo - Roma; Adamoli M. Teresa - Caselle di Sonmacampagna (VR); Focas Lilla - Napoli; Fusi Angioletto - Desio (MI); Raffaelli Silvana - Monza (MI); Bergonzi Angelo - S. Martino Siccomario (PV); Di Lampedusa Angela - Palermo; Rotolo Rosalba - Vita (TP); Quercini Elsa - Belforte (CS); Bombini Flavia - Potenza; Corti Luisa - Firenze; Basilio - Mozzate (CO); Ghiadoni Ines - Piacenza; Costa Giuseppe - Cinisello Balsamo (MI); Zacco Vitale - Gaggiano (MI); Mastella Massimo - Rovereto (TN); Di Chiara Maria - Trieste; Saltalamacchia Letterio - Genova; Ceresa Michele - Milano; Zamperoni Attilio - Venezia; Martella Angelo - Pavona (Roma); Messori Archimede - Carpi (MO); Giannelli Gaetano - Chioggia (VE); Ventola Maria - Napoli Portici; Drei Rosina - Casalborsetti (RA); Conti Claudio - Roma; Crudele Teresa - Ospiateleto (MI); Giardina Antonietta - Messina; Patron Leonzio - Torino; Dall'Agnolo Orazio - Ostuni (BR); Lamberti Generoso - Salerno; Crivellito Antonio - Lugo (VI); Otto Maria - Milano; Molinaroli Maria - Trento; Cerutti Duce - Genova; Alfrano Giuseppe - Roma; Pulco Maria - Padova; Guazzone Lombardi Tosella - Casal Cernelli (AL); Colombo Emilia - Agrate Brianza (MI); De Grandis Carlo - Pohl (FR).

Undicesima estrazione

Venerdì 1° dicembre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **MM** del concorso

GRAN PREMIO ERE CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 48, portanti la data del 26 novembre/2 dicembre 1967:

MM 650755 MM 475334 MM 651147 MM 294284 MM 698894
MM 182478 MM 613559 MM 017937 MM 368655 MM 055274
MM 863380 MM 218035 MM 268405 MM 867419 MM 666675
MM 324002 MM 300431 MM 258290 MM 037937 MM 791525
MM 415009 MM 196828 MM 588650 MM 163771 MM 568865
MM 350844 MM 485097 MM 700917 MM 808869 MM 214631
MM 820115 MM 872689 MM 211135 MM 414784 MM 555017
MM 523160 MM 398622 MM 153069 MM 121816 MM 317970
MM 209003 MM 419199 MM 292067 MM 869554 MM 200363
MM 793775 MM 708147 MM 575528 MM 769732 MM 665776
MM 467685 MM 677475 MM 677166 MM 087821 MM 201531
MM 021655 MM 074957 MM 560221 MM 029401 MM 561042
MM 875468 MM 021325 MM 570006 MM 718211 MM 058088
MM 759629 MM 785187 MM 868178 MM 124250 MM 700916
MM 870249 MM 594348 MM 466792 MM 067534 MM 183888
MM 384526 MM 700451 MM 671520 MM 550558 MM 380833
MM 402002 MM 790014 MM 621845 MM 090735 MM 854812
MM 573395 MM 509001 MM 274744 MM 034739 MM 872315
MM 176826 MM 767547 MM 394768 MM 709638 MM 716041
MM 502492 MM 037732 MM 656500 MM 397274 MM 087408

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del *Radiocorriere TV* n. 48 datata 26 novembre/2 dicembre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino 9 - 00187 Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al *Radiocorriere TV* entro e non oltre il 21 dicembre 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4



**QUESTO
E' IL
PUNTO**

GIBAUD

**DIFENDETEVI
DA**

**MAL DI SCHIENA ■ REUMATISMI ■ LOMBAGGINI ■ COLITI ■ DOLORI RENALI
CON LA CINTURA**

GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo,
bébé; guaina per signora; coprispalle;



ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in
tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.

ALTA FEDELTA' STEREO LESA



Un esempio
tra la vasta gamma
Hi-Fi LESA

Mod. SC 900
L. 89.000

**è preferita perchè c'è la garanzia...
la garanzia dell'esperienza**

LESA

chiedete gratis il Catalogo "Hi-Fi" Alta Fedeltà Fono-Radio
e l'opuscolo divulgativo

"Alta Fedeltà e Stereofonia nella musica riprodotta"

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i/B • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAMMI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI

**Lusinghiero bilancio del concorso
ideato dal «Radiocorriere TV»**

I MILIONARI DI GRAN PREMIO

Roma, dicembre

La fortuna è cieca, ma qualche volta si potrebbe anche tentare di aprirle gli occhi». La gente di Santa Margherita Ligure lo dice ogni volta che suor Augusta passa col suo svizzante per le strade che menano a Paraggi o Portofino a bordo del suo scooter. E' una considerazione che hanno rimuginato per tutta l'estate: da quando la superiora suor Nazarena, al secolo Teresa Frascini, ha vinto il «Gran Premio» del Radiocorriere TV, cioè dal 26 maggio.

Vogliono la «500»

Con lei, come con suor Augusta, suor Anna e suor Michelina, che vivono in un miniconvento situato in un appartamento di poche stanze di S. Margherita raggiungendo a domicilio e curando gratis i poveri bisognosi di cure, la Fortuna è stata maliziosa. Leggendo il Radiocorriere TV e partecipando al concorso, hanno vinto una crociera del valore di un milione, mentre i loro sogni andavano ad una utilitaria, necessaria soprattutto d'inverno, quando il maltempo flagella le coste del golfo del Tigullio, ed è più difficile raggiungere i malati nelle loro case. Per spingere qualcuno a un cambio anche vantaggioso, intervenne anche *Cronache italiane*. Ma l'estate è passata invano. Le suore del Buon Pastore hanno sempre fra le mani il biglietto per una crociera da un milione, in attesa di qualcuno che offra loro in cambio anche una «500 familiare». «Che vale di meno», dice suor Nazarena, «ma che a noi serve di più».

E' stato, questo di Santa Margherita Ligure, l'unico caso in cui la fortuna ha messo in imbarazzo il vincitore. Per il resto, il «Gran Premio» del Radiocorriere TV è stato il concorso dell'anno anche per la novità assoluta della formula, che altri, scarsi di fantasia e di correttezza, hanno più tardi cercato di imitare. In pochi mesi, sono stati distribuiti oltre 30 milioni, vinti un po' in tutta Italia. La prima edizione, svoltasi dal 19 maggio al 4 settembre,

ha raggiunto un monte premi del valore di 18 milioni che 12 estrazioni hanno destinato a lettori del Lazio, della Puglia, della Lombardia, del Veneto, della Sicilia, della Sardegna, del Trentino o dell'Umbria. E sia che la fortuna avesse scelto Schio Magrè o Borgaro Torinese, Villamassargia o Ponte Valleggi, Iregasio Truggio o Castellammare di Stabia, ovunque è stata un po' di gioia capitata, senza fatica e senza spesa, in qualche famiglia.

Quando il premio consisteva in televisori, giradischi, radio, registratori e autoradio, si è trattato sempre di lettori con tanti figli, dai quali quelle cose erano più che desiderate. Altre volte, cucine complete di tutto hanno costituito il primo regalo di nozze per una figlia in procinto di maritarsi. Una fortunata massaia romana ha persino vinto dei brillanti, proprio quando, dopo tanto tempo, s'era decisa a chiedere al marito di regalarle finalmente l'anello di fidanzamento, dono «indesiderabile» ai tempi difficili del loro matrimonio. Il concorso, perciò, per questa sua capacità di variare da una settimana all'altra, e l'utilità e l'eleganza del monte premi, ha avuto molto successo. Tanto che quando fu interrotto, per la pausa estiva, qualcuno rimase deluso.

Premi alla moda

Dal 22 settembre, è in corso una seconda edizione di «Gran Premio». Stavolta non si tratta di soli cinque premi, ma di sei la settimana. Il sesto premio è alla moda: è l'ultima novità del mercato musicale, un mangianastri, uno di quei riproduttori di musica tanto in voga tra i giovani che vogliono soltanto «inserire e ascoltare». In palio con i consueti ricchi premi, ci sono anche «primi premi» consistenti in completi per cineamatori e patiti della fotografia, o «parures» di orologi, graditissime soprattutto alle signore, come ha detto Maria Pegoretti, una maestra di Trento, la prima fortunata che partecipando a «Gran Premio» abbia vinto questi «completi» da polso. Insomma, poco meno di due milioni la settimana.

g. s.



OLD BRANDY *cavallino rosso*

GARANTITO OLTRE 5 ANNI DI INVECCHIAMENTO

NON BASTA una sapiente distillazione

NON BASTANO fusti di rovere stagionati

NON BASTA un lungo invecchiamento

NON BASTANO preparatori altamente qualificati...

Un brandy di classe nasce anche da un vino di classe.

Su venti partite di pregiatissimi vini, solo quattro vengono scelte dagli specialisti delle Distillerie SIS per farne

OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.

NON C'E' DUBBIO: 2 vini su 10 è una durissima selezione.

È la selezione dell'esame-qualità imposta dalla SIS per il suo OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.



Si sveglia nel bicchiere dopo un sonno di anni

a Natale può accadere un televisore Singer la marca che è tradizione di qualità subito in casa vostra con sole 10.000 lire



Con un minimo anticipo e poche rate mensili potrete scegliere tra 5 modelli il vostro Singer: dal portatile 11", al 23" e 25" De Luxe. Rivolgetevi subito al più vicino negozio Singer: è un'offerta eccezionale valida fino al 30 Gennaio.

SINGER

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo	656	1448	1367
Torino		1448	
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	1367
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRILILI- VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	366	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367



Confetture in fiore

"Nei frutteti, è al momento della fioritura che noi tecnici della De Rica effettuiamo i controlli più severi e le più rigorose selezioni, perchè la frutta maturi con le migliori caratteristiche. Poi, al momento adatto per la raccolta, la frutta completamente matura viene portata agli stabilimenti. E diventa confettura, dalle pesche alle fragole ai marroni, così come voi la preferite".

***ecco perché
le nostre confetture
sono così
piene di sapore!***



*De Rica raccoglie
dove c'è il meglio*

CUCINE componibili

Snaiidero



Ufficio Pubblicità Snaiidero 672

OLD AMERICA

Dalla Pennsylvania e dall'Ohio, dalle regioni dei grandi laghi, dei grandi boschi, delle belle case bianche, la Snaiidero porta lo stile ed il calore di una cucina solida, accogliente, colorata, costruita con materiali pregiati, disegnata per creare un ambiente nuovo da abitare meglio e più a lungo in ogni occasione di vita, per voi, per la vostra famiglia, per i vostri amici.

Un bellissimo ricettario di cucina gratis

La donna di casa veramente brava cerca sempre piatti nuovi e presentazioni nuove per la sua cucina. Ecco quindi pronto per lei un interessante opuscolo a colori di 24 pagine, con un ricco ricettario a base di formaggi svizzeri per poter preparare gustosi « canapés », « cocktails » di formaggi, frittate col formaggio e tante altre cose eccellenti. L'opuscolo dà opportuni consigli per preparare piatti assortiti di formaggi e come conservarli nel modo migliore. Diventerete una esperta in questo camp! L'opuscolo — che è gratuito — viene spedito a semplice richiesta, con cartolina postale, indirizzata a: Signa Silvana Schaub, Servizio di Propaganda per il Formaggio Svizzero, corso Magenta 56, 20-123 - Milano.

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori, apparecchi fotografici, cineprese, cinaproyettori, proiettori fissi, tritolatrici, moviola, schermi, ingranditori, trappiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali, rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine, fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca, orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile



SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

linea diretta



ALBERTO SORDI

Il ritorno di Sordi

Tutti i radioascoltatori, tranne quelli dell'ultima generazione, ricordano le prime esibizioni di Alberto Sordi ai microfoni: fecero epoca e lanciarono un attore quasi esordiente. Quel personaggio singolare, spigoloso, esuberante, talvolta assurdo e allucinante, che non trovava nessun riscontro nell'anagrafe radiofonica di quel tempo, stupe gli italiani e li divertì fino alle lacrime. Il Sordi migliore, quello che sarebbe venuto fuori di lì a qualche anno, era lì già « in nuce » nei panni di quel Mario Pio radiofonico, quello del « compagnucci della parrocchietta ». A venti anni giusti di distanza Alberto Sordi ha accettato di fare il suo ritorno ai microfoni e di tenerci compagnia ogni settimana per i primi tre mesi del prossimo anno con una trasmissione da lui stesso scritta, ideata e recitata. Ha chiesto carta bianca e gliel'hanno data, nessuno quindi sa ancora bene (forse nemmeno lo stesso Sordi) in che cosa consista il suo show radiofonico: farà sentire dei dischi da lui scelti (con malizia), farà qualche monologo e molte digressioni, si butterà a commentare satiricamente, magari improvvisando, un fatto del giorno. Insomma, un'autentica « antologia » del repertorio dell'attore, uno zibaldone che promette graffianti caricature, con quella punta di grottesco che è tipica di Sordi.

TV meridiana

Dal 15 gennaio prossimo la televisione incrementerà i suoi programmi con una nuova « fascia meridiana » che andrà in onda dalle 12,30 alle 14,30 sul Programma Nazionale. La « meridiana » avrà un carattere composito e comprenderà un po' di tutto: programmi culturali, cartoni animati (per grandi e piccini), una rubrica medico-pedagogica, un settimanale femminile, delle comiche cinematografiche nonché degli spettacoli musicali e dei brevi servizi giornalistici. Sarà divisa in due parti, intervallate (alle 13,30) da una edizio-

ne del *Telegiornale*. Tra i programmi meridiani nuovi di zecca ci saranno un *Circolo dei genitori* e una rubrica dedicata alle telespettatrici.

Bacchelli e il Po

Cominciato col sole d'agosto sul Monviso, si è concluso fra le nebbie del Gorino, nella bassa ferrarese, un *Viaggio sul Po* televisivo compiuto dal regista Giorgio Romano e dall'operatore Ettore Carnevali per raccogliere documenti inediti sugli usi e i costumi della gente del fiume. Riccardo Bacchelli, che ha ideato il programma, ha voluto assistere personalmente alle riprese dell'ultima tappa del « viaggio ». La tecnica impiegata dai realizzatori del lungometraggio ha molte analogie con quella del cinema-verità: si è infatti cercato di nascondere le macchine da presa e si è fatto un frequente uso del teleobiettivo allo scopo di poter cogliere nel suo più spontaneo svolgersi la vita delle popolazioni rivierasche.

Cento storie

Intrecci semplici e lineari, personaggi non numerosi e ben caratterizzati: questa la formula di *Cento storie*, un ciclo di tredici puntate che la *TV dei ragazzi* sta allestendo negli studi di Torino. Alcune delle opere sono state scritte appositamente per la TV, altre ridotte dalla letteratura per l'infanzia, altre ancora sono state attinte dal patrimonio folkloristico. Nella serie i piccoli telespettatori vedranno tra l'altro un Pinocchio in chiave di fantascienza, una strega in jet e un piccolo mago, Zeffirino. Tra gli attori impegnati nei vari episodi figurano Franca Tamantini, Sandro Tuminelli, Roberto Chevalier, Enzo Garinei, Loris Loddi, Gianni Agus, Loris Gaffurio e Silvio Spaccesi. Registi della serie: Alda Grimaldi, Elisa Quattrocchio, Alvisi Saporì e Massimo Scaglione.

Lo cunto natalizio

Tra i programmi che la televisione trasmetterà durante l'arco delle immi-

nenti festività natalizie figurerà una trasposizione fiabesca de *Lo cunto de li cunti* (o *Pentamerone*), capolavoro della letteratura vernacola napoletana del '600, rivalutato niente meno che da Benedetto Croce. L'autore, Giambattista Basile, ispirandosi allo schema narrativo del *Decamerone* di Boccaccio, divise l'opera in quarantanove racconti che si immaginano narrati tra giochi, musiche e canti a un tal Principe di Camporotondo, prigioniero di un sortilegio. Basile, che fu soldato, cortigiano, governatore feudale (nato a Napoli nel 1575, morì a Giugliano nel 1632), si celava, per la sua produzione letteraria in dialetto, dietro lo pseudonimo di Gian Alezio Abbatutis. Alcune sue fiabe divennero famose. Quella che vedremo in TV, con il titolo *Tre doni*, narra di un orco che fa dono all'ingenuo contadino Antunio di un asino, un tovaigliolo e una mazza ferata dai poteri prodigiosi e dagli effetti imprevedibili. I realizzatori assicurano che si tratta di « un divertimento puro per grandi e piccini ». Raul Maria De Angelis ha curato la sceneggiatura, Carlo Di Stefano la regia, mentre Roberto De Simone ha recuperato e rielaborato antichissimi canti popolari napoletani.

Mozart curioso

E' in preparazione negli studi televisivi napoletani una eccezionale edizione de *Il flauto magico* di Mozart. La celebre opera sarà ripresa dalle telecamere con interpreti assolutamente fuori del comune e tutti — come il grande Wolfgang Amedeo — nativi di Salisburgo. Si tratta infatti del « Teatro delle Marionette » di quella città, il prestigioso complesso fondato nel 1913 da Anton Aicher e diretto poi dal figlio Herman, che lo condusse in giro per il mondo. Da 30 centimetri circa, quanto misuravano alla loro nascita, le marionette di Aicher sono « cresciute » fino alla rispettabile statura di un metro e mezzo. All'animazione provvedono in particolare le mani magiche dei tre nipoti del vecchio Aicher, Friedl, Frick e Gretl.



“Ho capito: vuoi una cosa leggera ma nutriente...
come? Molto saporita, d'accordo...
ma sí, certo che si può! Ti faccio minestrina
con la pastina Barilla

**la pastina all'uovo Barilla e' leggera
e nutriente proprio
come vuoi tu!”**





DESIDERABILE LOTUS



camicia per uomo « diversa » nel nuovo tessuto vergato che veste «
consistente nervoso classico « non stiro » camicia da giorno della

linea **bassetti wistel**

e nella stessa linea, Georgia e Dover, le camicie per il tempo libero



BANDIERA GIALLA

MUSICA E STERLINA

I Beach Boys, Gene Pitney, il «soul-singer» Edie Floyd e il trio di Peter, Paul e Mary saranno i primi artisti americani a subire gli effetti della decisione del governo inglese di svalutare la lira sterlina. Le date fissate per la loro tournée in Inghilterra sono ormai molto vicine e gli impresari non hanno il tempo materiale per ricominciare a trattare i «nuovi» prezzi di ingaggio che ora, naturalmente, sono aumentati del 15 per cento. Gli agenti inglesi che avevano acquistato i Beach Boys, insomma, dovranno ora sborsare il 15 per cento in più o rinunciare al famoso quartetto. La situazione è la stessa per tutti i grossi nomi statunitensi che si apprestano a varcare lo Atlantico. L'Inghilterra, è noto, è un'accanita consumatrice di musicisti e cantanti americani. Se non ci

fosse l'Inghilterra, molto probabilmente, nessun artista americano verrebbe in Europa: le prospettive di ingaggio in altri Paesi europei sono minime, in confronto a quelle che offrono gli impresari inglesi. E' per questo che nel mondo musicale internazionale si guarda con una certa apprensione alle conseguenze della svalutazione. Se gli inglesi vorranno nel loro Paese cantanti, complessi o dischi di provenienza estera, dovranno pagare di più. Dal canto loro i Paesi stranieri potranno acquistare a minor prezzo artisti e dischi inglesi, che si vedranno, in un certo senso, spianare la strada. Se la svalutazione della sterlina favorirà un'ulteriore diffusione della musica inglese nel mondo, i vantaggi economici, che in altre occasioni ne sarebbero derivati, questa volta però non ci saranno. Chi ci rimetterà in tutta questa situazione? I fans inglesi per primi, che oltre a vedere cancellate le tournée dei loro artisti americani preferiti dovranno ora pagare i dischi «made in USA» ad un prezzo più salato, e gli artisti americani, che vedranno diminuire gli introiti derivanti dalle loro

numerosi — e finora ben pagate — tournées in Inghilterra. Brutti tempi, insomma, per gli esponenti della musica pop, per gli agenti, per gli impresari e per i discografici inglesi. Dal 1° di gennaio, poi, le tariffe aeree fra l'Inghilterra e gli altri Paesi aumenteranno del 15 per cento, con conseguente incremento delle spese di trasporto per tutti i cantanti e musicisti che hanno tournées all'estero in programma.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Dopo la nota polemica con il primo ministro inglese Wilson, raffigurato privo di abiti su una cartolina pubblicitaria del loro disco *Flowers in the rain*, i Move hanno circondato di un impenetrabile segreto il titolo e la copertina del loro nuovo 45 giri, che uscirà nella seconda metà di gennaio. Si parla di due probabili brani, *Cherry Blossom Clinic* e *The Fire Brigade*, che potrebbero costituire due ottime faccette «A».

● Eric Burdon e gli Animals sono appena tornati dagli Stati Uniti, ma hanno già in programma una nuova tournée americana che li impegnerà per tre mesi a partire dalla fine di gennaio. L'ultimo disco di Burdon, *San Franciscan nights*, ha già venduto negli USA quasi due milioni di copie ed è tuttora nelle classifiche. In Inghilterra, dove è uscito dopo un mese, è all'undicesimo posto nelle graduatorie di vendita di questa settimana.

● Il permesso di lavoro degli australiani che fan parte del complesso dei Bee Gees sta per scadere e si avvicina il momento in cui il gruppo dovrà abbandonare l'Inghilterra. Ai concerti dei Bee Gees, quindi, il «tutto esaurito» è di prammatica. Durante l'ultimo show del complesso, al Saville Theatre di Londra, un gruppo di fans rimasto fuori del teatro per mancanza di posti si è scontrato con la polizia: tre ragazze ferite e ventinove arrestate.

● I Troggs hanno vinto in Argentina il «Festival of International Records» di Mar del Plata. E' stato loro assegnato un trofeo d'oro con la motivazione «ai nuovi interpreti del ritmo giovane nella musica da ballo internazionale». Alla fine di febbraio i Troggs andranno negli Stati Uniti e proseguiranno la loro tournée in Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

● I ragazzi del complesso psichedelico americano degli Electric Prunes, che hanno occupato i primi posti delle classifiche di vendita statunitensi con *I had too much to dream last night*, sono arrivati in Inghilterra, dove faranno una tournée attraverso le più importanti località sede di «colleges». Hanno debuttato il giorno stesso del loro arrivo con un concerto alla Cambridge University.

GRANDE CONCORSO A PREMI DI DISEGNO

CARIOCA - FELTIP

riservato agli alunni delle Scuole Elementari e Medie Inferiori. (AUT. MIN. N. 2/76325).

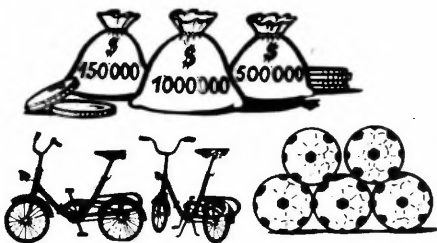
1° PREMIO: UN MILIONE DI LIRE IN GETTONI D'ORO

2° PREMIO: 500 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

3° PREMIO: 150 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

dal 4° al 10° premio: BICICLETTE PIEGHEVOLI

e inoltre CENTINAIA DI PALLONI PER GIOCO CALCIO



TUTTI GLI ALUNNI POSSONO PARTECIPARE AL CONCORSO ACQUISTANDO LA

NOVITÀ PER IL DISEGNO SCOLASTICO

Pastelli ad acqua con punta in fibra

CARIOCA - FELTIP

COLORI SMAGLIANTI - TRATTO NITIDO - IDEALI PER IL DISEGNO A COLORI - LUNGA DURATA



12 colori L. 1000

6 colori L. 600

Presso tutte le cartolerie d'Italia, al momento dell'acquisto di un astuccio CARIOCA-FELTIP viene GRATUITAMENTE consegnato l'apposito «FOGLIO» da disegno con REGOLAMENTO che dà diritto a partecipare al GRANDE CONCORSO DI DISEGNO indetto dalla S.p.A.



VIA TORINO, 69 - 10036 SETTIMO TORINESE (TORINO)

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Mama* - Dalida (Barclay)
- 2) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
- 3) *L'ora dell'amore* - I Camaleonti (CBS)
- 4) *Poesia* - Don Backy (Clan)
- 5) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
- 6) *Il sole è di tutti* - Stevie Wonder (RCA)
- 7) *Tenerenza* - Gianni Morandi (RCA)
- 8) *Io ti amo* - Alberto Lupo (Cetra)

Negli Stati Uniti

- 1) *Daydream believer* - The Monkees (Colgems)
- 2) *The rain, the park & other things* - Cowsills (MGM)
- 3) *Incense and peppermints* - Strawberry Alarm Clock (UNI)
- 4) *To Sir, with love* - Lulu (Epic)
- 5) *I say a little prayer* - Dionne Warwick (Scepter Records)
- 6) *Please love me forever* - Bobby Vinton (Epic)
- 7) *Soul man* - Sam & Dave (Stax)
- 8) *I heard it through the grapevine* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
- 9) *I can see for miles* - The Who (Decca)
- 10) *An open letter to my teenage son* - Victor Lundberg (Liberty)

In Inghilterra

- 1) *Let the heartaches begin* - Long John Baldry (Pye)
- 2) *Baby now that I've found you* - Foundations (Pye)
- 3) *Everybody knows* - Dave Clarke Five (Columbia)
- 4) *Love is all around* - Troggs (Page One)
- 5) *Zabadak* - Dave Dee & C. (Fontana)
- 6) *There is a mountain* - Donovan (Pye)
- 7) *The last waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 8) *Autumn almanac* - Kinks (Pye)
- 9) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
- 10) *If the whole world stopped loving* - Val Doonican (Pye)

In Francia

- 1) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 2) *Le néon* - Adamo (La voix de son maître)
- 3) *San Francisco* - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) *The letter* - The Box Tops (Stateside)
- 5) *Le kill* - Sheila (Carrere)
- 6) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
- 7) *Puisse l'amour commande* - Enrico Macias (Pathé)
- 8) *C'est bon la vie* - Nana Mouskouri (Philips)
- 9) *La musique* - Nicoletta (Riviera)
- 10) *La dernière danse* - Petula Clark (Vogue)



Enciclopedia Italiana delle **SCIENZE**

ogni giovedì in tutte le edicole

Una grande enciclopedia per la conoscenza sistematica di tutte le Scienze:

Scienze Naturali

(vegetali, animali, minerali e rocce)

Scienze Tecniche

(fisica terrestre, geologia, chimica, matematica, fisica, meccanica, mezzi di trasporto, costruzioni, industrie)

Scienze Biologiche

(biologia, morfologia e fisiologia degli esseri viventi, medicina e uomo, agraria)

- una guida organica grazie alla trattazione monografica
- una guida pratica grazie agli indici alfabetici
- una perfetta fusione delle esigenze rigorose del linguaggio scientifico con quelle della divulgazione intesa nel senso più moderno e razionale.

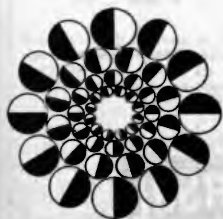
Redatti dai migliori specialisti, i 264 fascicoli dell'Enciclopedia Italiana delle Scienze costituiranno **24 volumi** per circa 8.500 pagine di testo e illustrazioni, più gli indici per ogni coppia di volumi. Altri tre volumi per oltre 1000 pagine potranno essere formati con le splendide copertine dei fascicoli.

La spettacolare illustrazione dell'opera, tutta a colori e di stretta pertinenza, è stata realizzata con materiale originale ed inedito.

Ogni fascicolo, di 36 pagine (compresa la copertina) in carta patinata, formato cm 23 x 30, L. 350.

L'**Enciclopedia Italiana delle Scienze** è un'opera destinata a tutti coloro che vogliono essere informati sui fondamentali contributi della scienza e della tecnica, e in particolare ai giovani desiderosi di conoscere le leggi che governano la Natura e le applicazioni tecniche che tali conoscenze consentono.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 50 - dal 10 al 16 dicembre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

g. a.	32	I milionari di - Gran premio -
Giuseppe Tabasso	42	La chiamarono Radiotelevisione per non usare parole straniere
Donata Gianeri	48	Vende per beneficenza le contumelle di suo padre
S. G. Blamonte	50	Il primo complesso italiano nella "Hit parade" americana
Guido Guidi	52	Il mondo nella cinepresa
Laura Padellaro	56	Fausto e Milena mettono su casa
Mario Pogliotti	58	Il Natale in microscolco
Giuseppe Lugato	64	Anno nuovo FD nuova
Carlo Maria Penas	67	La batteria elettronica
I. pad.	68	Le prigioni di Grassilli
Laura Padellaro	72	I - poveri ragazzi - del maestro Vitale
Valerio Ochetto	78	5 secoli in 400 dischi
Antonio Fugardi	78	Gras e Craveri gli indissolubili
Andrea Camilleri	80	Le due passioni di Nini Rosso
Elda Lanza	86	Piccole vanità di fine anno
Mario Massinis	88	Il complesso del padron di casa
Luigi Fati	92	Un bilancio critico dell'opera di Pirandello
Carlo Fuscagni	94	Natale a tavola
c. b.	100	Regalate per Natale
	103	La vera - Carmen - come la scrisse Bizet
	103	Sacro e profano nel - Sansone - di Händel
	106	Il quarto anno di - Quattrostagioni -
	111	Teatro e circo per il Natale dei giovanissimi

114/145 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

Antonio Guarino	3	Il direttore
Giacomo de Iorio	3	una domanda a Lia Zoppelli
Sebastiano Drago	6	padre Mariano
Enzo Castelli	8	l'avvocato di tutti
Giancarlo Pizzani	8	il consulente sociale
Angelo Boglione	8	l'esperto tributario
Giorgio Vertunni	10	il tecnico radio e tv
Carlo Meano	12	il foto-cine operatore
	14	il naturalista
	16	piante e fiori
	18	il medico delle voci
Arrigo Levi	22	I DISCHI
	28	PRIMO PIANO
	36	LINEA DIRETTA
	38	BANDIERA GIALLA
	82	MONDONOTIZIE
	84	RUOTE E STRADE
	97	VI PARLA UN MEDICO
	98	MODA
	104	CONTRAPPUNTI
Franco Antonicelli	108	QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Fao	110	RADIOCORRIERINO TV
	148	SETTEGIORNI
Tommasso Palamidessi	148	L'OROSCOPO
Maria Gardini	150	DIMMI COME SCRIVI
	152	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 96

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Messico sh. 2/3; Monaco Fr. fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

ag. ciarli

VERTICAL LINE

PARFUMS PAGLIERI



Trent'anni fa, di questi giorni, entrava in funzione a Monte Mario la prima stazione televisiva italiana. La breve storia di un periodo pionieristico

LA CHIAMA PER NON USA

Dagli esperimenti col «disco rotante» all'avvento dell'era elettronica. Quali furono i personaggi della preistoria TV. Fanatismi al Circo Massimo di Roma per la prima annunciatrix. Il signore che non ci voleva credere. Quando un ricevitore costava circa due milioni



Alessandro Banfi, con Sergio Bertolotti, realizzò il primo impianto TV ad analisi meccanica del nostro Paese. Sotto: il «ministudio» in cui Isa Miranda divenne la prima «telediva»

quarto piano dell'attuale sede di Radio Roma, segnava praticamente nel nostro Paese il primo vagito della VHF (Very High Frequency), cioè il primo passo, se non ancora il pieno trapasso, dalla televisione ad analisi «meccanica» a quella ad analisi «elettronica».

Due sistemi

Una esauriente spiegazione dei due sistemi — in cui del resto si riassume la storia stessa della televisione — comporterebbe un lungo approfondimento tecnico; sintetizzando con una frase, si potrebbe dire: in principio c'era il disco rotante (meccanico), poi venne il tubo a raggi catodici (elettronico). Il disco — inventato dal tedesco Paul Nipkov nel 1884 e successivamente migliorato — era provvisto di tanti piccoli fori, attraverso i quali filtrava un sottile «pennello» di luce che, ruotando, esplorava l'immagine da trasmettere. Inizialmente i fori — distribuiti ad intervalli uguali su una spirale e corrispondenti ad altrettante «righe» — erano 30, poi 60, quindi 90 e, infine, 180, il massimo consentito dalla cosiddetta «analisi meccanica». Oggi il numero delle «righe» (o «linee») da noi adottato è di 625: trent'anni fa, quando si misero a punto gl'im-

di Giuseppe Tabasso

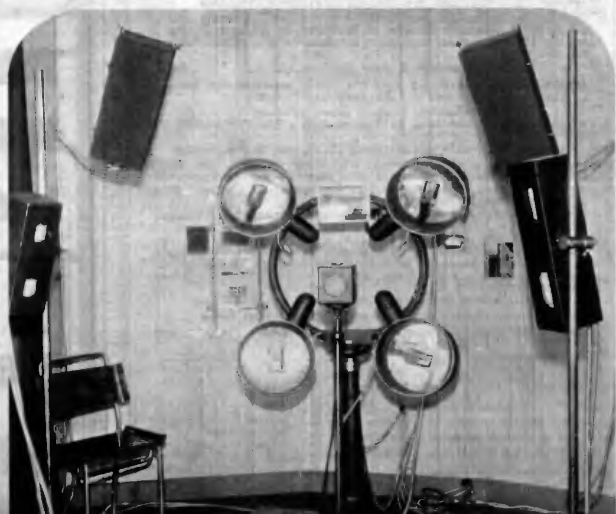
Roma, dicembre

La TV italiana è una «teen-ager» tredicenne secondo l'anagrafe ufficiale, che ne ha registrato la nascita il 3 gennaio del 1954, quando iniziarono le «trasmissioni regolari» nel nostro Paese. Ma anche se in generale il pubblico non lo sospetta, di anni sulle spalle la «signorina elettronica» ne ha più del doppio e se qualcuno, proprio in questi giorni, avesse voluto festeggiarne il compleanno avrebbe dovuto mettere sulla sua torta ben trenta candeline: o per essere più in carattere, trenta tubicini catodici luminosi. Il giorno 2 dicembre dell'anno 1937, infatti, entrava in funzione il primo trasmettitore della stazione sperimentale di televisione elettronica Roma-Monte Mario, anche se dell'avvenimento non è stato possibile trovare riscontro sui giornali dell'epoca, che mantennero un rigoroso silenzio, probabil-

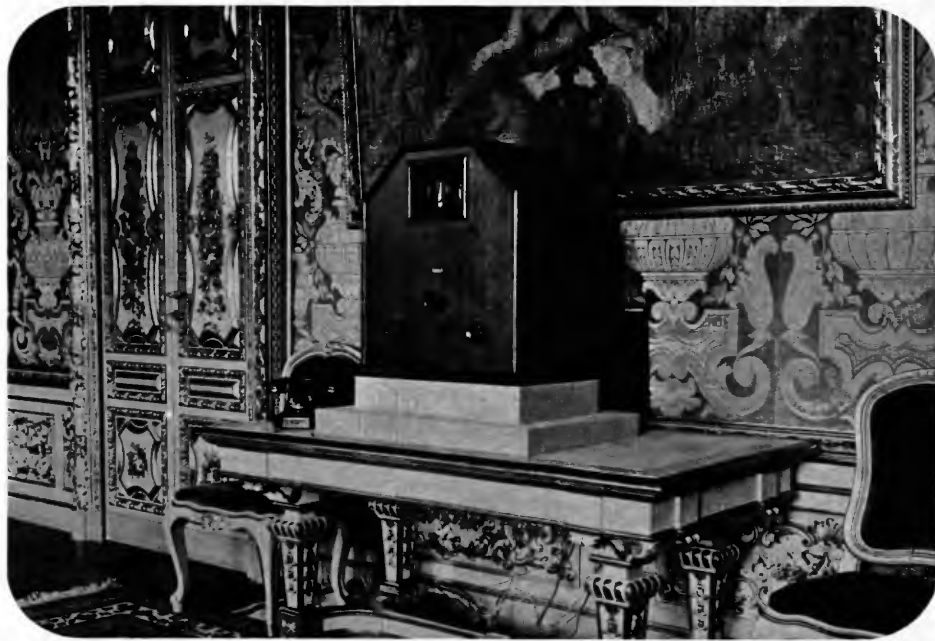
mente sollecitato da «qualcuno». Così ai romani, che a quel tempo si recavano di domenica a fare la scampagnata sull'altura di Monte Mario, invasa dalle pecore al pascolo e non ancora minacciata dall'espansione edilizia, quella specie di «casamatta» dell'EIAR, sormontata da un traliccio, dovette sembrare soltanto una cabina di raccordo elettrico per l'alta tensione o qualche diavoleria militare escogitata dal regime. Alla televisione, certo, nessuno ci pensava, benché di tanto in tanto qualche giornale desse notizia, in servizi «avveniristici», di esperimenti di «radiofono-visione».

Il primo vagito

L'impianto di Monte Mario, un impianto inizialmente solo «audio» ma che pochi mesi dopo verrà dotato di apparecchiature «video» e quindi collegato con cavo coassiale ad un vero e proprio studio televisivo, sistemato in via Asiago, al



RONO RADIOVISIONE RE PAROLE STRANIERE



Questo televisore a disco di Nipkov era nel Palazzo SIP di Torino: veniva usato per dimostrazioni alle autorità. Il disco fu inventato dal tedesco Paul Nipkov nel 1884 e poi perfezionato

pianti di Monte Mario, si passò di colpo dalle 180 righe « meccaniche » alle 441 consentite dalla vertiginosa velocità del fascio di luce elettronica, non più proveniente dall'apposita sorgente luminosa intercettata dal disco rotante, ma direttamente prodotta dal tubo catodico inventato da Brown. Tra la fine del '37 e i primi mesi del '38 si passa dunque dalla « paleotelevisione » alla « televisione moderna ».

Curioso esperimento

Esperimenti di trasmissione a distanza dell'immagine erano stati condotti nel nostro Paese fin dal 1929, quando Alessandro Banfi, uno dei « pionieri » italiani della TV, insieme al compianto Sergio Bertolotti, realizzò nella sede milanese dell'EIAR, allora in corso Italia 1, il primo impianto italiano ad analisi meccanica, sostituito più tardi, nel '32, da un'apparecchiatura « Fernseh » fatta venire dalla Germania e installata in un primo tempo a Roma e quindi trasportata a Milano e a Torino a scopi dimostrativi. Ad una delle dimostrazioni torinesi, che avevano luogo nel palazzo della SIP di via Bertola, intervennero Umberto di Savoia e Maria José; e in quella occasione i giornali, parlando di « miracolo della scienza moderna », ospitarono una foto del Principe di

Piemonte nell'atto di osservare su un rudimentale « monitor » l'immagine dell'« Augusta Consorte » che si era prestata al « curioso esperimento ». Il volto della principessa era stato « analizzato » da un disco a 60 righe (la qualità della ripresa si era nel frattempo perfezionata), tale insomma da offrire un'immagine meno « sgranata » e più compatta. Ovviamente l'esibizione televisiva di Maria José fu una circostanza occasionale e riservata.

Una bambola

Pubblica, e regolarmente predisposta, fu invece quella milanese di Isa Miranda che, l'anno dopo (1934), in occasione della Mostra Nazionale della Radio, volle offrire la propria immagine all'esterrefatto pubblico dei visitatori (molti dei quali, non credendo ai propri occhi, andavano ad accertarsi di persona che l'attrice fosse realmente presente dietro le apparecchiature). A Isa Miranda, perciò, i futuri storici della televisione dovranno assegnare la palma di « primadonna del video ». Tuttavia la prima « Miss Video » in senso assoluto fu solo una bambola Lenci, andata sfortunatamente perduta, ma che avrebbe potuto trovare una sua appropriata collocazione nel costituendo « Museo della Radio e della TV »: quella bambola venne « esplorata » dai pionieri televisivi per ogni millimetro quadrato, analizzata coi « pennellini » luminosi, e sincroniz-



Ed ecco l'antenato dei ricevitori d'oggi: all'analisi meccanica si è sostituita quella elettronica. In Italia, i primi « radio-fono-visori » costavano assai cari: 15 mila lire, circa due milioni attuali

Breve viaggio attraverso gli anni della preistoria televisiva italiana



Lydia Johnson e Lila Orioni, due personaggi della « preistoria » televisiva. La Orioni fu la prima cantante regolarmente impegnata nelle trasmissioni TV sperimentali; la Johnson, famosa soubrette, fu invece, come si direbbe oggi, un'ospite d'onore. A sinistra: così appariva nel 1939 lo studio TV di Roma, in via Asiago. I programmi della radiotelevisione andavano in onda di sera, dalle 21,30 alle 23: in genere, documentari, ma qualche volta anche spettacoli di varietà, come quello di cui la foto in basso ci mostra una scena. La visione, dati i tempi e il costo dei ricevitori, era riservata a pochi privilegiati, per lo più personalità del regime

zata fino ai limiti della pazienza umana (l'inconveniente più comune di quei primi esperimenti erano infatti le « perdite di sincronismo »).

Le attrezzature televisive, intanto, fanno ancora qualche passo avanti. Nel 1936 l'ing. Sergio Bertolotti (che doveva divenire poi il primo direttore tecnico della TV), e l'ingegner Banfi (che aveva dato alle stampe un volume dal titolo *Radio Televisione*), approntano un nuovo impianto sperimentale integrato da un telecinema: il numero delle « righe » è prima di 90, poi di 180.

L'era elettronica

Ma ormai l'era elettronica è vicina e dopo circa due anni arriva anche in Italia il tubo catodico. L'équipe tecnica (composta da Bertolotti, Banfi, Pistoia, Vaudetti, La Rosa, Macchia e Castellani della SAFAR, la ditta costruttrice del trasmettitore-video; nonché dagli operatori Bonini, De Seris, D'Errico, Cosola, Ferrero e Valgiusti) dispone ora di un vero e proprio complesso audio-video dotato di telecamera, telecinema e antenna direzionale: il numero delle righe è salito a 441. Si può quindi dare il via a spettacoli dimostrativi che cominciano ad essere allestiti nello studio romano di via Asiago. Il cartello che fa da sigla ai programmi reca la scritta: « E.I.A.R. Trasmissioni Sperimentali di Radiotelevisione ». Il termine « televisione » era infatti ritenuto troppo americaneggiante e la xenofobia imperante consigliò di renderlo più consono al lessico del regime. Una dozzina di televisori vennero installati nelle abitazioni e negli uffici di alti papaveri: Mussolini, per esempio, ne ebbe uno a Villa Torlonia e un secondo a Palazzo Venezia. Un apparecchio fu messo a disposizione anche del Vaticano ed un tecnico si





Vittorio Veltroni (a sinistra) con la prima annunciatrice TV Lidia Pasqualini e Nicolò Carosio. Veltroni (scomparso immaturamente nel '56) fu il primo telecronista italiano dell'Eurovisione, e il primo redattore-capo del Telegiornale

recava a regolarlo, ogni volta che Pio XII manifestava il desiderio di assistere a qualche trasmissione. I televisori, che venivano ufficialmente chiamati «radio-fonovisori», venivano a costare oltre 15 mila lire l'uno (circa due milioni di oggi) e nella loro forma esteriore rispettavano pienamente i canoni dell'estetica fascista. Il «video» era capovolto verticalmente all'insù, verso il soffitto, data l'estrema lunghezza del tubo catodico, e l'immagine veniva perciò rifratta da uno specchio che permetteva così la visione orizzontale allo spettatore: pressappoco le stesse dimensioni e lo stesso sistema di apertura di certe macchine per cucire provviste di coperchio (con la differenza appunto che la base inferiore dei coperchi televisivi aveva uno specchio). La «Radiovisione» mandava in onda i suoi programmi la sera, verso le 21,30 fino a circa le 23: si trattava di documentari e di film «Luce», ma venivano anche allestiti veri e propri spettacoli, a cura di Alfredo Sernicoli.

Non si può dire che le serate televisive dei gerarchi fossero avvincenti: le trasmissioni erano più che altro guardate per la curiosità e per il fascino tecnico, che il nuovo mezzo già allora emanava, e i programmi erano a livello d'avanspettacolo. Scenette e canzoni sincopate, eseguite da un'orchestrina in formazione ridotta, erano gli ingredienti fissi che mandavano in solluchero soprattutto i figli e i consanguinei di quella ristretta cerchia di privilegiati, che usufruivano a domicilio della «Radiovisione». Fu-

Isa Miranda prima attrice TV

Ho un ricordo indistinto di quella, a quanto pare, «storica» apparizione televisiva, ma mi sono rimaste impresse nella mente le espressioni di stupore della gente intorno a me e delle voci, tante, che esclamavano: «Ma l'è propri le!... guardala, guardala... O Signore, è davvero lei!...». Mi toccavano anche, guardavano il televisore increduli, poi giravano gli occhi verso di me per un confronto. Naturalmente anche io ero alquanto stupita di potermi vedere subito, lì per lì, sullo schermo di quello «scatolone» che avevo davanti agli occhi.

Non so perché invitarono proprio me per quelle dimostrazioni: forse perché stavo girando un film a Milano, forse più semplicemente perché ero fotogenica. Ricordo che proprio in quel periodo (1934) avevo appena terminato di girare il film *La signora di tutti* con il regista Max Ophüls. La televisione allora mi sembrava una stregoneria, e del resto ancora oggi sono rimasta ignorante in materia tecnica e non sono mai riuscita a rendermi conto di che cosa effettivamente succedeva dietro gli obiettivi di una telecamera. Uno sta seduto

e può vedere una cosa che sta accadendo in America, in Russia nello stesso momento.

Sono stata la prima attrice italiana ad apparire in televisione e a pensarci mi fa ancora una enorme impressione. Mi rendevo conto che stava accadendo qualcosa di grosso. Ricordare i dettagli è difficile, sono passati tanti anni. Il mio compito, in fondo, non era così importante: non dovevo recitare o dar vita ad un personaggio. Avevano allestito un piccolo teatro di posa rudimentale, un «mini-studio» si direbbe oggi, con tanti riflettori ad arco, sotto i quali mi arrovavo. Sono stata davanti alle telecamere per quasi un'ora e mezzo, seduta in poltrona; accanto ad una telecamera c'era un monitor, ed altri erano dislocati in vari punti affinché tutti potessero vedermi. Io me ne stavo là, sorridevo a destra e a sinistra, stavo di profilo, guardavo in alto, guardavo in basso e niente altro. Ricordo che c'era un pubblico numeroso autorizzato a circolare, e il fatto che tutti fossero increduli e che venissero a constatare di persona che io non fossi un «trucco» era in fondo la cosa più divertente.

Isa Miranda



A Isa Miranda la televisione sembrò dapprima una stregoneria



Qui sopra: la cantante Maria Jottini (era chiamata « la Deanna Durbin italiana ») davanti alla telecamera nello studio sperimentale della Torre del Parco Nord a Milano.
A destra: l'annunciatrice Lidia Pasqualini, la cantante Lia Origoni e l'assistente di studio Eligio Croce.
Nella foto a sinistra, l'attrice Pina Renzi, personaggio assai noto agli ascoltatori della radio, che partecipava alle trasmissioni della televisione con i suoi spiritosi monologhi in dialetto bolognese



In una sala dell'appartamento pontificio in Vaticano, viene presentato a Pio XII, con una dimostrazione in circuito chiuso, il primo televisore commerciale americano. Siamo nell'immediato dopoguerra: ci vorrà ancora una decina d'anni prima che la TV si affermi



Lidia Pasqualini: le spetta il titolo di prima «signorina buonasera»

La prima «signorina buonasera» ricorda

Debutto senza telepanico

A Roma avevano saputo che ero una ragazzina «acqua e sapone» (come si dice oggi), che stavo a mio agio dinanzi ai microfoni della radio, che me la cavavo anche senza un copione e che sapevo perfino cantare: perciò mi convocarono da Torino, da dove non mi ero mai mossa. Non avevo naturalmente la più pallida idea di cosa fosse la «Radiotelevisione», ma quella specie di «avventura» mi affascinava, tanto più che non badavano a spese: mi offrirono un «cachet» di tremila lire al mese e le spese pagate per me e per mia sorella maggiore che faceva da accompagnatrice. Accettai con la beata incoscienza della gioventù senza immaginare lontanamente che di lì a qualche mese i giornali avrebbero parlato di me e che la gente mi avrebbe chiesto l'autografo; ma fu un'esperienza unica. Dal momento in cui la mia immagine apparì per la prima volta sui teleschermi (con un ventilatore occultato che procurava il cosiddetto «effetto vento» tra i miei capelli) cominciai per me una nuova, frenetica vita: annunciavo, recitavo, facevo da spalla, riempivo i «vuoti» e mi esibivo anche come cantante con le orchestre di Seracini e di Strappini. Una sera ave-

vamo in programma Alberto Rabagliati, ma il «divo» era giunto in ritardo e non era ancora pronto: «Va», mi dissero, «presentati e di quello che ti pare. Ti faremo noi un cenno appena Rabagliati sarà pronto». Furono i sette minuti più drammatici della mia vita. Ero io stessa a truccarmi e avevo una «divisa» quasi fissa per le trasmissioni pomeridiane: un abito azzurro con la gonna plissettata, con bordi bianchi dappertutto, sul colletto rotondo alla collegiale, sulle patine e sulle tasche. Dovevo proprio sembrare un'educanda. Per i programmi serali invece sfoggiavo dei veri e propri abiti da sera lunghi. La gente sfilava quasi incredula dinanzi ai televisori piazzati al Circo Massimo: almeno così mi dicevano, perché noi ci esibivamo dallo Studio TV di via Asiago e non potevamo quindi «rivederci», come oggi. Ebbi così modo di presentare e di affiancare personaggi indimenticabili, come Trilussa e Luciano Folgore che vennero a recitare delle loro poesie, famosi cantanti lirici, attori di prosa, comici, cantanti di musica leggera e di ope-rette. Una cosa ricordo soprattutto: non esisteva il «telepanico», forse perché non sospettavamo ancora che la TV non era affatto un gioco.

Lidia Pasqualini

roreggiava una coppia di comici: Vanni e Romigioli. Lia Orighi fu la prima cantante ad esibirsi regolarmente, più tardi affiancata da Nera Corradi, sorella dell'attrice cinematografica Nelly Corradi. Pina Renzi interpretava ogni tanto dei monologhi in dialetto bolognese. Una sera fece un'apparizione straordinaria anche Lydia Johnson. La figura dell'annunciatrice venne dopo, nel 1939, quando in occasione di una mostra popolare allestita al Circo Massimo a Roma, furono effettuate delle dimostrazioni televisive pubbliche con la partecipazione delle prime ditte italiane costruttrici di apparecchi (SAFAR, Magneti Marelli e Allocchio Bacchini). La prima «signorina buonasera» fu Lidia Pasqualini, per la quale si registrarono al Circo Massimo veri e propri episodi di fanatismo. Quelle prime trasmissioni pubbliche, che duravano circa tre ore al giorno, si protrassero per cinque o sei mesi e suscitavano un interesse clamoroso, non disgiunto da una certa incredulità. «Un giorno», ricorda l'ing. Vaudetti, allora distaccato al Circo Massimo, «si presentò un distinto signore il quale proclamò senza mezzi termini che "quella faccenda della Radiotelevisione" era niente di più di un trucco, anzi un "gioco di specchi" al quale potevano abboccare soltanto gl'ingenui. Cercammo di convincerlo dandogli una serie di spiegazioni e di dimostrazioni pratiche, ma quello non ne volle sapere ugualmente: "E' un trucco, è un trucco" ripeteva, e se ne andò scrollando scetticamente la testa». A molti, tuttavia, il «miracolo televisivo» apparve come un fatto compiuto e ormai quasi alla portata di tutti. Ma venne la guerra invece, e i monumentali «radio-fonovisori» a 28 pollici finirono in soffitta, e la TV in Italia subì un l'etargo di quasi quindici anni.

Giuseppe Tabasso



Personaggi TV d'anteguerra: In alto, i comici Vanni e Romigioli; sopra, Otello Boccaccini, Eligio Croce, la Jottini, Gilberto Mazzi, la Pasqualini, Lina Termini. A destra, l'antenna di Milano



Visita a Walter Toscanini, figlio del grande Maestro, nella villa

Vende per beneficenza le



Arturo Toscanini fra il figlio Walter (a sinistra) che ha dedicato tutta la sua vita al culto dell'opera del padre, e il nipote Walfredo durante una tournée dell'Orchestra della NBC

Sono registrazioni effettuate in segreto dai tecnici durante le prove. Quei nastri ritrovati per caso costituiscono un'affascinante esperienza: ascoltarli è come entrare nella gelosa «privacy» di Toscanini, cogliere i legami che si stabilivano tra lui e i singoli componenti dell'orchestra, rabbia, odio, amore, fino alla perfetta fusione musicale

di Donata Gianeri

New York, dicembre

È un archivio straordinario e forse unico al mondo, situato in una villa goticheggiante di trenta camere con un vasto parco che guarda sull'Hudson. Si chiama «Villa Pauline», ma è nota ufficialmente come «The Archives of Riverdale», e qui Arturo Toscanini trascorse gli ultimi anni della sua vita. All'interno, nulla è mutato in apparenza: la camera da letto del Maestro con le tende e la coperta di pizzo, lo studio con il pianoforte a coda di fronte a un grosso busto di Giuseppe Verdi, la galleria tappezzata di ritratti che lo rappresentano nelle varie fasi della sua

carriera. Persino le domestiche sono le stesse di allora, eccetto qualcuna, morta nel frattempo. E come allora, benché il centro di New York sia a una trentina di minuti di «underground», non si sente l'America nella penombra di queste sale che tra i velluti rossi e i «bouquets liberty» evocano piuttosto un angolo della vecchia Milano. L'unica nota volutamente «made in USA» è l'archivista Walter Toscanini, il quale tradisce le sue origini lombarde solo quando parla inglese. Diversamente, lo si potrebbe credere nato qui tra i grattacieli; e forse a lui non rincrescerebbe affatto, tanto gli piace sentirsi «esule» volontario da quell'Italia che un tempo respinse il padre perché antifascista e oggi fa ben poco per ricordarlo («In fondo», mi dice, «siete rimasti fascisti.

E così nulla è mutato nei riguardi di Toscanini: sempre la stessa ostilità o, se si preferisce, indifferenza»). Ha settantadue anni. Indossa una camicia di lana a quadri rossi, blue-jeans di velluto con cintura nera chiuso da una placca dorata su cui sono incise le sue iniziali, all'uso western; non assomiglia minimamente al padre.

L'affarista

Anche i loro destini, d'altronde, divergono: il padre era un genio della musica, lui ne è il «businessman». Ma in una famiglia provvista d'un genio, guai se manca l'affarista; soprattutto in America. Perciò, se si scende d'un piano nella villa, l'atmosfera «milanese» scom-

pare: il «basement», che prima conteneva le sale del biliardo, è oggi consacrato alla tecnica. Sotto le volte barocche, con ammorini svolazzanti su fondo azzurro, grossi macchinari elettronici, camere di registrazione, microfoni, amplificatori, eccetera, trasportano improvvisamente il visitatore in uno scenario da *Dottor No*. Sulla parete centrale spicca un Arturo Toscanini con la bacchetta in mano; sulla porta di fronte, la fotografia a colori d'una donna seminuda che sembra ritagliata da *Playboy*. Qui lavora Walter Toscanini.

Un nome come questo è una grossa eredità. E come ogni eredità va amministrato oculatamente, infaticabilmente. I poster, soprattutto quelli attuali, hanno l'oblio facile e il compito di pro-memoria richiede un'abilità notevole, uno sfor-

sulle rive dell'Hudson ch'egli ha voluto trasformare in sacrario contumelie di suo padre

zo continuo. Walter Toscanini non si risparmiava. E si deve a lui una amorosa e documentata ricostruzione della vita paterna attraverso quello che fu scritto di Toscanini e quello che Toscanini seppe dire con la musica. Quest'impresa gigantesca porta un nome, *The Riverdale Project*, né più né meno che i piani di battaglia, ed ebbe inizio nel 1950 quando Walter constatò con orrore che buona parte dei dischi di suo padre, incisi su acetati, andavano deteriorandosi. « Fortunatamente », dice, « poco dopo il nostro arrivo a New York, nel '38, ero entrato alla RCA per imparare la tecnica discografica: esperienza per me indispensabile in quel preciso momento. Mio padre, contrario a tutte le innovazioni tecniche, tempestando contro ogni incisione delle sue opere e si opponeva alla messa in commercio dei dischi ».

Opera delicata

I direttori della RCA erano disperati. Tocò a me convincerli: gli spiegai che un disco non può sostenere il raffronto con la "live music", musica viva, ma ne è soltanto l'imperfetta riproduzione. E' lo stesso rapporto esistente tra fotografia e soggetto. Alla fine, si arrese; ma a patto che io controllassi di persona tutte le incisioni. Malgrado ciò, la sua esecrazione per i dischi non venne mai meno. In tal modo, quando bisognò correre ai ripari per salvare l'opera di Arturo Toscanini, Walter non si trovò impreparato: le esecuzioni vennero registrate una per una su nastri magnetici e « filtrate » elettronicamente, in modo da eliminare ogni suono impuro e avvicinarsi il più possibile alla limpidezza originale. In questa delicata opera di salvamento, gli fu di enorme aiuto uno dei direttori tecnici della RCA, John Corbett, che compì il miracolo di restaurare pezzi musicali che sembravano irrimediabilmente perduti: il *Falstaff*, ad esempio, e il *Flauto magico*, incisi da Toscanini a Salisburgo nel 1937 e la *Missa Solemnis*, incisa a Londra nel 1939. Come Dio volle, entro il 1954, dopo migliaia di ore di registrazione, tutti i concerti di Toscanini possedevano una veste moderna indelebile e naturalmente infrangibile; ed ora, racchiusi in scatole, se ne stanno allineati in ordine meticoloso nella ex sala del biliardo. L'opera completa del Maestro è dentro quelle bobine, che riassumono una vita interamente consacrata all'arte. E chiunque voglia trasmettere un brano, o registrarlo, o semplicemente ascoltarlo deve passare di qui, non escluse le diverse stazioni radio americane che « affittano » i nastri a un tanto l'ora di trasmissione: su un grosso libro mastro sono segnati, sempre in ordine di autore, i diversi brani musicali, circa 260, il numero di registrazioni per ogni brano, che varia da 3 a 6 secondo il grado di popolarità dell'autore (attualmente quello che « va » di più è Prokofiev; le opere invece segnano una flessione, perché troppo lunghe), le stazioni nelle quali sono in onda, le entrate, le uscite. « Un lavoraccio, creda », dice Walter. « Tanto più che a Riverdale è impossibile trovare una

segretaria o un'aiutante. Le ragazze preferiscono lavorare a New York, così la sera possono andarsene comodamente al cinema o a teatro ». E Toscanini figlio deve sbrigarsela quasi interamente da solo; l'unico aiuto gli viene da uno studente di musica che, per amore dell'arte, si accolla la noia degli imballaggi e delle spedizioni postali. Questo lato affaristico dei « ricordi paterni » in America è logico e naturale. Qui ogni cosa ha il suo prezzo, anche la cultura. Non c'è letterato, per esempio, che conceda gratuitamente un'intervista. Quindi l'eredità del Maestro ha dalla sua una mentalità e un costume. Forse che i nobili inglesi non aprono i loro castelli a pagamento, improvvisandosi cicconi per sostenere le spese e le tegole dei loro manieri? Anche Walter Toscanini deve tenere in piedi la sua proprietà e un « sacrario » di trenta stanze esige una costosa manutenzione. Però chiunque richieda i nastri per scopi educativi e non commerciali, può averli pagando soltanto la spedizione. Inoltre, la villa di Riverdale è aperta agli studenti di musica, e a tutti quelli che amino l'arte e vogliano onorare il ricordo di un uomo illustre fra le sue preziose memorie.

Oggi i concerti diretti da Toscanini vengono trasmessi con maggiore frequenza di quando egli era in vita. Soltanto le principali stazioni newyorkesi gli dedicano non meno di nove ore settimanali. Non c'è dubbio: il figlio Walter fa per il padre ottime « pubbliche relazioni ». Spetta a lui e ad un famoso produttore della NBC, Don Gillis, il merito di aver voluto far conoscere al mondo « l'uomo » Toscanini. Sono nati così *The Man Behind the Legend* (L'uomo dietro la leggenda), che è sulla breccia da

quattro anni e mezzo nei principali programmi radiofonici degli USA e nel '63, suo anno di nascita, venne giudicata la miglior trasmissione musicale del momento da ben 443 critici musicali di quotidiani e riviste americane; quindi *A Critic's Toscanini*, trasmesso come « esperimento » da tre stazioni radio per 104 settimane consecutive, più alcuni raddoppi nei mesi estivi. *L'uomo dietro la leggenda* ci rivela un Toscanini inedito, che a 80 anni dirige canterlandando con voce rauca ogni pezzo, che incita, sprona, rimbrotta o fustiga con l'ironia gli orchestrali in una sorta di « volapuk » meneghiniano-americano; che ha scatti di collera simili all'eruzione di un vulcano; e che ad un'imprecazione fa seguire la tremenda « suspense » d'un silenzio, dopo il quale l'orchestra ripete una, due, cinque volte, finché la musica non sgorga meravigliosamente pura dagli strumenti. Si tratta di registrazioni effettuate in segreto dai tecnici durante le prove, per mostrare attraverso quali sequenze si arrivava alla esecuzione perfetta di un concerto. Neppure Walter conosceva l'esistenza di questi « nastri » e ne è entrato in possesso per puro caso.

Supremo omaggio

A scoprirli furono Don Gillis e l'archivista della NBC, James Dolan, i quali trovarono negli studios di Radio City un baule, destinato al macero, con su scritto « NBC Symphony ». Informati del contenuto, seppero che si trattava delle mirabili registrazioni fatte durante le prove dei concerti di Toscanini e considerate materiale da « rimuovere » per

manca di spazio. Oggi, questi pezzi inediti e straordinari costituiscono una delle più affascinanti attrazioni dell'Archivio di Riverdale: ascoltarli è come entrare nella gelosa « privacy » del Maestro, cogliere i segreti legami che si stabilivano tra lui e ogni componente dell'orchestra, rabbia, odio, amore, sino alla perfetta fusione musicale. Ci si sente rapiti e tremendamente indiscreti.

Esiste anche un disco, tirato a poche centinaia di esemplari dallo stesso Walter Toscanini, che riguarda le prove del *Flauto magico* (1947) della *Nona* di Beethoven (1952) e della *Traviata* (1946): commento di Marcia Davenport che interviene soltanto per spiegare in inglese le contumelie urlate dal Maestro in italiano. Il disco ufficialmente non è in vendita. I proventi dei pochissimi esemplari vanno a beneficio della « Musicians Foundation » di New York (organizzazione nata nel 1914 per l'assistenza ai musicisti indigenti e alle loro famiglie) per cui chi volesse averne una copia deve versare non meno di 25 dollari all'Opera suddetta. Il suo titolo è: *Memorial Tribute to Arturo Toscanini* e in realtà rappresenta un supremo omaggio del figlio al padre e al genio. « Pensa di tornare in Italia, signor Walter? ». « Non credo, ormai la mia vita è qui ». Suo figlio Walfredo ha sposato un'americana, fa l'ingegnere a New York e parla inglese con l'accento di Manhattan: la figlia di Walfredo, pronipote di Toscanini, non parla già più l'italiano. Oggi, il nome Toscanini viene ancora pronunciato correttamente, ma nel giro di qualche anno chi può garantire che, americanizzata completamente la discendenza, non finisca col diventare « Toscanini? ».



I tre figli di Toscanini riuniti a Riverdale per i funerali del Maestro nel gennaio del 1957. Da sinistra, Walter, la contessa Wally Castelbarco, che ha al fianco la nipote Sonia, e Wanda, moglie del grande pianista Horowitz



Un'immagine
estiva dell'Estate

Foto: A. G. /
A. G. /
A. G. /
A. G. /

di S. G. Biamonte

Roma, dicembre

Un giovanissimo compositore romano (24 anni) si è incontrato con quattro giovani musicisti modenesi (83 anni fra tutti). Ne è nata una canzone che da qualche giorno è entrata nella graduatoria dei cinquanta dischi più venduti negli Stati Uniti. Il compositore è Lucio Battisti; i quattro musicisti sono quelli dell'Equipe 84. La canzone è *29 settembre*, che è stata fra le più « gettonate » dell'estate musicale italiana. Il fatto va annotato, perché è la prima volta, in tanti anni, che una canzone nostrana, incisa da un complesso di casa, entra nella « hit parade » americana, che è un po' il mito di quanti si occupano di musica leggera. Non è un mistero, del resto, che in questo momento le nostre canzoni, a parte qualche rarissima eccezione, sono poco quotate sul mercato internazionale. Gli esperti dicono che la nostra « linea » resta ancora troppo melodica per conquistare il pubblico straniero, abituato ormai a una



Lucio Battisti, il giovane
compositore romano
autore di « 29 settembre ».
I versi sono di Mogol, il paroliere
più fortunato del momento

Con la musica di Lucio Battisti e le parole di Mogol «29 settembre» dell'Equipe 84 è tra i cinquanta dischi più comprati negli Stati Uniti

IL PRIMO COMPLESSO ITALIANO NELLA «HIT PARADE» AMERICANA

produzione decisamente più « avanzata ».

Eppure, l'Equipe 84 ha saputo mettere al momento giusto il naso fuori di casa (sia pure per il tramite d'un disco), azzeccando un « en plein » che finora non era riuscito a nessun altro complesso italiano.

E la collaborazione con Battisti deve andare a genio ai quattro modenesi, se hanno scelto altre due canzoni del compositore romano (*Nel cuore nell'anima* e *Ladro*) per il loro nuovo 45 giri che uscirà nei prossimi giorni e che è molto atteso nell'ambiente degli « addetti ai lavori », perché si sa già che è stato realizzato con cura particolare e con impasti timbrici inediti, ottenuti con l'impiego di strumenti indiani, di una grossa sezione di archi dell'orchestra della Scala e di speciali accorgimenti tecnici.

Uno spettacolo

Lucio Battisti, generalmente, dà una mano nelle incisioni dei Dik-Dik, ma dice che non perderebbe per nulla al mondo una seduta di registrazione dell'Equipe 84, perché è uno spettacolo. I quattro giovanotti, infatti, hanno ormai una conoscenza così profonda di tutti i « segreti » piccoli e grandi della riproduzione dei suoni, che potrebbero dare dei punti a un tecnico con vent'anni di anzianità di servizio. Gli arrangiamenti non li concepiscono più come pura e semplice strumentazione, ma in funzione della registrazione. Per questo, la loro casa (vivono tutti e quattro in una villa vicino al casello d'inizio dell'autostrada Milano-Torino) sembra un laboratorio, attrezzata com'è con tutti gli impianti che generalmente si trovano negli studi d'incisione più moderni. Lì Maurizio Vandelli (il chitarrista-cantante), Victor Sogliani (il contrabbassista), Franco Ceccarelli (il secondo chitarrista) e Alfio Cantarella (il batterista) studiano, preparano e provano fino all'estenuazione il loro repertorio, con la consulenza di « Pier » (ossia Pier Luigi Fani) il loro direttore artistico, un giovanotto dotato di una profonda cultura e di un sicuro istinto musicale, che è un po' l'eminenza grigia del complesso.

Romano Morandi (il giovane cantante bolognese noto con lo pseudonimo di Romano VIII, che sostituì Victor nell'Equipe 84 durante il periodo del servizio militare) dice che sarebbe difficile trovare una formazione altrettanto eterogenea: è come se qualcuno si fosse divertito a mettere insieme un marziano, Puccini, Ali Babà e Dia-

bolik. Ma i quattro (Maurizio, Victor e Franco sono modenesi, Alfio è catanese ma è cresciuto a Modena) hanno raggiunto un'affiatamento straordinario in quattro anni d'attività, al punto che è diventato difficile stabilire con sicurezza a chi debba essere attribuita questa o quell'idea delle loro esecuzioni più note (da *Papà e mamma* a *Ora puoi tornare*, da *Resta a lo ho in mente te*, da *Auschwitz* a *29 settembre*, da *Notte senza fine* alla nuova sigla di *TV 7*, ecc.). L'iniziativa di costituire il com-

Beach Boys, facesse le parti vocali singole come i Beatles e i co-retti come i Mama's and Papa's». Le sue canzoni, *29 settembre* compresa, nascono da queste predilezioni. Aggiunge però che non compone mai su commissione, né pensando a questo o quel possibile esecutore. « Forse », spiega, « le mie canzoni sono particolarmente adatte ai complessi, perché ho fatto parte per molto tempo di piccole formazioni da "night", e ormai ho una mentalità da complesso. Comunque, il pezzo che ho mandato

la sua vera strada. Ha inciso anche alcuni dischi, ma non dà molta importanza, almeno per ora, alla sua attività di cantautore. Come compositore per conto terzi, invece, vanta parecchi successi: *Per una lira* (con i Ribelli), *Dolce di giorno* (con i Dik-Dik), *Uno in più* (Riki Maiocchi), *Non prego per me* (la Sanremo '66 con Mino Reitano e gli Hollies), e soprattutto *29 settembre* con l'Equipe 84.

La canzone-boom è nata da una chiacchierata di Battisti con Giulio Rapetti, il giovane paroliere milanese conosciuto come Mogol. Lucio, che s'è stabilito a Milano da qualche anno, era nell'ufficio di Mogol che, quasi per tener fede alla sua fama di « teorico della canzonetta » (ha scritto un libro col giornalista Daniele Ionio, *Io, la canzone*, per illustrare la tecnica dei testi della musica leggera), s'era impegnato in una discussione sulla necessità di trovare nuovi temi e nuove forme da proporre nei versi. « Bisognerebbe », disse, « raccontare una vera e propria storia, magari partendo da una data che servisse a ricordarla, a suggerire una precisa atmosfera: 29 settembre, per esempio ». « Forse », rispose Battisti, « io ho la musica adatta ». E accennò al pianoforte un motivo che aveva preparato. Ne venne fuori, appunto, *29 settembre*.

Fare sul serio

Il successo « americano » non gli ha fatto montare la testa. Ritene, anzi, di essere stato molto fortunato e di dovere molto ai testi intelligenti ed eleganti che gli scrive Giulio Rapetti. Dice però che il suo caso dimostra che non è vero che il pubblico è ostile alle novità: al contrario, quando si fanno le cose con impegno e con sincerità, prima o poi si riesce a fare centro. Lo stesso discorso, più o meno, si potrebbe fare per l'Equipe 84. Si capisce che nei loro dischi si può riconoscere l'influenza di Donovan, di Bob Dylan, e di certo « orientalismo » dei Beatles, esattamente come in quelli dei Bee Gees, il complesso anglo-australiano che oggi va per la maggiore. Ma l'importante è fare sul serio, cioè non copiare i modelli, ma partire da quei mezzi espressivi per fare qualcosa di proprio, di personale. Dice Battisti (e ha ragione): « Tutto quello che succede, musicalmente parlando, in America e in Inghilterra, arriva anche da noi nel giro di cinque-sei mesi, al massimo un anno. Tanto vale, allora, mettersi a lavorare per vedere che cosa possiamo ricavare di nostro da quelle indicazioni, anziché seguire passivamente la moda ».

Il grande successo
oltre oceano dei quattro
ragazzi di Modena costituisce
un fatto davvero inatteso, in un
momento di crisi in cui l'Italia
importa dall'estero assai più
canzoni di quante non ne
riesca ad esportare

plesso fu, nel novembre 1963, di Alfio e Victor, due ragionieri mancati; Franco (che faceva il venditore ambulante di stoffe) e Maurizio (che non ha mai avuto problemi finanziari) trovarono la cantina per le prove e il nome della formazione (l'84 — dicono — fu aggiunto a Equipe senza una ragione particolare, ma semplicemente perché suonava bene). Li tiene insieme la comunanza degli interessi musicali e culturali in genere, perché per il resto non hanno molto in comune: Maurizio, tanto per fare un esempio, va matto per i cavalli e per le Rolls Royce, mentre Victor odia le automobili e Alfio ha una paura quasi morbosa degli animali; Franco si sente uno zingaro, e gli altri tre hanno tendenze sedentarie.

Anche Battisti ha le stesse loro vedute dal punto di vista musicale. « Oggi », dice, « il complesso ideale sarebbe quello che suonasse come i

a Sanremo, *La farfalla impazzita*, è per Johnny Dorelli ».

Lucio Battisti è figlio d'un funzionario del Comune di Roma. La sua storia non è diversa da quella di tanti altri ragazzi della media borghesia che si sono dedicati alla musica leggera. Il padre voleva farne un ingegnere, ma lui non è andato oltre il diploma di ragioniere e il primo anno di Economia e Commercio.

La vera strada

Oggi, il padre lo approva cautamente; per la madre e per la sorella (sposata), è decisamente l'orgoglio della famiglia. E' un giovanotto molto simpatico, spiritoso e « civile ». Il suo idolo, quando cominciò a lavorare con qualche complessino, era Ray Charles; poi scoprì Bob Dylan e Donovan, e trovò

Il mondo nella

Tutti o quasi hanno fatto il giro del mondo, molti sono finiti in carcere, qualcuno addirittura ha rischiato la vita per realizzare un servizio. Come riuscire a brindare con Krusciov passando attraverso il controspionaggio. Episodi curiosi a Cipro, nel Vietnam, a Formosa. Il colpo di Stato in Grecia nelle sequenze riprese da un finto taxista. Sei mesi senza barba dopo un atterraggio di fortuna. A colloquio con papa Giovanni nell'appartamento pontificio

di Guido Guidi

Roma, dicembre

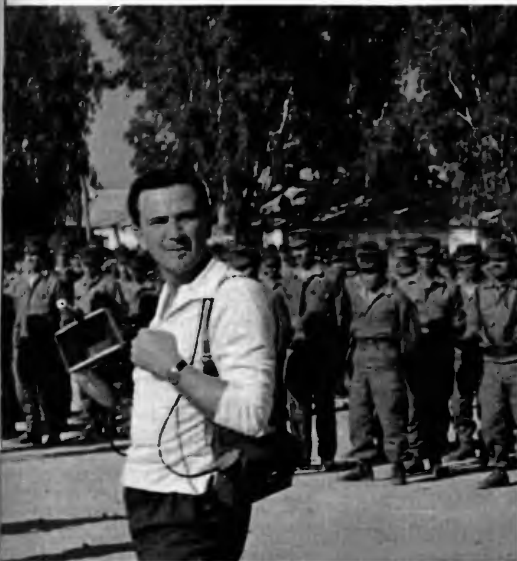
Quasi tutti, più o meno, hanno fatto il giro del mondo chi due, chi tre volte: da nord a sud, da est ad ovest. Quasi tutti, più o meno, hanno in casa una valigia pronta con il minimo indispensabile perché l'ordine di partenza può arrivare da un momento all'altro. Quasi tutti, più o meno, sono finiti in un carcere e non se ne vergognano davvero perché significa che stavano cinematografando qualcosa d'interessante. Sono gli operatori del *Telegiornale*.

Se si escludono i piloti e il personale delle Compagnie aeree, sono senz'altro coloro che, nell'arco di un anno, compiono il maggior numero di viaggi. « Il luogo che conosco meno degli altri? Ma non vi sono dubbi: è casa mia », dice Franco Lazzaretti, e parla a nome di tutti.

« Da undici anni non mi ricordo di avere passato una notte di San Silvestro a Roma », confessa Lucio Balbo. Franco Tonini sa tutto sulle guerre e sulle guerriglie in Africa. Felice Ponziani si è « specializzato in rivoluzioni ». Paolo Arisi Rota è stato 7 volte in zona di guerra. Franco Lazzaretti è andato 8 volte negli Stati Uniti, 5 in India, 4 ad Hong Kong, 4 in Israele, 3 in Giappone: con Paolo Arisi Rota stava per essere fucilato in Algeria. Lucio Balbo evita di fare scalo in Egitto, perché al Cairo lo stanno ancora cercando per lo scherzo fatto alla polizia egiziana, che voleva impedirgli di andare nello Yemen. A Luciano Viezzi per la paura avuta quando s'incendiò l'aereo sul quale viaggiava, non gli è cresciuta la barba per sei mesi: « Stavo andando da Addis Abeba ad Asmara », racconta, « quando prese a bruciare un motore e l'aereo tornò indietro. Ebbi paura come tutti gli altri a bordo ».

Attraverso il mirino

« Per farmela passare, presi la macchina e cominciai a girare la scena. Quando come Dio volle l'aereo si fermò sulla pista, mi sentii stanco improvvisamente come se da solo avessi scaricato le merci di due navi. Poi per sei mesi non mi crebbe più la barba ». Ciascuno ha da raccontare una sua storia. Ed è logico. Hanno viaggiato per giorni e giorni, sempre al centro degli avvenimenti più clamorosi. Ma il loro ricordo finisce sempre per essere legato a quello che del mondo hanno visto attra-



In alto a sinistra, Felice Ponziani in Algeria; a destra, Bruno Brunello a Washington. Qui sopra, Duilio Chiaradia, il più anziano degli operatori della TV: nominato commendatore, così è chiamato dai colleghi. La foto fu scattata sul sagrato del Duomo di Milano, durante un discorso di Paolo VI, allora arcivescovo della città

degli operatori del Telegiornale

cinepresa



L'operatore Ennio Mecchi segue una tappa del Giro d'Italia con il motociclista Ferrato. A destra: Mariso Varagnolo con l'elmetto da minatore durante una ripresa nel sottosuolo



verso il mirino della macchina da presa. «Di questo mondo noi finiamo sempre per vedere il dettaglio: mai il quadro completo», spiega Arisi Rota. «Alla fine di un incontro fra Milan ed Inter, mi sono accorto improvvisamente di non conoscere il risultato e l'ho chiesto a quelli che mi stavano vicino. Certamente mi hanno preso per matto o per uno in vena di scherzare: invece ero in buona fede». «Viaggiare è bello, senza dubbio», commenta Tonini. «Ma andare in giro con una macchina che pesa 7 chili e mezzo con un obiettivo normale, e undici chili con lo zoom e con uno spezzone da 120 metri non è semplice. Ad Accra, con 70 gradi all'ombra, seguii una manifestazione per cinque ore consecutive: quando tornai in albergo ed andai a cavare dalla tasca il danaro, trovai soltanto della poltiglia perché il sudore aveva distrutto i biglietti di banca».

«Viaggiare è meraviglioso», commentano Arisi Rota e Lazzaretti. «Ma lo è molto meno, quando uno si trova in prigione e si sente dire da un tizio che il generale Salati ha condannato a morte, e capisci che nessuno da fuori ti può aiutare». «Che cosa ho sentito in quel momento?», aggiunge Arisi Rota. «E' come se ti crollasse il mondo addosso. Da allora mi sento come vaccinato davanti alla paura. Sono stato poi nel Vietnam, nella Cina nazionalista dove si spara, o si sparava, dalle cinque del pomeriggio alle sette, tutti i giorni; in Birmania, nel Congo. E' stato come andare a passeggiare per via Montenapoleone, rispetto a quello che ho provato ad Algeri». «Il momento più drammatico per me, dopo quello in Algeria, che

era vero», ricorda Lazzaretti, «l'ho passato nel Vietnam, ed era uno scherzo o quasi. Gli americani anticiparono per noi una esercitazione a fuoco in un villaggio quasi al confine con il territorio in mano ai vietcong. Cominciarono a sparare ed io presi a girare, macinando metri su metri di pellicola».

Un errore

«All'improvviso da una risaia, attraverso il mirino della macchina vidi saltare su 5 vietcong, vestiti di nero, con il casco parasole. Ero solo, gli americani stavano lontano alle mie spalle. E quelli cominciarono a venire verso di me. Che potevo fare? Non potevo neanche alzare le mani perché avevo la macchina. Mi raccomandai a Dio e continuai a



L'operatore Franco Lazzaretti. Nella foto sotto: Lucio Balbo si prepara ad immergersi con la sua cinepresa per girare una sequenza subacquea



girare. Be'! Sai chi erano quei vietcong? Erano dei vietnamiti travestiti da vietcong, per dare all'esercitazione un maggiore senso di realtà».

Ad Ennio Mecchi accadde di compiere uno sbaglio che poteva costargli molto caro. Nel 1965, durante la guerra civile di Cipro, fra turchi e greci, era prudente avere due passaporti da utilizzare al momento opportuno. «Una volta», racconta Mecchi, «mi misi a girare per gli avamposti e secondo il caso mostravo una volta il passaporto con il visto turco, un'altra quello con il visto greco. Per non sbagliare ne avevo uno nella tasca di sinistra ed uno in quella di destra. Alla centesima volta che facevo questa operazione mi confusi, ai greci mostrai il visto turco



Altri tre fra i «cacciatori d'immagini» della televisione: in alto, Paolo Arisi. Rota in «muta» subacquea controlla l'esposimetro prima di tuffarsi per una ripresa; qui sopra a sinistra, Sergio Arnold. Nella fotografia più grande, infine, Luciano Viezzi nel Kenia, durante un Natale trascorso fra i Masai

Il mondo nella cinepresa

o viceversa. Sembrava che fossi responsabile di tutto quello che stava avvenendo a Cipro. Rimasi bloccato per due ore. Alla fine, con aria indifferente, riuscii a sostituire il passaporto «sbagliato» con quello «buono» e quando arrivò il sergente a controllare il documento credette davvero che il povero soldato dal quale ero stato fermato fosse un cretino perfetto. Così potei tornarmene per i fatti miei».

Non sempre il ricordo è così drammatico: ma quasi tutti ne hanno uno sconcertante. «Nella Cina nazionalista», racconta Arisi Rota, «riuscimmo ad avere un'intervista da Chang Kai-shek che ci ricevette nella sua residenza estiva, sontuosa, stupenda. Eravamo suoi ospiti, ci venne detto. Il tempo a disposizione era limitatissimo e rimanemmo appena una notte ed un giorno. Al momento della partenza fummo chiamati da un signore il quale molto gentilmente ci spiegò che il conto per ciascuno di noi ammontava a 60 dollari. Essere ospiti e pagare non accade tutti i giorni».

La borsa in testa

«A New York fui costretto a bere fare la polizia», dice Balbo, «perché era stato proibito di riprendere qualsiasi scena di un certo dramma di Arthur Miller. Questo divieto non mi convinse. Comprai il biglietto ed entrai in teatro. Mi sedetti all'ultima fila, poi quando

si spensero le luci, cavai la macchina da presa che avevo nascosto in una borsa. Mi sistemai la macchina sulla testa, la coprii con la borsa dopo averla avvolta di uno strato di gomma piuma in modo che non si sentisse il ronzo del motore e presi a girare. Tutto sarebbe andato bene se una signora davanti a me non si fosse voltata e vedendomi con quella borsa in testa e, credendomi matto, non fosse scoppiata a ridere. Arrivò un poliziotto, scoprì che cosa stavo facendo e mi disse di seguirlo. Obbedii, ma durante il tragitto sostituii la pellicola impressionata con una vergine, che consegnai al posto di polizia, mentre l'altra veniva spedita a Roma».

«Ad Atene durante il colpo di Stato», racconta Viezzi, «ho preso in affitto un taxi, ho detto all'autista di farsi una passeggiata, l'ho pregato di darmi il suo berretto e me ne sono andato in giro per la città. Nessuno mi ha fermato, nessuno mi ha detto niente ed io ad ogni sosta tiravo fuori la macchina, che avevo nascosto sotto il sedile, e giravo. Il dramma cominciò quando i vigili urbani cercavano di dirmi qualcosa in greco. Come gli rispondevo? Comunque, riuscii ad avvicinarmi ad un campo di concentramento e ripresi tutto quello che mi fu possibile riprendere. Quando portai indietro il materiale, tutti crederettero che fosse roba d'archivio, tanto sembrava impossibile che mi avessero lasciato riprendere quelle scene».

A Mecchi accadde di brindare con Krusciov e quindi di riprenderlo da vicino, con tutta tranquillità, in seguito ad uno scherzo. «Stavo all'aeroporto di Varsavia», ricorda, «in attesa che arrivasse Krusciov ed avevo in mano la cassetta di metallo con tutti gli obiettivi.

Pensavo che mi sarebbe servita per montarci sopra e diventare più alto al momento opportuno. Un funzionario cominciò ad insospettirsi. Me ne resi conto e feci del tutto per fargli credere che avessi dentro quella cassetta chissà quali cose». «Da principio non mi disse nulla, per timore di una "gaffe". Io lasciai di proposito la cassetta in terra e mi allontanai. Quello subito l'apri, per vedere che cosa contenesse, ed io più rapido di lui tornai indietro, sorprendendolo mentre stava frugando. Diventò rosso come un gambero, ma io gli sorrisi e gli offrii un dolce. La sera incontrai quel funzionario al ricevimento della Presidenza della Repubblica e fu tanto gentile che, forte della sua autorità di addetto al controsospionaggio, mi pilotò tra la ressa vicino a Krusciov e fece di tutto perché brindassi con lui».

Con papa Giovanni

Giovanni XXIII rimane il personaggio che sembra essere fissato nel ricordo di tutti anche se taluno può raccontare di essere stato costretto a trascorrere una intera notte nella foresta africana, vicino ad un autocarro in «panne» nel buio più assoluto (Tonini), o di essere rimasto alla mercé dei soldati congolesi per 24 ore di seguito (Ponziani), o di dovere affrontare continuamente la folla perché forte, robusto e soprattutto alto (Pataconi).

«Soltanto una volta mi sono reso conto di quanto sia lunga mezz'ora», dice Franco Lazzaletti. «E' stato quando sono rimasto solo con il Papa per tutto quel tempo. Stavo girando un documentario sull'appuntamento pontificio. Fui in-

trodotto nella stanza da letto e cominciai a lavorare. Per cambiare la pellicola mi misi ad armeggiare con la macchina per terra. Ad un tratto mi resi conto che era entrato qualcuno e che mi stava guardando. Alzai gli occhi e vidi Giovanni XXIII. Non sono timido, ma francamente mi sentii un po' in imbarazzo. Che si dice ad un Papa quando stai solo con lui? Io non lo sapevo e non lo so. Cercò lui di togliermi dagli impacci e prese a parlare. Di tutto: mi chiese del mio lavoro, delle mie impressioni. Poi arrivò un monsignore e finì di stare sui carboni accesi».

In una situazione imbarazzante si trovò invece Viezzi nella chiesa di San Saba, durante una visita del Pontefice. «Giovanni XXIII», racconta Luciano Viezzi, «avanzava lungo la navata centrale ed io davanti a lui, con due elettricisti al fianco che mi tenessero le luci accese. Il Papa si fermò e prese a pronunciare un discorso mentre io continuavo a girare. D'un tratto si tacque. Mi guardò, poi con un sorriso cominciò a dirmi che la luce era molto bella, che la luce era un segno del Signore e andò avanti parlando soltanto a me, per concludere che forse sarebbe stato meglio se io avessi fatto spegnere quelle luci, che gli davano tanto fastidio. Credo di non essere mai diventato rosso come quella volta». Ma attraverso cento rischi, cento sacrifici, cento situazioni imbarazzanti anche se costretti a lavorare quasi sempre nelle condizioni peggiori il «servizio» finiscono per portarlo a casa. In fondo è per questo che viaggiano dal primo all'ultimo giorno dell'anno, senza quasi mai fermarsi, pronti a cogliere l'episodio o soltanto il dettaglio che fanno telenotizia.

Guido Guidi

I CAMPANILI D'ITALIA

IN UN VOLUME
DI TAVOLE D'ARTE

DI ALDO RAIMONDI

I campanili sono i piloni del paesaggio; anche oggi, pensiamo, c'è più gente che sceglie una torre campanaria e non una rampa per missili; sono ancora le giuste misure intermedie fra cielo e terra. Già nell'antichità dolmen, cuspidi, piramidi, indicavano lo spirito ascensionale degli uomini, e costruire, in questo senso, era ed è una pratica religiosa. Da una loggia di campane qualcuno, pure oggi, può fruire di quella doppia visione di cui parlava Blacke, con un occhio sul finito, sul concluso della terra e l'altro sull'infinito. Le vere dimensioni spaziotemporali le cogliamo dalla prospettiva dei campanili; inoltre, quelle molli resistono alle usure del tempo, alle offese degli uomini più delle fortezze quadrate, più delle città murate. Sarebbe facile discorrere di archeologia dei campanili, sia nelle metropoli come nei paesi sperduti; sono clessidre attraverso cui passano granelli di storia secolare, anche millenaria.

Non sappiamo bene perché, si fa il censimento di quasi tutti i monumenti, dei castelli, si classificano perfino i paesaggi tra le opere (di Dio) da salvare; ma nessuno conosce il numero dei campanili non diciamo di una regione, ma di una sola provincia; molte di queste costruzioni sono considerate architetture dialettali, e si lasciano deperire; anzi si lascerebbero morire se non fosse che hanno radici come alberi, alberi che durano quasi come la dinastia dei Papi che — si sa — è la più lunga di tutte. E se per avventura cadono folgorati, li ricostruiscono subito (vedi San Marco di Venezia) perché senza quelle torri cuspidate il cielo sembra un appartamento vuoto.

Un censimento di aliffato genere l'ha avviato la Società Barbero Giorgio e Figli di Canale Piemonte pubblicando un libro, con i tipi della Saige-Paragon di Genova, intitolato *I Campanili d'Italia*. Il noto, affermato pittore Aldo Raimondi, ha scelto cento acquerelli sul trecento ed oltre che ha già eseguiti, tutti raffiguranti campanili di ogni regione italiana, e li ha riprodotti a colori nel volume inserendoli in quelle giuste atmosfere che sono tipiche dei singoli luoghi. Per ogni tavola Ernesto Caballo ha scritto il commento adeguato.

E' un libro che a nostro giudizio colma una lacuna, dato che non esistono raccolte monografiche improntate a seri criteri artistici e storici sull'argomento, e rivolte nel contempo a un vasto pubblico. Questo spiega il successo che è arrivato subito all'iniziativa culturale della Società Barbero; ed in proposito giustamente è stato scritto: «Questo libro è una spinta conservatrice e innovatrice insieme, e dimostra che nell'evolversi del getto tonante si può fare il periplo del mondo girando intorno ai campanili».

Se siamo giunti a un punto critico della consumazione del tempo, questo recupero di dati, di cronache, di nomi e la cauzione di una terapia confortante a patto di non averla il gusto totale del fallimento. Non importa che qualcuno abbia definito i campanili «lampadari spenti nel cielo di città e paesi»; noi concederemo ancora qualcosa all'esaltazione civica, al sentimento del luogo che ha la maggior sua araldica proprio nei campanili.

Aldo Raimondi non si è trovato a disagio nell'abbondanza dei temi; egli, che è pure architetto, ha reso magistralmente quella che è stata chiamata la fuga bachiana dei campanili d'Italia, attribuendo a ciascuna torre il piglio, il carattere di personaggio della storia, della tradizione di una città, di un borgo; con un significato non paradossale diremo che egli ne ha disegnato la «biografia» più che il ritratto, come si addice ai protagonisti di eventi, ai testimoni di una perennità che esce fuori delle misure umane. Ritrattista di Pontefici (Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI) nella sua nuova impresa ha saputo conferire alle immagini dei campanili quasi un alone di assemblea liturgica. Nelle nostre città capziosamente acustiche succede che i bronzi vengano sostituiti da dischi, da apparati stereofonici; però senza quelle stee gli agglomerati urbani sarebbero amori — si vedano i mosaici di Santa Pudenziana a Roma (sec. VI), quelli di Sant'Apollinare Nuovo in Ravenna con i prospetti scialbi delle cinte.

Per ogni tavola di Raimondi la resa è sempre costante anche trattandosi di temi ardui come il campanile di Giotto di cui disse Carlo V «Meriterebbe di restare coperto e d'esser mostrato di rado», come i prestigiosi modelli borrominiani di Roma, il campanile di Sant'Andrea «simile ad un canestro votivo offerto a Dio tra sculture e architetture», quello di Sant'Ivo «che s'innalza sopra la Sapienza come una tromba marina». Ma rappresentano un momento privilegiato del suo magistero di acquerellista anche le tavole con i rustici campanili a vela che i vecchi artisti murari concedevano qualche volta al loro estro, raggiungendo con povertà di materiale forma inopinata, originali. Egli ha ricreato il senso di rapido silenzio dei campanili trulliforme di Alberobello; ha reso fedelmente quel tono in minore di certi campanili «silvestri» della Sardegna, riguardo ai quali non al dave parlare di vero stile anche perché a giudizio di qualche saggio «lo stile solo non esiste».

Non resta che lodare l'impresa della Società Barbero per averci dato questa prima antologia dei campanili, un libro che non ripete cose dette da altri inserendosi in un racconto naturale fra l'umano e il paesaggistico, fra la realtà etnica, religiosa e il favolistico (che è poi l'anima della storia).

E. C.

DIESIS

TONICO AMARO APERITIVO
"un tono di vitalità"

NELLA VOSTRA FAMIGLIA



Anche in questa meravigliosa confezione



Originale e nuova cassetta contenente: 2 Bottiglie «DIESIS» - 1 Volume «I campanili d'Italia» con 100 riproduzioni a colori di tavole d'arte di Aldo Raimondi commentate da Ernesto Caballo - 8 Tavole a colori fuori testo da incorniciare.

CONCORSO «DIESIS» BARBERO

Ogni bottiglia parteciperà a due estrazioni di una FIAT 124 in data 15 gennaio 1968 e in data 30 aprile 1968.

Aut. Min. n. 2/7205 del 30-9-67

BARBERO

VINI VERMUT SPUMANTI

BARBERO GIORGIO & FIGLI s.a.s. - 12043 CANALE - PIEMONTE

Il «negro bianco» e l'ex «ragazza del Clan» si preparano

FAUSTO E MILENA METTONO SU CASA



Milena Cantù e Fausto Leali, durante la loro visita ad una mostra di arredamento, si sono concessi un momento di «relax» in questa curiosissima poltrona a sfera. Leali, che è soprannominato «il negro bianco» per le singolari qualità della voce, è stato fra i personaggi di maggior rilievo dell'estate canora

al matrimonio ormai prossimo ma non ne rivelano la data



Fausto e Milena hanno in comune la passione per i soprammobili, soprattutto se rari o curiosi; eccoli mentre stanno discutendo l'acquisto di un massiccio « Leone di San Marco ». Nella fotografia a destra: prima qualità d'una sala da pranzo, quella d'esser comoda: i due cantanti stanno appunto collaudando i pregi di due poltrone. Ufficialmente, Fausto e Milena non hanno ancora deciso la data delle nozze, ma dovrebbe essere ormai vicina

Qualcuno ha scritto che si sono già sposati in gran segreto; ma Milena Cantù e Fausto Leali hanno smentito recisamente. Quando si sposeranno, dicono i due cantanti, lo faranno ufficialmente, magari con una cerimonia semplice, ma certo non di nascosto. La data non è ancora decisa, ma dovrebbe essere piuttosto prossima, almeno a giudicare dalle immagini che pubblichiamo. Il fotografo ha infatti sorpreso Fausto e Milena in visita ad una mostra di arredamento, alla Triennale di Milano: dopo aver girato per gli « stand », i due promessi sposi della canzone hanno acquistato i mobili per il salone, alcuni tappeti orientali, una quantità di soprammobili curiosi, e (previdenti) si sono interessati anche a un paio di lettini sovrapposti

posti per la camera dei figli che verranno. Fausto Leali è uno dei cantanti più in voga del momento: la sua canzone A chi (versione italiana di un successo di Timi Yuro, Hurt) è stata a lungo in testa alle classifiche di vendita; ora, il « negro bianco » ha inciso un'ottima edizione di Senza luce, traduzione di A whiter shade of pale dei Procol Harum. Milena Cantù cerca invece un rilancio, dopo la clamorosa rottura estiva con il « Clan » di Celentano. Sia Fausto che la sua giovane fidanzata contano d'essere presenti al prossimo Festival di Sanremo: ma Milena dice che non appena avrà famiglia lascerà il mondo della canzone, per dedicarsi esclusivamente alla casa. Desidera soprattutto diventare un'ottima moglie e madre affettuosa.



Qui sopra: Fausto e Milena all'orientale, prima di comprare un tappeto. A destra in alto: pensano già alla camera per i figli che verranno. Qui a fianco: a giudicare dalle dimensioni della tavola per il salone, i due cantanti pensano d'aver spesso ospiti a pranzo



Offriamo qualche utile suggerimento a chi desideri

IL NATALE IN

Per chi non lo sapesse, il proverbio che dice «A caval donato non si guarda in bocca» viene dalla Germania. La savia sentenza ha poi fatto il giro del mondo, ma con scarso successo: raramente si resiste, soprattutto da noi, a una sbirciatina nelle fauci del quadrupede regalato. Scegliere i doni è perciò un'arte difficile, che richiede pazienza; ed è fortissima la schiera di coloro che per indecisione o per mancanza di tempo si perdono nel mare delle vetrine infiocchettate e finiscono poi col l'acquistare regali scadenti. Un dono sempre gradito, da consigliare a tutti, è il disco. Si adatta a ogni tipo di persona, grandi e piccoli, parenti, amici, gente di lontana conoscenza e la scala dei prezzi ha parecchi gradini. Le Case discografiche lanciano in questo periodo centinaia di dischi di ogni sorta: musica classica e leggera, folclore, operetta, prosa, fiabe per l'infanzia. Ma come orizzontarsi e quali dischi scegliere?

Incominciamo dal dono che si richiama alla festa imminente: il disco natalizio. Raccolte di canti popolari sono pubblicate dalla CARISCH (melodie italiane, americane, cinesi, africane ecc. in un microsullo da 2100 lire), dalla RCA (in un disco che costa 1980 lire, *I Canti di Natale*, interpretato dal Coro Monte Cauriol)

e dalla EMI: anche qui canzoni natalizie di tutto il mondo eseguite dai Pueri Cantores di Rho (al prezzo di 1980 lire). In un disco UNITED ARTISTS, il duo pianistico Ferrante e Teicher suona brani celebri, da *Silent Night* a *Silver Bells*: il microsullo è in commercio a 2700 lire. La DECCA presenta una recentissima novità: *Natale con Romie Al-drich*, per 3960 lire: un disco realizzato col nuovo procedimento delle 4 fasi stereo che conferisce ai due pianoforti e all'orchestra di Al-drich un singolare rilievo sonoro. Vanno ricordate inoltre le 12 canzoni che Sinatra, Bing Crosby e Fred Waring interpretano in un disco natalizio della REPRISE (2400 lire).

Da Bach a Ravel

L'argomento non si esaurisce qui. Vi sono le pagine che sommi compositori hanno dedicato alla Natività: l'*Oratorio di Natale*, di Bach, figura in una recente edizione DECCA, diretto da Münchinger: 3 dischi a 4290

lire l'uno. Su etichetta TUR-NABOUT, 30 *Preludi Corali per la Notte di Natale*, eseguiti dall'organista Walter Kraft che si accosta alle pagine bachiane con arte raffinata: un bel dono, per 2700 lire. All'appassionato di musica si può consigliare il Natale in Gregoriano: *Prima et tertia Missa in Nativitate D.N. Jesu Christi* (due splendidi stereo dell'ARCHIV a lire 4500 l'uno, con il famoso Coro dei Benedettini dell'Abbazia di S. Martino a Beuron). Tali dischi rientrano ovviamente nel settore della musica classica, vastissimo. Si va dal disco singolo alla serie di microsullo di confezione assai costosa: strenne di valore, gradite non soltanto a chi sa o s'interessa ai fatti musicali. La RCA ha lanciato due grosse pubblicazioni: un album dedicato a Chopin, eseguito da Rubinstein, in cui si trovano tutti i *Nocturni*, i *Valzer*, le *Ballate*, gli *Scherzi*, una larga antologia di *Ma-zurke*, gli *Improvvisi*, sei *Polacche* e altri brani, e un album dedicato a Ciaikovski con le pagine più celebri e ricordate dell'autore russo,

fra cui il *Concerto n. 1 per pianoforte*, suonato da Rubinstein e il *Concerto per violino* con Heifetz solista. I due album, rilegati in pelle, sono messi in vendita dagli «Amici del disco» a 39.000 lire l'uno (pagabili anche a rate).

Altre strenne pregevoli, le nove *Sinfonie* di Beethoven dirette da Bruno Walter (7 dischi CBS a 14.000 lire) e le nove di Dvorak affidate a quella splendida orchestra che è la «London Symphon-y», guidata da Kertesz (DECCA, stereo 4290 a disco, mono 3900). Inoltre, i *19 Concerti per flauto e orchestra*, di Vivaldi (esecutori i Solisti Veneti e il flautista Rampal), in tre dischi Curci-Erato che costano in tutto 9000 lire, e i *Concerti Grossi* di Haendel, eseguiti dall'orchestra da camera J.P. Pail-lard: un bell'album della stessa Casa, allo stesso prezzo.

Consigliamo anche i 6 *Quar-tetti per archi* di Mozart, dedicati a Haydn, nella mirabile interpretazione del Quartetto Italiano (3 dischi PHILIPS a 12.000 lire) e la *Sinfonia dei Mille*, di Mahler,

diretta da Bernstein, nell'edizione CBS (2 stereo a 6600 lire). Dicono le statistiche pubblicitarie che la *Sinfonia mahleriana* è il disco «più venduto dell'anno». Un'altra opera che ha suscitato ammirazione è la *Passione secondo Luca* di Penderecki: ha vinto il Grand Prix du Disque ed è in commercio a 8400 lire (PHILIPS). C'è poi l'opera pianistica integrale di Ravel, affidata al grande Casadesus: 3 dischi CBS a 1980 lire l'uno. Microsullo eccellenti sono pubblicati anche essi dalla CBS e dedicati alle magistrali esecuzioni pianistiche di Horowitz: un album s'intitola *Horowitz dal vivo*, l'altro *Horowitz alla Carnegie Hall* (6600 lire ciascuno, nell'edizione stereo). Nel catalogo BRUN-SWICK, un disco di Segovia: è intitolato *Segovia on stage*, costa 4290 lire.

Concludiamo con un piccolo capolavoro di buon gusto: l'incisione pianistica a quattro mani del duo Ludovico e Franca Lessona di due famose composizioni di Ravel: *Ma mère l'Oye* e *Le Tom-beau de Couperin* incise su



Due fra le scene realizzate nel villaggio western di Cinecittà. La prima è ambientata nel «saloon»: vi compaiono gli attori Pepe Calvo, Isabella Blagini e Luigi Vannucchi. Nell'altra foto, LulSELLA Boni e Renzo Palmer, quest'ultimo nel panni di padre Dougherty, una specie di «Don Camillo» del West. Parti di rilievo avranno anche Alighiero Noschese, Gianrico Tedeschi, Vittorio Congia

regalare dischi in occasione delle prossime festività

MICROSOLCO

un 33 giri da 30 cm. della CETRA nell'edizione stereo (lire 2250) e mono (lire 1920). Vasta messe per i patiti della lirica. Segnaliamo la recente edizione RCA del *Ballo in maschera* con la Price (3 dischi per 11.800 lire), il magnifico *Falstaff* della CBS con Fischer-Dieskau (3 dischi a 9900 lire), una pregevolissima *Aida* su dischi ANGEL con la Nilsson protagonista e Metha direttore: l'opera sarà venduta fino al 30 gennaio 1968 al prezzo ridotto di lire 8975. Per gli appassionati di Wagner, la *Walkiria* diretta da Karajan (DGG a 21.000 lire); per chi ama il melodramma popolare italiano la *Butterfly* diretta da Barbirolli (3 dischi ANGEL a 3300 lire l'uno) e una *Tosca* della DECCA con la Nilsson, Corelli, Fischer-Dieskau, direttore Maazel (un album di 2 dischi, a 4290 lire l'edizione stereo).

C'è poi la recentissima *Beatrice di Tenda*, edita dalla DECCA, con la Sutherland: l'opera belliniana è racchiusa in due dischi a 4290 lire l'uno nella versione stereo. Nella serie «Scala reale»

della VEDETTE trenta LP dedicati a cantanti famosi (Caruso, Battistini, Ruffo, Emma Calvé, Lilli Lehmann, Claudia Muzio ecc.). Ogni disco costa 2640 lire.

Voci famose

Grandi voci, in una brillante cornice stereofonica, vengono proposte dalla CETRA con una nuova collana di opere che vede la luce proprio in questi giorni. Nei giorni di Natale saranno disponibili quattro delle dieci opere che costituiscono la serie: l'*Andrea Chénier* con la Tebaldi (2 dischi) al prezzo di 4500 lire; l'*Aida* con Franco Corelli e Myriam Pizarini (3 dischi) al prezzo di 6750 lire; il *Barbiere di Siviglia* (3 dischi) nell'interpretazione del baritono Taddei, di Luigi Infantino e di Giuletta Simonatto (6750 lire) e infine la *Bohème* con Tagliavini e la Carteri (2 dischi) al prezzo di 4500 lire. Altrettanto ricco il catalogo natalizio della musica leggera. La DECCA per 3000 lire pubblica un disco

di Tom Jones con le canzoni più popolari del prestigioso cantante inglese: dal primo successo di *It's not unusual* a *Memphis Tennessee* e a *Once there was a time*. Una popolarissima canzone, *Release me* dà il titolo al primo LP di Engelbert Humperdinck, anch'esso edito dalla DECCA a lire 3000. La RICORDI ha pubblicato tre microscolci che sono interessanti riedizioni, riservate in stereo, di famose canzoni americane interpretate dalla Fitzgerald e da Armstrong. Il primo disco, a lire 2700, s'intitola *Ella e Louis*, gli altri due *Ella and Louis again*, *I e II* (2100 lire). Consigliabile inoltre, il bel microscolci *Ray Charles live in Concert* con pezzi beat e jazz, canzoni come *Margie* e *What'd I say*: esecuzioni formidabili del grande cantante (disco VdP a 2700 lire). Per i «fans» di Sinatra l'ultimo LP che s'intitola *The world we knew* (Over and over) dal nome del recente successo del celebre Frank: disco REPRISE, a 2700 lire. Altri microscolci sono dedicati a cantanti oggi sulla cresta del

l'onda: un disco di Adamo (EMI, 2500 lire) in cui sono comprese 12 canzoni; uno di Bécand, della stessa Casa e allo stesso prezzo, con una serie di successi fra i quali *L'important c'est la rose*; un disco di Nana Mouskouri a lire 3150 su etichetta Fontana, con le più belle canzoni della cantante greca; un microscolci di Yves Montand (*Montand chante Prévert*) della POLYDOR allo stesso prezzo. Inoltre, una serie CBS (a 2400 lire il disco): *The Best of Barbra Streisand*, *The Best of Billie Holiday*, *The Best of Mahalia Jackson*. Per i giovanissimi, un LP di Rita Pavone a 1800 lire (RCA) che s'intitola *Ci vuole poco*, e il più recente «33 giri» di Gianni Morandi: *Un mondo d'amore* (RCA, 2700 lire). Poi c'è *Diamoci del tu*, un LP di Caterina Caselli edito dalla CGD a 2400 lire, con tutti i successi della giovane cantante: da *Sono bugiarda* a *Sole giallo*. Per quanto riguarda i complessi, ci sembra consigliabile il 33 giri dei Rolling Stones: *Flowers* (DECCA,

3000 lire). Vi sono riuniti brani come *Lady Jane* e *Sittin' on a fence*. Interessante anche *Finchley Central*, interpretato dalla «New Vaudeville Band», un complesso formatosi nel '66 quando Geoff Stephens, lo scopritore di Donovan si mise in cerca di un gruppo di ragazzi che potessero interpretare, come lui la sentiva, la sua *Winchester Cathedral* (disco FONTANA a 2250 lire). Su etichetta ATLANTIC il disco dei Young Rascals: il complesso dei quattro ragazzi esegue 12 belle canzoni (2400). Ci sono poi i Bee Gees con un disco POLYDOR a 3150 lire, intitolato *Bee Gees first*: protagonista il nuovissimo complesso anglo-australiano che si è imposto col famoso *New York Mining Disaster 1941*. Una strenna natalizia per chi ama il genere «folk» è *Blonde on Blonde*, un album CBS a 4500 lire con le più recenti incisioni di Bob Dylan.

Di gran moda il «Rhythm & Blues»: logico quindi che la scelta di dischi in questo campo sia vastissima. Fra gli ultimi 33 giri apparsi sono quelli della ATLANTIC, in cui sono singolarmente presentati artisti come Aretha Franklin, Eddie Floyd, King Curtis, Arthur Conley, Wilson Pickett e Percy Sledge. Questi dischi sono in vendita a 2400 lire.

Nel repertorio delle orchestre leggere, segnaliamo un LP di Mantovani che s'intitola *The Mantovani Sound* e

(segue a pag. 60)

NEL FAR WEST DI DANIELE D'ANZA

Ormai, anche durante le pause della lavorazione, il linguaggio è quello. «Okey, Joe»; oppure «Hallo, Billy!»: così si salutano gli attori, i tecnici, il regista di Non cantare, spara, il western musicale in otto puntate in preparazione a Cinecittà. Dopo i numerosi esterni girati nella campagna romana, che per l'occasione ha prestato i suoi paesaggi per una Arizona fatta in casa, la troupe si è trasferita al gran completo fra le casette di legno stile «Old America» di un villaggio western perfettamente riprodotto. E i protagonisti, da Nando Gazzolo a Isabella Biagini, da Enrico Simonetti a Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri, Tino Scotti, Carmen Scarpitta, Alighiero Noschese, Luisella Boni, i Cetra, i Rokes, si sono divertiti come ragazzini a ricreare con la massima autenticità possibile (e con un pizzico d'ironia) l'atmosfera dei film di John Wayne e di Gary Cooper. Lo stesso regista, Daniele D'Anza, per non sentirsi a disagio, a un certo punto ha indossato giubbetto di cuoio, calzoncini di fustagno e stivaloni. Virgilio Savona, dal canto suo, che all'inizio della lavorazione non distingueva un cavallo da una bicicletta, s'è talmente appassionato all'equitazione da meditare di sostituire un bel baio alla sua automobile, per i quotidiani tragitti attraverso il traffico di Roma. Le riprese di Non cantare, spara saranno ultimate probabilmente entro gennaio: sicché, dopo il lavoro di montaggio e rifinitura, lo spettacolo dovrebbe essere pronto per la messa in onda a primavera.



Quattro fra i numerosissimi personaggi che vedremo nel western musicale diretto per gli schermi televisivi da Daniele D'Anza; da sinistra e dall'alto, Aroldo Tieri, Enrico Simonetti, Tino Scotti e Nando Gazzolo

I CORSI AFHA VI GUIDERANNO AL SUCCESSO!

ELETTRICITÀ

Una professione importante, richiesta, indispensabile nella vita di chiesa, alla quale AFHA vi prepara con la competenza e la serietà dei suoi insegnanti. Le tecniche più avanzate, gli aspetti più importanti dell'elettricità sono spiegati nel modo più semplice e chiaro, facili da ricordare e da mettere in pratica. Installazioni, apparecchi elettrodomestici, telecomunicazioni, apparecchi per il divertimento elettrico: un mondo nuovo che entra a far parte del vostro lavoro. AFHA vi permette di imparare a disposizione con i numerosi esercizi pratici da eseguire con il materiale che vi mette a disposizione.

RADIO + TV

Inizia per voi con la spedizione del tagliando una delle professioni moderne più quotate e richieste. Specializzarsi diventa semplice e richiede poco tempo. AFHA arriva direttamente con tutto il materiale indispensabile allo studio e alla realizzazione per la prima volta problemi di un settore complicato e ritenuto riservato solo a pochi specialisti. Voi stessi come lo sono già centinaia di persone che hanno seguito il corso AFHA. E tutto ciò che costruite sotto la guida dei tecnici AFHA resterà di vostra proprietà.

DISEGNO - PITTURA

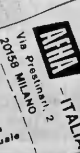
Non è sufficiente avere tendenza per il disegno e la pittura: sono necessarie basi tecniche precise che permettano di utilizzare le proprie attitudini in professioni economicamente redditizie. Il corso di disegno AFHA, con i suoi professori e artisti, mette a contatto gli allievi con le tecniche più progredite della pittura a olio, del disegno a matita o a carboncino, della pubblicità. Il materiale inviato ai partecipanti al corso è vastissimo: carta speciale, libri, modelli, disegni realizzati da importanti artisti e soprattutto una assistenza completa e assidua da parte di valenti insegnanti che sanno valutare le attitudini dell'allievo avviandolo alla specializzazione più idonea.

FOTOGRAFIA

Un buon fotografo ha nella sua carriera solo un problema di scelta: AFHA fa di voi un ottimo fotografo. La fotografia è entrata nella maggior parte delle attività moderne e AFHA ne considera di specializzazione sempre più richiesta e tutti gli aspetti consentendovi di iniziare una nuova professione. La spedizione del tagliando vi permetterà di ricevere immediatamente un piccolo opuscolo a colori nel quale è elencato tutto il materiale che AFHA mette a disposizione dei suoi allievi per lo sviluppo e la stampa. La tecnica di sviluppo e stampa vi svelerà i suoi segreti e anche la fotografia a colori non costituirà più problema per voi. Oltre alla esperienza dei suoi tecnici che vi seguiranno illustrandovi, vi regala un vero e proprio laboratorio fotografico, utile al vostro lavoro futuro.

GRATIS
inviando
questo tagliando
riceverete gratis
e senza impegno
opuscoli dettagliati
sui corsi e sui
sistemi di pagamento

Nome e Cognome _____
Indirizzo completo _____
Città _____
Prov. _____
Codice postale _____
Telefono _____
Indirizzo per corrispondenza _____
Indirizzo per invio materiale _____
Indirizzo per invio materiale _____
Indirizzo per invio materiale _____



7 SCUOLE AFHA
NEL MONDO
DI
E 15 ANNI DI
ESPERIENZA
garantiscono la
serietà sulle quali
sono basati
i metodi
di insegnamento
per la guida alle
nuove professioni

Non appaiono
iniziate quando
volete il vostro
corso AFHA, basta
spedire questo tagliando

I corsi per corrispondenza AFHA garantiscono esperienza e serietà, sono basati sui metodi di insegnamento modernissimi per la guida alla più nuova professione.

**AFHA regala agli allievi
il materiale tecnico
usato nei corsi**

Con 1 volume e 30 dischi
AFHA vi insegna
una lingua straniera
INGLESE FRANCESE
TEDESCO



IL NATALE IN MICROSOLOCO

(segue da pag. 59)

comprende brani da « musical » e da film (DECCA lire 3000).
E per chi vuole della buona musica solo per ballare c'è *Pops for dancing*, una raccolta di ballabili della INTERNATIONAL al prezzo di 1800 lire.
Sempre in tema di orchestre, segnaliamo *The eternal sea*, un 33 giri interamente dedicato a canzoni ispirate al mare, che prendono particolare risalto nell'incisione stereofonica della MONUMENT (lire 2700).

Le novità del jazz

E veniamo al jazz. La RCA, a 2970 lire, pubblica un disco che non ha bisogno di presentazione: *Il classico Duke Ellington*. Dieci dischi della serie CBS *Vi piace il jazz*, sono in vendita a 2400 lire ciascuno: vi si trovano nomi come Miles Davis, Art Tatum, Benny Goodman, Sidney Bechet, ecc. Un disco che può costituire una strema gradita è *Play Back n. 5*: si tratta del quinto LP che il Trio Jacques Loussier dedica a musiche bachiane arrangiate in jazz. Edizione DECCA a 3300 lire.
Segnaliamo, inoltre le colonne sonore da film: in versione mono e stereo (3000 e 3300 lire), la BRUNSWICK pubblica le musiche originali del film *Millie*, arrangiate e dirette da André Previn; su etichetta Warner Bros. la colonna sonora originale di *Camelot*, una pellicola già proiettata in Inghilterra e in America in cui è narrata la patetica storia di Lancillotto e di Ginevra: su etichetta ATLANTIC, un disco di Sonny e Cher, con le canzoni di un film della COLUMBIA, *Good Time*, non ancora giunto in Italia.

E' poi stata completata, con l'uscita del terzo volume, l'antologia cronologica delle canzoni di Roma, interpretate da Sergio Centi. La grande opera, che è corredata da commenti e cenni storici di Giuseppe Micheli, è costituita, in totale, da dodici dischi a 33 giri, e si affianca alla « Napoletana », edita dalla stessa casa discografica, la DURUM. La « Romana » traccia un profilo della musica popolare della capitale dal 1200 fino al 1950, ed è un po' anche la storia stessa della città, di cui coglie gli umori più genuini. L'ultimo volume è particolarmente interessante perché vi appaiono canzoni che ancor oggi si ricordano come *Signora fortuna*, *Popolarella* (1933), *Stornellata romana* (1948), fino a *Roma sei sempre tu* (1950). Ci sono i motivi che cantava Regnella, alcuni brani del repertorio di Petrolini, quelli resi famosi da Gabré, da Riento, da Fabrizi, da Carlo Buti. Un tuffo nel passato che è costato una lunga opera di ricerca e di ricostruzione, cui ha dato un tocco finale

lo stesso Centi. L'intera antologia è in vendita a 39.000 lire. Ogni volume costa 13 mila lire.
Per i bambini sono in vendita i commenti musicali di celebri film di Disney; una confezione speciale con custodia panoramica a tre dimensioni contiene la storia e le canzoni de *La spada nella roccia* (etichetta DISNEYLAND, 3900 lire). Segnaliamo, sulla stessa etichetta, sei pubblicazioni dedicate a capolavori di Disney (*Cenerentola*, *Bambi*, *Mary Poppins*, ecc.). Ogni libro-disco (prezzo 750 lire) contiene un « 33 giri » con le canzoni del film e un volume di 24 pagine illustrate, con la storia: il suono di un campanellino indicherà ai più piccini, che non sanno ancora leggere, il momento in cui bisogna voltar pagina. Un altro disco-libro per ragazzi, riccamente illustrato s'intitola *I grandi compositori* e comprende musiche di Bach, Haydn, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Brahms, Ciaikovski (etichetta Disneyland, 3900 lire). La RCA oltre a varie fiabe dette da attori come Roldano Lupi, Luzi, Fantoni, ecc. pubblica per i più grandicelli *20.000 leghe sotto i mari*, il famoso romanzo di Verne, con commento musicale di Morricone (2 dischi a lire 7920).
Ai più piccini pensa la CETRA che propone divertenti filastrocche cantate da un coro di voci bianche sul tema musicale di « Carosello » che appaiono su un 45 giri (lire 750) dal titolo *Pappa e TV*. Sempre restando in tema di « Carosello », ritorna Calimero, il pulcino eroe di tante lacrimevoli avventure, il quale interpreta con la sua caratteristica vocina due nuove favole, *Calimero e il lupo nero* e *Viva la neve*, raccolte su un 45 giri (lire 1110).

Per i più piccini

Altre favolette appaiono su un 33 giri dal titolo *Mamma mia che jatalat* al prezzo di 1920 lire. C'è anche un classico per i ragazzi: la fiaba sinfonica di Sergiej Prokofiev *Pierino e il lupo*, narrata da Ignazio Colnaghi con i commenti musicali dell'Orchestra sinfonica Pro Musica di Vienna, diretta da Hans Awaroosky. Il 33 giri della R.I.F.I. costa 1860 lire.
Infine, per il Natale, il Piccolo coro dell'Antoniano ha preparato un gruppo di vecchie canzoncine rimesse a nuovo che sono state raccolte su un microscolto intitolato *Sette note in giostra* della R.I.F.I. (1800 lire). Tornando alle strenne per adulti, vi sono dischi dedicati al folclore (un microscolto su etichetta VERVE a 2700 lire comprende musiche di Paesi africani registrate recentemente da una troupe televisiva americana) e altri d'opera. La MEAZZI pubblica una serie di 30 celebri partiture di questo genere musicale che

(segue a pag. 62)

FIAT DINO E GRANDI REGALI IMMEDIATI E A SORTEGGIO NELLE CASSETTE PREMIO

CINZANO

Pubb. Min. n. 2/70234 del 9-6-1967



FIAT *Dino*

pratica e sicura, la nuova confezione Falqui

Per regolare l'intestino
è proprio quello che ci vuole.
Tutte le sere un confetto FALQUI
ridona e mantiene la linea.

quando si dice
FALQUI
basta la parola



IL NATALE IN MICROSOLO

(segue da pag. 60)

va ritrovando oggi una certa via di successo: la collana è affidata alla regia di Vittorio Molinari e ogni operetta viene a costare 2100 lire. Anche le incisioni di prosa e poesia sono ricche di voci interessanti. Si può passare dalle 57 mila lire dell'edizione di lusso della *Divina Commedia*, in 18 dischi da 30 centimetri raccolti in una elegante custodia, fino alle 1200 lire della più recente lettura di poeti moderni (*Il vuoto del mondo*) fatta da Gassman. E' questo il campo della «Collana letteraria documento» della CE-TRA, che, col trascorrere degli anni, sta assumendo le proporzioni di una grossa biblioteca alla quale hanno collaborato i nomi più noti del teatro italiano. Pietra miliare di essa è, come abbiamo accennato, la *Divina Commedia*, che esiste anche in edizione economica (lire 29.700) e che si può acquistare in cantiche separate a lire 19.800 ciascuna.

Tesori di poesia

Squisiti tesori di poesia sono contenuti nella collezione dei *Canti di Leopardi*, con le voci di Gassman, Foà, Lupo e Albertazzi, raccolti in tre 33 giri chiusi in artistico cofanetto al prezzo di 8100 lire. Lo stesso prezzo per la raccolta di *Poesia latina* in traduzione moderna con la voce di Foà. Fra le novità, una lettura di pagine varie dalle *Memorie dal sottosuolo* di Dostojewskij eseguita da Vittorio Gassman (un disco a 33 giri da 17 cm. al prezzo di 1200 lire) e una raccolta di poesie d'amore (*Mio amore vita mia*) dette da Giancarlo Sbragia e Germana Monteverdi (un disco a 33 giri da 17 cm. a lire 1200).

Un'altra interessante novità ci viene presentata dalla DURUM: le *Storie vere di cani*, scritte da Enzo Grazzini e raccontate dalle voci di Gino Cervi e Grazia Maria Spina. Sono due dischi a 33 giri da 30 cm., raccolti in un'elegante custodia (lire 4800) che recano piccoli ma pungenti messaggi di bontà che l'autore voleva commuovessero, interessassero e facessero pensare tanta gente, soprattutto nel nostro Paese dove il rispetto per le bestie ha così scarse tradizioni. E' una testimonianza di vera zoofilia: quella che non è altro che amore per il prossimo e pietà, quindi, per le sofferenze degli altri.

I dischi citati rappresentano nel mare di strenne per il Natale '67, una minima parte. Ma il suggerimento può riuscire di qualche utilità soprattutto a chi disponga di poco tempo per affrontare questo lieto periodo dell'anno che potremmo indicare come la faticosa stagione del regalo.

Laura Padellaro

Bravo, ci sei riuscito!



Hai saputo garantire
il nostro futuro.

In casa meglio che a scuola.

Con i corsi per corrispondenza della **RADIO SCUOLA-TV ITALIANA**, conseguire in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive. Grazie ad essi, vi si apriranno le porte di una dinamica ed interessante carriera.

Un laboratorio gratis.

Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi mod. 68, costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli Allievi.



Ed in più un'offerta unica.

Per il corso **STEREO** (filodiffusione) siamo i soli a regalare il ricevitore stereo FD completo di Decoder 4 valvole.

Una novità d'avanguardia.

Con il corso **TV a colori** vi allineerete con una delle conquiste tecniche del domani. **Ed in più la RADIO SCUOLA-TV ITALIANA** regala questo strumento indispensabile: il voltmetro elettronico.

A fine corso tecnici completi.

I nostri corsi sono così approfonditi da permettervi, all'atto del diploma, di affrontare immediatamente la vostra nuova professione ad ogni livello.

Riceverete gratis.

Senza alcun impegno l'esauriente opuscolo a colori "Il tuo posto nel mondo", illustrante i singoli corsi, scrivendo a:

RADIO SCUOLA-TV ITALIANA

Via Rimini, 122 - 10134 Torino



per le radio a transistors e l'illuminazione

PILE WONDER

lunga durata
l'unica pila garantita con data di scadenza



Pile Wonder S.p.A. Via Masotto 21 - 20133 Milano - Tel. 73.823.41

Nuovi!

Tappeti stampati per giroletto per il salotto, per il bagno

Questi tappeti sono stampati a mano e vi offrono perciò una meravigliosa varietà di scelta con disegni e colori brillanti e nuovi.

Possono soddisfare tutti i vostri desideri estetici e vi garantiscono le grandi doti del Dralon: non danno problemi per le macchie (si smacchiano con acqua o con uno smacchiatore), sono resistentissimi all'uso, non stinguono, conservano sempre il pelo morbido e fitto.

Per essere sicuri di acquistare un tappeto originale, controllate che porti il marchio Dralon! Questi tappeti sono prodotti dalla ditta ARTEB - Biella.

dralon®

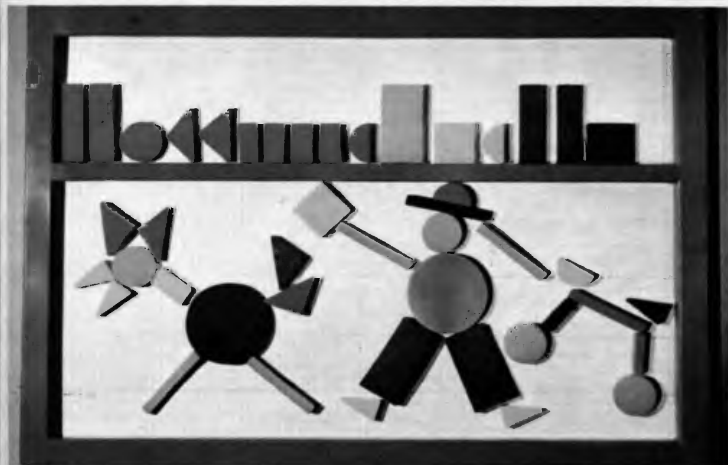
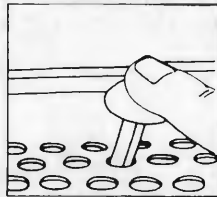
BAYER
fibre di qualità



Quercetti Natale

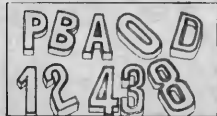


Basta infilare nei fori della tavoletta i chiodini colorati per creare infinite meravigliose immagini, in rilievo e a colori. Confezioni di tutti i tipi a partire da L. 600



LAVAGNA MAGNETICA

Per comporre mosaici e per scrivere senza mai cancellare. Un modo divertente e moderno per imparare a scrivere e contare. (Lavagna L. 2.000; complementi L. 500)



ALTRI GIOCATTOLI

Il trenino per i più piccoli tutto in plastica da montare con facili incastri. Cavalli galoppanti, meccanici e a pila, galoppano veramente! Tutti gli articoli in vendita nei negozi di giocattoli e grandi magazzini.

Quercetti

Il servizio di filodiffusione
si estende e si aggiorna

Anno nuovo FD NUOVA

di Mario Pogliotti

Roma, dicembre

Le reti telefoniche delle dodici città italiane interessate alla filodiffusione si vanno gradualmente estendendo a nuclei e centri periferici. Così la filodiffusione raggiunge anche i sobborghi delle grandi città. Il che ha un suo piccolo valore sociale: vuol dire che l'ascolto di una certa qualità e la musica di un certo livello cominciano a trovare un mercato presso il grande pubblico al di là delle ristrette cerchie di amatori.

Abbonati raddoppiati

Una rapida, felice evoluzione, favorita da un provvedimento col quale, dal 15 ottobre dell'anno scorso, la quota per le spese di allacciamento alla FD, che era di 27.000 lire, fu ridotta a 6.000 lire, oltre alle mille da pagarsi trimestralmente sulla bolletta telefonica: cifre che hanno posto la filodiffusione a portata di tutte le borse. Nel frattempo le industrie interessate hanno sfornato una gamma di apparecchi (per lo più ricevitori muniti di adattatore-rivelatore) a prezzi sempre più accessibili, ferma restando l'alta qualità dell'ascolto. Così, in poco più di un anno, gli allacciamenti alla FD sono più che raddoppiati. Per quanto concerne la « linea » degli apparecchi, a seguirne l'evoluzione nell'arco di un anno, c'è da osservare una tendenza alle soluzioni più sobrie, che ne consentono l'ambientazione con qualsiasi arredamento, moderno, antico, semplice o sontuoso. Gli ultimi prodotti sono, dal punto di vista meramente estetico, sempre meno mobiletto e sempre più accessorio, o soprammobile.

L'adeguamento della FD alle nuove istanze, scaturite a loro volta dalle nuove condizioni cui abbiamo accennato, rivela il suo aspetto più sostanziale nella riforma dei programmi del canale di maggiore ascolto: il quinto. La giornata di questo canale era, ed è tuttora, articolata in parecchie rubriche che lo spezzavano continuamente: dal *Bianco e nero in musica* ai *Profili musicali* di vari compositori, dai *Maestro, prego*, dedicati ai direttori d'orchestra, alle *Colonne sonore* di musiche da film; accanto a ru-

briche come *Musica per signora*, a *Pista da ballo*, a *Invito al jazz*, programmi tutti molto differenziati l'uno dall'altro. A partire dal 1° gennaio 1968 ci saranno invece notevoli cambiamenti in questo canale, che rappresenta il settore più tipicamente FD. Il programma giornaliero del quinto canale sarà diviso in quattro « blocchi » musicali. Il primo, dal titolo *Invito alla musica*, conterrà esclusivamente esecuzioni melodiche, di carattere distensivo, scelte in uno spazio che va dal Sinaistra degli anni '50 a Leroy Holmes, dai violini di Morton Gould ai « brass » di Ray Conniff, da *Ebb tide* al *Tema di Lara*: « soft music », quindi, con prevalenza del « solo orchestra » sul cantato. *Meridiani e paralleli* è il titolo del secondo « blocco », che raccoglie musiche largamente popolari, di tutto il mondo, scelte con criteri molto estesi: per intenderci, dall'operaista alla canzone dell'West. Verrà poi *Quaderno a quadretti*, la cui quadratura è destinata a delimitare generi molto diversi tra loro, ma accomunati dall'etichetta del « non largo consumo »: interpretazioni particolari, prestazioni eccezionali, pezzi di bravura. Qualche esempio? Certe esecuzioni dei *Double six of Paris*, di Mahalia Jackson, di Duke Ellington, ma anche la Mina di *Brava*. Cose che raramente un ascoltatore dalle esigenze superiori alla media potrebbe sentire in un altro programma radiofonico. Seguirà *Scacco matto*, dedicato per un'ora e mezzo ai complessi beat.

Atmosfere musicali

E' una impostazione, quella dei nuovi programmi sul quinto canale FD, che dà per scontata nell'utente una certa « informazione » musicale. Perciò si prescinde dall'attualità, nella scelta dei « pezzi », per riproporre magari certe interpretazioni meno aggiornate ma di una classe tale da resistere all'usura del tempo. Il carattere di questi programmi risulta salottiero, casalingo, mai invadente, sia a pieno ascolto che in sottofondo. Dovranno « andar bene » in ogni momento della giornata. Così, in una successione quasi inavvertibile di atmosfere musicali, ogni giorno praticamente tutti i generi della musica leggera d'oggi scivoleranno nelle case allacciate alla filodiffusione.

AMARO CORA *amarevole*®



Amarevole
è il gusto Amaro Cora

Sai, caro, non pensavo che
un amaro mi piacesse tanto!

Sentitelo anche voi com'è amarevole! Un tono
personale fatto di sfumature sottili, un aroma
ricco di tonalità delicate... un gusto che si fa
amare al primo incontro!



un po' di questo... un po' di quello...



**è la sapienza della miscela
che fa il Tè Star così ricco di
aroma, di profumo, di sapore!**

Piace anche a voi il tè? Provate subito il Tè Star

TE STAR

Tè Star importazione diretta dall'Oriente
in filtro o pacchetto è sempre il buon Tè Star, il vostro tè di casa!

**OFFERTA
SPECIALE**

confezione
10 sacchetti

FILTRO

L. 120

Nuovo prodotto della tecnica
al servizio della musica

LA BATTERIA ELETTRONICA

di Giuseppe Lugato

Anche la batteria è diventata elettronica. Cioè, il suono che esce da piatti, timpani, toms viene convogliato in un amplificatore e poi diffuso, attraverso casse armoniche, con diversi altoparlanti. Risultato: un frastuono ben maggiore, ottenuto senza la minima fatica da parte di chi suona. Dunque, niente più batteristi madidi di sudore, costretti ad agitarsi vigorosamente, per produrre un suono che emerge fra chitarre elettroniche, organo elettronico. E ancora, niente doppie pelli nei toms e nel timpano, inutili le profondità dei vari componenti. Il grappolo della batteria riduce anche le sue dimensioni. Il tamburo enorme che dava i bassi non è più necessario. I timbri si modificano a piacimento; premendo un tasto tutta la batteria o il solo rullante vengono portati a un'ottava più bassa. Un altro tasto consentirà l'inverso. La ditta Meazzi che l'ha progettata e costruita per prima in Italia avverte che la batteria elettronica risponde a un'oggettiva necessità; copre un vuoto davvero importante. La batteria nei complessi moderni di musica leggera restava il «parente povero». Chitarra e basso chitarra, organo elettronico, coprivano lo strumento a percussione. Gli urli della folla, il fracasso degli altri strumenti amplificati finivano per renderla muta, perlomeno inudibile. Per riportarla alla luce, per renderla autonoma, su un

piano di parità cogli altri strumenti l'unico sistema era quello di «ammoderarla». Ma il problema non era così facile a risolversi come si potrebbe pensare. La batteria produce ronzii, rumori di fondo difficili da eliminare. Soltanto dopo lunghi studi e sperimentazioni si è riusciti a ottenere una rivelazione perfetta e una totale assenza di disturbi, ed è nato il nuovo strumento.

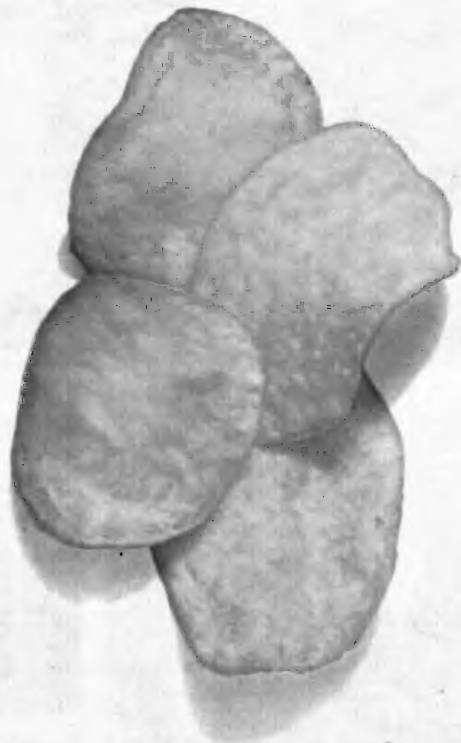
Il risultato sembra davvero notevole: con una pelle da 36 centimetri appena — per esempio — si ottiene un effetto di timpano di grande orchestra. In più ci sono tanti altri aggeggi tecnici destinati ad appassionare i suonatori che si potranno sbizzarrire producendo mille effetti. Ci sono due cordiere, una normale e un'altra elettronica. Tutte e due si possono miscelare, consentendo una grandissima varietà di timbri al punto che il batterista potrà disporre, premendo ancora un semplice tasto, di ben quattro rullanti. Infine tutta la batteria è un blocco monolitico dalle dimensioni assai ridotte, montato su ruote, sicché potrà esser facilmente spostata. La musica beat sarà anche in declino, come sostengono molti, ma resta il fatto che gli strumenti elettronici da essa introdotti sono al contrario destinati a moltiplicarsi, a perfezionarsi, ad automatizzarsi sempre più. Adesso, attendiamo il sax elettronico, la tromba elettronica, il clarino elettronico. E verrà il giorno in cui finiremo per avere delle orchestre fatte soltanto di strumenti, senza suonatori.



La batteria, ultimo prodotto fra gli strumenti elettronici

una bontà che si vede

Patatina



Si mangia in punta di dita: squisita, appetitosa, dorata. CARA PATATINA PAI. Così leggera, delicata, croccante. PATATINA PAI sempre gradita: da sola, con l'aperitivo, a tavola come contorno. PATATINA PAI. Guardatela: solo a vederla non vi sentite tentati? Ci sono tante patatine per il mondo. Ce n'è una, però, che vi conquista solo a vederla. E mentre la mangiate vi capita di pensare: cara PATATINA PAI.

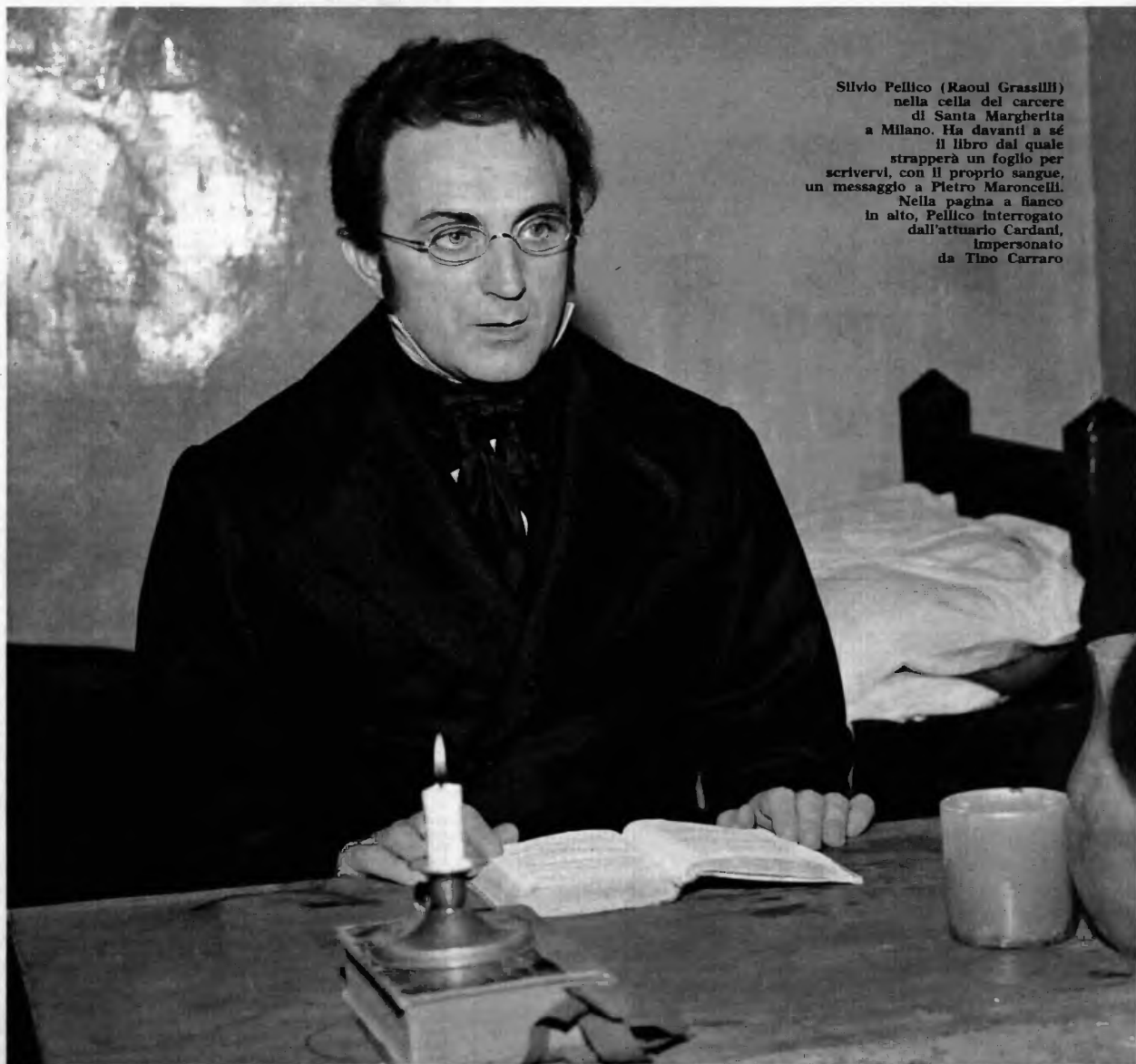
A metà strada la riduzione TV del libro di Silvio Pellico

LE PRI



Alcune scene di «Le mie prigioni». Qui sopra, Silvio Pellico (Raoul Grassilli) in carcere a Milano, con il secondino Tirola (l'attore Carlo Montini). Al centro: Giulia Lazzarini impersona Maddalena, una detenuta per cui Pellico prova una grande e segreta tenerezza. In alto a destra: Gegia Marchionni, amica del patriota (l'attrice Carmen Scarpitta), chiede indulgenza per lui all'inquisitore Salvotti (Arnoldo Foà). Qui a fianco: Carlotta (Rosella Spinelli) e Gegia Marchionni recitano a Venezia, al Teatro Goldoni

SIONI DI GRASSILLI



Silvio Pellico (Raoul Grassilli)
nella cella del carcere
di Santa Margherita
a Milano. Ha davanti a sé
il libro dal quale
strapperà un foglio per
scrivervi, con il proprio sangue,
un messaggio a Pietro Maroncelli.
Nella pagina a fianco
in alto, Pellico interrogato
dall'attuario Cardani,
impersonato
da Tino Carraro

di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Ho io scritto queste Memorie per vanità di parlar di me? Bramo che ciò non sia, e per quanto uno possa di sé giudice costituirsi, parmi d'aver avuto alcune mire migliori: quella di contribuire a confortare qualche infelice... eccetera eccetera. Sono le parole che Silvio Pellico pose in testa a *Le mie prigioni*: nobili, certamente; rivelatrici d'un cuore generoso; ricche d'una fede profonda. Ma — siamo sinceri — quell'italiano così spento dalle mufte del tempo

tormentò a lungo i nostri anni scolastici e, tutto sommato, il patriota di Saluzzo non entrò mai nelle nostre simpatie di giovanetti come vi entrarono, invece, tanti altri personaggi della storia e delle lettere.

Senza anticipare giudizi, che sarebbero — in verità — prematuri, ma per quel poco che ci è stato possibile seguire nel lavoro di trascrizione televisiva del celeberrimo libro, dobbiamo confessare che gli sceneggiatori — Guardamagna, Mandarà, Campana — e il regista, Sandro Bolchi, hanno tolto all'amarissima vicenda del Pellico la patina che a noi, ragazzi, pareva stucchevole pedanteria. Il che, tuttavia, sarebbe un gioco senza senso se non fosse largamente confortato da un impegno preciso. In altre parole,

Bolchi intende restituirci, sui teleschermi, un'opera non soltanto svecchiata nel suo andamento e nella sua forma, ma anche un'opera che — pur rimanendo intatta nelle sue dimensioni storiche — sveli la propria appassionante modernità.

Sul frontespizio della prima edizione delle *Mie prigioni*, uscita a Torino nel 1832, figurava questa frase di biblico sapore: « *Homo natus de muliere, brevi vivens tempore, repletur multis miseriis* »: l'uomo, nato da donna, pur vivendo breve tempo, è carico di molte miserie. Non sappiamo se Bolchi abbia voluto deliberatamente meditare su questa verità; è comunque certo

(segue a pag. 70)

Vieni!

...ti offro un René Briand



Ci sono tante occasioni per offrire un René Briand. A casa, al bar, dopo pranzo, per finire una lieta serata, dite anche Voi: **"Vieni, ti offro un René Briand"**. René Briand: il prezioso aroma di un antico brandy nel bicchiere di chi sa offrire e di chi sa ricevere con stile. René Briand, il brandy della cortesia.



L'attore Paolo Carlini nella parte di Pietro Maroncelli

(segue da pag. 69)

che egli vede il romanzo di Silvio Pellico come l'angoscioso dramma dell'uomo che, assorbito nella macina inesorabile del destino, ne viene trascinato sempre più cupamente, indifeso, verso il vortice finale. E non è esattamente questa la tragedia esistenziale dell'uomo d'oggi? Lo Spielberg non è più un carcere; ma il simbolo di una realtà dalla quale siamo tutti minacciati.

Misura umana

C'è anche, però, il segno della speranza e della fede che sostiene lo stesso Pellico: « In mezzo a' miei lunghi tormenti non trovai pur l'umanità così iniqua, così indegna d'indulgenza, così scarsa d'egregie anime, come suol venire rappresentata ». Non siamo, cioè, al romanzo d'appendice coi buoni da una parte e i cattivi dall'altra. Tanto per riferirci a qualcuna delle scene fino ad ora registrate, si vedrà, ad esempio, con quale misura umana personaggi come l'attuario Cardani e l'inquisitore Salvotti compiono, a Milano il primo, a Venezia il secondo, il loro odioso compito di interrogare il Pellico. Qui, naturalmente, ha una enorme importanza anche la scelta degli interpreti. Il Cardani di Tino Carraro o il Salvotti di Arnoldo Foà promettono d'essere personificazioni memorabili.

Sandro Bolchi ha lavorato con estrema meticolosità nel puntualizzare il rapporto tra ciascun personaggio e il rispettivo interprete, addirittura badando, nei limiti del possibile, a far coincidere le origini regionali. Tino Carraro è milanese come lo era il suo Cardani; Paolo Carlini è romagnolo come lo era il suo Maroncelli; Cesare Polacco è veneto come lo era il Brollo, custode dei Piombi. Potremmo continuare, l'elenco sarebbe lunghissimo. Sfugge alla regola la Raoul Grassilli, ch'è bolognese (come Bolchi), mentre il Pellico era — s'è già detto — di Saluzzo; ma il

carattere fondamentale del protagonista è quello d'essere italiano.

Questi elementi che legano gli attori alle figure storiche da essi impersonate, si riflettono realmente nel contesto di tutto il romanzo. Nella prima puntata (l'arresto e l'incarcerazione nell'ex convento di Santa Margherita) si sentirà l'aria di quella grigia Milano del 1820: nella seconda, incupita dall'orrore dei Piombi, risuonerà l'eco d'una Venezia sofferente; nella terza, l'ombra dello Spielberg sarà percorsa dalle voci perentorie di inflessibili carcerieri (sono stati scritturati molti attori d'origine o di cittadinanza austriaca); nella quarta, si riapriranno i cieli d'una libera Torino.

Poiché parliamo d'interpreti, sentiamo, cronisti, il dovere di soddisfare una facile curiosità del pubblico. Come se la cava Gigliola Cinquetti? Tutti sanno che la giovane cantante veronese, al suo esordio d'attrice, assumerà le sembianze della Zanze, la « venezianina adolescente sbirra », figlia del carceriere dei Piombi (« ...Se », scrisse il Pellico, « il sentimento ch'ella mi destò non fu quello che si chiama amore, confesso che alquanto vi si avvicinava »).

La notizia di simile scoperta ha incuriosito, ma ha suscitato non poche perplessità. Sandro Bolchi, e non certo per complimentarsi con se stesso del suo buon fiuto, ci ha confidato d'essere stato il primo a stupirsi del temperamento di Gigliola: « Docile, brava, desiderosa di imparare. Con un orecchio formidabile... be', questo era facile prevederlo. Ma giusta nelle intonazioni, precisa nell'esprimersi: una rivelazione... ». E Bianca Da Col, l'onnipresente, instancabile assistente alla regia, è lì, minutissima dietro le spalle posenti di Bolchi, pronta ad annuire, a confermare che la « Cinquettina » è proprio un tesoro.

Seconda vita

Il lavoro continua; il giornale di bordo, in quella avventurosa navigazione che è sempre un romanzo sceneggiato, si riempie ora dopo ora di immagini, di scene, di parole, di volti, di prove, di registrazioni. Prima di Natale sarà tutto finito, comprese le parti filmate a Venezia, a Vienna e in altre località. Poi, le rifiniture del montaggio, le revisioni, i ritocchi. E *Le mie prigioni*, dopo centotrentacinque anni trascorsi nelle sofferse pagine d'un libro, cominceranno una loro seconda vita: una vita che si brucerà nell'arco breve di quattro domeniche, ma che forse dirà efficacemente agli italiani quanto dobbiamo essere riconoscenti agli uomini, che pagarono duramente il prezzo della nostra libertà.

Carlo Marla Pensa



Una pasta nuova un sapore piú ricco **Chitarrucci® Riccardi**



Ecco i Chitarrucci,
una novità
(sono spaghetti quadrati
e cuociono in 9 minuti).
Riccardi li prepara per voi.

Riccardi, quello della
pasta all'uovo.

Una lunga esperienza
che fa della pasta
di ogni giorno una vera
specialità di alta cucina.

**Riccardi, quello
della pasta all'uovo.**

corona di riso con funghi?

Subito!



come appetito comanda
in metà tempo
alla **LAGOSTINA**

LA PENTOLA A PRESSIONE "FACILE E SICURA"

Oggi la tua cucina è ancora più importante. Con la pentola a pressione Lagostina ti attende un appetitoso programma di piatti subito pronti, di piatti tutta sostanza, di piatti fatti "come appetito comanda".

Ogni giorno un piatto diverso come questo: "Corona di riso con funghi" offerto dalla Grande Cucina alla Lagostina. E tutto in metà tempo.



Ricetta: Corona di riso con funghi

Rosolate 25 gr. di funghi secchi in margarina vegetale imbevibile con cipolla. Poi unite 450 gr. di pomodori tritati, sale e pepe. Chiudete la pentola, all'inizio del sibilo, abbassate la fiamma e calcolate 10 minuti di cottura. Togliete il sugo dalla pentola e nella medesima, lavata, rosolate 400 gr. di riso con margarina vegetale e cipolla. Versate 600 gr. di brodo caldo, mescolate e chiudete la pentola (7-8 minuti di cottura).

(Dal ricettario Lagostina)



**Una medaglia d'oro che premia
34 anni d'insegnamento musicale**

I «poveri ragazzi» del maestro Vitale

Napoli, dicembre

Raccontare una vita artistica ancora fervente non è facile: tanto più se il soggetto della biografia è persona di eccezionale modestia come Vincenzo Vitale, infaticato e grande maestro della moderna scuola pianistica italiana. Le notizie sulla sua attività e sulla sua vita bisogna pazientemente cavargliele di bocca, come fossero misfatti. Misfatto avere vinto, dopo gli studi di pianoforte e di composizione a Napoli, dov'è nato il 1908 e dove ha fatto gli studi classici, il concorso pianistico dell'Accademia musicale napoletana, nel '31; misfatto il «Diplôme d'Exécution» a Parigi; misfatti le vittorie ai concorsi per le cattedre di pianoforte al Liceo Musicale di Udine, e a Bari; misfatto, infine, il buon esito dei Concorsi con cui veniva nominato nel '36 insegnante di pianoforte al Conservatorio di Palermo e nel '42 a quello di Napoli, dove tuttora insegna.

Tutt'al più è disposto a raccontare le sue esperienze come professore di pianoforte e di storia del pianoforte all'Università dell'Indiana, la più importante facoltà musicale degli Stati Uniti: lo fa per elogiare la vitalità e il fervore con cui laggiù si svolgevano i corsi musicali, entusiasmandosi per i quattrocento pianoforti e per le sette orchestre dell'Istituto universitario.

Ma nella vita artistica di Vitale c'è molto di più: c'è l'attività di pianista; ci sono le pubblicazioni di musiche del '700 cembalistico italiano; di una rivista, la *Gazzetta Musicale di Napoli*; gli studi sull'opera di Muzio Clementi; la fondazione nel '44 dell'Orchestra Napoletana da Camera e il vivo apporto alla creazione della «Scaletti»; i «Seminari» che svolge nelle Università americane, l'insegnamento ai corsi speciali per stranieri a Santa Cecilia e alle «Vacanze musicali» di Venezia. Su un argomento, invece, si dilunga: i suoi scolari. Ne parla di continuo. «Poveri ragazzi», dice con sincera, ma ridente commozione, «sono venticinque anni che faccio i miei esperimenti su di loro!». Sembra di vederlo, nel suo laboratorio scolastico, a studiare le infinite diavolerie del gioco pianistico, a sezionare il passo difficile, ad analizzarlo nei suoi elementari aggruppamenti, e a ricomporre poi i vari elementi in un discorso stilistico unitario, coerente,



Il maestro Vincenzo Vitale

elegantissimo. Un suo segreto è quello di non accettare alunni che abbiano studiato in precedenza con altro maestro: i vizi pianistici non sono estirpabili.

Discepoli ne ha tanti, sparsi per il mondo: giovani che, se vanno ai concorsi, si portano via i primi premi e che ancora prima di diplomarsi suonano nelle più grandi città, nelle più illustri sale da concerto, maturi a vent'anni come interpreti dai capelli bianchi. Laura De Fusco, Michele Campanella, Aldo Tramma, Ivan Drennikov, e prima di quest'ultima leva, Kiki Bernasconi, Bruno Canino, Marta De Conciliis, Miriam Longo, Carlo Bruno, Riccardo Muti, Renato Di Benedetto: la lista potrebbe continuare. Con Vitale non si corrono i rischi del «trac», delle amnesie e degli smarrimenti, sostengono i suoi allievi. Anch'essi hanno la caratteristica del loro maestro: non parlano mai di se stessi, ma sempre di lui. Dicono che è impossibile suonare male se si studia con Vincenzo Vitale, per la chiarezza con cui sono impostati i problemi di esecuzione, per l'intelligenza con cui vengono illustrati gli autori, per quel segreto di vincere molto spesso i problemi di stile con una soluzione di tecnica e i problemi di tecnica con una soluzione di stile. Venticinque anni al Conservatorio di Napoli e trentaquattro d'insegnamento: una medaglia d'oro gli è stata ora conferita dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della P.I. per benemerite alla scuola, all'arte, alla cultura. A questo riconoscimento, Vincenzo Vitale accenna, ma con rossore di novizio. Eppure gli era dovuto: è uno dei rari musicisti che sanno amare bene la musica.

I. pad.



magia di pulito,
magia di splendore
del vostro bucato col nuovo DIXAN

... perché dixon contiene XELENE

il ritrovato scientifico straordinario che attiva il potere
detergente di dixon e dona al bucato un magico splendore.
Per questo

la qualità di dixon è straordinaria.

E straordinaria è anche la garanzia di dixon per custodire
un capitale prezioso come la vostra lavatrice.
Dixon contiene xelene e ha la schiuma frenata.
Ecco perché le grandi marche
di lavatrici raccomandano proprio dixon.

CANDY raccomanda DIXAN perché DIXAN ha cura della vostra CANDY





Finalmente uno shake. Forza, buttiamoci.

un momento!
...prima
Ramazzotti



un gusto stimolante
una carica di gioia
e di schietto vigore

**un Ramazzotti
fa sempre bene!**

LE SIGLE MUSICALI DELLA TV

Diarno qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

Almanacco - Sigla iniziale: Liszt: I preludi. Disco Deutsche Grammophon LPE/17034.

Apertura delle trasmissioni - Rossini: Guglielmo Tell. Registrazione RAI.

Carosello - Gervasio: I menestrelli (trascrizione della melodia I Pagliacci). Registrazione SACIS.

Chiusura delle trasmissioni - Composizione originale di Roberto Lupi. Registrazione RAI.

Cordialmente - Sigla iniziale: Composizione originale di Franco De Murchis. Registrazione RAI. Sigla finale: Gaspari-Marrocchi-Lanari: Cordialmente. Disco Arislon AR/0218. Canta Ornella Vanoni.

Cronache del cinema e del teatro - Sigla iniziale: Composizione originale di Gino Peguri. Registrazione RAI. Sigla di chiusura: Alter-Trent: My kind of love. Disco Verve V/8515.

Cronache Italiane - Sigle iniziali: Johnson: Prowl. Registrazione KPM Music/KPM/134; Wilson: Incidental piece. Registrazione Theme Music JW/340. Sigla finale: Graham: Scurry up. Registrazione KPM Music/KPM/116.

Eurovisione - Charpentier: Te Deum. Registrazione RAI.

Giornale d'Europa - Brusewitz: Midnight snack. Disco Polydor LPHM/46363.

Girotondo - Gervasio: Girandola. Registrazione SACIS.

Giocagì - Sigla iniziale: Fabio Fabor: Giocagì sigla uno. Registrazione RAI. Sigla finale: Fabio Fabor: Giocagì sigla due. Registrazione RAI.

Intermezzo - Composizione originale di Gianpiero Boneschi. Registrazione RAI.

Intervallo - Haendel: Passacaglia per arpa. Couperin: Sarabanda.

La domenica sportiva - Dollimore: Tearaway. Disco KPM/KPM/112.

La fede oggi (Padre Mariano) - Wagner: Sinfonia in do maggiore. Disco Urania URLP/7116.

La fiera della vanità - Sigla iniziale: Composizione originale di Rizzotari. Registrazione RAI. Sigla finale: Floating down the stream, tradizionale scozzese. Edizioni Ballantine Books.

L'Approdo - Composizione originale di Piero Piccioni. Registrazione RAI.

Linea contro linea - Vivaldi: La Primavera. Arrangiamento di Fol. Disco Philips PY/042125.

Non è mai troppo tardi - Sigla iniziale: Composizione originale di Teo Usuelli. Registrazione RAI. Sigla finale: Duncan: Fulfilment. Disco Boosey OT/2212.

Oggi al Parlamento - Potenza: Discussione. Disco CAM/DTP/13.

Opinioni a confronto - Trombey: Rhythmical interruption. Registrazione De Wolfe DW/LP/2919.

Orizzonti della scienza e della tecnica - Stravinsky: L'histoire du soldat. Disco Philips A/01193/L.

Panorama economico - Nicolas: Bacchie. Disco Barclay KLBB 170.

Partitissima - Sigla iniziale: Castellano-Pipolo-Migliardi: Il motivo che piace di più. Registrazione RAI. Sigla finale: Castellano-Pipolo-Migliardi: Da cosa nasce cosa. Registrazione RAI.

Previsioni del tempo - Zalvidar-Robuschi: Vacanze in Argentina. Disco Red Record 25002.

Prima pagina - Anselmo: Ossessivamente. Disco Vedette VSM/38526.

Prossimamente - Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione RAI.

Quattrostagioni - Umiltanti: I nuovi angeli. Disco RCA/PM/3075.

Sapere - R. Strauss: Sinfonia delle Alpi. Disco Deutsche Grammophon LPM/18476.

Sette giorni al Parlamento - Composizione originale di Gino Peguri. Registrazione RAI.

Sprint - Staal: Cross examination. Disco Nazionale Music N/102.

Telegiornale - Composizione originale di Egidio Storaci. Registrazione RAI.

Telegiornale Sport - Pares: Presto. Disco Philips X/75904.

Tempo dello spirito - Sigla iniziale: Albinoni: Adagio per archi e organo. Disco Contrepoint MC/20101. Sigla finale: Raspante: Tempo dello spirito. Registrazione RAI.

Tic-Tac - Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione RAI.

Trasmissioni scolastiche - Sigla iniziale: Composizione originale di Teo Usuelli. Registrazione RAI.

Tribuna Politica - Campbell: Sceptered Isle. Registrazione Impress 1A/137.

Tuttifiltri - Gallo-Gatti: Yesternight. Disco Crylp 00011.

TV degli agricoltori - Williams: Greensleaves. Disco Columbia GOX/11538.

TV dei ragazzi - Umiltanti: Marcella per ragazzi. Registrazione RAI.

TV 7 - Weitzel: Intermission riff. Arrangiamento dell'Equipe 84. Registrazione RAI.

Vivere insieme - Hanmer: Heroic Saga. Disco Harmonic CBL/391.

Zoom - Pupo De Luca: Cam bim boo. Registrazione RAI.

SI SCRIVE NATALE SI PRONUNCIA ALEMAGNA

E' una regola dettata dalla tradizione.
Non c'è Natale senza Alemagna,
il Panettone e le gioiose Confezioni.
Perché Alemagna porta
nelle nostre case l'atmosfera del Natale.
Per questo, se vuoi dire
Buon Natale, auguralo con Alemagna!



LA LIBERTA' E' ARRIVATA FIN QUI



LA LIBERTA' E' ARRIVATA CON

FINQUI'

LA TUTTA-CALZA RIVOLUZIONARIA CHE VI LIBERA DA REGGICALZE E GIARRETTIERE

calze **FINQUI'** un'idea nuova:

arrivano fino ai fianchi, ma non sono una calzamaglia! FINQUI' sono due calze staccate, indipendenti, che **vestono tutta la gamba** e salgono soltanto ai fianchi, lasciandovi per il resto completamente libere. Voi le indossate come due calze normali e le unite ai fianchi con la cinturella elastica incorporata - tic... tic... facile come agganciare il reggiseno! **Niente reggicalze o giarrettiere** con FINQUI': libertà di portare l'abito più aderente o i pantaloni più attillati. O la minigonna, se volete. Con FINQUI' le vostre gambe sono libere, agili... e sembrano più belle, più slanciate e più lunghe!

CALZA
BLOCH

l'ilon nylon **SNIA**

calze brevettate e prodotte in Italia dalla **BLOCH** su licenza della **l'ilon**

Una nobile avventura per gli

appassionati della musica

5 SECOLI IN 400 DISCHI

di Laura Padellaro

Ai primi dell'ottobre scorso, nella cordiale battaglia che le varie Case discografiche combattono per la diffusione del disco in Italia, la CBS ha varato un'iniziativa che, dicono le etichette, si rivelerà preziosa per il pubblico e indispensabile per il collezionista. Si tratta di una serie di dischi a cui è stato assegnato un titolo indicativo: *Odissea*.

Un patrimonio

Si vuole alludere con esso alla nobile avventura dell'appassionato di musica, libero di vagabondare per il mondo musicale attraverso una collana di circa 400 dischi (tanti saranno a serie ultimata) e di accostarsi a un vastissimo numero di opere che spaziano, sotto l'aspetto cronologico e stilistico, dalla polifonia fiamminga al barocco, dal romanticismo alla dodecafonia; in massima parte musiche da concerto, ma anche antologie operistiche con i più famosi brani di canto.

Non sono, diciamolo subito, dischi nuovi, cioè di produzione attuale, ma registrazioni di grande valore artistico, giacenti negli archivi musicali di una delle più illustri Case americane, la Columbia. A un certo punto, il timore di lasciar perire siffatto patrimonio e l'intenzione di proporre al pubblico d'oggi tesori del passato non soggetti all'usura delle mode, hanno indotto gli esperti della CBS a ripubblicare, nei suoi titoli più importanti, il ricchissimo catalogo di musica classica che conta nomi di esecutori come Bruno Walter, Beecham e Mitropoulos, come Casals, Kirkpatrick e Casadesu.

Un programma culturale di forte impegno: la CBS ha intenzione di rilanciare nell'*Odissea*, ad esempio, tutte e centoquattro le *Sinfonie* di Haydn, i *Concerti* di Vivaldi, sessanta *Sonate* di Domenico Scarlatti, le *Sinfonie* di Mozart, l'opera pianistica integrale di Ravel. Tra i dischi già pubblicati, vi sono parecchie *Sinfonie* di Haydn — dal n. 1 in re maggiore al n. 11 in mi bemolle maggiore — dirette da Max Goberman. Sono note le interpretazioni haydniane del compianto direttore d'orchestra, il quale si giovò di partiture assai

precise, in gran parte corrette da Robbins Landon, uno fra i più apprezzati musicologi inglesi, in modo da includere nelle registrazioni, per la prima volta, le parti per i fiati, il contrabbasso e gli strumenti di percussione, mai impiegate prima d'allora nelle incisioni discografiche.

Nella nuova collana i dischi nei quali figura il nome di Goberman sono in tutto sessanta: citiamo fra gli altri l'edizione integrale dell'op. 6 di Arcangelo Corelli; sei *Concerti* per archi e quattro *Concerti* per legni e orchestra d'archi, di Vivaldi; l'ottava *Sinfonia* di Schubert, « *Incompiuta* », con i frammenti del terzo movimento in prima esecuzione (il microscopio comprende anche l'Ouverture da *Rosamunda* e il *Magnificat* in do maggiore); la *Sinfonia* « *Classica* » di Prokofiev, con la « suite » op. 60 *Lieutenant Kijé* e *Scherzo e Marcia da L'amore delle tre melarance*. Sono già in circolazione, inoltre, la *Quarta* di Mahler diretta da Bruno Walter alla guida della « New York Philharmonic » — un disco che ha suscitato entusiasmo per lo splendore dell'esecuzione e per l'ineccepibile qualità tecnica dell'incisione —, la *Jupiter* e la *Sinfonia di Praga* di Mozart, dirette da Sir Thomas Beecham a capo della « Royal Philharmonic Orchestra », il *Concerto per violoncello* di Schumann, con Pablo Casals allo strumento solista.

Interesse crescente

Vanno poi menzionati i dischi di celebri « arie » del passato, eseguite da celebri cantanti, come per esempio Ljuba Welitsch (la focosa cantante bulgara che si scatenava sulla scena e, nella parte di Carmen, spingeva il realismo della sua interpretazione fino a tirare fortissimi e non metaforici calci), e altri microscolio che meritano l'attenzione del pubblico: uno con Poulenc al pianoforte, un altro assai pregevole con la *Decima* di Sciostakovic diretta dal grande Mitropoulos.

Un programma vasto e allettante, un'iniziativa che per 1890 lire a disco offre cinque secoli di storia della musica. Non c'è da meravigliarsi se, a meno di due mesi dal primo lancio, l'*Odissea* della CBS va suscitando un interesse crescente. In sostanza è l'invito a un viaggio musicale che, per sete di conoscenza e, meglio, per superiore diletto, vale la pena d'intraprendere.

Leggete questo biscotto prima di mangiarlo



Su ogni biscotto c'è scritto un nome: Plasmon. E' un nome importante, perché non è solo una garanzia di qualità.

E' il segno di un biscotto diverso, utile ai bambini che crescono.

I bambini, si sa, crescono ogni giorno, e ogni giorno hanno bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

Fin dal quarto mese, biscotti al Plasmon. L'alimentazione del vostro bambino, più ricca così di proteine, risponderà meglio

alle necessità dello sviluppo. La Società del Plasmon ha una lunga tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon.



PLASMON PURO: Proteine del latte 15,00% Carboidrati 7,64% L.p.e. 0,20% Minerali 7,30% Umidità 9,04%

così la progetta



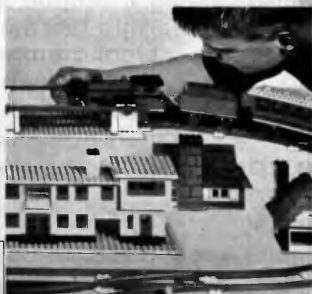
così la costruisce



con Lego le immagini della fantasia diventano giocattoli

La fantasia di un bambino crea e disegna mille oggetti ricchissimi. Con i piccoli mattoni LEGO il vostro bambino può costruire il suo meraviglioso mondo. Può costruire i suoi giochi, tutto ciò che gli dà gioia e felicità. Può costruire paesaggi e città, automobili ed autotreni che lui stesso può manovrare, e treni che, con il motore a batteria LEGO, corrono da soli sulle rotaie. Ed è tutto facile e divertente da fare: i mattoncini LEGO, leggeri, colorati, si incastrano l'uno nell'altro con la massima precisione perché sono il frutto di una grande esperienza e di una tecnica d'avanguardia. LEGO è il gioco di costruzioni che stimola ed educa la fantasia creatrice di ogni bambino dai 3 ai 13 anni. Le scatole regalo LEGO offrono una vastissima scelta: dalla scatola per le prime costruzioni a L. 750, al treno con il motore elettrico, alle grandi scatole a L. 14.000.

LEGO
System



il gioco affascinante

Alla TV la serie «Ritratti di città»

GRAS E CRAVERI GLI INDISSOLUBILI



di Valerio Ochetto

Roma, dicembre

Enrico Gras e Mario Craveri sono insieme, nel documentario cinematografico e in televisione, da quindici anni. Televisione e cinema sono considerati dei mezzi espressivi di collaborazione, ma normalmente le varie «équipes» si formano e si sciolgono per ogni singola produzione. E' difficile trovare un sodalizio così resistente e funzionale come quello stabilito fra Gras e Craveri. Se gli si domanda quando è cominciata questa collaborazione, entrambi sembrano trovare difficoltà a ricordarlo, tanto gli appare un fatto naturale e di sempre. Eppure essa ha un inizio abbastanza singolare. Gras e Craveri avevano fatto assieme qualche breve documentario nell'immediato dopoguerra. Poi Gras era partito per l'Argentina, a visitare alcuni parenti. Doveva fermarsi un mese, e invece si trattenne sette anni. In Argentina si era sposato e aveva ormai la sua famiglia. Un giorno Mario Craveri arriva a Lima, capitale del Perù, reduce dalle imprese nel Mato Grosso, dalle quali doveva nascere il film di viaggio *Magia verde*. Apre un giornale e vi trova la fotografia di Enrico Gras, con la dicitura che sta girando un documentario nel Paese. Va a trovarlo e gli propone di partire per l'Indonesia, a realizzare un altro lungometraggio a colori: sarà *Continente perduto*. Da quel momento il loro sodalizio non si è più sciolto. Esso ha le sue radici, prima che nella capacità tecnica, nel carattere. E' difficile trovare delle persone più aliene dalla retorica di Gras e Craveri. Hanno girato più volte il mondo, si sono spinti in zone semi-selvagge. Hanno colto la vita delle più vertiginose metropoli, sempre con l'occhio scrupoloso e imparziale del professionista, mai spinti dallo spirito d'avventura o dalla ricerca del sensazionale. E' pressoché impossibile ca-

var fuori, dalle loro labbra o dai loro ricordi, degli episodi drammatici. Sono andati nelle foreste vergini o fra gli atolli corallini con lo stesso animo e con lo stesso rigore con il quale oggi descrivono la vita delle città italiane. L'unica vera passione della loro vita è questo impegno di tradurre in immagini la realtà, di riferire senza svolazzi e senza accennazioni, con grande onestà, le esperienze che hanno visto. Mario Craveri ha cominciato come secondo operatore subito dopo la prima guerra mondiale. Allora si girava a mano e talvolta si richiedeva un vero «exploit» fisico. Ha girato anche con Dreyer, il celebre regista danese, nell'Oltre Giuba, per il film *Mudundu*, una coproduzione italo-francese rimasta incompiuta. Enrico Gras, negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, trascurava gli studi di ingegneria per correre, con un gruppo di amici, nei depositi delle Case distributrici a rovistare fra il materiale destinato al macero per tirarne fuori i film di qualità. A Milano, avevano creato un cine-club quasi privato: fra gli studenti che lo frequentavano c'erano Comencini, Lattuada, Rognoni, Dino Risi, Giulio Macchi. Assieme, Gras e Craveri hanno rinvigorito questa comune vocazione per il documentario e per l'inchiesta filmata. Hanno vinto premi ed attestati come un Donatello (per *L'impero del sole*) e il Premio speciale della giuria a Cannes (per *Continente perduto*). Nella televisione, alla quale collaborano in esclusiva da sette anni, hanno forse trovato il mezzo più confacente alla loro esigenza di immediatezza e di essenzialità. Dopo le inchieste in Paesi stranieri — Israele, Olanda, Brasile, Inghilterra, Scandinavia — stanno continuando la serie *Ritratti di città* che, dopo le prime quattro puntate messe in onda nel febbraio scorso, presenta tre nuove trasmissioni dedicate rispettivamente a Catania, Caserta ed Udine.

il caffè
hai preparato?
sta arrivando
mio
cognato!



Paulista che trattamento, vado via proprio contento!



Se non avesse preferito la tromba, si sarebbe dedicato volentieri

Le due passioni di Nin



Nini Rosso nel bar (in alto) e nel soggiorno (a sinistra) del suo attico romano. Il « trombautore » è di Torino, ha quarantun anni, è sposato dal 1962 e ha due bambine, Beatrice di quattro anni e Angelica di due. E' diventato popolare tra i « fans » della musica leggera con la « Ballata della tromba », poi con « Il silenzio »

Nini ama le poltrone a dondolo per il relax davanti al caminetto (foto a destra). Il « trombautore » è popolare non soltanto in Italia, ma anche all'estero, specialmente in Germania. In febbraio lo attende una « tournée » in Giappone e Canada. La sua più recente incisione è la sigla del giallo TV della serie « Sheridan »

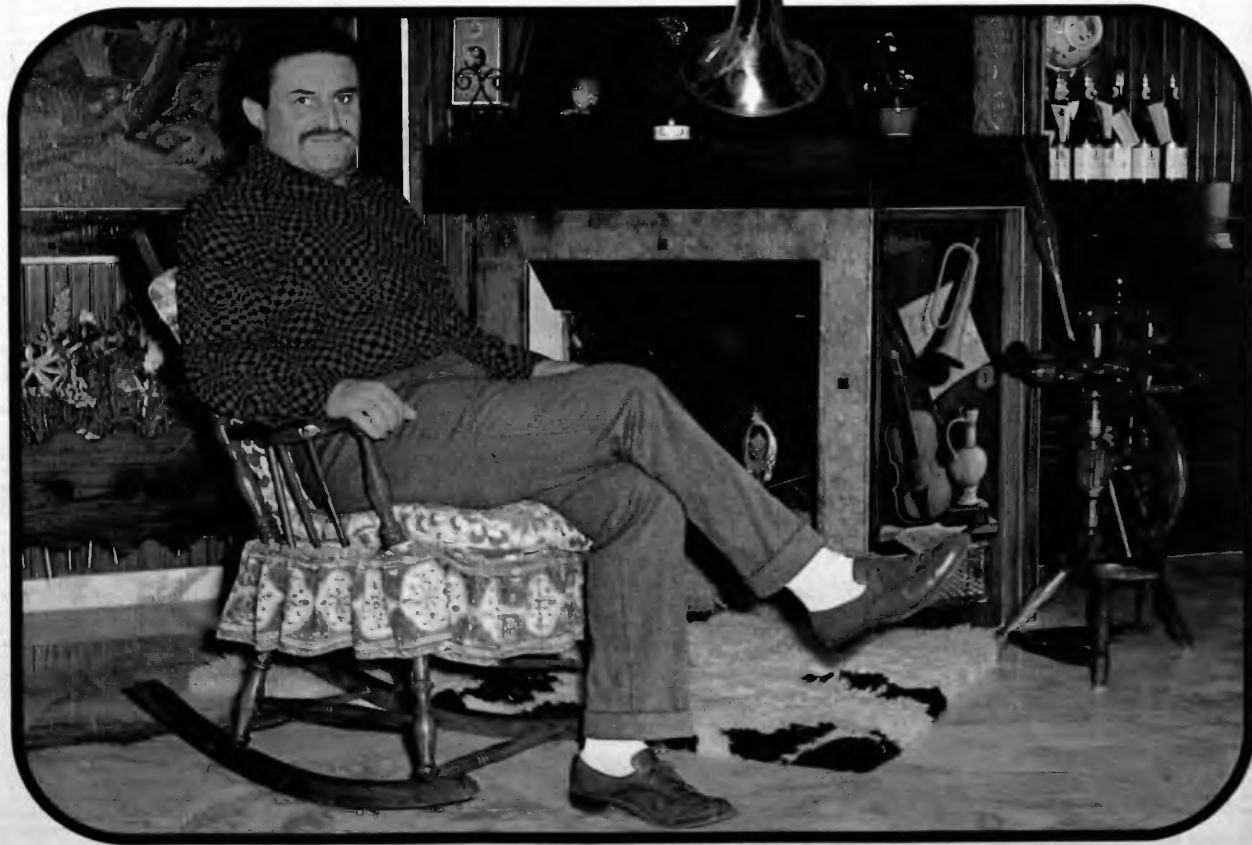
al mestiere dell'arredatore

i Rosso

Nini Rosso ha due passioni: la tromba e l'arredamento. Abita in un moderno quartiere di Roma, e la sua casa è piena di mobili singolari di stile orientale sui quali sono disposti tutti gli oggetti che Nini ha raccolto nei suoi viaggi attorno al mondo. Era ancora un ragazzino quando a Torino comprò la prima tromba. Ma i genitori lo indussero a lasciar da parte la musica e a continuare gli studi. Divenne maestro elementare: la sua vocazione tuttavia non era la scuola. Abbandonò la cattedra e scappò in Francia. Si esibiva in piccoli locali dove guadagnava poco, ma poteva almeno suonare la tromba. Rientrato in Italia mise insieme un complesso di pochi elementi che venne scritturato per la Croce Rossa Americana (era il periodo dell'occupazione alleata). Nini desiderava nuove esperienze: partì per l'Estremo Oriente dove rimase per ben tre anni passando da un locale all'altro. Fu il maestro Angelini a scoprire il suo talento. Lo prese con sé alla radio, dove cantò la sua prima canzone: Ehi, ehi ragazza. Nel 1957 Rosso entrò a far parte dell'orchestra di Armando Trovajoli. La sua notorietà crebbe fino al « boom » de La ballata della tromba, nel 1962. Nel 1965 un altro grande successo: Il silenzio, che doveva raggiungere un record di vendita, sette milioni di dischi in tutto il mondo. Ora è la volta di Un uomo solo, la sigla della serie TV: Sheridan, squadra omicidi. Nini Rosso, che verrà intervistato da Vianello il 10 dicembre a Gran varietà, eseguirà appunto questa sua ultima novità.



Nini Rosso e la sua « carissima » tromba





**buono come
un brodo di carne:
e' Brodo Liebig**

da oggi
in 3 sapori diversi



sapore delicato - sapore deciso - tipo lusso

Operazione Gran Regalo!

da oggi con Brodo Liebig 26 punti gratis per la vostra raccolta.



MONDONOTIZIE



Francia

La Casa editrice Larousse ha pubblicato, nella collezione «Dizionari dell'uomo del ventesimo secolo», il *Dizionario della televisione*. Gli autori sono André Roche, che dirige i servizi informativi della rivista *Télé-7-jours*, e René Bailly, che ne dirige il Servizio Programmi. Il dizionario contiene in ordine alfabetico le biografie dei precursori e inventori, animatori, presentatori, produttori, realizzatori, autori, attori e cantanti della televisione. L'opera prosegue con l'analisi delle grandi serie dei programmi drammatici, musicali e di varietà più importanti; informazioni dettagliate sull'organizzazione della televisione in Francia e nel mondo; le grandi realizzazioni internazionali (Eurovisione, Mondovisione, Intervisione) e, infine, il vocabolario tecnico utilizzato in questo campo.

Gran Bretagna

E' incominciata una nuova rubrica intesa a divulgare le opinioni del pubblico in merito ai programmi televisivi, alle persone che li fanno, alle discussioni che suscitano. Gli ascoltatori sono tutti invitati a scrivere alla redazione della trasmissione, durante la quale è presente un «campione» di cento ascoltatori, selezionati appositamente per rappresentare le diverse tendenze del pubblico: essi azionano un congegno chiamato «votometro» che mostra istantaneamente l'indice di preferenza di un programma. Questo, nel caso in cui le discussioni in studio diventino troppo particolareggiate e troppo personali.

Finlandia

Nello scorso anno la televisione finlandese ha guadagnato 4 miliardi e mezzo di lire con la pubblicità, che era stata introdotta tra i suoi programmi soltanto due anni fa. Questa cifra rappresenta il 21,2% di tutte le entrate della televisione finlandese.

URSS

L'agenzia Tass ha annunciato la messa a punto di sei stazioni terrestri capaci di trasmettere i programmi televisivi in ogni parte dell'Unione Sovietica. Due di queste stazioni sono già terminate. Una è a Novosibirsk, nel centro della Siberia, l'altra a Magadan a nord del mare di Okhotsk. Le altre quattro, ancora in costruzione, si trovano a

Vorkouta, sul mare Artico; a Syktyvkar, centro industriale nel nord-est della Russia europea; a Khabarovsk, principale centro amministrativo dell'estremo oriente sovietico, e a Youjino Sakhalinsk, sull'isola di Sakhalin a nord del Giappone. Tutte le stazioni sono state in grado di trasmettere i programmi dedicati al cinquantenario della Rivoluzione d'Ottobre, grazie anche al lancio del satellite Molnia.

Germania Occidentale

La Repubblica Federale tedesca ha, come è noto, tre programmi TV: il Primo è quello della ARD formato dai contributi dei vari enti televisivi regionali; il Secondo è prodotto dall'organismo Zweites Deutsches Fernsehen (ZDF) e il Terzo programma formato da alcuni enti regionali. La pubblicità è trasmessa sul Primo e sul Secondo Programma e può inserirsi solo per intervalli di tempo di 5 minuti e complessivamente per un massimo di 20 minuti al giorno. Le opinioni sulla televisione commerciale in Germania sono varie e discordi. C'è chi la ritiene socialmente utile ed economicamente necessaria, c'è chi vorrebbe farne a meno e chi, infine, ritiene che non si possa farne a meno. Altri credono che la pubblicità televisiva finisca con l'influire sui programmi rendendoli conformi agli interessi degli inserzionisti.

Canada

Il professore della cattedra di giornalismo, T.J. Scanlon, ha effettuato un interessante esperimento presentando uno stesso programma televisivo a due diversi gruppi di persone: per uno le immagini erano a colori, per l'altro in bianco e nero. Le reazioni registrate nei due gruppi sono state assai diverse. Si è notato che: 1) le persone che hanno visto il programma a colori si sono richiamate più spesso ai propri sentimenti di spettatori, e ciò era prevedibile data la novità delle sensazioni; 2) le persone che hanno visto il programma in bianco e nero hanno saputo riferire più ampiamente e minuziosamente la trasmissione appena seguita; 3) il gruppo che ha visto il programma in bianco e nero ha rivolto più domande al professore che commentava le proiezioni; 4) il gruppo che ha assistito alla trasmissione a colori ha dimostrato più commozione. Su questo ultimo punto, però, lo stesso autore dell'indagine fa esplicite riserve.

C'est FORMIDABLE

Spumante CARPENE MALVOLI. Sceglietelo secco come più vi piace: Dry, Extra Dry e Brut. In ogni bottiglia ritroverete l'aroma delicato e la vivace fragranza che gli vengono dall'eletta selezione delle preziose uve « Pinot » e dal lungo invecchiamento secondo il classico metodo « Champenois ».



CARPENE-MALVOLI

BRUT

CONEGLIANO (ITALIA)

GRADO ALCOLICO MIN. 28 METODO "CHAMPENOIS" CONTIENI 100% UVE ITALIANE



**c'è
più spazio dentro
che fuori...**

**sì, la nuova
superautomatica
PHILIPS
così piccola
lava fino
a 5 Kg
di bucato!
Ed è l'unica
con il ripiano
superiore
totalmente
libero**

Nove programmi:
secondo il tipo di
tessuto, la lavatrice sceglie
automaticamente la temperatura
e il livello dell'acqua, la durata
del ciclo di lavaggio
e di centrifugazione.
Prelievo automatico del detersivo;
cestello sempre in movimento
mentre l'acqua si riscalda
(ammollamento); filtro depuratore
(TOP FILTER®)
estraibile dal cruscotto frontale;
limitate dimensioni d'ingombro:
larghezza 64 cm, altezza 84 cm,
profondità 49 cm;
assoluta stabilità e silenziosità.



Ecco il quadro dei comandi: un "gioiello" di funzionalità.

FIDATEVI DI PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - 20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6894



RUOTE E STRADE

Strade elettroniche

Lavori per 335 mila dollari, pari ad oltre 200 milioni di lire, sono stati assegnati ad una società dal «bureau» delle strade pubbliche degli Stati Uniti. La cifra deve servire per progettare e costruire un sistema elettronico da usare lungo strade a due carreggiate che siano caratterizzate da molte curve e saliscendi. Questo per rendere il traffico più sicuro e meno pericoloso. Il progetto iniziale ha richiesto nove mesi di lavoro ed ha portato alla costruzione di una complessa apparecchiatura prototipo. Dai primi risultati ottenuti si può affermare che questo sistema ha parecchie possibilità di impiego e potrà avere uno sviluppo forse impensabile. Il Passing Aid System (la denominazione è stata subito accorciata in Pas II) è composto di un computer manuale e di apparecchiature elettroniche in grado di individuare i veicoli, la distanza che intercorre tra essi, la loro velocità ed anche la loro direzione. La «centrale» può anche informare i guidatori dei veicoli sotto controllo sulle manovre da compiere per migliorare il traffico e sul comportamento da osservare nel preciso istante nel quale vengono appunto informati. Il Pas II può essere installato, per esempio, lungo le strade a due corsie che corrono in montagna o tra i campi e sulle quali è praticamente impossibile vedere o scorgere i veicoli che sopraggiungono in senso inverso a causa delle curve o dei dossi. Apparecchi rivelatori sono installati sotto la superficie stradale in località prestabilite, particolarmente in salita o lungo le curve più pericolose, e forniscono dati sui veicoli che si trovano nella zona, tramite linee telefoniche collegate ad un computer installato nella centrale operativa. Queste apparecchiature possono determinare la posizione e la velocità di ogni veicolo e trasmettere ai veicoli dotati di un apposito ricevitore i messaggi necessari per continuare in sicurezza la loro marcia. I veicoli non dotati di apparecchi ricevitori non possono in nessun modo interferire nel funzionamento del sistema, ma la loro presenza serve ugualmente per dare notizie a tutti i veicoli collegati singolarmente via radio alla centrale.

Il Passing Aid System è molto atteso per migliorare il traffico sulle strade a due corsie (che non dispongono di «guard-rail» centrale) e per rendere più efficaci le misure di sicurezza stradale. Con questo sistema si potranno anche accertare i veicoli in sosta forzata, provvedere alla loro assistenza, controllare perciò tutto il traffico in una determinata zona e, se

necessario, sveltirlo. I veicoli dotati infatti di apparecchio ricevente potranno così essere tenuti costantemente informati e guidati. E ciò che soltanto qualche anno fa poteva apparire un sogno o un frutto di molta fantasia sta dunque per diventare realtà. L'automobilista parte, accende il suo ricevitore e viene continuamente guidato: sa che incontrerà dietro quella curva un altro veicolo, si sentirà raccomandare una velocità più bassa, gli verrà comunicato se sulla sua strada, al chilometro X, v'è un'interruzione per un incidente, saprà se oltre quel dosso la via è libera o no. Insomma sarà come viaggiare su di una invisibile rotaia. La società avverte che l'apparecchiatura da installare a bordo del proprio veicolo costerà una cifra accessibile a tutti.

Spider in USA

Gli americani continuano ad amare le vetture sportive di marca britannica, specialmente gli spider. La BMC ha visto aumentare le sue vendite dell'otto per cento nei primi otto mesi del '67 negli Stati Uniti grazie ai modelli MG Midget, MGB e MGB GT. Da rilevare che delle 500 mila MG e Austin-Healey costruite dal '46 ad oggi, oltre l'85 per cento è stato esportato.

Nuovo Codice in Francia

Con il prossimo anno, il Codice Stradale francese subirà profonde modifiche. Le principali riguardano i guidatori e le patenti: i neo-abilitati non dovranno superare per dodici mesi i 30 km orari e saranno obbligati a portare sulla macchina, ben visibile, un contrassegno particolare; i possessori di auto sportive (oltre i 140 km orari) avranno bisogno di un documento speciale. I conduttori entrati nel 70° anno di età dovranno passare una visita medica ogni due anni, e quelli di più di 76 anni, ogni anno. L'uso dell'antifurto sarà obbligatorio, anche per assenze brevissime, pena salatissime contravvenzioni. Si spera, con quest'ultima norma, di rendere più difficile il furto delle vetture e di limitarne i danni.

Per la sicurezza

A partire dal 1° gennaio prossimo, tutte le automobili nuove uscite dalle fabbriche americane dovranno possedere una targhetta sistemata in un «posto visibile». Nella targhetta il costruttore ha l'obbligo di assicurare che il modello è conforme alle norme sulla sicurezza in vigore negli Stati Uniti.

Gino Rancati

IDEA! PROVATELO ANCHE NEI SECONDI PIATTI!

Cubetto Liebig sveglia il vero sapore dei vostri secondi piatti



Braciole di maiale alla boscaiola. Mettere a cottura le braciole di maiale dopo averle passate nella farina bianca. Farle rosolare nel burro aggiungendo dei ramoscelli di salvia. Spruzzare con brandy ed aggiungere **un Cubetto Liebig sciolto in una tazza di acqua bollente**; ...il Cubetto Liebig sveglia il vero sapore di ogni secondo piatto. Continuare la cottura. Come guarnizione aggiungere teste di funghi e patatine novelle arrosto. Ora, assaggiate le vostre braciole - sentirete che sapore!

**LA GIUSTA
DOSE
DI SAPORE**



Raccogliete i punti Liebig: otterrete bellissimi regali

**L'uomo che amate
vi troverà più belle**



Prima di tutto una bella insaponata, ma... attenzione! Che sia un sapone fidato e genuino, adatto alla vostra pelle delicata. Proprio come il **SAPONE DI CUPRA PERSIVO**. Con 600 lire pagherete ampiamente il suo valore: una qualità ottima, un grande formato e una stagionatura che lo fanno durare a lungo.



Ma una vera «pulizia a fondo» va fatta con **LATTE DI CUPRA** prima e poi con **TONICO DI CUPRA**. Ogni flacone, che qui vedete, costa solo 1200 lire e dura tre mesi usandolo sera e mattina.



Ora la vostra pelle, così minuziosamente pulita, va nutrita con una crema che venga subito assorbita e penetri in profondità: la famosa **CERA DI CUPRA** a base di cera vergine d'api. Eccola nell'elegante vaso di porcellana da 1200 lire: un vaso davvero capace, che contiene tutta la crema che serve per molti mesi per conservare giovane la pelle del viso e di tutto il corpo femminile. (Per sole 600 lire potrete avere la «Cera di Cupra» in tubo). Abbiate fiducia, perché

**CON CERA DI CUPRA
LE DONNE NON HANNO PIU' ETA'**

BELLEZZA **PICCOLE** **VANITA'** **DI FINE ANNO**

A destra. Una parrucca di ispirazione egiziana firmata da «I Vergottini». E' realizzata in lucente nallon verde cedro, ma si può trovare in commercio anche in altre piacevoli varianti di colore (foto E.I.M.). Qui sotto, da sinistra a destra e dall'alto in basso, alcune bigiotterie create da Borbone. Una spilla da sera formata da un jais argentato e bordato di strass; un bracciale di metallo cesellato con grandi navette di strass incastonate; una parure di bracciale e orecchini in smalto nero con applicazioni di cristalli; orecchini in metallo dorato e traforato, con perle incastonate; una coppia di spille da sera di grandezza diversa in lamine di similoro cesellate e sbalzate, con applicazioni di strass.



Di ciglia finte si parla ormai da molti anni, più o meno da quando il cinema ce le presentò per la prima volta incollate agli occhi vagamente attoniti di alcune bellezze ormai passate di moda. Oggi tutte le profumerie sono in grado di offrirvi ciglia di aspetto assolutamente naturale, lunghe, folte e morbide, fatte di capelli veri e facili da applicare come un rossetto. Una autentica novità è poi costituita dalle ciglia «da sera» con applicazioni di gemme colorate o brillantini, come quelle della foto a destra, che sono prodotte dalla Eylure, una ditta inglese specializzata in questo particolare ramo del trucco femminile.



Ringo è magico voltalo...e guarda!



Assaggialo un po'... lo provi anche Lei... comprate anche Voi Ringo **Pavesi**



Ringo **Pavesi**, il biscotto
ripieno: di qua la vaniglia,
di qua c'è il cacao,
nel mezzo la crema...
...senti un po' che bontà!



PAVESI

di Antonino Fugardi

Roma, dicembre

Eraro incontrare un sociologo, un filosofo, un intellettuale in genere che parli in favore della televisione. Il più benevolo si limita a definirla uno strumento di informazione di massa, il più severo la giudica niente altro che un mezzo per istupidire la gente. In ogni caso, la si considera un simbolo della mediocrità culturale, una espressione dell'annichilimento dell'individuo, una facile via per la « persuasione occulta ». Questo disprezzo non è condiviso dagli studiosi di psicologia. Le più recenti ricerche, che anche in Italia hanno approdato a risultati interessanti per merito di valorosi psicologi come De Rita, Fulchignoni, Ancona, Miotto, sono orientate verso una rivalutazione del video. « La televisione ha svolto, e svolge tuttora, sulla popolazione un'opera altamente meritevole poiché "porta tutti a casa nostra", rendendo i personaggi più noti della vita politica, arti-

stica, sportiva, ecc. alla portata di tutti, a tutti mostrando le loro debolezze, i loro primi piani, in una parola sola il loro aspetto schiettamente e terribilmente "umano". Li umanizza, li livella, li ridimensiona, toglie loro ogni fascino. In altre parole, la televisione è riuscita a demitizzare molti idoli, restituendoli, agli occhi della popolazione, ad una dimensione umana che

In effetti, la televisione ha consentito agli studiosi di psicologia di approfondire il significato ed il valore del « complesso del padrone di casa », non certo nel senso di proprietario dell'alloggio, ma di colui che deve trattare con gli « altri » allorché si trova fra le mura domestiche. Ora è noto che — situato in un ambiente familiare — uno acquista una maggior sicu-

che affettuosamente cari, lo spettatore televisivo per prima cosa si trova nella condizione di sfuggire a quella « psicologia di massa » che è stata analizzata in modo agghiacciante da Sighele, da Le Bon, dallo stesso Freud, da Tarde, da Mac Dougall, da Jung e più recentemente in Italia da Miotto. In Russia la scuola di Pavlov già da oltre mezzo secolo aveva messo in rilievo che

riamente a quanto hanno sinora affermato i sociologi ed i filosofi, frantuma la massa e si offre ad un colloquio proprio nell'ambiente più gradito all'individuo, quello in cui egli davvero si sente un sovrano: la propria famiglia e la propria casa. Perciò lo spettatore televisivo guarda il video con l'atteggiamento di chi sa di avere il potere di assolvere o di condannare. Se lo spettacolo lo interessa, lo segue; altrimenti spegne. Se il personaggio si comporta secondo i suoi gusti, lo apprezza; se no, lo critica. E fa tutto questo in piena libertà, senza inibizioni, privo di rispetto umano, lieto anzi di poter esprimere la propria personalità nei confronti di altri che di lui sono più famosi o altolocati. Sta proprio in questo « complesso del padrone di casa » (che è di tutti i componenti il nucleo familiare, non solo del capo-famiglia) la profonda differenza fra il cinema e la televisione. Il cinema sì, col radunare in un unico ambiente un numero notevole di persone obbligate ad un contegno riservato, al silenzio e al buio,

Secondo gli studiosi, merito della televisione è quello di portare in casa di tutti i protagonisti della vita politica, artistica, sportiva, sottraendoli al mito: li rende più umani, li livella

è più esatta e, soprattutto, più educativa. Infatti il modello diventa improvvisamente imitabile e persino criticabile ». Sono parole del prof. Ferruccio Antonelli, docente di psichiatria e di psicologia all'Università, che proprio nei giorni scorsi ha dovuto studiare il comportamento dei telespettatori e degli stessi atleti davanti alla televisione nel corso delle trasmissioni sportive.

rezza, una più ampia libertà di giudizio, una schiettezza disinvolta, specialmente se l'« ospite » non può fare da interlocutore, cioè — come è nel caso dell'immagine televisiva — non può controbattere e replicare. Seduto su una comoda poltrona, fumando una sigaretta o sorseggiando un caffè o un liquore, con la famiglia intorno, fra oggetti a lui notissimi e spesso an-

nelle masse riunite in una piazza o in uno stadio la tendenza alla sottomissione passiva è più frequente di quella orientata verso la libera affermazione della personalità. Sono i casi tipici in cui si afferma il « riflesso di servitù » al quale, secondo il Ciakotin, discepolo di Pavlov, è capace di resistere solo il dieci per cento degli individui. La televisione invece, contra-

GIRERÀ IL MONDO IN TV



Patrizia Valturri adora, senza distinzione, tutti gli animali. Possiede un gatto e due cani, ma non resiste alla tentazione di rivolgere il suo interesse anche ad animali meno casalinghi. La ragazza, scoperta da Pietro Germi e lanciata nel film « Signore & signori », è stata prescelta dal regista Glauco Pellegrini per fare da « hostess » (insieme con Paola Pitagora e Graziella Granata) in un « Giro del mondo » televisivo che passerà in rassegna la musica da film internazionale. Patrizia accompagnerà i telespettatori nell'itinerario americano e inglese. Alla televisione la ventenne attrice veneziana ha debuttato in « Caravaggio » nel ruolo di Lena e ultimamente ha preso parte a un episodio del ciclo dedicato al « Mondo di Pirandello ». La Valturri vive a Roma, è iscritta alla Facoltà di Lingue e, quando fu notata dal regista Germi, stava per dedicarsi alla danza classica



O DEL PADRON DI CASA

pone gli spettatori in quella che gli psicologi definiscono una « situazione ipnotica », cioè di forte ricettività alla suggestione. La vastità dello schermo ingrandisce inoltre i protagonisti del film e li rende sovrastanti sulla psiche di chi guarda. La televisione, invece, è tutto il contrario. Il telespettatore sta a casa sua, dove c'è gente che parla, dove squilla il telefono, dove c'è la luce accesa. Ha davanti a sé uno schermo ridotto, e perciò ha la sensazione di vivere con l'immagine dell'attore, non con l'attore come al cinema. Perciò si sente più distaccato, e per conseguenza più padrone di sé. Ecco perché la televisione, come strumento di massa, è meno efficace del cinema. E se il cinema ha potuto essere paragonato ad un surrogato alcolico che inebria le masse, la televisione — a questo riguardo — non ha altro effetto che quello di un bicchiere d'acqua fresca. La stessa pubblicità televisiva assume aspetti tutti particolari della televisione e comunque meno penetranti e subdoli di quelli di altri « mass media ». Il suc-

cesso della pubblicità televisiva sta nel fatto che il prodotto reclamizzato viene accolto non per le qualità vanitate, ma perché è associato ad un volto simpatico o ad un motivo musicale gradevole e quindi accettato come un qualcosa di familiare e di consueto. Sfugge così a quella modernissima tecnica pubblicitaria che tende a far credere indispensabile un prodotto di cui in-

del telespettatore davanti alla TV. In altri termini, si ritiene che ogni persona si predisponga davanti al video in condizioni di assoluta disponibilità; prende tutto, ma non assorbe nulla. Questa passività esiste, e se ne è avuta una interessante conferma proprio nei giorni scorsi. Una professoressa di Milano aveva assegnato ai suoi allievi di IV ginnasio questo tema: « Raccontate

vano messo insieme solo alcuni sconcertanti guazzabugli. Gli esperti ne dedussero che la forza suggestiva delle immagini mette i ragazzi (e gli adulti) in condizioni di « eccitata passività ». In effetti, solo superficialmente le cose stanno così. Quella che noi chiamiamo passività, gli psicologi che hanno approfondito il fenomeno televisivo la spiegano invece con l'indifferen-

si gli istanti piacevoli o drammatici dello spettacolo, viene dimenticato. Di qui la difficoltà di riassumere uno spettacolo televisivo, ma di qui anche quel processo di « demitizzazione » di cui parlava il prof. Antonelli.

Il fatto di vedere da vicino gli errori che commette un calciatore senza quel « tifoso », che è inevitabile in mezzo alla folla dello stadio; o di assistere all'imbarazzo dell'uomo politico, dell'attore, del campione, del giornalista o di qualsiasi altro « divo » di fronte ad un intervistatore (la banalità della maggior parte delle risposte è stata spesso sottolineata dagli studiosi di psicologia), contribuisce ad affinare le capacità critiche e lo spirito di osservazione del telespettatore, e perciò lo rende più disincantato e cosciente. Si tratta di una lezione di vera democrazia che, a giudizio degli psicologi, non bisogna sottovalutare.

Chi viene ripreso dalle telecamere avverte il peso di questo comportamento, e ciò spiega l'emozione di al-

(continua a pag. 90)

Dall'altra parte del video: come si giustifica l'invincibile emozione che s'impadronisce di certi personaggi, anche famosi, non appena si sentono presi di mira dalla telecamera

vece si può fare benissimo a meno. Quando infatti giunge il momento dell'acquisto, il telespettatore non dimentica la sua coscienza critica, tanto è vero che molto spesso tralascia proprio quel detersivo o quell'elettrodomestico di cui magari gradisce di più il Carosello o l'Arcobaleno. Questo fenomeno è stato tuttavia portato come una riprova della « passività »

la trama di uno dei tanti film gialli trasmessi dalla televisione ». In precedenza la professoressa si era accertata che tutti i ragazzi avessero visto film gialli alla TV e perciò era convinta di aver assegnato un tema tutt'altro che convenzionale e veramente « vivo ». Fu un disastro. La grandissima maggioranza dei ragazzi non riuscì a scrivere un riassunto decente. Quasi tutti ave-

za connotata appunto al complesso — anche se spesso inconscio — « del padrone di casa ». La persona protetta e sicura, infatti, esercita sempre una critica di ciò che vede, ma non la riguarda direttamente, si pone cioè in posizione « di distacco », pronta quindi a ricevere e conservare solo quel tanto che la colpisce particolarmente o può esserle utile. Il resto, trascor-



contro la tosse

dovuta a faringiti, laringiti,
tracheiti e bronchiti

PULMOSOTO



SI VENDE SOLO
IN FARMACIA

**PASTIGLIE ZUCCHERINE PER LA
CURA DELLE AFFEZIONI CATARRALI
DELL' APPARATO RESPIRATORIO**

IL COMPLESSO

(continua da pag. 89)

cune personalità, specialmente le prime volte che partecipano ad una trasmissione. Il fenomeno più diffuso è quello del tremolio delle mani. Un ex-presidente del Consiglio e ministro degli Interni, che pure aveva dimostrato la sua forza morale in difficili momenti, la prima volta che comparve davanti alle telecamere conservò l'impassibilità del volto ma dovette ad un certo momento nascondere le mani proprio perché le dita non volevano stare ferme. E quella penna che molti commentatori televisivi tengono sempre in mano è diventata un vezzo solo in un secondo tempo; all'inizio rappresentava un punto di sostegno per le mani irresistibilmente irrequiete. Gli studiosi spiegano questo timore come «fobia d'allarme», la stessa degli studenti che si accingono a sostenere un esame. Non staremo ad illustrare le varie motivazioni che gli studiosi forniscono di questa fobia, e che vanno da un remoto senso di colpa, per cui vediamo gli «altri» sempre come giudici, ad un'ancestrale paura di doversi affacciare su un abisso ignoto. Rileveremo però che, all'atto pratico, proprio per vincere questa fobia ci si aggrancia a forme di autocontrollo e di forza di volontà che poi si risolvono in attività positivamente educative.

Coscienza individuale

Diverso invece il comportamento delle persone comuni che vengono intervistate all'improvviso davanti alle telecamere. Costoro accertano subito l'occasione di poter diventare «un volto tra la folla», di evadere sia pure per un istante dall'anonimato, e perciò si aggrappano psicologicamente al microfono e cercano di parlare il più possibile, con la massima disinvoltura, al solo scopo di poter rimanere più a lungo sul video, quasi a ricevere una patente di «personalità».

In tutti i casi, ancora una volta la TV si dimostra occasione di coscienza individuale più che strumento di collettivizzazione e di massa. E si potrebbero portare altri esempi, dato che le analisi degli studiosi di psicologia non si fermano a questi aspetti, ma investono molti altri problemi in rapporto alla cultura, alla sensibilità, alle esperienze, ai modi di vita dei vari soggetti. Ma un fatto è certo: che più la si studia, più la televisione risulta una innovazione sotto ogni aspetto rivoluzionaria, come uno degli elementi determinanti della nostra epoca, anche per quanto riguarda le scelte che si aprono davanti alla nostra civiltà.

Antonino Fugardi

DUE GRANDI NOVITA' NEL TERMOMETRO CLINICO

ARTSANA

vedo®



**RISOLTO
IL PROBLEMA
DI VEDERE
FACILMENTE
LA TEMPERATURA!**

Con il mercurio
VEDOCOLOR
tutti potranno
individuare subito
e senza errori
"fin dove" è salito
il mercurio.



**DISCESA DEL
MERCURIO.**

Il brevetto internazionale
ROTOR consente
il mercurio im-
mediatamente e
con la massima
facilità.

SOLO IN FARMACIA

la vostra bimba
si sentirà
una vera mammina
con

Si e no

brevettata



Si e no la bambola magica che sa quello che vuole

Con **SI** e **NO**, la bambola magica che si comporta come una bella bimba un po' capricciosa, giocare alla 'mammina' è davvero un divertimento del tutto nuovo e molto originale. **SI** e **NO**, infatti, sembra proprio viva e non finisce mai di sorprendere quando, con le sue graziose mossette, accetta volentieri il latte e il succhiotto ma rifiuta gli spinaci che 'non trova di suo gusto'.

Nel presentare la novità **SI** e **NO**, la ditta FERRARIO vi ricorda tutta la serie di bambole e di mini-bambole, di simpatici animali e di 'focosi' cavalli a dondolo che fanno parte della sua produzione specializzata.

Nel paese delle meraviglie con i giocattoli FERRARIO



dice SÌ al latte



dice NO agli spinaci



dice SÌ al succhiotto



creazione FERRARIO Lonate Pozzolo (Varese)



bianco-stanco?



DURBAN'S mette **BIANCO-VIVO** nel vostro sorriso

(e una freschezza che dura nell'alto)

Volete anche voi, sui vostri denti, il bianco vivo? E allora lavatevi con Durban's, e poi guardatevi: ora sì che nel vostro sorriso brilla il bianco! E' vero, il bianco vivo di Durban's è una cosa che si vede. Perché solo Durban's contiene Overfax, uno speciale ingrediente che trasforma il bianco stanco in bianco vivo. E dà un alito fresco che dura tutto il giorno.



e punti per i Premi Fedeltà

La radio commemora sul Terzo
il narratore e drammaturgo

UN BILANCIO CRITICO DELL'OPERA DI PIRANDELLO

di Andrea Camilleri

Roma, dicembre

Fra le numerose iniziative sorte per celebrare il centenario della nascita di Luigi Pirandello, quella della radio sul Terzo Programma assume una sua precisa fisionomia per l'esplicito intento di presentare una sorta di bilancio critico dell'opera del narratore e drammaturgo siciliano, e dell'influenza da essa esercitata nel quadro della letteratura e del teatro mondiali.

La prima delle nove trasmissioni (realizzate da Vittorio Fiorito), in cui si articolerà il programma intitolato appunto *Luigi Pirandello: cento anni dalla nascita*, ha un carattere più propriamente biografico e tratta della nascita, dell'infanzia, della giovinezza dello scrittore in Sicilia e del suo successivo soggiorno in Germania. Si va dunque dal 1867, anno della nascita di Pirandello ad Agrigento, al 1880, anno in cui si trasferisce a Palermo per terminare gli studi classici e iscriversi quindi all'Università. Nel 1887 Pirandello si trasferisce per la prima volta a Roma e nel 1890, in seguito ad un contrasto sorto con il suo professore di latino, si iscrive all'Università di Bonn, città dove soggiognerà fino al 1892. La prima trasmissione termina a questo punto: ma si tratta degli anni più importanti per la formazione di Pirandello. E' nel 1889, infatti, che egli dà alle stampe il suo primo volume di versi, *Mal giacendo*, a cui fa seguito, l'anno dopo, un'altra raccolta, *Pasqua di Gea*. E' sempre in quegli anni che Pirandello vive le sue due prime vicende sentimentali: il fidanzamento con una sua cugina a Palermo e l'amore per una fanciulla tedesca, Jenny Schulz-Lander.

Le altre otto trasmissioni si intitolano rispettivamente *Esperienze poetiche e attività saggistica*, *Pirandello nel quadro della narrativa italiana*, *Itinerario di Pirandello narratore*, *Nascita del drammaturgo*, *Le interpretazioni pirandelliane*, *Collocazione storica e ripercussioni internazionali*, *Realismo del linguaggio pirandel-*



Luigi Pirandello: viene celebrato quest'anno in Italia il centenario della sua nascita

liano, *Attualità di Pirandello*. Ad esse prenderanno parte narratori come Alberto Moravia, Guido Piovene, Ercole Patti, Domenico Rea, Leonardo Sciascia, Mario Pomilio; studiosi come Bonaventura Tecchi, Natalino Sapegno, Antonino Pagliaro; uomini di teatro come Orazio Costa, Luigi Squarzina, Romolo Valli, Nicola Chiaromonte, Cesare Vico Lodovici, M. R. Cimnaghi, Vito Pandolfi, Sandro D'Amico.

Nella bellissima prefazione alle *Novelle per un anno*, Corrado Alvaro ricorda un episodio che toccò profondamente Pirandello. «Quando Verga fu nominato senatore, Pirandello andò a Catania per festeggiarlo. Tenne un discorso in suo onore. Verga lo ascoltò, e alla fine gli disse: "Caro Pirandello, avete detto bellissime cose e ve ne ringrazio. Ma, ormai, che c'è più da fare? Quello che è scritto, è scritto". Da allora», continua Alvaro, «Pirandello fece sua quella frase». Certo, «quello che è scritto, è scritto»: e le nove trasmissioni che il Terzo dedica alla vita e all'opera di Pirandello sono un tentativo per definire, e chiarire, e illuminare «quello che è scritto».

¿ lo sapevate che da 133 anni la Sicilia nascondeva questo brandy?

L'antica casa Florio
ha gelosamente preparato
il suo Brandy
da un distillato nobile, ottenuto
con vini siciliani caratteristici
e invecchiato secondo natura.
Di queste origini il Brandy Florio
conserva le doti che sono:
il sapore generoso, l'aroma,
il temperamento.
Per questo, il Brandy Florio
si distingue da ogni altro.

**BRANDY
FLORIO**
BRANDY MEDITERRANEO





LIEVITO PER DOLCI
ESTRATTI PER LIQUORI

PER FARE BUONE COSE
CHE COSA CI VUOL?

CI VUOLE

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS
"L'ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI". Spedite in busta a:
BERTOLINI - FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/1 10.087 (TORINO).

Qualche consiglio gastronomico per le feste di fine anno



NATALE A TAVOLA

di Elda Lanza

Questa del Natale è una tradizione che resiste a ogni moda: una tavola ben apparecchiata, un'orgia di colori e di palline luccicanti, un menu ghiotto e speciale. Poi ci sono naturalmente i regali, l'albero, il presepe, il camino; ma, avanti a tutto, una bella riunione di famiglia attorno a una tavola davvero invitante.

Candele e pungitopo

Per quel giorno si tira fuori dal cassetto la tovaglia più grande; se è bianca la si guarnisce con pungitopo e candeline accese, con piatti colorati, con nastri che chiudono i tovaglioli, con bacche rosse. E se i commensali vogliono un centro tavola tutto da gustare anche con gli occhi, allora si compongono frutta e verdure con candele e pungitopo. Con quell'odor d'abete, sotto, che arricchisce gli odori della tavola.

Le tradizioni di Natale, a tavola, sono tante e mutano con gli usi e i costumi di ciascuna regione. Il cenone di Natale è quello della vigilia: a tavola si dovrebbe tirar mezzanotte, l'ora della Messa in Chiesa. Ma c'è chi preferisce cenare leggero per riservare lo stomaco e peccati di gola alla colazione del giorno di Natale; una colazione che si protrae sino alla merenda, di solito per i parenti meno stretti e i ragazzi, e al pranzo: frugalissimo.

Evitando di suggerire i piatti tradizionali, ai quali ognuno pensa già per proprio conto, tenterò di combinare con fantasia dei menu ghiotti e inconsueti, lasciando a ognuno la scelta della colazione o della cena.

Per il cenone della vigilia comincerò con degli antipasti; e poiché di sera le buone regole mi vietano il solito antipasto all'italiana (prosciutti e salumi con sottaceti), farei circolare tazzette di pâté (ottimo se mescolato al gorgonzola con una punta di succo di cipolle), medaglioni di aragosta (ottima quella surge-

lata) in olio e limone, o insalata di scampi in salsa, o salmone servito su crostini di pane caldo e imburrato. Seguirei con « profiterol » al prosciutto e formaggio in buon brodo bollente. Sceglierei, per il piatto di pesce, dei filetti di sogliola in salsa su cestelli di insalata russa; quindi un grande piatto di bolliti, che unisca alla carne di manzo e di vitello la salsiccia, i nervetti, il capone e la lingua, caldo, profumato degli odori del brodo, servito con mostarda di Cremona e insalata piccante. Il dolce è, quasi sempre, quello che la tradizione suggerisce; poi la frutta fresca e secca con molti stuzzichini dolci per seguitare le chiacchiere a tavola sino all'ora della Messa. Se vi pare che manchi qualcosa, tra il pesce e la carne serve uno sfornato di spinaci con salsa di funghi, e tra la carne e il dolce un'insalata di stagione tenera e mista. E se il bollito, così trascurato dalla nostra cucina e così allegro e appetitoso, vi sembrasse cosa di tutti i giorni, c'è l'oca arrosto, o l'anatra all'inglese, o il pollastrello in pasta o al sale: da servire con verdure cotte e fresche.

Il pranzo

Per il pranzo di Natale, invece, si comincia con un bel-antipasto che allinei i salumi di cui giustamente meniamo vanto, e i sottaceti che in molte case ancor oggi è buona usanza mettere nei vasi da sé. Ravioli o agnolotti; anche se a me piace, in queste occasioni, riempire un « vol-au-vent » (che si compera dal pasticciere già pronto) di lasagnette condite di panna piselli e prosciutto, e messo in forno a scaldare; oppure gratinare i cannelloni ripieni. Ogni cosa va bene, purché sia asciutta e saporita, visto che precede un piatto di pesce, trota salmonata o filetti di sogliola in gelatina, servito con punte di asparagi alla crema. Le scodelle calde di pasta, friola con fegatini o con funghi precedono e anticipano il tacchino arrosto, con patate e cipollotte, che è piatto d'obbligo; segue l'insalata

fresca, quindi il dolce (che potrebbe essere un dolce di frutta) e la frutta: con molta frutta secca e molti biscotti duri, come usa nel Meridione, per tirar tardi e continuare a inzuppare nel vino dolce.

A San Silvestro c'è, un po' dovunque, la tradizione dello zampone con le lenticchie. Questo piatto, che per sapore e presentazione non contrasta affatto con tutte le sciccherie di una tavola « gran festa », ci suggerisce l'idea di preparare un pranzo in piedi; di riunire, cioè, sapori diversi su una grande tavola che sia tutta allegria.

Il fagiano

Antipasti assortiti, salatini, prosciutto di cinghiale, formaggi piccanti; poi qualcosa che concili il palato e lo prepari al resto: un consommé allo sherry, una gelatina in tazza, una crema frullata di verdure. Se trovate facilmente dei frutti di mare preparate degli spiedini da cuocere sulla graticola, guarniti di erbe odorose e di verdure arrostate, accompagnati da alcune salse piccanti. Al centro della tavola, regale, il fagiano: magari un fagiano tenebroso, da cuocere ripieno con contorno di verdure al forno e tanta insalata. Non mancherà naturalmente lo zampone con lenticchie al barolo, ottimo con la mostarda di Cremona; né il dolce: spumoso, bianco di panna e solleticante di aspetto il dolce di castagne; ghiotto il panettone farcito; a sorpresa la brioche calda ripiena di gelato. In tante coppe, distribuite frutta secca, mandorle croccanti, fondants, salatini: la notte di San Silvestro è lunga e la sete deve sempre essere tenuta accesa da questi sapori che ben si accompagnano alle bibite e ai vini. Forse non ho saputo frenare la fantasia e la gola: se dovreste farlo, ricordate che ognuno di questi menu può essere semplificato e che ognuno dei piatti suggeriti può sollecitare altri, nella linea dei sapori e delle usanze di casa. Purché a Natale, in tavola, ci sia qualcosa di diverso.

Mi sono battuto come un leone



Lui (recitando la scena): E alla fine il capufficio si è convinto e mi ha dato ragione.

Lei (orgogliosa): Bravo. Allora stasera ci vuole qualcosa di speciale.

Una minestra diversa: Pasta e fagioli.

Lui: Pasta e fagioli?... Sì, però...

Lei: Ho capito cosa hai in mente!

Vuoi una cosa degna di un futuro capufficio: Quadrucci in brodo con pisellini.

Lui (entusiasta):... con i pisellini! Splendido, stasera avevo proprio voglia di una minestra diversa.

Lei (da brava): È bello inventarsi ogni sera menù, eh?

Lui: Sì, è così che mi piace mangiare: minestra sì, ma non la solita!

Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù.





Scattate.

E 15 secondi dopo...

...guardate la foto!



Immaginatevi di poter fermare la gioia di ogni momento felice prima che quel momento scivoli via. Entusiasmante come idea, vero?

Entusiasmante realtà, con lo Swinger!

Perché con lo Swinger — l'apparecchio fotografico Polaroid « da 15 secondi » — dovete soltanto inquadrare e far ruotare il pulsante che regola l'esposizione. Quando nel mirino appare la parola YES, scattate.

Poi sfilate la pellicola dall'apparecchio e contate fino a 15: mentre contate, la pellicola si sviluppa automaticamente. Infine staccate il negativo: ed ecco la foto già stampata in bianco e nero, pronta da vedere!

E se non siete molto soddisfatti della inquadratura che avevate scelto, scattate ancora. Con lo Swinger non occorre attendere giorni e giorni per scoprire « come è venuta »

la foto! E non c'è neppure bisogno di usare in fretta e furia l'ultima parte del rotolo per l'impazienza di vedere le foto della prima parte: lo Swinger vi consente di ammirare le vostre foto subito dopo averle scattate.

Questo sì che è un vantaggio: un vantaggio che solo le macchine fotografiche Polaroid vi danno e che fa dello Swinger il più bel dono di Natale!

Polaroid Swinger l'idea nuova per Natale a sole L. 13.500

Fatevi mostrare dal negoziante anche le macchine fotografiche Polaroid che danno le foto a colori in 60 secondi!

MODA

SOTTO L'ALBERO VESTITE DI COLORE

Le palline colorate, le candeline accese, il panettone, il suono delle zampogne fanno parte della cornice fissa del Natale e sembra addirittura impossibile pensare di sostituirli. Se vogliamo qualcosa di « diverso » senza allontanarci troppo dalla tradizione, perché non puntiamo tutto sull'abito? Rompendo decisamente con il gusto classico, possiamo scegliere un modello coloratissimo e un po' pazzo che non mancherà di rallegrare tutti coloro che si riuniranno con noi attorno all'albero per festeggiare la lieta ricorrenza.
(Servizio fotografico dell'Ente Italiano della Moda)

1 Billy Ballo propone l'abito da pomeriggio a vita lunga in tessuto stampato a motivi liberty. Polsi e jabot sono in sbieco

2 Due toni di rosa per il completo di Noni Sport composto da un abito appena svasato su cui si indossa una lunga casacca con cintura

3 L'abito a pieghe stile chemisier di Carla Ferrero è realizzato in maglia di organzino marrone e cromoflex color rame



4



4 Per il pranzo,
una creazione
di Pierini Boutique
in tessuto laminato
con collo ad anello
e spalle
tagliate all'americana

5



5 Grandi motivi
di arabeschi
colorati e ricamati
in paillettes spiccano
sulla tunichetta di Bertoli
dal piccolo collo
a listino

6 Il modello
del maglificio
Selle è in jersey di lana
rosa azalea con
motivi di rulli
in lurex argentato allo
scollo e ai polsi

6



REGALATE



Natale è certo la ricorrenza più cara al cuore di tutti, quella in cui non si vorrebbe lasciare mancare un segno di affetto o di riconoscenza o di stima proprio a nessuno. Molti forse sono ancora un po' indecisi sulla scelta dei regali: ci auguriamo che questo servizio possa suggerire a ognuno l'idea migliore per il dono che desidera offrire



Un dono per chi desidera ringiovanire la casa: il panchetto portatelefono in legno di teak o noce, con cuscini in gomma (L. 60.000), oppure il portabiti a colonna laccato a colori vivaci (lire 30.000). Sono produzioni Fratelli Longhi - Meda

Regalate un'autoradio! Un regalo nuovo, diverso, che sottolinea la vostra originalità e si rivela utile a chi lo riceve. Per «lui», per la «sua» macchina scegliete un'autoradio Autovox... e ogni viaggio diventerà sereno, disteso, in compagnia della musica più bella. Nella vasta gamma Autovox c'è sicuramente l'autoradio per il vostro regalo a «lui». Prezzi a partire da L. 22.300



Una scatola di matite colorate è un dono sicuro per i bambini, perché il disegno è il mezzo di espressione più naturale per i piccoli. I pastelli ad acqua «Caroca Feltip» permettono di partecipare a un concorso a premi riservato agli scolari

Il grande libro della casa di Donna Letizia edito da Curcio è riservato naturalmente al pubblico femminile, dalla ragazzina alle prese con i primi problemi del saper vivere alla signora matura che pensa di aver ancora qualche cosa da imparare nella difficile arte della perfetta padrona di casa. L. 9000



Il regalo decisamente importante - è costituito da una modernissima cucina componibile «Rossana». Potranno offrirla i genitori ai figli prossimi alle nozze o il marito alla moglie che desidera rinnovare la casa in occasione delle nozze d'argento. Richiedere i cataloghi a RB - Stezzano (Bergamo)

Affettuosamente originale per l'amica freddolosa è il dono di un caldissimo e simpatico Thermoplaid Piuma Lanerossi garantito al cento per cento in pura lana vergine che ripete i disegni e i colori dei più famosi «clan» scozzesi. Costa L. 11.400 in tutta Italia



PER NATALE



Ecco il « Jolly » di Natale, per un regalo personalizzato! E' il piccolo grande televisore Autovox, che ha inaugurato l'era dei televisori portatili. Si chiama « Jolly 12 », e porta il mondo in ogni angolo della casa, in auto, in gita, ovunque: una visione sempre nitida e perfetta, anche all'aperto. « Jolly 12 » è firmato Autovox ed esiste in due versioni: a valvole (L. 110.000) e tuttotransistor (L. 139.000)

L'orologio elettronico Bulova Accutron, impermeabile, antiurto e antimagnetico è il dono di rito per il neo-fidanzato, per il figlio che ha terminato gli studi, per l'amico cui ci lega un debito di riconoscenza. Prezzi a partire da L. 79.000

Se « lui » ama l'originalità, il suo regalo sarà una boccetta di « Felce Azzurra » Paglieri in confezione abbinata a un prezioso pezzo lavorato in legno e bronzo che riproduce fedelmente un antico cannone. Nelle profumerie a L. 4300



Una grande profumata coloratissima scatola di cioccolatini è il regalo sicuro per tutti, grandi e piccoli, intimi amici e lontani conoscenti. La Ferrero offre una gamma completa di confezioni-regalo e di lusso del « Mon Chéri », la deliziosa pralina al cioccolato



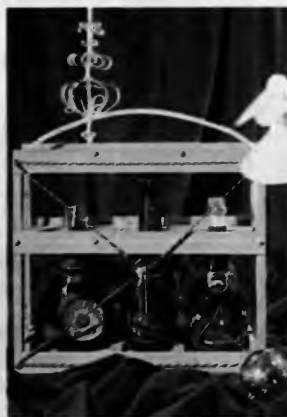
Per tutti gli appassionati di musica, soprattutto classica, ecco il registratore stereofonico Sanyo MR-910 ad altissima fedeltà, dotato di due microfoni per l'incisione stereo. Garantisce quattro ore di registrazione e di ascolto, è completamente a transistor ma funziona anche a corrente elettrica. L. 190.000



Fra i cosiddetti « regali utili » per il figlio, il fratello o il fidanzato nessuna donna dovrebbe dimenticare il maglione sportivo, necessario praticamente tutto l'anno. Il dono sarà particolarmente affettuoso (ed economico) se confezionato a mano dalla donatrice: per questo modello occorrono 700 grammi di lana Borgosesia Sport e poche ore di piacevole lavoro

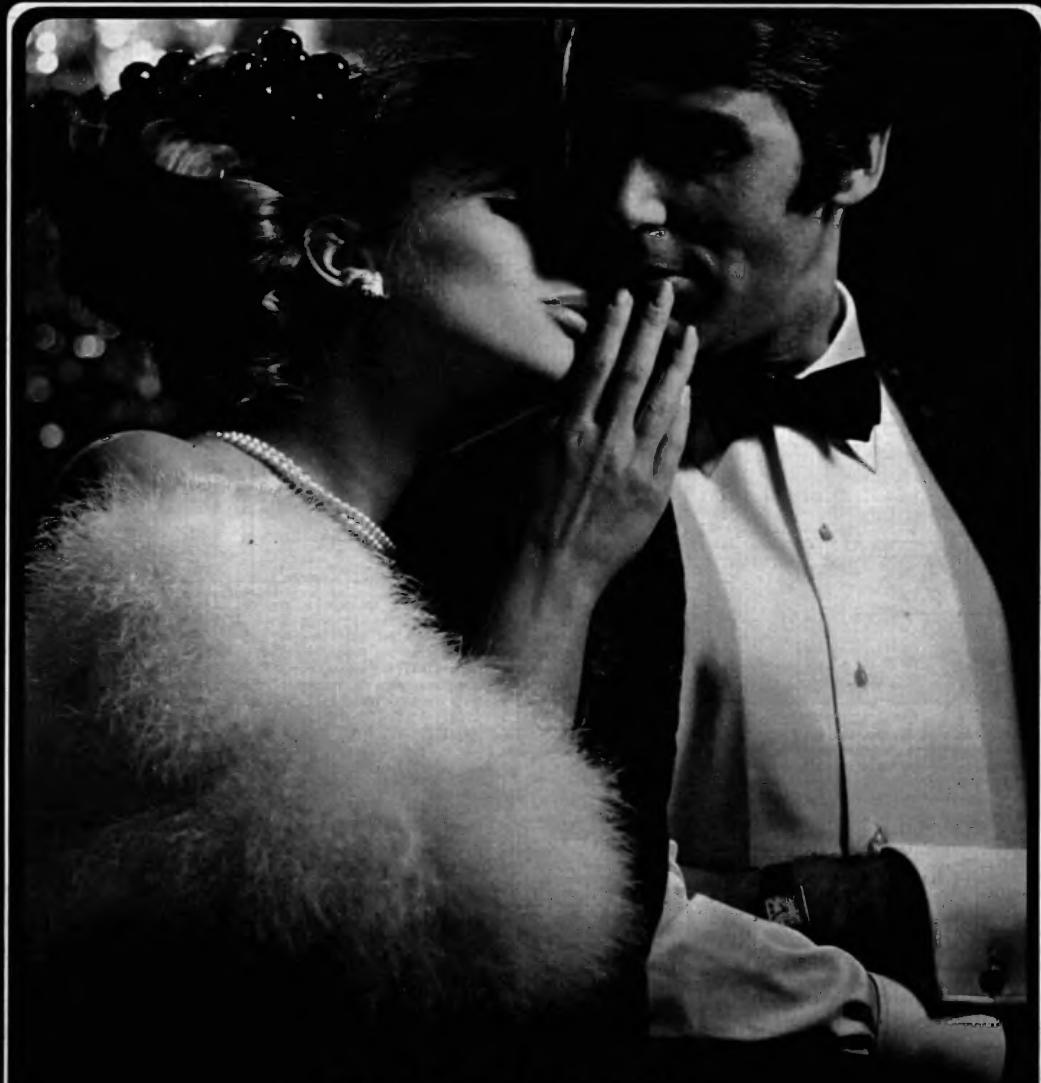


Una locomotiva in miniatura Märklin potrà costituire la gioia di tutti i ragazzi e anche dei moltissimi adulti appassionati di modellismo. E' quindi il regalo ideale tanto per i bambini che mostrano precoci interessi verso il mondo della meccanica, quanto per i papà che desiderano arricchire la loro collezione. I modelli riproducono alcune delle locomotive usate con maggior successo dalle ferrovie europee. Prezzi a partire da L. 12.000



Lo spumante è il dono classicissimo da offrire tanto agli intenditori quanto alle persone di cui non si conoscono esattamente i gusti, ma che si vogliono ricordare con un omaggio di sicuro gradimento. Questa originale confezione che contiene Grappa di Barolo, Spumante Brut Embassy Club e Brandy Barbero si trova in vendita a lire 4500





MILLION LOOK

**Con una camicia così
lo yacht è superfluo**

VESTAN — la fibra moderna
che non crea problemi

LEGLER — i tessuti
che orientano la moda

vestan
65% makò superpettinato

il nuovo tessuto non-stiro
che ha conquistato l'Europa

Ovunque facciate inviti, MILLION LOOK vi dà quel senso di sicurezza e di superiorità che rende irresistibili.

Perché MILLION LOOK, col suo 65% makò superpettinato e 35% Vestan, unisce tutti i pregi naturali del cotone e tutti i vantaggi pratici del non-stiro. È piacevole da indossare e facile da tenere in ordine.

... è la camicia MILLION LOOK,
elegante in ogni momento
della giornata, che vi fa
padroni di ogni situazione!



MILLION LOOK —
la camicia che ha tutto quanto

Presentata dalla RAI e diretta da Georges Prêtre

LA VERA «CARMEN» COME LA SCRISSE BIZET

di Mario Messinis

Strano destino di *Carmen*. Fino alla pubblicazione dell'edizione critica, stampata nel 1964 da Alkor di Kassel, non conoscevo ancora la lezione autentica di questo popolarissimo capolavoro; ed è singolare che sia stata cura di un revisore ed editore tedesco chiarire, una volta per tutte, il mistero dell'opera (avverrà forse lo stesso anche per il nostro celebratissimo Verdi?). Della quale conservavamo, fino a ieri, fondamentalmente due versioni: quella basata sull'autografo, costituita dall'alternanza di brani cantati e parlati, secondo le consuetudini «dell'Opera comique» per la quale fu scritta e rappresentata il 3 marzo 1875, e quella, invece, rivisitata e corretta da Ernest Guiraud, l'amico fraterno del musicista che dopo la improvvisa morte dell'autore sostituì i dialoghi parlati con i recitativi, che sono nelle orecchie di tutti, in occasione della ripresa viennese del 23 ottobre 1875.

La versione Guiraud

Questa versione doveva soppiantare, quasi dovunque, quella originale, anche per ovvie ragioni pratiche, presentando il vantaggio di non richiedere cantanti che fossero insieme anche smaltizzati attori di prosa. Che sia stato ora un revisore tedesco, Fritz Oeser a riproporci una terza e certo la più autentica *Carmen*, non deve sorprendere. In Germania, infatti, sin dall'inizio del secolo, si sentì la necessità di ristudiare il testo, eliminando gli interventi di Guiraud; e si ebbero anche esecuzioni memorabili, con Bruno Walter, Clemens Krauss e Otto Klemperer, o con registi del livello di Walter Felsenstein. Ma anche queste salutari esecuzioni, ritenute le più fedeli, tenevano conto soltanto dell'autografo, che aveva subito, in occasione della prima rappresentazione, notevoli mutilazioni, circa mezz'ora di musica. Lo Oeser, in una dotta e puntuale prefazione, ci spiega come la sua edizione si basi anche sulla «partitura manoscritta» (conservata negli archivi dell'«Opéra comique») che presenta, rispetto all'autografo, il vantaggio di essere integrale, senza i tagli dovuti a difficoltà di allestimento. La RAI ha preso l'iniziativa di presentare per la prima

volta in Italia *Carmen* così come l'aveva originariamente pensata il compositore, con il parlato in luogo dei recitativi di Guiraud, e con l'aggiunta di tutti quei passi che erano stati inopinatamente omissi e che lo stesso Oeser puntualmente segnala e ripristina. I risultati sono senza dubbio notevoli e ci rivelano come la versione originale abbia, ancora una volta, partita vinta sulle manomissioni posteriori. Gli episodi tagliati sono in realtà elementi integranti nella rappresentazione, laddove i parlati contribuiscono ad esaltare la fulminea essenzialità musicale bizetiana, appesantita dalla vernice leggermente opaca e accademica dei recitativi di Guiraud. I quali risultano abbastanza omogenei con le parti più tradizionali di *Carmen*, quelle soprattutto di Micaela, mentre attenuano la asciutta brillantezza delle parti leggere o il segno acre e tagliente della protagonista, il suo impareggiabile realismo psicologico, che acquista, nella lezione primitiva, una straordinaria evidenza.

Ovviamente la autenticità del testo richiede una interpretazione che ci restituisca la lucente sottigliezza della partitura, letteralmente abbruttita da una tradizione esecutiva italiana, di ascendenza veristica. E' noto che Bizet aborrisce le esteriori platealità, la incontrollata violenza, la orchestrazione indifferenziata; non a caso egli ebbe a dichiarare: «Ho il coraggio di preferire Raffaello a Michelangelo, Mozart a Beethoven, Kossini a Meyerbeer». Specie nell'ultimo dopoguerra si è sempre più sviluppato in Europa, nonostante le proteste dei sostenitori del dramma con la *d* maiuscola, una linea esecutiva rispettosa della eleganza bizetiana, consapevole che il segno impietoso, asciutto e teso dei grandi momenti tragici, va realizzato rispettando la nitidezza del discorso, l'autentico sogno di purezza formale, tanto caro al musicista. E basti pensare alla lezione «mozartiana» di Thomas Beecham, a quella sfumata, intrisa di sottili penombre, ma non sempre carica di luce, di Karajan, a quella irresistibile di André Cluytens, di «una gaiezza che permette lo stile», animata da uno stacco dei tempi più alacre e sciolto del consueto. A questo ideale archetipo pare ricollegarsi Georges Prêtre, in una versione orchestrale fatta di lucentezze timbriche, che della truculenza sono evidentemente l'antitesi. Lo stesso discorso vale,

ovviamente, per gli interpreti vocali: alla linea veristica, che ha tenuto il campo per oltre mezzo secolo, si va lentamente sostituendo una diversa e più attuale lettura, che sa conciliare modi brillanti e leggermente eccitati con una lucida coscienza tragica. E' chiaro che Shirley Verrett, cantante di severa educazione musicale, si terrà lontana dalle forzature incontrollate e patetiche, che sono purtroppo ancor oggi richieste dalle platee dei nostri teatri.

La *Carmen* va in onda giovedì 14 dicembre alle ore 20 sul Terzo programma radiofonico.



La cantante Shirley Verrett che interpreta il personaggio di Carmen nella nuova edizione diretta da Georges Prêtre

Markevitch inaugura i concerti del Nazionale

SACRO E PROFANO NEL «SANSONE» DI HÄNDEL

di Luigi Fait

Georg Friedrich Händel amava la figura biblica di Sansone. E amava anche Londra.

Fu proprio in questa città che presentò il suo oratorio *Sansone*, su testo di Newburgh Hamilton, tratto da *Sansone Agonistes* di Milton: al «Covent Garden» il 18 febbraio 1743.

Alla seconda rappresentazione del *Sansone* era presente perfino Giorgio II. E il sovrano venne in tutto lo splendore del suo raso, con ogni pompa e con tutto il seguito.

Fu quella una serata faticosa per le forze dell'ordine, perché coincide con la cattura d'una banda di lestofoanti che avevano visto nella solenne rappresentazione del *Sansone* una non comune occasione per la loro losca attività. Si trattava dei più pericolosi individui di Londra: John Price, soprannominato «Il piccione», capo dei borseaioli londinesi; William Cole, conosciuto come «Puzza e smettita» ed un terzo, William Meredith, che era il più abile scappatore della città. Holden Bowker, il Gran Conestabile di Londra, informato delle intenzioni dei malviventi, riuscì a prevenire anche il più piccolo furto arrestando «Il piccione» e «Puzza e smettita». Bowker fece in maniera che il re non venisse a saper nulla e che potesse

tranquillamente gustare la musica haendeliana. I cronisti narrano che re Giorgio tornò a palazzo «canticchiando il *Sansone* nella sua carrozza, come se si fosse trattato di qualche nuovo motivetto importato da Parigi».

Fu dunque il racconto biblico ad offrire ancora una volta a Händel, come nei precedenti *Esther*, *Deborah*, *Saul* e *Messiah*, la materia prima per il suo oratorio sacro; mentre gli eroi della mitologia e la storia antica avevano costantemente ispirato i suoi melodrammi. Il coro fa in quest'opera la parte del leone e si nota altresì nella partitura un certo sensualismo di natura chiaramente latina, si avvertono una tecnica orchestrale e vocale davvero abbaglianti e un fiorire di slanci lirici che contribuiscono purtroppo a far apparire profano un oratorio pur detto «sacro».

Le novità

Con il *Sansone* si inaugura la Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI. Sul podio Igor Markevitch. A questa prima manifestazione, seguiranno nell'Auditorium di Torino, fino al giugno 1968, altri ventidue concerti di grande rilievo, con il concorso di solisti di fama internazionale, tra i quali i pianisti Alexis Weissenberg, Martha Argerich e Arthur Schnabel; i violon-

cellisti Pierre Fournier, interprete del *Concerto per violoncello e orchestra* (in prima esecuzione assoluta) di Frank Martin, e Mstislav Rostropovich, il violinista Viktor Tretiakov, il flautista Severino Gazzelloni, l'arpista Nicanor Zabaleta in una prima esecuzione per l'Italia: il *Concerto per arpa e orchestra* di Alberto Ginastera.

Alla musica italiana contemporanea è riservato ampio spazio: figurano il *Concerto per orchestra* (Premio Trieste 1966) di Barbara Giuranna; l'*Ouverture per un concerto* di Giorgio Federico Ghedini; il *Concerto per pianoforte e orchestra* (in prima esecuzione assoluta) di Guido Pannain; il *Viaggio e finale*, Cantata tropicale per tenore e orchestra (in prima esecuzione assoluta), su testo di Giampiero Bona, di Alberto Bruni Tedeschi; i *Capitoli* per orchestra di Renato Parodi; i *Concerti* (1931) di Gian Francesco Malipiero e la *Partita* per soprano e orchestra di Dallapiccola. Infine un'altra prima esecuzione assoluta nel nome di Sandro Fuga: la *Sinfonia per orchestra*. Tra i direttori spiccano, in ordine di tempo, Mario Rossi, Giulini, Maag, Caracciolo, Von Metacich, Antonellini, La Rosa Parodi, Lukas Foss e Celibidache.

Il *Sansone* viene trasmesso nel concerto inaugurale venerdì 15 alle ore 21,15 sul Programma nazionale radiofonico.

Da Wagner a Mozart

Pierre Boulez dopo il successo ottenuto a Bayreuth con la direzione del *Parsifal*, è stato scritturato dallo «Staatsoper» di Stoccarda per una nuova edizione del *Don Giovanni* di Mozart previsto per la corrente stagione lirica. La regia del capolavoro mozartiano per la quale era stato a suo tempo scritturato Wieland Wagner è stata affidata dopo la scomparsa di quest'ultimo a Gunther Rennert.

Un Centro per la chitarra

E' stato fondato a Roma dal maestro Claudio De Angelis un «Centro culturale della chitarra». Scopo del Centro è di dare avvio ad un «revival» della chitarra classica in tutti i suoi aspetti. A questo scopo il Centro organizzerà concerti di chitarra — ed il primo con il chitarrista Alirio Diaz ha già avuto luogo — e corsi per principianti e di perfezionamento.

Medaglia per Bernstein

Nel corso di una cerimonia che ha avuto luogo a New York, il celebre direttore d'orchestra Leonard Bernstein è stato insignito di una medaglia d'oro da parte della «Mahler Society of America». Con ciò si è voluto dare al direttore americano un pubblico riconoscimento del suo lavoro teso a rendere popolari le composizioni del musicista boemo; lavoro culminato nella incisione discografica di tutte le sinfonie mahleriane.



Inediti beethoveniani

Sono stati recentemente presentati a Milano, registrati su magnetofono, due *Concerti per pianoforte e orchestra* di Beethoven finora inediti. Il primo fu composto dal musicista all'età di 14 anni ed è in tre tempi, il secondo è in un solo movimento tripartito.

Il Festival sul lago

Il Festival di Bregenz della prossima estate presenterà nel grande teatro all'aperto sulle rive del lago di Costanza una riedizione della celebre operetta di Franz Lehar, *La vedova allegra*. La musica «seria» sarà rappresentata invece dall'*Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti.

I giovani per Rossini

In occasione del centenario della morte di Gioacchino Rossini la «Associazione giovanile musicale» di Milano incentrerà la sua attività nel corso del 1968 intorno alla figura del grande musicista

pesarese. Sono perciò previste tre manifestazioni nella «Sala Puccini» del Conservatorio milanese: un convegno, un concerto di musiche da camera ed una esecuzione dell'opera *Il signor Bruschino*.

Rosalina - Margherita

Una Compagnia di cantanti italiani sotto la direzione del maestro Soltey ha presentato con vivo successo a Rennes una nuova edizione del *Faust* di Gounod. Nella parte di Margherita si è fatta applaudire Rosalina Neri che gli italiani ricordano piuttosto come formosa presentatrice di spettacoli televisivi.

Baccanti in America

I bassaridi, l'opera di Hans Werner Henze che fu presentata con grande successo al Festival di Salisburgo dello scorso anno e che è stata inclusa quest'anno nel cartellone del Teatro alla Scala, varcherà l'Oceano. Sarà eseguita nel prossimo agosto a Santa Fé con la direzione d'orchestra e la

regia dello stesso autore. Come si sa l'opera è una trasposizione moderna delle *Baccanti* di Euripide.

«Prima» di Britten

Il prossimo 2 febbraio al Politeama genovese il pianista sovietico Sviatoslav Richter eseguirà in prima esecuzione per l'Italia il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Benjamin Britten: direttore d'orchestra Alberto Erede.

Musica e medicina

Nella sede milanese di una Casa farmaceutica ha avuto luogo un concerto dedicato ai medici musicisti. E' stata presentata una composizione di Arturo Milei, *Piccola leggenda* per orchestra, diretta dal dottor Marcello Medetti che ha poi presentato *La vilana riconosciuta* di Cimarosa, la *Quinta Sinfonia* di Schubert, la *Kindler Sinfonie* di Haydn e il *Concerto K. 246* di Mozart. Al pianoforte la giapponese Midori Kasahara, unica musicista di professione.

A Monaco musica viva

Si è inaugurata in questi giorni a Monaco la stagione della Associazione «Musica viva», con un concerto dedicato a musiche di Arnold Schoenberg, dirette da Rafael Kubelick. Nel corso della stagione che durerà fino al prossimo giugno verranno eseguite, tra le altre, musiche di Nordheim, Kounadis, Linholm, Ligeti, Bartok, Webern, Stravinski e Baird.
g. d. r.



Il più moderno e attrezzato complesso industriale per la fabbricazione dei succedanei del caffè e per l'importazione e la torrefazione dei caffè pregiati



ERMINIO BERTOLDO - VICENZA - Viale della Pace, 234 - Telefoni: 23.589 - 23.958

Robertino
Pino Donaggio
Wilma Goich
Rocky Roberts

Gianni Pettenati
Isabella Iannetti



CANTARRIGONI!

**PER TUTTI GRATIS
 MIGLIAIA DI DISCHI DEI
 VOSTRI CANTANTI PRE-
 FERITI • E' COSI' FACILE:**



Seguite in Carosello le belle canzoni del Cantarrigoni • Quando andate dal vostro fornitore di fiducia comprate gli squisiti prodotti Arrigoni e ricordatevi di chiedere la busta del concorso • Staccate dieci etichette dalle confezioni Arrigoni e mettele nella busta • Fate una crocetta sulla canzone che preferite, fra quelle indicate • Mettete il vostro nome e indirizzo • Affrancate e spedite • Riceverete il disco da voi prescelto in breve tempo • Per avere più dischi inviate più buste.

o li cogliete voi... o scegliete ARRIGONI

CASA COMODA

COMODISSIMA

CON



CON I NUOVI PORTABIANCHERIA: da 4 Kg.; che per la prima volta vi permettono di scegliere tra 4 tinte pastellate create per armonizzarsi con ogni ambiente. L. 2.800.



CON IL NUOVO BAGNETTO BIMBI: più sicuro perché con schienale rialzato, fondo antiscivolo, impugnature con giochetti colorati.



CON L'ASSE PER LAVARE ORIZZONTALE: con appoggio brevettato che consente una stabile e comoda collocazione.



CON IL SUPERSECCHIO DA 25 LITRI: comodo ed elegante, colori moderni, coperchio con chiusura a scatto.



CON I CASALINGHI STYLE una marca di successo in tutta Europa.

Produzione GIOVENZANA - Industria Materie Plastiche Stampate - Milano
Vincitrice del Premio Nazionale MERCURIO D'ORO 1966

Un utile settimanale televisivo
per gli agricoltori

Il quarto anno di «Quattrostagioni»

di Carlo Fuscagni

Sull'agricoltura, per vecchia abitudine, si è soliti piangere lacrime amare, sia da parte di una opinione pubblica che ha il più delle volte scarsa conoscenza dei problemi del mondo dei campi, sia talvolta da parte degli stessi agricoltori e contadini, nella speranza che questo serva a far giungere sulle campagne aiuti e protezioni. In realtà, la nostra agricoltura, anche se non ha conosciuto il «boom» del settore industriale, ha intrapreso un rinnovamento che sta già dando i primi risultati, anche se, ovviamente, sono molti ancora i problemi da risolvere. Su di essi si sta operando con impegno ed è importante che siano risolti al più presto, sia per il ruolo che l'agricoltura ha nella vita di ogni Paese (e specialmente nel nostro, che ogni anno registra un notevole «deficit» nella bilancia alimentare) sia perché è ormai giunta l'ora di un confronto diretto con l'agricoltura degli altri Paesi del MEC.

Attento portavoce

Quattrostagioni, il settimanale televisivo del produttore agricolo, giunto al suo quarto anno di vita, di questo rinnovamento e dei fermenti del mondo agricolo italiano, è stato ed è attento portavoce. Ma di settimana in settimana la trasmissione ha anche cercato (e cerca tuttora) di fornire agli operatori agricoli le indicazioni necessarie per andare avanti sulla strada di una agricoltura più moderna e più redditizia. Quest'anno la rubrica, a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina, è iniziata con tre servizi dedicati ai problemi dell'antifortunistica nelle campagne ed è poi passata ad affrontare quello che sarà il tema centrale di quest'anno: l'associazionismo dei produttori agricoli. L'agricoltura rende solo se produce per il mercato — è stato ripetuto più volte — e questo vuol dire offrire al mercato le qualità e le quantità dei prodotti richiesti, nel momento giusto, a prezzi di concorrenza. Per poter arrivare a tanto ci vogliono però aziende agricole sufficientemente ampie, capitali da investire, grande sviluppo della meccanizzazione, distribuzione dei pro-

dotti curata dalle stesse aziende agricole. Uno dei modi per superare gli aspetti negativi delle molte piccole aziende italiane è la cooperazione; è cioè il mettere insieme la terra o i prodotti, oppure il fare insieme le cose. Malgrado i suoi evidenti vantaggi, la cooperazione è ancora poco diffusa in Italia: siamo all'ultimo posto tra i Paesi europei.

Tre strade

Le cooperative sono 7 mila e interessano mezzo milione di famiglie contadine; si trovano soprattutto nel Nord e nelle isole. Tre sono i tipi fondamentali di cooperativa agricola in Italia: cooperative di conduzione, vale a dire la gestione collettiva delle aziende (è il tipo più diffuso, ma non è quello che sembra poter avere il maggior sviluppo); le cooperative di servizi, nate per offrire quei servizi che da soli i contadini non riuscirebbero ad avere: per esempio macchinari, acquisti e vendite ecc. (le cooperative di questo tipo sono poco numerose anche perché i consorzi agrari, che hanno essi stessi uno statuto di cooperativa, provvedono molto spesso a questo tipo di servizio); infine, le cooperative di trasformazione, che lavorano e vendono i prodotti: sono le più importanti sia per il loro peso economico, sia per le grandi possibilità che hanno davanti, specialmente nel settore ortofrutticolo, caseario e del vino. L'entrata in vigore del Mercato Comune Europeo dovrebbe stimolare l'associazionismo dei produttori specie in questa ultima direzione. *Quattrostagioni* presenterà esempi di associazioni già esistenti; farà parlare gli agricoltori che in questo modo hanno già raggiunto risultati positivi; ascolterà e assisterà quelli che intendono dare il via a nuove forme associative. Due altri temi a cui la rubrica dedicherà la sua attenzione sono «Agricoltura oggi» e «Agricoltura domani»: questi due argomenti interesseranno il più largo pubblico dei telespettatori di città, che avranno così modo di avvicinarsi al mondo delle campagne e potranno convincersi che i problemi agricoli li riguardano direttamente.

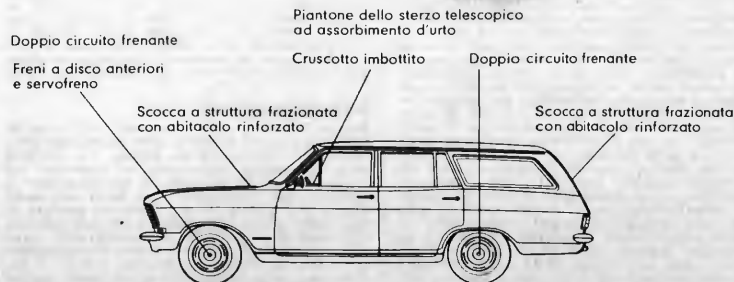
Quattrostagioni va in onda giovedì 14 dicembre alle 18,45 sul Programma Nazionale.

Problema:
un camioncino per il lavoro
una giardinetta per la caccia
una berlina per la famiglia.

Soluzione:
Opel Kadett Caravan.



3/A



Ha la sicurezza General Motors.



A Opel Kadett Caravan potete chiedere di tutto. Può farvi da "borsone" per la spesa o da autobus per portare i bambini a scuola. Potete chiederle di farvi il trasloco come di accompagnarvi la sera a teatro. I suoi motori 1100 e 1500 (quest'ultimo raggiunge i 143 Km./h.) amano il traffico cittadino come le corse in autostrada. Scegliete la vostra Opel Kadett Caravan a 3 o a 5 porte. A partire da L. 1.025.000, ige e dazio compresi, (prezzo suggerito).

GM I concessionari Opel sono a vostra disposizione in ogni città d'Italia per qualsiasi informazione. General Motors Italia, Via Tito Speri, 8 - Milano.

Da «Ti con zero» di Calvino a «La babbuina e altre storie» di Giovanni Arpino MONDO FANTASTICO E ASSURDO

In fine d'anno, due notevoli presenze di scrittori che contano (altri — Moravia, Piovone, Pasolini — si sono svagati dietro al «reportage» saggistico o al cinema; Soldati ci ha dato un libro cordialissimo — i racconti del maresciallo, edito da Mondadori, ma è un suo divertito riposo letterario; i più giovani, gli «avanguardisti» han da poco terminate le loro fatiche; dico Calvino e Arpino. Da tempo Italo Calvino — salvo l'intermezzo felicissimo di un incontro congeniale con Raymond Queneau, di cui ha tradotto i fiori blu — ci trasporta con la più meravigliosa fantasia e con una sua forte curiosità scientifica nel mondo com'era prima di essere, prima di ogni generazione e formazione conosciute (le sue «famiche» prime, altre quattro ne ha aggiunte ora nel nuovo libro) e poi ancora nel mezzo di affascinanti ipotesi di esistenza e consistenza del tempo, dello spazio, che sono i suoi straordinari segreti regolatori del mondo che noi inconsapevoli viviamo (e qui esplodono in modo singolare

le sue coppie narrative di fantasia-scienza, che non sono mai fantascienza, del nuovo libro cui accenniamo, dall'inedito titolo *Ti con zero*, ed. Einaudi). Può sembrare che si tratti di un libro composto un po' a forza, per l'occasione «comuniche» che non sarebbero, si è detto, che addizionali al famoso libro precedente, e gli altri capitoli una cosa diversa. Tuttavia l'unità sussiste. Ne dirò tra breve. Nelle quattro «comuniche», il cui punto di riferimento comune è l'«ipotesi», se così si può chiamare, o il memorialista di quelle storie del mondo di quando la vita cominciava, cioè *Qfwfq*, la novità è uno spostamento verso il mondo nostro di oggi, un maggior legame con esso, quasi un ritrovamento nella vita del tempo attuale. I racconti nel tempo storico: racconti sempre favolosi, nei quali si inseriscono le solite movenze linguistiche e metaforiche delario-confidenziali, comico-ironici, a volte a sfavore, è la condizione meravigliosa ognora più lontana, assediata più che mai da vicino dalle ipotesi

e dalle prove scientifiche. (Vi è ancora, in questa parte del libro, qualche esempio di pura levità farsesca e scherzosa: L'origine degli uccelli). Nei racconti che seguono — non mi provo nemmeno a riassumerli — l'immaginazione è ridotta al minimo, a un pretesto, come in un teorema; di lì scatta una serie di induzioni e deduzioni condotte inflessibilmente innanzi con estremo, terribile rigore logico. Il loro fascino è in quel rigore (talora sbrillante per il lettore anche più attento). Eppure, nonostante quella vitrea lucidità, quella tensione matematica, non è il calcolo scientifico, che si perde di vista alla fine, ma sempre la forza fantastica a vincere, una fantasia di specie intellettuale. In questo senso, l'ultimo racconto, il conte di *Qfwfq*, è un racconto di pathos più alto. E di quale unità volevo parlare? In tutte e due le sezioni del libro (non bado alla divisione tripartita che gli ha dato l'autore) e di là da quella «storia buia», forse anche di scherzo che si può presumere, affiora il sen-

so di un destino, di una condanna alla regola che è del mondo, di un'angoscia nel tentativo di sfuggire a quelle regole. Ci sembra che Calvino, con uno sforzo pericoloso ma ammirevolmente nuovo, ci voglia portare alle soglie di condizioni «in fieri» dell'umanità, con le quali tutti, moralmente e intellettualmente, dobbiamo fare i conti. Perciò ha ragione chi ha scritto (Claudio Marabini, in Nuova Antologia, novembre 1967) che il Calvino fantastico non ha scavalcato definitivamente l'impegno politico e civile.

Ne *La babbuina* e altre storie di Giovanni Arpino (ed. Mondadori) continuiamo lo scontro di questo scrittore con le violenze dell'assurdità o dei casi più eccessivi (sino alle fantasie di un'altra astrale).

Arpino ha raccolto i suoi più bei racconti di questi ultimi anni: ve ne sono che lo riportano ai temi straordinari, ma non stravaganti, del reale («La moglie infedele», «La ragazza del sabato sera», «Assassini», «La signora buia»). Altri più leggermente curiosi e ridenti, («Pullman per Torino», «Unico erede», altri ancora di una finissima dolcezza, come «Il bambino dipinto»; ma i più significativi, i più arditi sono quelli che dicevo al limite dell'inverosimile, del grottesco («Gaby la nana», che sostituisce nell'esercizio il marito nano cresciuto di statura e diventato inusitato; «La pavone», la donna tatuiata oscenamente, che vuol nascondere il suo drammatico segreto al fidanzato, «Gatto marmone», il gatto che ama la padrona al punto di mangiarne il nome, «La babbuina», spassante per il suo padrone, vedovo di tre donne, e quasi sua moglie). Ma c'è un sentimento che accomuna i migliori di questi racconti, ne attenua l'avventuroso sforzo inventivo, ed è la presenza di un dolore crudele, ma accettato, la condizione esasperata di patimenti che fanno di questi racconti non soltanto abbastanza conosciuti, ne giustificano ogni assurdo spassimo, per eccezionali e incredibili che siano ci appartengono più che mai nella profondità della coscienza.

Italo de Feo

Franco Antonicelli



CLAIRE ETCHEVERELLI

I premi in Francia

Come ogni anno sulle soglie dell'inverno, Parigi è al centro dell'attenzione mondano-letteraria: nel breve volgere di qualche settimana, si assegnano i premi più cospicui e di maggior prestigio, quelli capaci d'aprire di colpo a uno scrittore le porte della notorietà e quelle dell'agitazione. E' il caso di Claire Etcheverelli, personaggio fin qui sconosciuto alle cronache letterarie. Ha vinto il «Femina», non senza contrasti visto che la designazione è giunta (e non unanime) soltanto al decimo scrutinio. Il suo romanzo, *Elise ou la vrate vie*, è in larga parte autobiografico: la vita dura e monotona d'un'operaia nella grande città industriale, il fuoco improvviso d'un amore sfortunato, la rassegnazione. Un romanzo pessimista, che rispetta la moralità e l'esperienza della Etcheverelli, operaia fin a poco tempo fa in un'industria automobilistica.

Un altro premio importante, il «Médicis», ha confermato la propria vocazione d'avanguardia: lo ha ricevuto Claude Simon, per il romanzo *Histoire*. Simon, scrittore già affermato e da anni in attesa d'una «consacrazione» ufficiale, è un esponente del «nouveau roman», compagno di battaglie di Butor e di Robbe Grillet. *Histoire* è la rievocazione della giornata d'un uomo qualunque, in cui ad una serie di vicende minime s'interseca il gioco continuo della memoria. Qualche critico ha parlato di un nuovo Proust; altri hanno tratto spunto dalla premiazione per proseguire la polemica contro una corrente letteraria che sembra aver esaurito la sua carica innovatrice.

La realtà registrata e lo scrivere «perbene»

John Dos Passos ha ottenuto nei giorni scorsi il premio del Lincol Center, riconoscimento per uno scrittore tra i più noti in Italia e la cui attività letteraria, nonostante l'età, prosegue instancabilmente. Riassumiamo i caratteri essenziali dello stile di Dos Passos, quali si delineano all'inizio degli anni venti, allorché apparvero rivoluzionari. Fu una strana miscela, nella quale entrarono come ingredienti titoli di giornali e trattati scientifici, documenti cinematografici, un po' di poesia, un po' di letteratura, un po' di politica, molta sociologia e la descrizione di scene di guerra. Sembrava che lo scrittore si fosse proposto di mettere a fuoco e registrare la realtà, come da un obiettivo fotografico. Ma dietro la macchina fotografica era sempre l'uomo.

Noi parleremmo per questa fase dell'attività di Dos Passos culminata nel famosissimo *42° parallelo* (edito in bella traduzione da Mondadori, assieme a *Millenovecento e cinquant'anni*), di sperimentalismo. Nel 1934, consumata la sua avventura d'avanguardia, Dos Passos ritornò alla tradizione con l'opera *In tutti i paesi*, di cui riportiamo una pagina citata dalla *Storia della letteratura americana* di Salvatore Rosati (ed. Ivi), del 1920. Si parla di un danese, Hansen, che torna in patria dopo venticinque anni passati ininterrottamente a fare il ragioniere negli Stati Uniti. «Pochi giorni dopo lo incontrai dinanzi al tavolo del parco di divertimenti di Copenaghen, al principio d'una di quelle interminabili sere d'estate. Parve un po' troppo contento di vedere un altro americano. Forse aveva capito che il nuovo, ma sembrava infelice. Lo invitai a bere un bicchiere di birra con me, e sedemmo a lungo in un caffè incontro al parco di divertimenti vuoto. Mi disse che era tornato nel suo piccolo paese e aveva

trovato che non parlavano più il dialetto. Tutte le sue antiche conoscenze erano morte. Aveva fatto visita ai suoi cugini a Copenaghen, ma non era stato un successo. Gli riusciva difficile parlare buon danese di Copenaghen, più difficile che l'inglese. Ma l'inglese, se lui non parlava quasi tutti i giorni, non era la stessa cosa: voleva parlare al modo con cui era solito parlare a casa sua. Aveva fatto collocare una bella lapide sulla tomba di suo padre e sua madre, ma adesso non sapeva più che fare... Poi dichiarò che forse sarebbe tornato negli Stati Uniti: gli avevano detto che se fosse tornato avrebbe potuto riavere lo stesso lavoro. Il ristorante era vuoto; qualsiasi ora fosse, non era l'ora in cui a Copenaghen la gente mangia».

In tempi più recenti Dos Passos si è dato alla narrativa storica: esemplare, a questa seconda fase, è il libro *Thomas Jefferson*, anch'esso tratto nelle edizioni Mondadori (lire 1800). Passando dalla narrativa americana a quella italiana, segnaliamo il libro di Federico Fra scani: *Un disoccupato perbene* (ed. Alberto Marotta, pagg. 183, lire 1500) ove vi sono pagine molto interessanti e che confermano che lo scrivere bene (e «perbene» non è cosa del passato, ma viva e attuale, almeno a Napoli). Citiamo un piccolo brano, che potrebbe essere intitolato: *La liquidazione*: «Fu Antonio a dirmi che non c'era speranza che il giornale continuasse a vivere. I duecento milioni lasciati dall'Uomo Timido dovevano servire a pagare, fino all'ultima lira, le nostre liquidazioni. A me ne andai, e quando lo trovai l'assegno tra le mani mi sembrò quasi di essere diventato ricco. Non avevo mai posseduto tanto danaro. «Vedrai», disse mia moglie, «che troverai presto un'altra occupazione e questa somma

la metteremo da parte». Non so se fosse sul serio così ottimista o se fingesse per farmi coraggio. Lei, i due ragazzi, io, eravamo seduti intorno al tavolo sul quale avevo depositato l'assegno. Fissavamo il rettangolo di carta che rappresentava tutto quello che mi era rimasto di anni e anni di lavoro, di un prestigio professionale faticosamente conquistato, della fiducia del domani. La mia casa guarda il mare. Le nuvole avevano fatto massa sull'orizzonte, coprendo il sole. Si aprirono a un tratto e un grigio rotoncetto, la sua luce sull'assegno. Con un gesto istintivo il minore dei miei figli allungò la mano e trasse all'ombra il pezzo di carta che valeva tre milioni: come per il timore che potesse bruciare».

Italo de Feo

novità in vetrina

Per chi ama la pesca

Mario Albertarelli: «*Enciclopedia pratica del pescatore*». Questo volume, che viene certo a riempire un vuoto nella editoria italiana sulla pesca, fa seguito ad una prima fatica dell'autore, una *Guida pratica* in cui erano trascurate molte particolarità della pesca considerate inaccessibili a un principiante. Albertarelli ha ora portato a termine un lavoro completo, di facile consultazione, indispensabile anche per il più esperto dei pescatori e nello stesso tempo stimolante per coloro che si avvicinano per la prima volta all'amo e alla lenza. Dall'habitat dei pesci all'abbigliamento dei pescatori, dai vari tipi di esche agli accessori utili, dai sistemi classici a quelli particolari, questa *Enciclopedia* comprende tutto lo scibile della materia: un capitolo è persino dedicato alla «Etica del pescatore». Noi ne avremmo aggiunto uno anche alla letteratura piscatoria, ma evidentemente il libro si propone agli esclusivisti pratici e non ha voluto spazzare, con elementi digressivi, l'omogeneità di questa impostazione. Il volume è arricchito da fotografie, disegni, tavole fuori testo, dizionarietti, e dati morfologici, idrici e meteorologici. Se avete un congiunto, o un amico, che si diletta di pesca, regalate migliore, per Natale, non potreste fargli. (De Vecchi Ed., 782 pagg., 10.000 lire).

Partigiani in Piemonte

Gabriele Minardi: «*Il tempo è coltello*». E' il romanzo d'esordio di un insegnante di scuola elementare di Cuneo. La storia è ambientata in un paesino del Piemonte durante la guerra partigiana: in uno scontro con le brigate fasciste, muore Pietro e la sua scomparsa uccide la vita anche nel cuore degli amici. Scritto in uno stile scarso, senza intenti effettistici, il libro riesce a creare un'atmosfera d'autentica tensione morale. (Ed. Dall'Oglio, 171 pagine, 1400 lire).

Vittorini scrittore

Sergio Pautasso: «*Elio Vittorini*». Al nome di Vittorini è legata la svolta della nostra narrativa durante e dopo l'ultima guerra. La scoperta della letteratura americana, la creazione del *Politecnico* e del *Menabò*, la pubblicazione di romanzi che rimarranno sono alcuni dei molti meriti di Vittorini. Sergio Pautasso analizza la sua opera dando un primo critico non soltanto dell'uomo di cultura, ma soprattutto dello scrittore, autore de *Il garofano rosso*, *Conversazione in Sicilia*, *Le donne di Messina*, *Uomini e no*, *Erica* e i suoi fratelli. Un acuto studio su un protagonista della vita culturale italiana dal 1930 agli anni '60. (Ed. Boringhieri, 281 pagine, 800 lire).

ai miei amici per la biblioteca di casa consiglio gli "zum,,

*Sono già usciti:
I CALCOLATORI
ELETTRONICI
di P.L. D'Odorico*

*Un'idea chiara e concreta
dei mostri del nostro tempo.*

*LA MONTAGNA
di C. Garelo Guarisco
Da Omero all'uomo delle nevi:
una ricerca insolita.*

*OGGI LA RUSSIA
di P. Sella*

*In 128 pagine una panoramica
completa del mondo sovietico.*

*LA RAGAZZA E LA CASA
di P. Opezzi Levi*

*I segreti per un brillante
"ménage" familiare.*

**la nuova collana illustrata
della S.E.I. che informa
presto e bene su tutto.
40 titoli in programma a
periodicità mensile.**

Imminenti:

CAMPO DI MARTE
*Armi e armati di tutti i tempi.
Volume I di P. Sella*

**IL MONDO
PARLA INGLESE**
di R. Pescarmona

**UN BUONO REGALO
IN OGNI VOLUME**

**IN TUTTE LE LIBRERIE
E CARTOLIBRERIE A L. 450**



**SOCIETÀ EDITRICE
INTERNAZIONALE**

ENZA SAMPO'



i vostri programmi

domenica

IL CLUB DI TOPOLINO - Armato d'una potentissima macchina fotografica, giaceco a vento e berretto calato sul naso, Topolino arriva, in veste di inviato speciale, per raccontarci un emozionante « Safari in Africa » cui ha partecipato con Goofy, noto cacciatore di animali feroci. Tra le fitte foreste di Mubasa, costeggiando rive gremite di cocodrillos, su per le ripide balze del monte Mokakia, la spedizione ha vissuto avventure indimenticabili, ha sostenuto scontri con belve e uomini selvaggi ed ha sopportato privazioni e disagi d'ogni genere. Dal canto suo, il Grillo Parlante illustrerà, sulla lavagna magica che rende animati disegni e figure, la storia del nuoto, parlando cioè dall'inizio dei tempi, quando l'uomo si interessò, per la prima volta, al problema della sicurezza in acqua, sino alle complicate, eleganti evoluzioni che i campioni di oggi eseguono con tanta disinvoltura. Vedrete, infine, Zorro impegnato in una nuova impresa a favore di un gruppo di poveri coloni che il magistrato di Los Angeles ha fatto imprigionare sotto l'accusa di ribellione e inadempienza ai loro doveri di cittadini.



Il Grillo Parlante

lunedì

PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI - Verranno illustrati i compiti e le responsabilità dei comandanti delle supertorrette: una professione nuova in quanto le navicellare per il trasporto del petrolio, grezzo tendono a diventare sempre più grandi e sempre più automatizzate. Gigantesche navi di acciaio, che solcano gli oceani per trasportare il petrolio grezzo dai posti di produzione dell'Oriente fino ai maggiori porti d'America e d'Europa dove la richiesta di prodotti del petrolio è in costante aumento a causa dell'incremento della motorizzazione e del progresso dell'industria.

CHITARRA CLUB - Tra gli ospiti di questa settimana: il chitarrista Enzo Guarini, che eseguirà un brano dal titolo All'oscuro di tutto; Brunetta, che canterà La voglia dell'estate; Ernesto Sevini, che vi farà ascoltare Il re della speranza. La pantomima dei ragazzi del Club sarà dedicata stavolta ad un personaggio che vi è molto noto, il topo messicano Speedy Gonzales.

martedì

IL RAGAZZO DI HONG KONG - La pagella - Il piccolo Ike è fuori di sé dalla gioia: ha portato a casa una pagella piena di ottimi voti, dieci in tutte le materie. Il fattore, la maestra, l'assistente sociale, i compagni di scuola organizzano una piccola festa in onore di Ike. I componenti l'associazione cinese Wong hanno deciso di consegnare un diploma-ricordo al loro giovane compariota e di nominare « Membro onorario » dell'associazione il signor Kentucky Jones. Il quale, fra tanto entusiasmo e tante feste, è l'unico ad avere un'aria distratta e nervosa. In verità, egli è molto preoccupato per alcuni esperimenti chimici che sta portando a termine. Tuttavia, di fronte all'amaiezza e alla delusione che legge sul volto del figlio adottivo, comprende di aver agito da egoista e che è suo dovere donare al ragazzo un po' del suo tempo e del suo affetto.

mercoledì

GIOVANNA ALLA RISCOSSA - Ultima puntata delle avventure di « nonna Sprint » la vecchia che è più forte d'un bicchiere di gin, come cantano i pirati quando brindano alla salute della contessa Giovanna. Le sue gesta si concludono nel Cipango, in un villaggio di pescatori di perle, su cui pesa la minaccia del bandito Kuroda che vuol dare fuoco alle case se non gli vengono consegnate quattro stia di perle. Ma, nel momento più drammatico, sopraggiunge Giovanna con i suoi intrepidi accompagnatori Battista e Niccolino. Essi si batteranno come veri samurai contro i seguaci di Kuroda, li sconfiggeranno e riceveranno magnifici doni da Kaimoto, capo del villaggio.

giovedì

TELESET - Questo numero del cinegiornale comprenderà: la seconda puntata dell'inchiesta I ragazzi e il tempo libero; un'intervista con il campione italiano di salto con l'asta Renato Dionisi, che parteciperà

alle prossime Olimpiadi a Città del Messico; un servizio sul sismografo più grande d'Italia, nella « Grotta Maggiore » del Carso; un reportage su i piloti delle linee aeree civili.

enerdì

VANGELO VIVO - Per la terza puntata del ciclo dedicato all'Avvento, padre Guida si è recato in un paesino caratteristico dell'Abruzzo, Civita d'Antino, dove ha incontrato un gruppo di zampognari: sono pastori che da moltissimi anni, fedelmente, di padre in figlio, portano per le strade dei villaggi e delle città la tradizione delle melodie natalizie.



Padre Guida

IL CARISSIMO BILLY - In questo episodio Billy riceve in dono dalla sua madrina un anello d'oro con un piccolo diamante; un oggetto di valore, che la mamma, giustamente, non vorrebbe che Billy portasse tutti i giorni perché potrebbe smarrirlo. Ma il ragazzo, che ne ha subito parlato ai suoi compagni, prende di nascosto l'anello d'oro e lo porta a scuola. Egli crede di farla franca; ma il suo gesto lo metterà in un pasticcio.

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - Il gioco è stato suddiviso in quattro piccoli tornei ai quali parteciperanno, complessivamente, 28 squadre così suddivise: otto squadre del Nord, otto squadre del Centro, otto squadre del Sud, quattro squadre isolate, Sicilia e Sardegna. Questa volta sono di turno due gruppi di ragazzi: uno di Roma e l'altro di Firenze. Condurrà i giochi Febo Conti.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Il medico mi ha ordinato di fare un po' di moto!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / loro Bramente 20 / (10134) Torino.

Cara Anna Maria, vorrei un tuo consiglio. Mi piacerebbe presentarmi come cantante al Festival di Sanremo, ma non so come dovrei fare... (Giovanna Pulio - Roma).

Cara Giovanna, sono tanti i ragazzi che mi hanno scritto per la stessa ragione. Uno di loro è addirittura venuto dalla Calabria, portando con sé, come tutto bagaglio, parole e musica. Pateico, ma imprudente. Ora mi toccherà spegnere molte illusioni. A Sanremo si giunge esclusivamente attraverso le Case discografiche. I soli « indipendenti » sono, ogni anno, i due vincitori di Castrocaro. Quanto alle canzoni, sono ancora le Case discografiche a presentarle. Si tratta di un passaggio obbligato, di un ostacolo che non si può saltare. Chi è convinto d'avere una bella canzone, dunque, deve rivolgersi ad una Casa discografica e vincere così una prima battaglia. Per le successive, non sarà più solo. Un'ultima informazione: non si diventa ufficialmente « purolieri » se non si è superato un esame presso la SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori). Gianni Ravera, il Giove dell'Olimpo sanremese, è stato il mio cortese e infallibile informatore. Siate generosi con me, ragazzi. Ricordate che, per i cuori ben nati, ambasciator non porta pena.

Gentile signora, ho sedici anni e amo molto il cinema. Potrei sapere quali film hanno vinto l'Oscar negli ultimi vent'anni? (Francesco Vali-fuoco - Napoli).

Cominceremo dal '48. L'Oscar tocca all'Amleto di Laurence Olivier. Ed ecco, anno dopo anno, gli altri: Tutti gli uomini del re, Eva contro Eva, Un americano a Parigi, Il più grande spettacolo del mondo, Da qui all'eternità, Fronte del porto, Marty, Il giro del mondo in 80 giorni, Il ponte sul fiume Kwai, Gigi, Ben Hur, L'appuntamento, West Side Story, Lawrence d'Arabia, Tom Jones, My Fair Lady. Tutti insieme appassionatamente.

Io vorrei sapere se la gente che va a vedere le partite o che litiga per qualche ragione deve proprio dire tante brutte parole o se invece non potrebbe sfogarsi in qualche altro modo. (Danila Recchia - Farra di Soligo, Treviso).

Un sorridente linguista scrittore di molto fascino, Leo Pestelli, consiglia in un suo libro di qualche anno fa (Parlare italiano) una serie di insulti quasi educati, da usare in circostanze in cui la passione (soprattutto sportiva) urge e chiede uno sfogo. Tra gli appellativi di cui gratificare un giocatore insolentito o un arbitro apparentemente distratto, ricordo un « cavaceci », un « pelapollì », un « tentennamortì ». Devo dire che questi moderati insulti, composti da un verbo e da un sostantivo, hanno stuzzicato la mia immaginazione e che ho provato — e con un certo successo — a metterne insieme altri per mio conto. Tali neologismi sono, però, rimasti assolutamente segreti: soprattutto perché, non frequentando gli stadi ed evitando di guidare nelle ore di punta, non ho modo di usarli. Perché non provate anche voi il gioco divertente? Su, offriamo in dono agli amici di estrosi appellativi ammonitori e situazioni li aiuteremo a sdrammatizzare, proteggendo, insieme, molte « ben costruite orecchie ».

Cara signora Anna Maria, perché le mamme dicono così raramente la verità ai figli? Io ho quattordici anni. (Antonino Gradini - Modica, Ragusa).

Tu hai quattordici anni, Antonino, e pensi che i ragazzi abbiano diritto alla verità: e questa verità debba venir loro, prima di tutto, dalle mamme. Hai ragione, Antonino: le mamme hanno, verso i figlioli, il dovere di dire la verità, come hanno quello di nutrirli, di coprirli, di dar loro un'assistenza completa. Ma nutrimento, vesti, assistenza sono, via via, proporzionati all'età dei figli, non è vero? Ad un neonato non si mette fra le braccia un pollo arrostito, non gli si danno vestiti da adulto, né la chiave di casa. Si procede per gradi. Così può fare una mamma nel nutrire la mente del proprio ragazzo. Mai bugie, mai favole sciocche, ma quel tanto di verità che, via via, può essere assorbito senza traumi.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● La celebre favola di Perrault La bella addormentata nel bosco viene rappresentata da Walt Disney nel volume, edito da Mondadori, che dalla fiaba appunto prende il nome. Rivive l'avventura della principessa che condanna a un lungo sonno da un maledico, potrà risvegliarsi se un bacio d'amore romperà l'incantesimo.

● Avventura tra i diagrammi è il titolo del libro pubblicato dall'editore Zanichelli che si propone di insegnare, nel modo più semplice possibile, l'uso dei diagrammi. Gli autori, William H. Glenn e Donovan A. Johnson, introducono i giovani a una grande varietà di problemi matematici, aiutandosi con disegni e illustrazioni.

regalare
una bambola?

bettina

la bambola
dai mille
movimenti

questo è
il suo vestito
per il mese
di dicembre



SEBINO



LA BAMBOLA
ITALIANA
NEL MONDO

nei migliori negozi

studio s.s. - brevia

I programmi di fine anno
della «TV dei ragazzi»

Teatro e circo per il Natale dei giovannissimi

Roma, dicembre

La slitta di babbo Natale è già in cammino; le bianche renne dagli zoccoli d'argento tirano, senza fatica, un carico costituito da un numero infinito di pacchi d'ogni dimensione, fasciati di carte fiorite e nappe di seta. Gli abiti già si adornano di stelline, di fili d'oro, di palline colorate, di candeline. Candidi fiocchi di ovatta, spruzzati d'argento, coprono il tetto del Presepe, e si adagiano sui sentieri percorsi dai pastori. E intanto risuonano, tutt'intorno, le tradizionali melodie degli zampognari.

Una serie speciale

Ecco, sul filo di queste melodie, antichissime e sempre nuove; nel profumo di questa festa che è la più dolce dell'anno; nel rispetto di un'atmosfera che è fatta di serena attesa e di gioia familiare, la TV dei ragazzi sta preparando una serie di programmi speciali per i suoi giovani spettatori. Accanto a *Giocagigi*, che nelle due settimane da Natale all'Epifania sarà particolarmente ricca di giochi, storielle, filastrocche, i più piccoli avranno praticamente ogni giorno un programma tutto per loro, e cioè: *Giocagigi*, lunedì, mercoledì e sabato; il martedì *Cento storie*, fiabe sceneggiate con attori; il giovedì teatrino dei burattini e dei pupazzi animati; il venerdì *Lanterna magica*, programma di cartoni animati, documentari e racconti filmati. E per i più grandi? Ecco il maestro Fabor con un divertente *Codice di Natale*: un Codice musicale, s'intende, pieno di melodie, vecchie e nuove, canzoni, brani sinfonici, complessi corali. Silvana Giacobini, il flautista Severino Gazzelloni, un'orchestra d'archi della RAI, i cori della Cortiglioni e della scuola internazionale Marymount, parteciperanno a questo programma, che andrà in onda il 22 dicembre. Domenica 24, verrà trasmessa *La canzone di Natale* di

Renzo Ricci. E' una fantasia che comprende, in una serie di brani sceneggiati, azioni mimiche, musiche e canzoni originali, i temi più profondi e poetici del Natale. Miranda Martino, Carlo Crocchio, Luciana Novaro coi suoi danzatori, sono tra gli interpreti del programma. Le musiche sono di Stefano Torossi.

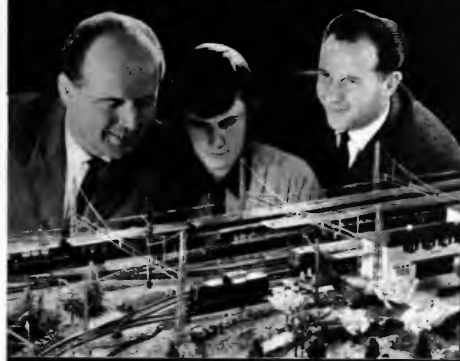
Chitarra Club chiuderà i battenti il 25, con una puntata particolarmente ricca. Intorno ad un gigantesco albero scintillante, Fausto Cigliano, I Giganti, Nelly Fioramonti, Roberto Chevalier, Tony Cucchiara, i Beaty ed un folto gruppo di giovani saluteranno gli amici e introdurranno *L'oca d'oro*, una bellissima storia filmata, di cui è protagonista un giovane calzaio che, per aver trovato in un bosco un'oca dalle penne dorate, dovrà affrontare una serie di fantastiche avventure, dopo di che sposerà una ricca fanciulla.

I tre doni è il titolo di un racconto sceneggiato, diretto da Carlo Di Stefano, che andrà in onda il 26 dicembre. R. M. De Angelis ha tratto la vicenda da una delle più celebri storie di Giambattista Basile: la vicenda di Perunotto, un ragazzo fannullone che va a servizio di un orco, dal quale riceve, dopo un anno di servizio, tre doni magici: un asino che dà monete d'oro, un tovagliolo che fa apparire pranzi succulenti e un bastone che picchia da solo.

Grande spettacolo

Le disavventure cui va incontro Perunotto a causa di questi doni prodigiosi si cambieranno, alla fine, in felicità e benessere per lui e la sua famiglia. *Petardo e i giocattoli*, *Una storia meravigliosa* sono altri programmi filmati che verranno trasmessi nella settimana di Natale, oltre ad un'edizione speciale di *Chissà chi lo sa?*, di Vangelo vivo, di *Teleset*. E a Capodanno, tutti al circo, per un grande spettacolo allestito appositamente per i ragazzi. c. b.

MÄRKLIN



la realtà nello scartamento H0



La locomotiva fumante
per treni rapidi
un Super-Modello

Locomotiva per treni rapidi 3048

Carrozze-letti per treni
diretti 4064

Richiedete al Vostro
Fornitore il nuovo
Catalogo MÄRKLIN
1967/68 splendidamente
illustrato.

Vettura postale per
treni diretti 4047

molte novità interessanti



„A 8/8“ Locomotore elettrico per vari usi 3050

Formazioni di treni con possibilità di ulteriore sviluppo



Rapp. per l'Italia Ditta G. Pansier - Corso Lodi, 47 - 20139 Milano

MÄRKLIN

capolavori
in miniatura



buon natale



con il
nuovo rasoio
elettrico

PHILIPS

per lui il regalo più utile e gradito

il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. - Milano

RADIOTELEFORTUNA

estratto del regolamento

La RAI Radiotelevisione Italiana, allo scopo di favorire la diffusione della radiofonia e della televisione in Italia, indice un concorso a premi fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni e alla televisione denominato **Radiotelefortuna 1968** che si svolgerà secondo le norme del presente regolamento.

Modalità di partecipazione. - Il concorso è distinto in due fasi.

1) Partecipano ai sorteggi dei premi della prima fase:

a) coloro i quali nei modi stabiliti dalle disposizioni vigenti contraggano un nuovo abbonamento alle radioaudizioni o alla televisione a condizione che i relativi certificati di allibramento pervengano all'U.R.A.R. di Torino (per gli abbonamenti ordinari) o alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonamenti speciali) nel mese di dicembre 1967;

b) coloro i quali essendo già abbonati alle radioaudizioni o alla televisione risultino aver effettuato un versamento a rinnovo del canone per il 1968 a condizione che il relativo certificato di allibramento pervenga alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonati ordinari) alle radioaudizioni e per gli abbonamenti speciali radio e TV) e all'U.R.A.R. (per gli abbonamenti ordinari alla televisione) nel mese di dicembre 1967.

2) Partecipano ai sorteggi dei premi della seconda fase:

a) coloro i quali nei modi stabiliti dalle disposizioni vigenti contraggano un nuovo abbonamento alle radioaudizioni o alla televisione a condizione che il relativo certificato di allibramento pervenga all'U.R.A.R. di Torino (per gli abbonamenti ordinari) e alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonamenti speciali) nei mesi di gennaio e febbraio 1968;

b) coloro i quali, anche a sensi di quanto previsto alla lettera a) del n. 1, risultino abbonati alle radioaudizioni o alla televisione alla data del 31 dicembre 1967.

Calendario dei sorteggi e assegnazione dei premi. - In ciascuno dei quattordici sorteggi in calendario verranno assegnati i seguenti premi:

1° sorteggio: 13 dicembre 1967 due Innocenti Mini Minor con autoradio - **2° sorteggio:** 20 dicembre 1967 due Autobianchi Primula con autoradio - **3° sorteggio:** 27 dicembre 1967 due Alfa Romeo Giulia 1300 TI con autoradio - **4° sorteggio:** 3 gennaio 1968 due Innocenti IM35 con autoradio - **5° sorteggio:** 10 gennaio 1968 due Lancia Fulvia 2C con autoradio - **6° sorteggio:** 11 gennaio 1968 due Alfa Romeo Giulia 1300 TI con autoradio - **7° sorteggio:** 17 gennaio 1968 due Lancia Fulvia 2C con autoradio - **8° sorteggio:** 24 gennaio 1968 due Fiat 125 con autoradio - **9° sorteggio:** 31 gennaio 1968 due Alfa Romeo Giulia 1300 TI con autoradio - **10° sorteggio:** 7 febbraio 1968 due Fiat 500 con autoradio - **11° sorteggio:** 14 febbraio 1968 due Fiat 500 con autoradio - **12° sorteggio:** 21 febbraio 1968 due Fiat 500 con autoradio - **13° sorteggio:** 28 febbraio 1968 due Fiat 500 con autoradio - **14° sorteggio:** 15 marzo 1968 due Fiat 500 con autoradio.

Operazioni di sorteggio. - Le operazioni di sorteggio e di attribuzione dei premi saranno effettuate presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di una Commissione costituita da un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino, che fungerà da Presidente e da due funzionari della RAI. La verbalizzazione delle operazioni sarà effettuata da un notaio. Il pubblico sarà ammesso a presenziare alle operazioni di sorteggio.

Comunicazione dei risultati dei sorteggi. - Della assegnazione dei premi verrà data notizia mediante pubblicazione sul *Radiocorriere TV* o agli interessati, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Diritto ai premi. - Ai fini di quanto stabilito nel presente regolamento gli abbonati di cui alle lettere b) del primo e secondo comma dell'articolo 2 che risultino sorteggiati avranno diritto al premio a condizione che non risultino debitori di canoni o ratei di canoni di abbonamento arretrati, e per quanto riguarda i sorteggi della seconda fase abbiano corrisposto il canone di abbonamento alle radioaudizioni o alla televisione per l'anno 1968 o una rata di esso, almeno un giorno prima della data di estrazione, e comunque entro il 29 febbraio 1968. Gli abbonati di cui alla lettera a) del secondo comma dell'articolo 2 che partecipino ai sorteggi in base a un versamento a saldo 31 dicembre 1967, ove risultino estratti, avranno diritto al premio a condizione che abbiano corrisposto il canone di abbonamento anche per l'anno 1968, o una rata di esso, almeno un giorno prima dell'estrazione e comunque entro il 29 febbraio 1968.

Termini e modalità di consegna dei premi. - La consegna del premio ai concorrenti sorteggiati avverrà entro il 120° giorno dal riconoscimento del diritto al premio stesso da parte della Commissione, sulla base dei documenti pervenuti.

I premi verranno consegnati esclusivamente ai concorrenti sorteggiati in regola con le norme del concorso previo accertamento della loro identità. Nel caso in cui il concorrente sorteggiato sia una Associazione o un Ente morale, il premio verrà consegnato al suo legale rappresentante che comprovi tale qualità e la facoltà di esigerne la corresponsione con validi documenti.

Esclusione dai sorteggi. - Coloro che abbiano conseguito l'assegnazione di un premio a seguito di uno dei sorteggi previsti dal presente concorso, saranno comunque esclusi dalle successive estrazioni.

Esclusione dal concorso. - Sono esclusi dalla partecipazione al presente concorso i dipendenti della RAI Radiotelevisione Italiana, della SACIS, della SIPRA, della ERI e della Società «Tele-spazio».

Gli interessati potranno richiedere alla RAI Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma, il testo integrale del regolamento.

Bemberg*

tessuti
*
per
arredamenti
di stile
antico
e moderno



* marchio registrato



FERRERO

la grande industria dolciaria produttrice
Mon Chéri
vi invita stasera a uno
spettacolo di eccezione

PROGRAMMA

per la prima volta sui teleschermi
uno dei più famosi libri di tutti i tempi

CUORE

di Edmondo De Amicis

Interpreti principali

Tino Carraro	Il narratore
Evi Maltagliati	La mamma di Franti
Mario Feliciani	Il maestro
Paola Pitagora	La maestra
Loris Gizzi	Il preside
Fernando Benedetti	Garrone
Sergio Luzi	Crossi
Federico Candi	Lo spazzacamino
Antonio Piretti	Il patriota padovano

QUESTA SERA ALLE ORE 21

sul Programma Nazionale
il 5° episodio sceneggiato

IL CARBONAIO E IL SIGNORE

Un'ingiuria, lanciata dal ragazzo borghese in faccia al compagno figlio di un carbonaio, turba la giornata di studio della scuola. Occorre ripartire al più presto l'offesa, e questo avviene nel modo più degno di fronte alla classe intera. « E' stata — commenterà il Maestro (interpretato da Mario Feliciani) — la lezione più bella dell'anno ».

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Chiesa dell'Immacolata in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — S. PAOLO NEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI
a cura di Gustavo Boyer
Presenta Gigi Angelillo
Regia di Cesare Emilio Gaslini
Seconda trasmissione
- 12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

- 15 — BOLZANO: GINNASTICA
Campionati Italiani femminili
Telecronista Guido Oddo
Regista Osvaldo Prandoni
(Cronaca registrata)
- MILANO: IPPICA
Premio Inverno di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

- 17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

- IL CLUB DI TOPOLINO**
di Walt Disney
Sommario:
— **Diario africano**
Cartone animato
— **Il grillo parlante presenta:**
Il nuoto
— **Gli amici del circo**
Numeri di attrazione
— **La spada di Zorro**
Telefilm
Una tassa ingiusta

pomeriggio alla TV

- 18 — SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Francesco Dama

- 19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Pavesini - Balsamo Sloan)
19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Macchine per cucire Borletti - Caramelle Gioia - Aspro - Formaggio Bavariano - Rilux hair spray - Brandy Vecchia Romagna)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Elettrodomestici Indesit - Curcio Editore - Panforte Sa-

pore - Caesar Confezioni Maschili - Cordial Campari - Fornet)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Ferrero Industria Dolciaria - (2) Café Paulista - (3) Seat Pagine Gialle - (4) Punt e Mes Carpano - (5) Bassetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B. L. Vision - 2) Delta Film - 3) Gruppo Ferranti - 4) Errefilm - 5) Film Iris

21 — LA FIERA DELLA VANITA'

di W. M. Thackeray
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Antonio Giulio Majano
Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione):

W. M. Thackeray, Romolo Valli

Emmy Sedley, Ilaria Occhini

Georgy, Loris Loddi

Mrs. Sedley, Lida Ferro

Flannigan, Liana Trough

Mrs. Clapp, Edda Soligo

Clapp, Loris Gizzi

Jane Osborne, Maresa Gallo

Becky Sharp, Adriana Asti

Lady Julia, Antonella Della Porta

Lady Southdown, Giana Vivaldi

Rawdon Crawley, Sergio Graziani

Lord Steyne, Ferruccio De Ceresa

Arabella Briggs, Didi Perego

Lord Southdown, Mario Chicchipo

Pitt Crawley, Alberto Terrani

Rawdy, Guiseppe Fioravanti

Wanham, Lucio Rama

Lady Berescrea, Laura Carli

Lady Blanche, Giuliana Calandra

Lady Steyne, Tina Perna

John Sedley, Andrea Checchi

John Osborne, Roldano Lupi

Freddy Bullock, Franco Alaisi

Mary Osborne, Lorenza Biella

Il cronista, Benito Artesi

Moss, Michele Malaspina

Kemper, Alvaro Ward

Molly Moss, Rossella D'Aquino

e inoltre: Francesca Fabbri, Tony Fusaro, Nello Ascoli, Tony D'Amico, Alberto Bugli, Mario Lombardini

Scene di Nicola Rubertelli

Arredamento di Enrico Checchi

Costumi di Giancarlo Bartolini

Salimbeni

Musiche originali di Rizz Ortolani

Delegato alla produzione Aldo Nicolai

Regia di Antonio Giulio Majano

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10-21 Die Österr. Musikalische Unterhaltungssendung

Regie: Reinhard Hauff

Prod.: BAVARIA

SECONDO

17,15 CONCERTO DELLA BAN-DA MUSICALE DELLA AERONAUTICA MILITARE

diretta da Alberto Di Minello
Ripresa televisiva di Fernando Turvani

Presenta Nicoletta Orsomanova
(Ripresa effettuata dal Foro Italiano in Roma in occasione della ricorrenza della festività della Patrona degli Aviatori)

18,10-20 LA DUCHESSA DI URBINO

di Lope de Vega

Libera riduzione in due tempi di Ruggero Jacobbi

Personaggi ed interpreti:

Alessandro De' Medici, Arnaldo Ninchi

Giulio, nobile di Urbino, Cullio Del Prete

Camillo, nobile di Urbino, Umberto Ceriani

Fabio, nobile decaduto, Ernesto Calindri

Marcello, servitore di Camillo, Vittorio Stagni

Liseno, servitore di Camillo, Marco Calindri

Albano, servitore di Camillo, Vittorio Stagni

Rigolo, contadino, Franco Laghi

Diana, figlia naturale del duca, Paola Mannoni

Teodora, nipote del duca, Diana Torrieri

Laura, cameriera di Maria, Mariangela Melato

Enisa, cameriera di corte, Rosanna Ciocchia

Scene e costumi di Silvano Falleni

Regia teatrale di Ruggero Jacobbi

Ripresa televisiva di Sergio Valtieri

(Ripresa effettuata dal Teatro Metastasio di Prato)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Pomodori preparati Althea - Brandy Stock 84 - Super-Indie - Invernizzi Milione Vicks Vaporub - Warner Panettoni)

21,15 BIGLIETTO DI INVITO A MONTECATINI

Programma musicale con Caterina Caselli, John Fahey, Little Tony, Ljupka, Maurizio, Milva, Nicky, Rocky Roberts, Marina Sarnia, Lucia Valeri e le Anime, i Dik Dik, i Girasoli, i Pooh, i Rokes, i Rokketti

Presenta Marina Malfatti

Regia di Enzo Trapani

22,15 LA PAROLA ALLA DIFESA

Ritorno

Telefilm - Regia di Stuart Rosenberg

Prod.: C.B.S.

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Vivian Lindorf, Loretta Chapman, Charlotte Rae, Jan Miner

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI

17 CINE DOMENICA. Per la serie

«Le avventure di Arlecchino»:

«Arlecchino a Londra» interpretato dalla Compagnia dei Vicks

Angelo Corti e Marina Flach

«Pista». Spettacolo di varietà.

Regia di dos van der Valk

18 TELEGIORNALE. 1ª edizione

18,05 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI COPPA SVIZZERA

18,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,45 SETTE GIORNI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ANNI INQUIETI. Storie di una pace perduta. 11ª puntata: «Basta con le avventure!»

21,00 STAZIONE DI OFFENBURG. Telefilm della serie «Stop at fuori-legge»

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

22,25 LA PAROLA DEL SIGNORE

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione



10 dicembre

Andrea Checchi, interprete de «La fiera della vanità»

IL PADRE DI EMMY

ore 21 nazionale

Andrea Checchi, il padre di Emmy Sedley nella *Fiera della vanità*, rappresenta la seconda generazione dei Checchi artisti: il padre era un ottimo pittore e volle che anche il figlio si dedicasse alla pittura (infatti, Andrea ha frequentato il liceo artistico prima di fare l'attore); il figlio di Andrea, Enrico, è l'arredatore della *Fiera della vanità*: proviene anche lui dal liceo artistico e ha cominciato a lavorare in televisione tre anni orsono, con *Resurrezione*; successivamente ha lavorato per *Madame Curie* quindi si è trovato col padre nello stesso romanzo sceneggiato, collaboratore del regista Anton Giulio Majano.

Pittore, destinato a seguire le orme paterne, Andrea Checchi preferì tentare come prima carta a Roma quella del cinema: debuttò con Alessandro Blasetti in *1860*, poi fece *Vecchia guardia* e tanti altri film che, a elencarli, non ci sarebbe spazio; ne ha interpretati finora centosettantatre e proprio quest'estate ha ricevuto, in riconoscimento della lunga attività, la medaglia «una vita per il cinema».

Tra le più note interpretazioni di Checchi vanno comunque ricordate quelle di *Amore*, *Ettore Fieramosca*, *Grandi magazzini*, con De Sica, *Piccolo Hotel*, *Montevergine*, *Via delle cinque lune*, la *Contessa di Castiglione*, *Giacomo l'idealista* e altri, finché il neorealismo non mise temporaneamente da parte gli attori professionisti e fece strada agli attori «presi dalla vita».

Andrea Checchi alternò il tea-



Andrea Checchi è fra i più apprezzati attori cinematografici e televisivi italiani. Ha al suo attivo centosettantatre film

tro al cinema; partecipò a importanti spettacoli teatrali e dopo un paio d'anni di lento assestamento riprese il lavoro partecipando a film drammatici e storici, ma non disdegnando le commedie sentimentali che l'hanno visto attore

brillante e dotato di una certa istintiva carica di «humour».

I film della ripresa si chiamano *Le mura di Malapaga*, *Eleonora Duse*, *Caccia tragica*, *Achtung banditi!*, *Altri tempi di Blasetti*, *La lunga notte del '43* di Vancini, *La ciociara* di De Sica, *Io io io...* e gli altri di Blasetti, *Made in Italy* di Nanni Loy, fino a *Italiani* brava gente di De Santis. Da poco ha terminato un ruolo nel film sui fratelli Cervi di Gianni Puccini. Centosettantatre film nella vita di un attore sono tanti; ma ai film bisogna aggiungere le partecipazioni agli spettacoli teatrali, la radio, la televisione: una vita piena, densa di attività; e poi c'è il «primo amore», la pittura, che Andrea Checchi non ha abbandonato, né trascurato, se l'è portato appresso più che un «hobby», come una seconda attività. Oltre che come attore, Andrea Checchi è apparso sul video anche come presentatore: è stato l'animatore di *Cordialmente* nel primo anno di vita della rubrica, ed ha presentato una decina di puntate di una rubrica culturale, *Sapere*; ha partecipato a originali televisivi della serie *Vivere insieme*, oltre che nella *Fiera della vanità* lo ritroveremo in una serie di telefilm comici con Alberto Lionello.

Uno dei ruoli televisivi che più hanno interessato l'attore è indubbiamente questo di John Sedley, nel romanzo di Thackeray; la parte di un affarista travolto da avverse vicende che sa di essere un uomo e sa sempre guardare l'avvenire in faccia.

Italo Dragosel

questa sera in carosello

CAFÉ

paulista

AMORE A PRIMA VISTA!



STUDIO TESTA

Carmencita abita qui?

E' apprendista da un vasaio già dal mese di febbraio!



questa sera:
I VASI

ore 21 nazionale

LA FIERA DELLA VANITA'

Le puntate precedenti

Da quando Emmy Sedley e Becky Sharp hanno lasciato il collegio, molto tempo è passato. George Osborne, marito non entusiasta di Emmy, è morto combattendo con Wellington, mentre il furbo Rawdon, marito di Becky, è uscito indenne da quella guerra. Ora Emmy vive miseramente allevando fra orgoglio e stenti il piccolo George. Becky ambiziosa e intrigante, dà la scalata alla società facendo gli occhi dolci ai personaggi importanti, ma tessendo una tale serie di intrighi e di bugie da trovarsi più volte sull'orlo del baratro. Ora il favorito è lord Steyne.

La puntata di stasera

Emmy cede, per il bene del figlioletto, al ricatto del suocero. George andrà ad abitare con il nonno; non gli mancherà nulla, mentre Emmy nasconde le sue lacrime. Becky è il centro di attrazione della grande festa di lord Steyne, ma, all'uscita del palazzo, Rawdon è arrestato per debiti. Becky non è forse estranea a quell'arresto. Rawdon riesce ugualmente ad ottenere la libertà e, trovando Becky in dolce colloquio con lord Steyne, schiaffeggia il rivale. Il duello sembra inevitabile e Becky vede crollare il suo castello di bugie. Ma, all'ultimo momento Rawdon viene nominato governatore, lontano da Londra. La spregiudicatezza di Becky ha trionfato ancora?

ore 22,15 secondo

LA PAROLA ALLA DIFESA: «Ritorno»

L'attrice Madeleine Flanders investe con la macchina in un quartiere popolare, proprio nel giorno del suo ritorno sul «set» dopo una lunga assenza, un ragazzo minorato, ferendolo a una gamba. La difesa della Flanders è assunta da Lawrence Preston che da giovane era stato un ammiratore della diva. Sfruttando questo antico fascino, la Flanders riesce ad ottenere dall'avvocato, nonostante sia palesemente colpevole, una difesa scaltre e appassionata. L'attrice però gli darà una grande delusione.

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	30 Pari e dispari 40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane 30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Sylvano Bussotti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 — Omo 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce	
9	Musica per archi 10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) 30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgans presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Margaret Lee, Renato Rascel, Delia Scala e Franca Valeri Regia di Federico Sanguigni Nell'interv. (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 Ignace Paderewski: Tre Pezzi: Chant d'amour - Scherzino - Leggenda (pf. R. Caspari) 9,55 Il gioco d'azzardo e il Regno di Napoli , conversazione di Pietro Laudata
10	15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque», rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzoletti (Vedi Locandina)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,27 Radiotelefona 1968 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box 12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi 12,15 L. Luffazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali	10 — J. S. Bach: Suite-Ouverture n. 2 in al. min. per fl. e orch. d'archi (sol. S. Gazzelloni - Compl. I Musici) • G. B. Pergolesi: Concerto n. 6 in al. bem. magg. (F. Ay. W. Gallozzi, vl.; E. Altobelli, vc. - Compl. I Musici) 10,35 Musiche per organo C. Antegnati: Ricercare n. 2 del terzo tono (org. L. F. Tagliavini) • M. Reger: Fantasia sul Corale «Wacht auf, ruft uns die Stimme», op. 52 n. 2 (org. F. Germani) 10,55 CONCERTO OPERISTICO diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Marcella Pobbè e del basso Mario Petri (Vedi Locandina) 11,50 F. Chopin: Cinque Valzer : in do diesis min. op. 64 n. 2, in la bem. magg. op. 69 n. 1, in re bem. magg. op. 64 n. 1, in mi min. op. post., in la bem. magg. op. 42 (pf. S. Askenase)
11	40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta Il figlio adottivo	12 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,45 Il complesso della domenica: Las Surfa (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,10 Un incontro con Raffaele Carrieri - Conversazione di R. M. de Angelis 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto 52 Si o no		13 — Le grandi interpretazioni L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 13 «Patetica» (pf. Vladimir Horowitz) • G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. Hermann Scherchen)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena 15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisau e Grazia Maria Spina 30 Punto e virgola 40 Carillon — Manetti & Roberts 43 QUI, BRUNO MARTINO — Oro Pilla Brandy	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30 Franz Joseph Haydn: Quartetto in do magg. op. 54 n. 2 , per archi (Quartetto della Città di Praga) • Darius Milhaud: Quartetto n. 7 in al. bem. magg., per archi (Quartetto Dvorak) • Bohuslav Martinu: Quartetto per pf. e archi (M. Horowitz, pf.; A. Schneider, vl.; M. Katims, vls; F. Miller, vc.)
14	Musiorama e Supplementi di vita regionale 30 BEAT - BEAT - BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		15,30 America Commedia in due atti di Max Brod dal romanzo di Franz Kafka - Traduzione di E. Muller Carlo Rosamann: Massimo De Francovich: Una vecchiaia: Lia Curci: Robinson: Romolo Valli: Delamarche: Giustino Durano: Il capitano: Carlo Alighiero: Il senatore Jacob: Luigi Pavese: Green: Ferruccio De Ceresa: Pollunder: Michele Malespina: Ciera: Gianni Gischetti: Mack: Giorgio Bandiera: Il fuochista Mahlmann: Renzo Palmer: Il cassiere capo: Alessandro Sperli: L'ufficiale di bordo: Gino Pernice: Schubel, capo macchinista: Adriano Micantoni: La capocuoca: Elsa Albani: Teresa: Elena Cotta: Un cameriere: Achille Majorani: Lo chef: Isidoro: Gianni Bonagura: Il portiere capo: Camillo Pilotto: Billy, capo dell'it-boy: Gianni Diotauri: Brunella: Marie Luisa Zeri: Lo studente: Giorgio Bandiera: e inoltre: Dante Biagioni, Renato Gominetti, Sandro Pistolini Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)
15	Giornale radio 10 Canzoni napoletane — Stock 30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi	15 — PASSEGGIATA MUSICALE 15,25 Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli (Replica) — Tretan-casa	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL PIANISTA JACQUES KLEIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	16,25 Buon viaggio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 16,30 DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la partecipazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia I poeti della «voce»
17	56 Radiotelefona 1968 59 Bollettino per i naviganti		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA (Replica del Programma Nazionale) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Aperitivo in musica	20,30 L'Italia da salvare IL NATURA E PAESAGGIO Dibattito con: Antonio Cederna, C. Alberto Pinelli, Fulco Pratesi, Marcello Vittorini Moderatore: Giovanni Urbani
19	05 Orchestra diretta da Raymond Lefevre 30 Interludio musicale 55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO 20 La voce di Al Bano — Ditta Ruggero Benelli 25 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva - Regia di Pino Gilloli (Replica del Secondo Programma)	20 — Pagine dall'opera L'Elisir d'amore Melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di Gaetano Donizetti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
21	15 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica 30 CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA GEORGE MALCOLM (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	21 — Personaggi fra realtà e fantasia Arsenio Lupin a cura di Giuseppe Lazzari 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria	21 — Club d'ascolto Città di notte Un programma di Fernaldo Di Giammatteo (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	10 CANZONI PER INVITO	22 — POLTRONISSIMA Controspectacolo dello spettacolo, a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini GIORNALE RADIO 22,30 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		23,15 Rivista delle riviste 23,25 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Un programma per il nuovo anno liturgico. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli.

18/Concerto Caracciolo

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 «Imperatore» per pianoforte e orchestra (solista Arturo Beneditto Michelangeli).

SECONDO

11/Cori da tutto il mondo

Motivo popolare: E la Violetta (Coro Villericeo Lombardo) • Lava-show: Oh you dark night (Siberian-chorus) • Arcadet: Margot labours les vignes (Ensemble Vocal Caillard) • Parish: Sleggride (The Ramd Van Horne Singers) • Delettre: Hands across the table (The Ray Conniff Singers) • Tradiz.: Hasta Orodia (Les 4 Guarinis) • Smith: Sinfonia in so high (Harold Smith and His Majestic Choir) • Tradiz.: I ride old paint (Living Voices) • Gillespie: Ow (Gillespie and the Double six of Paris).

20/Pagine dall'opera

L'elisir d'amore

Atto primo: «Quant'è bella, quant'è cara» • «Della crudele Isotta» • «Chiedi all'aura lusinghiera» • «Udite, udite o rustici»; Atto secondo: Coro, recitativo, barcarola • «Venti scudi», duetto • «Quanto amore ed io spietato», recitativo e duetto • «Una furtiva lacrima» • «Prendi per me sei libero» (Personaggi ed interpreti: Adina: Valentina Mariconda; Nemorino: Agostino Lazzari; Belcore: Renato Capeccchi; Dulcamara: Italo Tajo • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI Direttore: Armando La Rosa Parodi • Maestro del Coro: Giuseppe Piccillo).

TERZO

10,55/Concerto operistico

Richard Wagner: Il divietto d'amore • Ouverture • Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare • Aure, deh,

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica • Ore 15,30-18,30 Musica sinfonica • Ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali • Notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333, dalle stazioni di Calitri-Aspetta O.C. su kHz 600 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Radiofusiione.

22,45 Musica da ballo • 23,15 Buonotte Europa: divagazioni turistico-musicali • 23,45 Lorenzo Cavalli • 0,38 Canzoni di mezza età • 1,06 Musica • 2,06 Contrasti musicali • 2,30 Voci alla ribalta • 3,06 Danze e cori da opere • 3,38 Sinfonia d'archi • 4,06 Le canzoni di tutti • 4,38 Cocktail musicale • 5,06 Pagine romantiche • 5,38 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

per pietà» (basso Mario Petri); • Vi adoro, pupille» (soprano Marcella Pobbè) • Charles Gounod: Faust: «Tu che fai l'addormentata» (Mario Petri) • Giacomo Puccini: Marion Lescaut: Intermezzo; Gianni Schicchi: «O mio babbino caro» (Marcella Pobbè) • Giuseppe Verdi: Macbeth: «Come dal ciel precipita» (Mario Petri) • Anton Dvorak: Otello: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Michael Praetorius: Cinque Danze: Pavane de Spaigne • La Roseta • Bransle gentil • Volta • Courante (Complesso strumentale Ferdinand Couraud) • Christoph Demantius: Quattro Danze polacche e tedesche (Complesso di recorders Concentus Musicus di Danimarca diretto da Aksel Mathiesen) • Robert Schumann: Cinque Pezzi in stile popolare op. 102 (Pablo Casals, violoncello); Léopold Mannes, pianoforte) • Benjamin Britten: Quattro British Folksongs, per tenore e orchestra: The Sally Gardens • Little sir William • The Benny Earl • Oliver Cromwell (solista Herbert Handl) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Barbiroli).

17,45/Concerto del pianista Jacques Klein

Ludwig van Beethoven: Sonata in fa bemolle maggiore op. 110 • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore «Leco» (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Böttcher) • Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 «La campanella» per violino e orchestra (Cadenze di Ivry Gitlis); Allegro maestoso • Adagio • Rondò (solista Ivry Gitlis) • Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki • Franz Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La Riforma» (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

22,30/Kreisleriana

Ludwig van Beethoven: Sonatina in sol minore op. 49 n. 1: Andante •

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 49,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in la minore, con omelia di P. Antonio Lisandrini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano, 11,50 Nona Nedelja e Kristusom porocia, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Ucraino, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,33 Orizzonti • Cristiani del Vangelo • Seconda ondata, anelli romaneschi di Bartolomeo Rossetti, letti da Aroldo Tizio, 20,15 L'Angelus Place Saint-Pierre, 20,45 Oekumene, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Crisate in Vanguardia, 22,15 Discografia di musica religiosa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 857 - m. 539)
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di vita, 9 Notiziario-Musica vera 9,30 Ora della terra, 9 Notiziario, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori, 9,30 Santa Messa festiva, 10,15 Il canestro della musica, 10,30 Radio di Monteceneri, 11,30 L'espressione religiosa nella musica, Nicola Bernini: Elezione a due voci

Rondò (pianista Wilhelm Backhaus) • Wolfgang Amadeus Mozart: Minuetto in sol maggiore (Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Jean Pasquier, violino; Etienne Pasquier, violoncello • Edvard Grieg: Alla primavera, dai «Pezzi lirici op. 43» (pianista Walter Gieseking) • Hugo Wolf: Um Mitternacht, su testo di Morike (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte) • Igor Stravinsky: Chanson russe (Wolfgang Schneiderhan, violino; Albert Hirsch, pianoforte) • Robert Schumann: Einsame, Bismarck, da «Waldszenen» op. 82 (pianista Sviatoslav Richter) • Franz Schubert: Der Jüngling und der Tod (Gérard Souzay, baritono; Jacqueline Mauriac, pianoforte) • Maurice Ravel: Une barque sur l'océan, da «Miroirs» (pianista Robert Casadesu) • Francis Poulenc: Notturno in do minore (pianista Andor Foldes).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 3 dicembre: The rain, the park & other things (The Flowers) • The flowers grow (The four seasons) • The publicity (Jacques Dutronc) • Les rois de la reforme (Jacques Dutronc) • Le plus difficile (Jacques Dutronc) • Hippie hippie hourrah (Jacques Dutronc) • I'm the walrus (The Beatles) • The dominic (Tom Jones) • 30 donne del West (Adriano Celentano e Claudia Mori) • Aranjuez, la tua voce (Dalida) • Remo la barca (Gipo Farassino) • You keep me hangin' on (Vanilla Fudge) • Sono innamorata ma non tanto (Marisa Sannia) • Non sono Frank Sinatra (Pilade).

SEC./13,45/Il complesso della domenica: «Les Surfs»

Pace-Vincent: Alors (Allorallala) • Dozier-Holland: L'amore verrà • Ameuni-Farrel-Russell: Hang on sloopy (Merivati molto di più) • Claudric-Pace-Remy: L'importante è esser liberi • Califano-Gant-Melson: Run baby, run (Va dove vuoi tu).

NAZ./14,30/Beat beat beat

Frazier: Mohair Sam (Quincy Jones) • Love-Wilson: Good vibrations (The Beach Boys) • Holland-Dozier-Holland: Jimmy Mack (Martha and the Vandellas) • Gallo: Beat is life (Angel Peano Gatti) • Reding: Resque (Arthea Frailin) • Copola-Kenner: So che tu non credi (I Ragazzi del Sole); Glass (The Sandpipers) • J. Barry-Spector: River deep, Mountain high (Les McCann) • Sawyer-Bardotti-Tenco-Burton (The Velvet) • Primavesi • Barry Chuch • Memphis (Tom Jones) • Dozier-Holland-Holland: One way out (Martha).

con sinfonia (Esecutori: Jeanine Collard, contralto; Pierre Muniereau, tenore; Marie-Louise Girod, clavicembalo; Orchestra da camera diretta da Maurice Hewitt). 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Antonio, 12,45 Festival di Giuseppe Verdi: «Nabucco», ouverture (Orchestra Sinfonica della RAI Italiana) Max Bruch: Kol Nidrei, op. 1 (violoncellista Piero Fummi) • Orchestra Lamoureux da Jean Martinon) • Johann Strauss: Perpetuum mobile, op. 257 (Orchestra di Cileland) • George Szell: 12,30 Notiziario Attualità • 13 Canzonette, 13,15 Chi ha suonato? gioco a premi, 14 Musica oltre frontiera • 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport-Musica • 15,15 La Domenica Popolare, 18,15 12 danzante, 18,30 La giornata sportiva, 19 Filarmoniche, 19,15 Notiziario Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Teatro al microfono, cronache di Rato Roel del 20,05 • La lite del due Ivan •, radio-scena di A. Beniamino da un racconto di N. Gogol • 21,20 Panorama musicale • 21,50 Danze e ritmi • 22,30 Wynton: Concerto per viol. e orch. (vi 2. Francescatti; Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • 23 Notiziario • 23,20 • 23,30 Serenata.

Il Programma (Stazioni a M.F.)
14 In nero e a colori, 14,35 Passaggiando sulle note 14,50 La «Costa dei Barbari» • 15,15 L'Europa al microfono • 15,45 Cronache di Gabriella de Agostini • 16,10 Orchestra Radiosa • 16,40 12 danzante, 20 Formazioni popolari • 20,45 Canzoni del tempo • 21 Canzoni della domenica • 22,20 Terza pagina.

Stasera in «Club d'ascolto»

ROMA DI NOTTE

21 terzo

Non è la prima volta che il tema dell'inesausto pulsare della vita notturna in una grande città viene proposto come tema di indagine. Il cinema, la televisione, la letteratura e la stessa radio l'hanno a più riprese affrontato dalle angolazioni più suggestive.

Fernando Di Giammatteo, l'ideatore e il realizzatore di questa inchiesta radiofonica sulla Roma notturna, ha rifilato in partenza l'indagine sugli aspetti ovvi e in certo senso turistici ed ha cercato di portare più a fondo la propria ricerca. Ha affrontato l'indagine col metodo più tradizionale, quello che ogni giornalista adotta nel condurre una inchiesta, ossia avvicinando i protagonisti della vita notturna della grande città e invitandoli a confidare i pensieri più segreti, le speranze, le delusioni, procurando di salvare in ogni incontro, soprattutto, la verità. Il risultato che ne ha ottenuto è stato dei più interessanti e, in definitiva, l'unico valido: una serie di illuminanti confessioni, di balenanti rivelazioni che hanno travolto le posizioni preconcette e cancellato le frasi fatte. La trasmissione si apre con una sorta di sommario sceneggiato e si sdipana presentando una serie di immagini sonore in rapida successione, accettando la realtà qualunque essa sia: un giro a bordo di una «Gazzella» nel fronte d'atterraggio dei carabinieri in una notte tranquilla, in cui l'inchiesta finisce nella rete potrebbe rischiare di risolversi in un fallimento, ma l'autore scopre che non è nel «colpo» l'interesse della propria indagine, bensì nella «scoperta» degli aspetti umani dell'equipaggio che veglia sulla città addormentata. Non è che un esempio come fra i tanti, in cui l'inchiesta finisce che salta dall'incontro con i giovani del «Piper» a quello con gli operai dell'aeroporto di Fiumicino, da un'occhiata al mondo dello spettacolo a quello, assai più segreto, dell'ora della preghiera notturna delle suore. Un mosaico di vita multiforme: le voci di coloro che vegliano sul sonno di tutti.

Musiche di J.-P. Rameau e Bach

GEORGE MALCOLM AL CLAVICEMBALO

21,30 nazionale

Un concerto clavicembalistico ha sempre un suo sottile fascino: quello di riportare l'ascoltatore all'autentica atmosfera musicale settecentesca, specie se il «mirabile ritorno» è affidato ad un interprete di talento quale è George Malcolm. Nato nel 1917, egli è attualmente tra i maggiori esponenti della vita concertistica inglese. Ha studiato al «Royal College of Music» di Londra, attratto in seguito dalla musica chiesastica, tanto che, occupatosi vivamente di musica polifonica-vocale, ha diretto dal 1947 al '59 il Coro della Cattedrale di Westminster.

Quattro anni fa, invitato dal governo russo, si recò a Mosca e a Leningrado insieme con i più famosi musicisti inglesi: Benjamin Britten, Peter Pears, Julian Bream e gli artisti del Quartetto Amadeus. E non s'arresta qui la sua preziosa presenza nel mondo musicale. In Inghilterra ha preso in mano parecchie volte la bacchetta direttoriale ed è salito sui podi delle maggiori orchestre, presentando con successo anche musiche proprie. Questa sua attività direttoriale ha riscosso tali consensi, che l'Orchestra da camera «Philharmonica» di Londra l'ha voluto alla prima «collezione» di ascolti ne sono senz'altro le numerose ed apprezzate incisioni discografiche. Si tratta insomma di uno tra i più ragguardevoli musicisti inglesi. Non dimentichiamo che Britten gli ha voluto affidare al Festival di Aldeburgh la prima esecuzione dell'opera A Midsummer Night's Dream. Il suo programma di stasera si apre con le «Suite» di Jean-Philippe Rameau, il più importante compositore francese del Settecento, nato a Digione nel 1683 e morto a Parigi nel 1764. Malcolm eseguirà di Rameau la Suite in la minore, che comprende: Allemande, Courante, Sarabande, Les trois mains, Fanfarinette, La triomphe e Gavotte variata. Seguirà la Suite in Sol maggiore di Fantasia in la minore e la Suite francese n. 5 in sol maggiore nelle parti Allemande, Courante, Sarabande, Gavotte, Bourrée, Loure e Gigue.

la Birra
PERONI



vi invita questa sera alla visione
dell'ARCOBALENO "PERONI"
con un buon bicchiere di birra

"chiamami PERONI
sarò la tua Birra"

ARTURO TOSCANINI
CENTENARIO DELLA NASCITA (1867-1967)



le immortali interpretazioni del più grande maestro di
tutti i tempi su dischi RCA Serie K "Musica per tutti"
ogni disco microsolco 33 giri/30 cm.

1800

SERIE K - UN'AMPIA DISCOTECA DI QUALITÀ DAL GRANDE REPERTORIO
CLASSICO AI SUCCESSI DEI PIÙ NOTI CANTANTI DI MUSICA LEGGERA



per i ragazzi
RIM
Non irrita il loro delicato intestino ed è pre-
sso con piacere perché preparato in bom-
boni di marmellata salsioli come un dolce.
il dolce purgante

Acta n. 66480 del 4-7-94

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Ita-
liana, in collaborazione con
il Ministero della Pubblica
Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA
10,30 Religione
Padre Antonio Bordonali
Testimonianze cristiane: i ra-
gazzi del lebbrosario

11 — Italiano
Prof. Lamberto Valli
Due giornalisti conversano

SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11,30 Geografia
Prof. Bruno Accordi
Il mare

12-12,30 Ragioneria e Tecnica
Commerciale
Prof. Carlo Meriani
Il metodo dei ratos nell'es-
ame dei bilanci delle imprese

per i più piccini

17 — GIOCOGIO
Rubrica realizzata in colla-
borazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi
ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gial-
dino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bicicletta Graziella - Lines
Bros Italiana - Ferrero Indus-
tria Dolciaria - Bambole
Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PROFESSIONI DI DO-
MANI PER I GIOVANI
D'OGGI
Comandanti di superpetro-
liere

a cura di Giordano Repossi
b) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony
Cucchiar, Enzo Guarini,
Armando Savini e Brunetta
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

GONG
(China Gagliano - Confetto
Falqui)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione
libraria
Redazione: Giulio Nascim-
beni e Sergio Minussi
Realizzazione televisiva di
Mario Morini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli

**Il bambino nell'età della
scuola**
a cura di Assunto Quadrio
Aristarchi

con la collaborazione di An-
gela Stevani Colantoni e
Luciana Della Seta

Realizzazione di Giulio Man-
delli
2° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Coca-Cola - Biscotti Colussi
Perugia - Impermeabili Malbo
- Stule Becchi - Dash - Ragù
Manzoni)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Vicks Vaporub - Pasta Agne-
si - Cera Grey - Certosa Gal-
bani - Birra Peroni - Agfa-
Gevaert)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omsa - (2) Motta - (3)
Orzoro - (4) Orologio Re-
vue - (5) Brandy Cavallino
Rosso

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)
Gulcar Film - 3) Froelance -
4) Ultravision Cinematografi-
ca - 5) General Film

21 — MAESTRI DEL CINEMA
L'America difficile di Billy
Wildier (VI)
a cura di Fernaldo Di Giam-
matteo

**VIALE DEL
TRAMONTO**
Film - Regia di Billy Wildier
Prod.: Paramount
Int.: William Holden, Glo-
ria Swanson, Erich Von
Stroheim

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento
per i più piccoli condotto da Leda
Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e
curiosità del nostro tempo

19,45 TV-SPOT
20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 LA DONNA DELL'AGENTE 01.
Telefilm della serie « Agente 06
Max Smart » interpretato da Don
Adam, Barbara Feldon e Ed
Pitt

21,05 MARCELLO MASTROIANNI.
La confessione di un attore di suc-
cesso. Realizzazione di Carlo Tuzi
21,55 LE PECHEUR ET SON AME.
Balletto ispirato da un racconto
di Oscar Wilde. Musica di René
Deloazez. Personaggi ed interpre-
ti: Hanneline Mora, la sirena; An-
dré Leclair, il pescatore; Janine
Berdel, la straga; Adolfo An-
drade, l'uomo nero; Nazih Fouad,
l'anima. Orchestra da camera del-
la Radiotelevisione belga diretta
da René Deloazez. Coreografia:
André Leclair. Realizzazione di
Jean Delive
22,25 TELEGIORNALE. 3° edizione

T

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubbli-
ca Istruzione e la RAI-Ra-
diotelevisione Italiana pre-
sentano

**NON E' MAI TROPPO
TARDI**

1° corso di istruzione popo-
lare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri
Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli

Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli

Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
3° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Olà - Margarina Foglia d'oro
- Tortellini Bazzanese - Pen-
ne Aurora - Tabacco d'Harar
- Doria Crackers)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Ba-
rendson

22 — TRE SCUOLE PER VO-
LARE
di Carlo Bonciani

22,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti
televisioni europee
SVIZZERA: Zurigo

**XI FESTIVAL DELLA CAN-
ZONE ITALIANA IN SVIZ-
ZERA**

Presentano Heidi Abel e Ra-
niero Gonnella
Regia televisiva di Marco
Blaser
Selezione del programma
(Ripresa effettuata dal Padi-
gione dello Sport di Zurigo)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Bei uns am Rhein
• Römer, Ritter und
Romanik •
Filmbereich
Regie: H. A. Lettow
Prod.: TELEPOOL
20,40-21 Bei uns zu Gast:
• Dora Musumeci •

V

11 dicembre

Gloria Swanson in «Viale del tramonto» di Billy Wilder

FINE DI UNA DIVA



Famosa stella del cinema muto, Gloria Swanson offrì in «Viale del tramonto» (1950) una prova del suo talento drammatico. Eccola in una scena del film con William Holden

ore 21 nazionale

«Non si lasciano le grandi dive. Per questo sono grandi. Le grandi dive non hanno età, non hanno età». Sono le ultime parole coerenti pronunziate da Norma Desmond, la protagonista di *Viale del tramonto*, subito dopo aver esplosa tre mortali colpi di pistola contro il giovane amante che la stava abbandonando. Norma Desmond è invecchiata, il volto che un tempo aveva fatto delirare le platee di tutto il mondo è segnato di rughe profonde. Nessuno, nemmeno il caro, vecchio De Mille, si ricorda più di lei. Per questo s'è freneticamente legata al giovanotto che per caso è capitato in casa sua. Joe Gillis, soggettista e sceneggiatore rimasto senza lavoro, inorridisce dapprima entrando in quella specie di museo delle cere che è la villa di Norma, stracolma di ninnoi polverosi e di testimonianze d'uno splendore sepolto, ma non tarda ad adattarsi alla parte dell'ospite mantenuto. E' un debole, un uomo fatto della pasta del marito succube e assassino di *La fiamma del peccato* e dell'alcolizzato di *Giorni perduti*;

come loro, tenta caparbiamente di reprimere nella coscienza il richiamo per una vita ordinata e pulita, rappresentato nel suo caso dalla giovane Betty che non sa nulla e lo ama. Alla fine, decide di andarsene dalla casa di Norma; e muore. E' difficile — impossibile — vivere liberi, al di fuori del compromesso. Questa è la morale amara che Wilder ricava dalla sua storia.

Viale del tramonto, che reca la data del 1950, è certamente uno dei film più belli del regista austriaco-americano, del quale in queste settimane stiamo seguendo l'antologia. E' anche una condanna verso uno dei principali pilastri dell'industria di Hollywood, il divismo? Soltanto in parte: lo è nell'occasione, nella «storia», non nel suo significato più autentico. In quest'ultimo senso, il film costituisce soprattutto il proseguimento di un discorso già cominciato, e tutt'altro che interrotto ai nostri giorni benché i suoi più recenti svolgimenti si riconducano a un ambito che sostituisce alle cadenze drammatiche andamenti di sgradevole satira. Prima e più che una grande attrice dimenticata e incapace di accettare la sua nuova condizione,

Norma è una donna sola e bisognosa di aiuto, disposta a tutto per non perderlo quando finalmente l'ha trovato. Gillis è un uomo come tanti, senza scrupoli eccessivi e sempre pronto a rimandare i conti con se stesso. Il «luogo», la villa incredibile dell'ex diva, è una proiezione allucinante dei «mostri» che si agitano nelle loro coscienze, scolpita da Wilder con macabra evidenza: topi enormi che vagano per la piscina abbandonata, prati incolti, funebri canne d'organo, il letto simile ad un folle catafalco, la bara bianca e rosa («sarà più allegra», dice Norma) di uno scimpanzé; e quei sopravvissuti che la popolano: Max, il regista del muto che è divenuto il maggiordomo della attrice, e l'adorata (stupenda interpretazione di Erich von Stroheim), e i tre vecchi colleghi che ogni tanto vengono a trovare la padrona di casa per giocare con lei una partita a bridge, ai quali Wilder ha dato impietosamente il volto di autentiche «glorie» del muto, Buster Keaton, Anna Q. Nilsson e H. B. Warner.

Per comporre il suo quadro, Wilder s'è servito di interpreti prestigiosi. Oltre a quelli già citati un magnifico William Holden, indolente e dilaniato quanto il suo Gillis richiedeva; e soprattutto Gloria Swanson, memorabile Norma. La Swanson, una delle «regine» del muto, si è consapevolmente impegnata a comporre un personaggio che poteva sembrare crudelmente dipinto sulla sua pelle. Fu anzi lei stessa, con il suo entusiasmo, ad indurre Wilder a dilatarne nel film il peso e il significato, che nella sceneggiatura iniziale non erano così prepotenti. Un «ritorno» straordinario dopo la lunga dimenticanza. Anche se, con una punta di ipocrisia civetteria, ella ebbe a dire in quei giorni ai cronisti: «Non c'è tanto così di me stessa nella storia di *Viale del tramonto*».

Giuseppe Sibilla

HERBERT PAGANI

vi invita questa sera
in Arcobaleno
a mangiare una bella
spaghetтата AGNESI



STUDIO TESTA

IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
LA PIU' PICCOLA, LA PIU' PERFETTA, LA PIU' FACILE

CALCOLATRICE

DA TASCHINO

ADDIZIONE - SOTTRAZIONE
- MOLTIPLICA - DIVIDE

Qualsiasi serie di operazioni fino ad un MILIARDO come per le grandi calcolatrici. Costa solo L. 1.500.

Inviare la somma a: **SASCOL EUROPEAN**
Via della Bufalotta, 15 RC - 00139 ROMA - Servitevi del c/c postale n. 1/49695, oppure inviate l'importo in francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per l'estero L. 2.000 (pagamento anticipato).



ATTENZIONE!

questa sera, alle 20,50, in TIC TAC, la

nBecchi

presenta



“LA BECCACCIA”

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ

ore 22 secondo

TRE SCUOLE PER VOLARE

Va in onda un documentario sulle scuole di pilotaggio di Lecce, Latina, Amendola. Il servizio, curato da Carlo Bonciani, illustrerà l'attività delle tre scuole dove gli allievi ufficiali e sottufficiali conseguono i tre brevetti «tecnico», «elica» e «aviogetti».

ore 22,35 secondo

ZURIGO: XI FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN SVIZZERA

Va in onda una selezione della serata conclusiva del Festival della Canzone Italiana in Svizzera. Insieme con la vincitrice della rassegna, Lolita, che ha cantato La mia vita non ha domani, si sono esibiti Luciano Tajoli, Joe Sentieri, Gigliola Cinquetti e Vanna Scotti.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Eusele Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gigliola Cinquetti, Claudio Villa, Anna Identici, Lando Fiorini, Oretta Berti, Nino Fiore, Wilma Goich, Tony Del Monaco, Sandia Shaw 9 La posta del «Circolo dei genitori»	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Sylvano Bussotti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	'07 Colonna musicale - Musiche di Rossini, Rimsky-Korsakov, Loewe, Grouya, Carstens-De Wall-Hillard, Godowsky, Bach, De Falla, Tjornkin, Roes, Kachaturian, J. Strauss jr., Mores-Gimbel, Mascagni, Leducna, Leucuna, Parish-Roemheld, Abreu	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Valerio Volpini: Un libro 9,12 ROMANTICA - Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale - Camomilla Bonomelli
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) - Una leggenda della Tavola Rotonda: Il bianco-spino fiorisce a dicembre, a cura di Gladys Engely - Regia di Massimo Scaglione — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '35 Le ore della musica (Prima parte)	10 — Madamin (Storia di una donna) di G. D. Gagni e V. Sabel - 16ª puntata - Regia di G. D. Gagni (Vedi nota) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA - Ditta Ruggera Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim — Gradina
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Henkel Italiana '23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV '30 ANTOLOGIA MUSICALE — Falqui	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Lucia Sollazzo: La padrona di casa nel tempo 11,42 Radiotelefortuna 1968 11,45 CANZONI DEGLI ANNI '60 — Doppio Brodo Star
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Vecchia Romagna Buton '42 La donna oggi - A. Monti: Cucina per tutti '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Ecco '20 CANZONI D'ORO — Manetti & Roberts '50 Carillon — Soc. Olearia Tirrena '53 Le mille lire	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele Complesso diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Chinamartini GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Telespettacolo — Simmenthal 13,45 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Talvolta musicale — Dischi Ricordi
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Bellidisc '45 Album discografico	15 — Selezione discografica — RIFI Record 15,15 GRANDI PIANISTI: GEZA ANDA (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gili 16,05 MIREILLE MATHIEU: piccola monografia, a cura di Francesco Forti 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Le inchieste del Giudice Froget di G. Simenon - Traduz. e adatt. di R. Craveri - Prima inchiesta: «La signora Smitty» - 1ª puntata - Regia di E. Cortese (Vedi Locandina) '35 Operetta edizione tascabile IL VENDITORE DI UCCELLI di Carlo Zeller - Orchestra e Coro diretti da Frank Fox	Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	'15 Radiotelefortuna 1968 '18 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Il volo spaziale - Introduzione, di Cesare Cremona 18,50 Aperitivo in musica
19	'30 Cronache di ogni globo '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di M. Martino — Ditta Ruggera Benelli '20 IL CONVEGNO DEI CINQUE Quali sono le cause del diffondersi dell'insonnia e quali i rimedi?	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 20,50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti
21	'05 Concerto diretto da Fulvio Venizeli con la partecipazione del soprano Mietta Sighele e del tenore Veriano Luchetti '50 Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina) I treni veloci e la sicurezza ferroviaria, conversazione di Sebastiano Drago	21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 CANZONI PER INVITO
22	'05 Musica per orchestra d'archi '20 Nel quarto centenario della nascita Musiche di Claudio Monteverdi In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione - 1. «Il primo libro dei madrigali a 5 voci» - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini (Contributo della Radiotelevisione Italiana)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	

11 dicembre

lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 Turgheniev e il «Signor Romanoff», conversazione di Maria Lucioni

10 — Orazio Benevoli: Messa in do maggiore per soli, coro e orchestra (Solati e Coro della Cattedrale di Salisburgo - J. Safer, org.; Orch. Sinf. di Vienna, dir. J. Messner)

10,45 Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (pf. D. Wayenberg) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Otello in mi bemolle maggiore op. 20, per archi (Complesso I Music)

11,40 Igor Strawinsky: Le Chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra, dir. C. Silvestri)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
Bela Bartok: Tanz Suite (Orchestra Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch)

12,35 C. P. E. Bach: Delle sei Sonate per il clav. solo, all'uso delle donne (clav. M. Delle Cave)

12,55 Antologia di interpreti

Dir. A. Galliera; sopr. J. Meneguzzi; pf. R. A. Bonke; br. C. Maurane; dir. M. Rossi; sopr. L. Gencer; dir. B. Maderna
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
Z. Kodaly: Hary Janos, Liederspiel su testo di J. Garay, B. Paulini e Z. Harsanyi (Vers. ritm. ital. di F. Tempesti - Adattamento di C. E. Gadda) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. F. Fricsay, M° del Coro N. Antonellini, Coro di voci bianche, dir. R. Cortigioni) (Vedi Locandina)

16,45 Giuseppe Tartini: Sonata in sol maggiore per violino e basso continuo (J. Tomasow, vl.; A. Heiler, clav.)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Ernst Toch: Notturmo (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whiney)

17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 Georg Philipp Telemann: Suite in la minore per recorder-contralto e orch. d'archi (B. Krainis, recorder-contralto; R. Bonacini, vl.; R. Conant, clav.; Krainis Baroque Ensemble, dir. B. Krainis)

18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera d'eccezione

18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
T. Gregory: Scienza e filosofia nella Collana Universale Economica - G. Arnaldi: Italia meridionale longobarda - R. Romei: La storia d'Italia di Christopher S. Watson - P. Brezzi: Un'antologia della preghiera - Taccuino

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)

20,30 Dalla National Philharmonic Hall di Varsavia
In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione Internazionale di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
CONCERTO diretto da

Jerzy Katlewicz

con la partecipazione dei pianisti Jean-Rodolphe Kars e Victoria Postnikova e del violinista Konstanty Kulka

Orchestra Filarmonica Nazionale Polacca
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 21,30):

Conversazione

22,20 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,50 Rivista delle riviste

23 — Bollettino della transitabilità delle strade statali
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Moldugno-Zambrini: *Lettera di un soldato* (Nello Ciangherotti) • Romano Zapponi - Canfora: *Rome by night* (pf. e compl. Roberto Negri) • Notarmuzzi-Vannuzzi: *Serenata dei ricordi* (Oscar Carboni) • Assandri: *Piccola cello* (Lisa William Assandri) • Nussiti-Rosati: *Tra un momento* (Beatrice) • Backy-Mariano: *L'immenità* (org. ham. Santi Latorà) • Ignoto: *Aveva gli occhi neri* (Castellazzo-Gallizio) • Bertini-Taccani: *Chella lila* (Hugo Montenegro) • Cherubini-Kennedy-Bixio: *Violino tzigano* (orch. Living Strings - dir. Johnny Douglas) • Tucci: *Quadriglia paesana* (Umberto Tucci) • Manlio-Forte: *Mare pinto* (Fulvio Piccone) • Danpa-Ferracoli: *Mio Dio* (Luigi Ferracoli) • Rossi-Tamborelli: *Il cacciatore* (Louiselle) • Manno: *Mattutino in Val d'Aosta* (Orchestra Filarmonica di Roma - dir. Romolo Grano) • Ballotta: *Musica fra le quinte* (Ettore Ballotta) • Faleni-Nisa-Valleroni: *Cosa farai* (Fred Bongusto) • Redi: *Perché non sognar* (Gino Mescoli) • Oliviero: *Nu quarto e luna* (duo di chit. el. Santo e Johnny) • Jantaffi-Ruccione: *Serenata a Maria* (Claudio Villani) • Zanin-Casadei: *Sole, sole* (Orchestra "The Challengers").

17,20/- Le inchieste del giudice Froget

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della prima puntata: il vice Commisario Luchon: Raoul Grassilli; Micawber: Giulio Girola; Mariette: Elena Magoja; La signora Moser: Anna Bolens; La signora Smitty: Anna Caravaggi.

21,05/Concerto diretto da Fulvio Vernizzi

Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*; Sinfonia • Giacomo Puccini: *Tosca*; *Recondita armonia* (tenore Veriano Luchetti); *Manon Lescaut*; *In quelle trine morbide* (sopra-sona Mietta Sighele) • Alfredo Catalani: *Lordely*; Danza delle ondine •

Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «De'miei bollenti spiriti» (Veriano Luchetti) • Edoardo Pedrazzoli: *La Solitaria*; Il canto della rinuncia (Mietta Sighele) • Jules Massenet: *Manon*: «Tu... voi» (Mietta Sighele e Veriano Luchetti) • Richard Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga*: Preludio atto primo.

SECONDO

15,15/Grandi pianisti: Geza Anda

Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2* • Franz Liszt: *Grande Studio da concerto n. 3 in re bemolle maggiore* • *Un soupir*; *La Campanella* (libera trascrizione da Paganini); *Mefisto Walzer*.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Alceo Galliera: Ottorino Respighi: Pini di Roma: *I pini di Villa Borghese* - Pini presso una Catacomba - *I pini del Gianicolo* - *I pini della via Appia* (Orchestra Philharmonica di Londra) • Soprano: *Isolanda Meneguzzi*; Gaetano Donizetti: *La Figlia del Reggimento*: «Le ricchezze, il grado»; Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: «Siccome un dì» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Pianista: *Robert Alexander Bonke*; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra* (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da John Pritchard) • *Baritone Camille Maurane*; Henri Duparc: *Tre liriche*; *Invitation au voyage* (Charles Baudelaire) • *Soupir* (Sally Prudhomme) • *La vague et la cloche* (François Coppée) (pianista Lily Biavenue) • Direttore Mario Rossi: Alfredo Casella: *La Donna serpente*; Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Soprano Leyla Gencer; Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Ratto dal Serraglio*; Aria di Costanza (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Direttore Bruno Maderna; Igor Stravinsky: *Scherzo alla russa* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,1 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ora 11-12 Musica sinfonica - ore 15-30 16-30
ora 19-21 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su 895 p.p. e m. 355, da Milano 1 su 899 p.p. e m. 333,7, dalla stazione di Caltanissetta O.C. su 890 p.p. e m. 45,50 e su 891 p.p. e m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parate d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Ray Conniff, Len Mercer, Johnny Keating, Etnio Morricone, Helmut Zacharias, Henry James, Lea Baxter, Roberto Prago; i cantanti Jimmy Fontana, Rosetta Fucci, il quartetto vocale «Lea», Bob Dylan, Luciana Valci, Maurizio Graf, Andrea Claudio Villa - 2,06 Ouverture, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie innotabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Vi presentiamo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un - buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 The Field near and far, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria, di Florino Agliardi - Pensiero della sera, 20,15 Fraternità entre les peuples, 20,45 Kirche in der Welt, 21,30 Santa Rosalia, 21,15 Trasmissioni estere, 21,30 Poesie vprassina in Ragovori, 21,45 La Iglesia en el mundo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,40 Concerto della radiorchestra dir. de Leopoldo Casella, Franz Schubert: Dieci danze tedesche (elabor. Karl Höller), Carl Maria von Weber: Six Ecossaises (arrang. Géza de Kresz), 9 Radio Mattina, 11,05 Orchestra Dresden, 11,20 Degli amici del sud, 11,35 «Matamorosi», studio per

14,30/Capolavori del '900

Zoltan Kodaly: *Hary Janos* - Personaggi e interpreti: Hary Janos: Scipio Colombo, Arnoldo Foa; Lisa (Ika): Luisa Aluigi, Luisa Aluigi; Visconti: Il Vecchio Marzi: Aurelio Oppicelli, Gustavo Conforti; Napoleone: Ennio Balbo; Il Cavaliere Ebelastin: Nasco Petroff, Nico Pepe; L'Imperatrice: Beatrice Preziosa, Rina Franchetti; Maria Luisa: Ordalia Dominguez, Maria Franchetti; L'Imperatore: Manlio Busoni; Il Generale Crucifix: Rolf Tasna; Il Generale Duffa: Fernando Solieri; Il Conte Montenuovo: Sergio Melina; I Principi: Adriana Jannucelli, Corretta Longoni; Il Principe Melusina: Maria Teresa Rovere; La Baronessa Estrella: Gemma Griarotti; La Sentinella ungherese: Nino Dal Fabbro; La Sentinella russa: Fernando Cajati; La Guardia campestre: Dario Dolci; Primo Contadino: Silvio Spaccesi; Secondo Contadino: Nino Bonami; Un Artigliere: Andrea Costa; Un altro Artigliere: Alessandro Sperfi; Un Ussaro: Alearo Ward; Un Maggiordomo: Enrico Urbini; Il Narratore: Renato Cominetti; Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e Coro di voci bianche diretti da Ferenc Fricsay - Maestri dei Cori: Nino Antonellini e Renata Cortigioni).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 76 n. 6 per archi* (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Antoni Kamper, Karl M. Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Eyarda, violoncello) • Robert Schumann: *Humoresque in si bemolle maggiore op. 20* (pianista Sviatoslav Richter) • Zoltan Kodaly: *Quartetto n. 2 op. 10*, per archi (Quartetto Vegh: Sandor Vegh, Sandor Zoldi, violini; Georges Janz, viola; Paul Szabo, violoncello).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,18/Per voi giovani

Memphis soul stew (King Curtis) • Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi (Rokes) • Mohair Sam (Tom Jones) • 96 Tears (Aretha Franklin) • Mon amour, mon ame (Marie Laforêt) • San Francisco nights (Eric Burdon e gli Animals) • Cerchi nell'acqua (Memo Remigi) • You keep me hangin' on (Vanilla Fudge) • You don't know me (Elvis Presley) • Parla tu, cuore mio (Christy) • Volevo averci per me (Luisi Tenco) • Le voi des fourmis (Michel Polnareff) • Un'ora sola il vorrei (The Showmen) • Hello Goodbye (Beatles) • L'incidente (Primitives) • Daydream believer (The Monkees) • California dreaming (Wes Montgomery) • I got my Valentine (Cliff Baker) • I hear a symphony (Orch. Quincy Jones).

23 strumenti ad arco di Richard Strauss eseguito da membri della Radiorchestra diretta da Omar Nussio, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario, 13 - The Association • 13,20 Orchestra Radioa 13,50 Intermezzo, 15,05 Ralph Vaughan Williams: «Sinfonia Antartica» (soprano Margaret Ritchie, chitarra elettrica diretti da Sir John Barbirolli), 15,50 John Daniel: Tre canti dell'Epoca Elisabetiana, (tenore Rini Soames, Walter Garwig, John Kees Koch, viola da gamba), 17 Radio Gioventù, 18,05 Concerto del tenore Diran Akmajan; al pianoforte: Luciano Sgrizzi, Antonio Caldarà - Come raggio di sol; Franz Schubert: a) Die Forelle (La trota), b) Lied der Mignon - (dal «Wilhelm Meister» di Goethe), P. Ciaikovski: a) Marche di Mignon (da Goethe), b) Spidytia Mayo • Persichetti: «Out of the morning» • David Diamond: «Bird's song» • 18,30 Suona il violinista Max Jaffa, 18,45 Diario culturale, 19 Motivi leggeri, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Arcobaleno sportivo, 20,30 Danza, 20,45 Concerto sinfonico, 22 Notiziario-Attualità, 22,30-23,30 Note di notte.

Il Programma

18 La voce di Fred Bongusto, 18,15 Il traffico, 18,45 Play-House Quartet, 19 Per i lavoratori italiani, Svizzera, 19,30 Gramsci a Basilea, 20 Danze e canti dell'Ungheria, 20,25 La bricolle, 20,55 Club 67, 21,25 Musica da ballo, 22-23,30 Casella postale 230.

Riassunto delle scorse puntate

MADAMIN

10 secondo

Vittorio Chambéry, giovane ventenne appartenente ad una nobile famiglia torinese, terminato il servizio di leva e ritornato nella sua città, riprende contatto con un gruppo di amici che si è formato in un'atmosfera di libertà che si è assunto il compito di far espatriare coloro che sono maggiormente perseguitati dal regime. Siamo nel 1938. L'attività del giovane non è conosciuta dalla famiglia alla quale è però nota la sua ostilità al regime, peraltro non condivisa né dalla madre Adelaide, né dai fratelli Cesare, Giacomo ed Elisa. Dopo aver portato a termine uno dei suoi incarichi, Vittorio, di ritorno dal confine, viene arrestato dalla polizia italiana. Per la madre, che rimasta vedova molto giovane ha la responsabilità della famiglia, la notizia costerà un grave colpo. Anche i fratelli rimarranno molto turbati. Dopo il processo del tribunale speciale, Vittorio Chambéry viene assegnato al confino di polizia e destinato a Locri, in Calabria. La madre è doppiamente disperata: per l'amore verso il figlio ed anche per la convinzione di aver fallito nella sua missione di unica responsabile dell'educazione dei figli.

Da quel momento Adelaide Chambéry non lascerà nulla di intentato pur di riavere il proprio figlio e, avvalendosi della stima di cui gode a Torino e delle molte conoscenze, si adoprerà per cercare la strada bionda che le restituisca il suo Vittorio. Avrà però modo di constatare che anche le persone più amiche e più autorevoli di fronte alla sua richiesta si irraggionano indietro per paura. Ogni tentativo presso i gerarchi torinesi e lo stesso federale risulterà vano. Adelaide Chambéry prenderà perciò la risoluzione di scrivere al Re nella sua qualità di ex dama di corte della Regina. Il Sovrano prenderà a cuore la cosa, ma quando sarà informato che Mussolini si è mostrato per quel caso irremovibile in seguito alle informazioni avute dall'OVRA, deciderà di non intervenire. Due anni dopo, nel 1940, proprio quando l'Italia è entrata in guerra, Vittorio Chambéry riuscirà a fuggire dal confino. Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: Una voce: Franco Alpreste; Adelaide: Franca Nuti; Il gioielliere: Renzo Lori; Giuliana: Luisa Aluigi; Lo speaker: Natale Peretti; Giacomo: Ezio Busso; Nora: Giuliana Calandra; Cesare: Giacomo Piperno; La segretaria: Maria Grazia Cavagnino; Elisa Mariella Furguele; e inoltre: Paolo Felici, Franco Passatore.

Direttore Jerzy Katlewicz

CONCERTO DA VARSAVIA

20,30 terzo

Va in onda stasera un concerto trasmesso dalla «National Philharmonic Hall» di Varsavia, al Concerto di Jerzy Katlewicz. Si esibiranno nel nome di Mozart due pianisti di talento: Jean-Rodolphe Kars nel Concerto in do minore, K. 491 e Victoria Postnikova nel Concerto in la maggiore, K. 488. Beethoven considerava il primo dei due il migliore concerto del Maestro salisburghese, tanto da affidare al proprio allievo l'incarico: «Noi non scriveremo mai nulla di simile».

Questo gioiello mozartiano, completato il 24 marzo 1786, è anche il prediletto dei pianisti d'oggi. Sono ben note, ad esempio, le calorose interpretazioni di un Edwin Fischer e di un Robert Casadesu. Sempre del 1786 è il Concerto in la maggiore, anch'esso dello stesso mese di marzo. E' curioso la «povertà» dell'orchestra voluta da Mozart per quest'opera: niente trombe, né timpani od oboi. Soltanto il clarinetto fa sentire la sua caratteristica voce. Il più autorevole studioso di Mozart, Alfred Einstein, ha detto del Primo tempo: «I Mozart non hanno mai un altro movimento inteso di strutture così semplice, così normale per invenzione tematica. La tonalità di la maggiore è in lui una tonalità di colori sgargianti, ha la trasparenza di una vetrata a colori. Ma non mancano ombre più scure e intensità nascoste, che sfuggono all'ascoltatore attento solo ad un certo punto». Al centro del programma figura il celebre Concerto in re minore, op. 29, per violino e orchestra di Henryk Wieniawski interpretato da Konstanty Kulka. Nato a Lublino nel 1835 e morto a Mosca nel 1880, lì dove trascorse gli ultimi anni ospite di Madame von Meck (la protettrice di Chopin e di Glinka), Wieniawski fu rovinato dalla passione per il giuoco.

Chocolat Tobler

VI DIRA'

merci *con i bombons*
alla nocciola e alla ciliegia

questa sera in TIC TAC

LIQUORE STREGA

PRESENTA
DOMANI SERA A CAROSELLO

Sylvie Varian

STREGA
SI BEVE INSIEME

FUCILE L. 4.900

PISTOLA L. 3.400

Perfetto FUCILE da caccia con canna pieghevole acciaio ossidato, calcio faggio lucido. Funzionamento di precisione perita. Spara a 100 metri. Ottimo per caccia agli uccelli e centri bersaglio. Con 6 piromini e 100 pallini per sole L. 4.900 (+ L. 500 spese postali).

PISTOLA ad aria compressa a canna lunga (con 26) autentico gioiello meccanico, tutta in metallo pesante, scata a 25 metri, ideale svago per tutti. Con 8 piromini e 100 pallini per sole L. 3.400 (+ L. 400 spese postali).

FUCILE e PISTOLA IN BLOCCO SOLE L. 7500 (+ L. 800 spese postali).

Vogliata Ditta SAME - Via Fauché 1, RC Milano

dolori

reumatici

Frizionando la parte malata con la Pomata rivulsiva Thermogène si avverte un benefico e durevole senso di calore: è la rivulsione cutanea che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore

pomata*

THERMOGÈNE

* contiene glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

Mamme fidanzate signorine
Volete confezionare i vestiti per Voi e per i vostri bimbi? Imparerete da casa vostra e risparmierete sul bilancio familiare seguendo i:

CORSI PER CORRISPONDENZA di sartoria femminile e infantile corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e manichino in omaggio.

Opuscolo gratuito a richiesta.
SCUOLA TAGLIO ALTIMODA TORINO
Via Roccaforte 9/A - 10139 TORINO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORON dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo calligrafo INGLESE si trova nelle Farmacie.

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia

GRATIS CATALOGO PREZZI N. 5
Fabbrica CINFO - via Garzino 16
MILANO - tel. 272679.

BRUCIA LA BOCCA?
Sulle vostre protesi usate super-polvere

ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Geografia**
Prof. Fausto Bidone
La Lombardia

11 — **Educazione Civica**
Prof. Lamberto Valli
Diritti e doveri del cittadino

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia**
Prof. Giuseppe Barbieri
Sulla via delle Indie alla scoperta di un nuovo mondo

12-12,30 **Biologia**
Prof. Valerio Giacomini
All'origine della vita vegetale terrestre

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dolcifici Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego - Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG

La pagella
Telefilm - Regia di E. W. Swackhamer
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG
(Ovomaltina - Vicks Vaporub)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi da Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Gian-nelli

La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo con la consulenza di Luciano Pe-tech
Realizzazione di Sergio Tau
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alka Seltzer - Fleupur Inter-flora - Aqua Velva Williams - Fairy - Invernizzi Susanna - Chocolat Tobler)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Ferrero Industria Dolciaria - Confezioni Forest - Camomilia Montania - Pasta Barilla - Rasol Philips - Illy Caffè)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Lavatrici Philco - (2) Digestivo Antonetto - (3) Chlorodont - (4) Doria Biscotti - (5) Aperitivo Biancosarti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Delfa Film - 3) General Film - 4) Produzione Cinetelvisive - 5) Cinetelvisive

21 —

MARIO E MARIA

Tre atti di Sabatino Lopez
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Lucietta Luciana Luppi
Adolfo Prevedon Nico Pepe
Maria Milena Vucotich
Romati Gianfranco Mauri
Dainelli Mario Mariani
Tomlotti Enrico Luzi
Ettore Frecci Osvaldo Ruggeri
Il barone Krubelich
Franco Scandurra
La baronessa Krubelich
Liana Troughé

Il cameriere Emilio Delle Piane

Scene, costumi e arredamento di Jurgen Henze
Regia di Giuseppe Di Martino

22,30 FRANCESCO BORRO-MINI 1599-1667

Testo di Paolo Portoghesi
Realizzazione di Stefano Roncoroni

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 **MINIMONDO**. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 **TELEGIORNALE** 1ª edizione
19,20 **L'INGLESE ALLA TV**. Walter e Connie cronisti. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 25ª lezione

19,45 **TV-SPOT**

19,50 **IL FIGLIO DOMATORE**. Telefilm della serie «Corki» il ragazzo del circo - interpretato da Mickey Braddock, Noah Berry e Robert Lowery

20,15 **TV-SPOT**

20,20 **TELEGIORNALE** Ediz. principale

20,35 **TV-SPOT**

20,40 **IL REGIONALE**. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 **LA FIGLIA DEL CAPITANO**, di Aleksander Puskin. Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri. Musiche originali di Piero Piccioni. Scene di Nicola Rubertelli. Regia di Leonardo Cortese. 3ª puntata

22,15 **TELEGIORNALE** 3ª edizione

22,25 **DER METEOR**. Komödie von Friedrich Dürrenmatt. Personen und ihre Darsteller: Schwitter, Leonard Sackel, Olga Kornelia Bole, Jochen Wolfgang Forster, Koppa, Willy Birgel, Georgen, Gert Weaphal, Nyffenschwander, Peter Brogle, Auguste, Ellen Schwiers, Lutz, Kurt Beck, Muhlem, Gustav Knuth, Schlatter, Wolfgang Reichmann, Nomsen, Mita Kopp, Glauser, Walter Kiesler, Friedl, Edzard Wuesten-doerfer, Blocher, Edwin Maechler, Schafroth, Hans Heinz Moser, Bühnenbild: Leo Otto Regie: Leopold Lindtberg, Bildregie: Ettore Cella. Versione in lingue tedesca

T

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento di Kicca Mauri

Cerrato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Gian-nelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Trasmissione introduttiva n. 2

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Florio - Proton - Coral - Cal-le Couril - Formaggio Bel Paese Galbani - Industria Ar-madi Guardaroba)

21,15

CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico

a cura di Andrea Barbato

e Gian Paolo Cresci

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini

Presenta Gabriella Farinon

Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15 IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Lello Luttazzi

Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Gestatten, mein Name ist Cox

+ Circusgeschichte - Kriminalfilm

Regie: Georg Tressler

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Ursprünge Europas

+ Hellas -

2. Teil

Filmberecht

Regie: Wolf Seidl

Prod.: BAYERISCHER RUNDFUNK

V

12 dicembre

Una nota commedia di Sabatino Lopez: «Mario e Maria»

LA DONNA COI PANTALONI

ore 21 nazionale

Un secolo fa, il 10 dicembre 1867, nacque Sabatino Lopez. Nacque a Livorno da famiglia livornese e, pur ambientando poche commedie nella regione d'origine, fu scrittore di chiara toscana non solo per la purezza del linguaggio, ma anche per la vivacità e la schiettezza nobilmente provinciali della sua vena, del suo modo d'osservare e descrivere il mondo.

Il padre, Isacco, era un insegnante elementare che alterna alle fatiche della scuola i piaceri della musica e della recitazione. Filodrammatico era anche il nonno materno. Non c'è quindi da meravigliarsi se il piccolo Sabatino, sentendo tanto parlare di commedie, drammi e tragedie, si cimentò presto a scrivere per il teatro: aveva dodici anni quando un suo lavoro venne presentato da Ermete Novelli. Ma l'autentico primo incontro con le scene risale al 1889, con *Ortana*, a Bologna. Nella città felsinea Lopez si trovava, fresco di laurea, per insegnare la lingua italiana agli allievi d'una scuola tecnica: centocinquantesime lire al mese. Bologna allora era tutta un ribollire d'ingegni letterari, da Giosuè Carducci a Olindo Guerrini (alias Lorenzo Stecchetti) da Enrico Panzacchi ad Alfredo Testoni: città ideale per tenere a battesimo un aspirante commediografo. E il professorino toscano si dimostrò subito commediografo di razza. Da quel 1889 alla vigilia della seconda guerra mondiale (era ebreo ed a settantacinque anni gli toccò di radersi i baffi, mettersi gli occhiali neri e poi, vestito da città, sconfiggere con la neve per un valico alpino e rifugiarsi in Svizzera) scrisse una cinquantina di commedie, conteso dagli attori, applaudito dal pubblico che subito aveva scoperto in lui, attraverso i personaggi e le vicende, un amico onesto, sereno, ricco di bontà e di arguzia.

Tutta la vita nel teatro e per il teatro. Scrisse lo stesso Lopez nel suo ultimo libro, *S'io rinascessi*: «Mi è piaciuto, mi piace tanto il mio mestiere che non l'avrei mutato per tutto l'oro del mondo».



Milena Vucotich (a sinistra) e Liana Troughé in una scena della commedia di Lopez. Quest'anno ricorre il centenario della nascita del celebre autore teatrale livornese. «Mario e Maria» fu rappresentata per la prima volta il 23 aprile 1915

A ricordare il commediografo viene questa settimana proposta al telespettatore italiano una delle sue più celebri commedie, *Mario e Maria*, una commedia che Renato Simoni, all'indomani della prima rappresentazione avvenuta il 23 aprile 1915, definì «abilissima e divertente». Eppure, lo scrittore, turbato e addolorato dalla bufera che sconvolgeva il mondo, non l'aveva composta di buona voglia: «Lavoro alla commedia direi con fatica e quasi con ripugnanza. Occorre un grande sforzo per non essere sopraffatti dall'idea del-

l'infinita vanità del meschino lavoro intorno a una commedia mentre tutto intorno è sconvolto...».

Mario e Maria, com'è noto, si impenna su una giovane donna che, in fraterno cameratismo con amici uomini, rifiuta con i vantaggi tutte le femminili debolezze. «La protagonista», sono parole di Lopez, «che vuol far vita da uomo rinunciando ai privilegi e ripudiando gli intralci del proprio sesso, mi nacque insieme da un dispetto e da una compiacenza»: dispetto per le donne che vogliono mascolinizzarsi, compiacenza che nasceva dalla quasi certezza di veder recitata la commedia da Emma Gramatica «e lei sì, eccezionalmente, in vesti maschili, era deliziosa».

Mario e Maria giunse dunque al pubblico nella primavera del 1915. Fu un trionfo, e nella stagione successiva il lavoro, oltre ad essere ripreso dalla stessa Gramatica, venne interpretato da Tina Di Lorenzo, da Giannina Chiantoni, da Olga Vittoria Gentili. Quattro Compagnie per la medesima commedia! Prova inconfutabile del felice disegno dei personaggi, dell'efficacia di quel celebre, lodatissimo «dialogo» dello scrittore («Chi mi conosceva dirà, almeno spero: «Chi, Sabatino Lopez? Era un galantuomo... e aveva un bel dialogo!... Ci conto!»).

Un'avvertenza: coloro che ricordano la commedia in alcune passate interpretazioni troveranno il finale di questa edizione televisiva più asciutto, meno lezioso. Non si tratta di un torto fatto a Lopez, ma anzi d'un ritorno all'originale che lo scrittore aveva modificato «un po' a mandolinata» solo per le insistenze di Emma Gramatica e del direttore della Compagnia, Luigi Casini.

Enzo Mauri

ore 22,15 secondo

IERI E OGGI

Prosegue la vetrina di ieri e oggi. Questa sera tocca a Claudio Villa, Evi Maltagliati e Carlo Dapporto. Claudio Villa eseguirà le prime canzoni che lo resero celebre per concludere con le più recenti, tra cui quella che gli ha valso la vittoria all'edizione 1967 del Festival di Sanremo: Non pensare a me. Evi Maltagliati parlerà della sua intensa attività di attrice di prosa, mentre Dapporto si esibirà in alcuni sketches.

ore 22,30 nazionale

FRANCESCO BORROMINI

La trasmissione, realizzata in occasione del terzo centenario della morte di Francesco Borromini (1599-1667), analizzando la figura dell'artista illustra, con paragoni presi dall'architettura tedesca a quella brasiliana, da Gaudí a Wright, le origini e la complessità della cultura borrominiana e cerca di spiegare le ragioni che hanno permesso all'opera del grande italiano di esercitare un'influenza universale. E le ritrova in un'affinità di problemi tra l'opera di Borromini e l'architettura moderna.

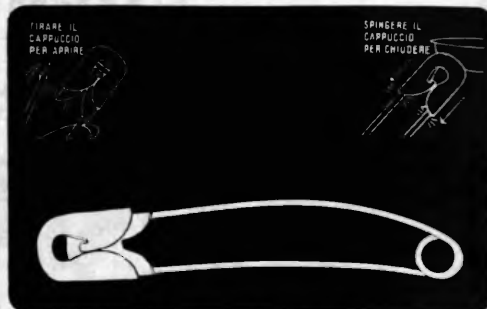
La Newey Goodman LTD. England
produttrice della

BISIK®
SPILLA A DOPPIA SICUREZZA
la migliore del mondo

è lieta di annunciare che è in vendita
ora in Italia anche la sua

NUOVA SPILLA A DOPPIA SICUREZZA

MINI BISIK®



Entrambe in acciaio inossidabile, curve,
con doppio cappuccio colorato, brevettate.

Saranno distribuite in tutta Italia
nei negozi specializzati per l'infanzia
Sanitari - Farmacie
alla Standa e altri Grandi Magazzini

dalla



Via Orsini, 66 R - GENOVA

E per speciali nuovi accordi intercorsi fra
detta Società e la

Ditta ARTSANA
Piazza Gerbetto, 2 - COMO dalla

LINEA chicco®

in Farmacia e nei Centri Specializzati

Così in ogni città e paese d'Italia i consumatori potranno trovare la spilla veramente sicura, che deve essere preferita ad ogni altra, per le sue inimitabili caratteristiche.

Chiedete le spille BISIK e MINI-BISIK

Prezzo per cartoncino:

contenente 4 spille MINI-BISIK lire 150
contenente 3 spille BISIK grandi lire 150

BISIK e MINI-BISIK sono marchi registrati
della S.p.A. BEBE·CONFORT - Genova

regala Mon Chéri ...vinci in dolcezza!

Chi è arrivato? È arrivato Mon Chéri! È arrivato il sorriso. La dolcezza.
Che successo, una scatola di Mon Chéri! È buono, tanto buono,
Mon Chéri. Così simpatico. Gentile.
E dolce, dolce come il Natale.



Con Mon Chéri partecipate al Concorso Fortuna Ferrero.

FERRERO

IDEE REGALO

Amici di Mon Chéri!
Quest'anno Ferrero ha una sorpresa per voi.
In tutti i negozi
troverete il vostro Mon Chéri
confezionato in uno speciale
splendido incarto natalizio - già pronto
per essere regalato!



E per i regali più importanti
scegliete fra le stupende confezioni De Luxe



veri capolavori d'artigianato

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAM. - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Renis, Ornella Vanoni, Fred Bongusto, Gabriella Marchi, Antonia Priato, Iva Zanicchi, Fausto Leali, Gloria Christian, Renato Rascel, Caterina Caselli	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Sylvano Bussotti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Sidel	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Ciaikovsky, Vence-Pockries, Van Heusen, Wittstatt-Langdon, Bonfa, Delibes, De Falla, Naah-Weill, Handel, Vaughn, Becherach, Chopin, Moszkowsky, Faith, Lehar, Albaniz, J. Strauss Jr.		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, quindicinale di attualità e varietà, a cura di G. A. Rossi - Regia di G. A. Rossi (Replica del Programma Nazionale del 25-11-57)
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (il ciclo Elementare) Una meravigliosa avventura, romanzo sceneggiato di Giorgio Moser - 7° puntata - «La grande foresta» - Regie di Ruggero Winter — Malto Kneipp 35 Le ore della musica (Prima parte)	10 — Madamin (Storia di una donna) di G. D. Giagni e V. Sabel - 17° puntata - Regia di G. D. Giagni — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciana Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia — Gradina	10 — Musiche clavicembalistiche B. Galuppi: Sonata in re magg. (Riev. di E. Giordani-Sartori) (clav. E. Giordani-Sartori) • G. Paisiello: Concerto in do magg. per clav. a orch. (sol. M. T. Garatti - M. Clément e M. DeFrancesco, fl.; J. Molner - S. Hayna, cl.; Comp. 1. Music) 10,25 Gabriel Faure: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Quartetto Pro Arte) 10,55 Sinfonia di Gian Francesco Malpiero Prima Sinfonia (in quattro tempi come le quattro stagioni) (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Cori Confezioni 23 Vi parla un medico - Ulrico di Aichelburg: Le vacanze invernali dei bambini 30 ANTOLOGIA MUSICALE	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA Radiotelefonia 1968 11,48 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11,15 Sergei Rachmaninov: Sonata in sol min. op. 19, per vc. e pf. (E. Kuntz, vc.; W. Kapell, pf.) 11,50 Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bem. magg. per tromba e orch. (Cadenza di K. Redel) (sol. B. Jeannoutot; Orch. da camera «Pro Arte» di Monaco, dir. K. Redel)
12	Giornale radio Contrappunto 37 Si o no — Vecchia Romagna Buton 42 La donna oggi - Anna Lanzaolo: La nostra casa 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Analisi linguistica ed elaborazione elettronica - Conversazione di Biagio Ferrante 12,20 Wolfgang Amadeus Mozart: Les Petits Riens, suite dal balletto K. App. 10 (Orch. da Camera «Pro Arte» di Londra, dir. C. Mackerras) • Francia Poole: Les Biches, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Prétre)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Moplen 20 E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto (Vedi Locandina) — Manetti & Roberts 50 Carillon 53 Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena	13 — OGGI RITA - Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno — Falqui GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teletellettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Faury 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13 — RECITAL DEL QUARTETTO BARYLLI A. Dvorak: Quartetto in la bemolle maggiore op. 105 • O. Respighi: Quartetto d'orch. • L. van Beethoven: Quintetto in do maggiore op. 29 (W. Barylli e O. Strasser, vli; R. Streng, vls; R. Krottschak, vc.; W. Hubner, altra vls)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borea di Milano 14,45 Orchestra diretta da Enrico Simonetti	14,30 Pagine da LODOLETTA Dramma lirico in tre atti di G. Forzano Musica di Pietro Mascagni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio - Radiotelefonia 1968 — Durlum 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI DIRETTORI: EUGEN IOCHUM (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE C. Franck: Sonata in la magg. per vl. e pf. • G. Leleau: Sonata in sol magg. per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.) (Disco Grammophon)
16	Programma per i ragazzi — La patria dell'uomo •, a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — Partisissima, a cura di Silvio Gigli RAPISODIA 16,05 Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 CANZONI PER INVITO	16,25 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI A. Zecchi: Due Invenzioni per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Cagnoni). Musica per «Il Mulino del Po», per soli e orch. (N. Santini, sopr.; E. Babbini, ten. - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Bonaventura)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 Le inchieste del Giudice Froget di G. Simonon - Traduz. e adattam. di R. Craveri - Prima inchiesta: «La signora Smitty» - 2° puntata - Regia di E. Cortese 35 STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN a cura di Piero Rattalino (XI) Pianista Vladimir Horowitz	17 — Buon viaggio 17,05 COUNT DOWN - Un programma di Anna Carlini e Giancarlo Guardabassi 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Campione di pianoforte Radiodramma di Alan Sharp - Versione italiana di Amleto Micozzi - al pianoforte Gino Negri - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina)	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Baldassare Galuppi: Concerto a quattro in do minore per orch. d'archi (Orchestra da Camera di Milano, dir. E. Gervilli) 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche del Programma Nazionale) 17,45 Juan Cristobomo Arriaga: Sinfonia in re magg. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Helffer)
18	05 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,15 Intervallo musicale 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA I grandi navigatori - L'esplorazione del Pacifico nel Seicento e nel Settecento, di Bruno Nica 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 FILOGRAFIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI III. L'umanesimo in Francia, a cura di Franco Simonone
19	30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di T. Astarita — Ditta Ruggero Benelli 20 Giovanni Sebastiani Opera radiofonica in un atto di Gino Negri Premio Italia 1967 - Orch. Sinf. di Torino della RAI e Complesso beat «I Gufi» - Direttore Ferruccio Scaglia - Regia dell'Autore (Vedi nota)	20 — Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller Orchestra diretta da Gorni Kramer Regia di Pino Gilioli — Tretan-casa	20,15 La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo VI. La letteratura sovietica e il realismo socialista, a cura di Silvio Bernardini 20,45 La Scala Commedia in tre atti di Rosso di San Secondo Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi e Carlo Nichi Regia di Ruggero Jacobbi Registrazione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	L'ultimo venuto Atto unico da una commedia di D. Martini - Musica di Giovanni Fusco - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Orch. di Ritmi Moderni Direttore Bruno Maderna - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	
22	Musica leggera dalla Grecia 30 ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		23 — Rivista delle riviste 23,10 Bollettino della transibilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Concina: Marieta... monta in gondola (Roberto Delgado) • Atmosella-Morina-D'Ercole: *L'amore se ne va* (pf. Bob Rosing) • Nondor-Terzi-Vinciguerra-Zotti: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Castiglione: *Danzando sull'arcobaleno* (Pier Luis) • Nisa-Calvi: *Accarezzame* (chit. el. e comp. Bruno De Filippi) • Calabrese-Pon- tra: *Guai guai* (Milena) • Mari-Di Lazzaro: *Valzer della fortuna* (org. ham. Van Deyk) • Morricone: *Marcella senza speranza* dal film: «Il buono, il brutto, il cattivo» (Bruno Nicolai) • Catra-Tocci-Riz- zati: *La ragazza del chiaro di luna* (chit. el. Mario Molino) • Califano-Res-Reverberi-Bardotti: *Il mio po- sto qual è* (Ornella Vanoni) • Bleyer: *Ehi, cumpari!* (Hörst Wende) • Menillo-Di Paola: *Primme ca te ne vaie* (Gino Fabbri) • Gori- zio: *Allegretto* (cordovox L. Gon- ziber) • Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Pestalozza: *Ciribiribin* (Kurt Edelhagen) • Giorza: *La bella Gigogin* (Rocco Bandera) • Bazzocchi-Guardabassi- Scorsoni: *Il giovane* (Giancarlo Guardabassi) • Mendes-Mascheroni: *Fiorin fiorello* (Percy Faith) • Ma- renco: *Galop finale del ballo Excel- sior* (Orchestra della Fiera di Mi- lano).

21,10/L'ultimo venuto

Personaggi e interpreti: Il profes- sore: Aldo Bertocci; La madre: Laura Zanini; La figlia zitella: Al- berta Valentini; Il colonello: Ren- zo Scorsoni; Il giovane: Luigi Pon- tiggia; La ragazza: Cecilia Fusco; L'infermiera: Lucia Rossini Corsi; Il medico: Ugo Trama; Il narrato- re: Silvano Minniti

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Eugen Jochum

Richard Wagner: *Parsifal*; Incan- tesimo del Venerdì Santo; Tann- häuser: Overture; *I Maestri Can- tori di Norimberga*: Preludio (Orch. Sinf. della Radio Bavarese).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre- quenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,8 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz)

ore 11-12 Musica leggera • ore 15-30 16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica da cam- mera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musi- cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box • 23,15 Musica per tutti • 0,36 Successi di ieri e di oggi • 0,46 Appuntamento con Marty Gold • 1,36 Strettamente confidenziale • 2,06 Antologia operistica • 2,36 Cartolina sonora da tutto il mondo • 3,06 Invito alla musica • 3,36 Ragasagna di interpreti • 4,06 I classici della musica leggera • 4,36 I nostri auc-

17,35/Campione di pianoforte

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del radiodramma: Il narratore: Corrado Gaipa; Il pianista: Adolfo Ge- rardi; L'organizzatore: Antonio Guidi; ed inoltre: Giampiero Becherelli, Alessandro Bertì, Corrado De Cri- stiano, Tino Erler, Franco De Luca, Rodolfo Martini, Wanda Pasquini, Gianni Pietrasanta, Grazia Radicchi, Silvio Vecchiotti, Angelo Zanobini.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera

• Lodoletta •

Atto primo: Introduzione e Scena: «Comari, comari, che corsa!» • Atto secondo: Introduzione e Scena: «Scena e Duetto. Non c'è luce» • Atto terzo: «Se Franz dis- cesse il vero»; «Ah il suo nome» • Finale (Personaggi e interpreti: Lodoletta: Giuliana Tivolaccini; Flammen: Giuseppe Campora; Giannetto: Giulio Fioravanti; Franz: Antonio Sacchetti; Antonio: Anto- nio Cassinelli; Maud: Amalia Oliva; Una voce: Mario Carlin • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Alberto Paoletti • Mae- stro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Jean Sibelius: *Sei Umeresques*, op. 87 e op. 89, per violino e orche- stra (solista Aaron Rosand • Or- chestra del Southwestfunk di Baden- Baden diretta da Tibor Szabo) • Dmitri Sciockostakovic: *Sinfonia n. 5 in re maggiore* op. 47 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

20,45/La Scala

Personaggi e interpreti della com- media: L'avvocato Terpi: Carlo Nin- chi; Clotilde: Elena Zareschi; Ma- nuel Barritos: Lucio Rama; Sbrani: Piero Nuti; Carengo: Antonio Gui- di; Nina: Bianca Galvan; Gianfran- co: Giorgio Piamonti; La signora Dometti: Renata Negri; La signora Cordella: Nella Bonora; Il cassiere Vitalbi: Franco Morgan; Mario Vi- talbi: Giuliana Corbellini; Concet- tina Vitalbi: Ornella Grassi; Ric- cardo Vitalbi: Alessandro Bacci; Il commissario: Tino Erler; Il por- tiere: Gigi Reder; La prima cane-

cessi • 5,06 Tastiera internazionale • 5,36 Musiche per un «buongiorno». Tra un programma e l'altro vengono tras- messi notiziari in italiano, inglese, fran- cese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,15 Novice in porolla. 19,15 To- pic of the Week. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Gli Ospedali e la medicina preventiva. Del Pap. Jandolo Co- stantino • Pensiero della sera. 20,15 Mis- sion: a traversa le monde. 20,45 Nach- richten aus der Mission. 21. Santo Resa- rio. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Parola del Papa. 22,30 Replica di Ori- zonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7,15 Musica ricreativa 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica. 7,40 Il Teat- rino. • Ancien Régime • atto unico • di Anna Bonacci. 9 Radio Mattina. 11,05 Tram. da Beromünster. 12 Ragasagna stem- pa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Temi da film. 13,20 • Salz-

riera: Grazia Radicchi; La seconda cameriera: Anna Maria Sanetti; La terza cameriera: Wanda Pasquini; Un impiegato di banca: Giampiero Becherelli; Il primo parente povero: Gianni Pietrasanta; Il secondo parente povero: Corrado De Cris- tiano; Un motociclista: Ezio Mu- gnai; Un facchino: Rino Benini; Un garzone di bottega: Pieraldo Fer- rante; Il medico: Rinaldo Miran- nati; 1° scolaro: Stefano Agostini; 2° scolaro: Alessandro Bertì.

22,30/La musica, oggi

Ivan Vidor: *Canzone di addio* (Michiko Hirayama, soprano; Gian- carlo Graverini, flauto; Ivo Martini- ni, mandolino; Osvaldo Remedi, viola; Antonio Striano, Diego Pet- trera e Ivan Vidor, percussioni • Direttore: Romolo Grano) • Henri Pousseur: *Madrigal III* (Eraclo Sallustio, clarinetto; Matteo Roldi, violino; Nicolò Oliva, violoncello; Ermelinda Magnetti, pianoforte; Antonio Striano e Diego Pettrera, percussioni • Direttore: Romolo Grano). (Registrazione effettuata il 12 giugno 1967 dalla Galleria Nazio- nale d'Arte Moderna in Roma in oc- casione delle Manifestazioni di Mu- sica • Nuova Consonanza).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

Rossi-Rotunno: *Abbiamo tanto tem- po* (Mirna Doris) • Langella-Fierro: *A minigonna* (Aurelio Fierro) • Del Monaco-Donagan-Currie: *Parla tu cuore mio* (Christy) • R. e B. Gibb-Barroso-Paoli: *Massachusetts* (The Casuals) • C. Gisia-Mille-Wells: *Il sole è di tutti* (Dino) • Massara Beretta-Conz: *La compagnia della rallata* (David and Jonathan) • Tenco: *Ho capito che ti amo* (Mil- va) • Stookey-Bannard: *The house song* (Peter, Paul and Mary).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Gimme little sign (Brenton Wood) • Se l'amore c'è (Rocky Roberts) • Baby, I love you (Aretha Franklin) • The letter (Box Tops) • L'impor- tante è la rosa (Riccardo Del Tur- co) • Lady Bird (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • Non ne ho ne- scerai (Mina) • I can see for miles (The Who) • This is my song (Frank Sinatra) • Cade qualche fioc- co di neve (Antoine) • She's my girl (The Turtles) • Se perdo te (Patty Pravo) • Feet (James Brown) • Un figlio mio, fiori non pensa al domani (I Nomadi) • Get it together (James Brown) • Send me some lovin' (Stevie Won- der) • Tudo isto é fado (Amalia Rodriguez) • Lo cardillo (Murolo) • Albiduigi spacia • (Pae- Sceger) • Marcha do cordao da bola preta (Carmen Costa).

burger Festspiele 1967 • Orchestra da Cam- mera del Saarländischer Runk. di- ritta da Ristopoff (solista Agnes Giebel, soprano). Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore per orchestra d'archi; Ale- ssandro Vivaldi: Quattro ette. a) Se come dolce a vago; b) Ah, non mi di- costi • da "Il giardino d'amore"; c) «Si, dolce mia vita» da «Il trionfo dell'ore»; d) «Non tener più di me» da «Gius- ta». W. A. Mozart: Tre arie. 16,05 Sette giorni e sette note. 17 Radio Gioventù. 18,05 Mario Robbani e il suo complesso. 18,30 Canti e cori della montagna. 18,45 Diario culturale. 19 Orchestra Stéphane Grappelli. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Radiogiornale. 20,50 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Opere pianistiche di compositori svizzeri contemporanei. Emil Frey: *Canzoni e tui di Suile n. 4* op. 30. Jean Frédéric Perrenoud: Ballade. Raffaele D'Alessandro: Introduction et Toccata. Paul Matthey: Préludes op. 10 n. 3-4-5. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

18 Codice e vita. 18,15 Melodie moderne. 18,30 Vivere vivendo anni. 18,45 A pas- seggio sul pentagramma. 19 Per i lavo- ratore. 19,15. 19,30. 19,45. 20. 20,15. 20,30. 20,45. 20,50. 21. 21,15. 21,30. 21,45. 21,50. 22. 22,15. 22,30. 22,45. 22,50. 23. 23,15. 23,30. 23,45. 23,50. 24. 24,15. 24,30. 24,45. 24,50. 25. 25,15. 25,30. 25,45. 25,50. 26. 26,15. 26,30. 26,45. 26,50. 27. 27,15. 27,30. 27,45. 27,50. 28. 28,15. 28,30. 28,45. 28,50. 29. 29,15. 29,30. 29,45. 29,50. 30. 30,15. 30,30. 30,45. 30,50. 31. 31,15. 31,30. 31,45. 31,50. 32. 32,15. 32,30. 32,45. 32,50. 33. 33,15. 33,30. 33,45. 33,50. 34. 34,15. 34,30. 34,45. 34,50. 35. 35,15. 35,30. 35,45. 35,50. 36. 36,15. 36,30. 36,45. 36,50. 37. 37,15. 37,30. 37,45. 37,50. 38. 38,15. 38,30. 38,45. 38,50. 39. 39,15. 39,30. 39,45. 39,50. 40. 40,15. 40,30. 40,45. 40,50. 41. 41,15. 41,30. 41,45. 41,50. 42. 42,15. 42,30. 42,45. 42,50. 43. 43,15. 43,30. 43,45. 43,50. 44. 44,15. 44,30. 44,45. 44,50. 45. 45,15. 45,30. 45,45. 45,50. 46. 46,15. 46,30. 46,45. 46,50. 47. 47,15. 47,30. 47,45. 47,50. 48. 48,15. 48,30. 48,45. 48,50. 49. 49,15. 49,30. 49,45. 49,50. 50. 50,15. 50,30. 50,45. 50,50. 51. 51,15. 51,30. 51,45. 51,50. 52. 52,15. 52,30. 52,45. 52,50. 53. 53,15. 53,30. 53,45. 53,50. 54. 54,15. 54,30. 54,45. 54,50. 55. 55,15. 55,30. 55,45. 55,50. 56. 56,15. 56,30. 56,45. 56,50. 57. 57,15. 57,30. 57,45. 57,50. 58. 58,15. 58,30. 58,45. 58,50. 59. 59,15. 59,30. 59,45. 59,50. 60. 60,15. 60,30. 60,45. 60,50. 61. 61,15. 61,30. 61,45. 61,50. 62. 62,15. 62,30. 62,45. 62,50. 63. 63,15. 63,30. 63,45. 63,50. 64. 64,15. 64,30. 64,45. 64,50. 65. 65,15. 65,30. 65,45. 65,50. 66. 66,15. 66,30. 66,45. 66,50. 67. 67,15. 67,30. 67,45. 67,50. 68. 68,15. 68,30. 68,45. 68,50. 69. 69,15. 69,30. 69,45. 69,50. 70. 70,15. 70,30. 70,45. 70,50. 71. 71,15. 71,30. 71,45. 71,50. 72. 72,15. 72,30. 72,45. 72,50. 73. 73,15. 73,30. 73,45. 73,50. 74. 74,15. 74,30. 74,45. 74,50. 75. 75,15. 75,30. 75,45. 75,50. 76. 76,15. 76,30. 76,45. 76,50. 77. 77,15. 77,30. 77,45. 77,50. 78. 78,15. 78,30. 78,45. 78,50. 79. 79,15. 79,30. 79,45. 79,50. 80. 80,15. 80,30. 80,45. 80,50. 81. 81,15. 81,30. 81,45. 81,50. 82. 82,15. 82,30. 82,45. 82,50. 83. 83,15. 83,30. 83,45. 83,50. 84. 84,15. 84,30. 84,45. 84,50. 85. 85,15. 85,30. 85,45. 85,50. 86. 86,15. 86,30. 86,45. 86,50. 87. 87,15. 87,30. 87,45. 87,50. 88. 88,15. 88,30. 88,45. 88,50. 89. 89,15. 89,30. 89,45. 89,50. 90. 90,15. 90,30. 90,45. 90,50. 91. 91,15. 91,30. 91,45. 91,50. 92. 92,15. 92,30. 92,45. 92,50. 93. 93,15. 93,30. 93,45. 93,50. 94. 94,15. 94,30. 94,45. 94,50. 95. 95,15. 95,30. 95,45. 95,50. 96. 96,15. 96,30. 96,45. 96,50. 97. 97,15. 97,30. 97,45. 97,50. 98. 98,15. 98,30. 98,45. 98,50. 99. 99,15. 99,30. 99,45. 99,50. 100. 100,15. 100,30. 100,45. 100,50. 101. 101,15. 101,30. 101,45. 101,50. 102. 102,15. 102,30. 102,45. 102,50. 103. 103,15. 103,30. 103,45. 103,50. 104. 104,15. 104,30. 104,45. 104,50. 105. 105,15. 105,30. 105,45. 105,50. 106. 106,15. 106,30. 106,45. 106,50. 107. 107,15. 107,30. 107,45. 107,50. 108. 108,15. 108,30. 108,45. 108,50. 109. 109,15. 109,30. 109,45. 109,50. 110. 110,15. 110,30. 110,45. 110,50. 111. 111,15. 111,30. 111,45. 111,50. 112. 112,15. 112,30. 112,45. 112,50. 113. 113,15. 113,30. 113,45. 113,50. 114. 114,15. 114,30. 114,45. 114,50. 115. 115,15. 115,30. 115,45. 115,50. 116. 116,15. 116,30. 116,45. 116,50. 117. 117,15. 117,30. 117,45. 117,50. 118. 118,15. 118,30. 118,45. 118,50. 119. 119,15. 119,30. 119,45. 119,50. 120. 120,15. 120,30. 120,45. 120,50. 121. 121,15. 121,30. 121,45. 121,50. 122. 122,15. 122,30. 122,45. 122,50. 123. 123,15. 123,30. 123,45. 123,50. 124. 124,15. 124,30. 124,45. 124,50. 125. 125,15. 125,30. 125,45. 125,50. 126. 126,15. 126,30. 126,45. 126,50. 127. 127,15. 127,30. 127,45. 127,50. 128. 128,15. 128,30. 128,45. 128,50. 129. 129,15. 129,30. 129,45. 129,50. 130. 130,15. 130,30. 130,45. 130,50. 131. 131,15. 131,30. 131,45. 131,50. 132. 132,15. 132,30. 132,45. 132,50. 133. 133,15. 133,30. 133,45. 133,50. 134. 134,15. 134,30. 134,45. 134,50. 135. 135,15. 135,30. 135,45. 135,50. 136. 136,15. 136,30. 136,45. 136,50. 137. 137,15. 137,30. 137,45. 137,50. 138. 138,15. 138,30. 138,45. 138,50. 139. 139,15. 139,30. 139,45. 139,50. 140. 140,15. 140,30. 140,45. 140,50. 141. 141,15. 141,30. 141,45. 141,50. 142. 142,15. 142,30. 142,45. 142,50. 143. 143,15. 143,30. 143,45. 143,50. 144. 144,15. 144,30. 144,45. 144,50. 145. 145,15. 145,30. 145,45. 145,50. 146. 146,15. 146,30. 146,45. 146,50. 147. 147,15. 147,30. 147,45. 147,50. 148. 148,15. 148,30. 148,45. 148,50. 149. 149,15. 149,30. 149,45. 149,50. 150. 150,15. 150,30. 150,45. 150,50. 151. 151,15. 151,30. 151,45. 151,50. 152. 152,15. 152,30. 152,45. 152,50. 153. 153,15. 153,30. 153,45. 153,50. 154. 154,15. 154,30. 154,45. 154,50. 155. 155,15. 155,30. 155,45. 155,50. 156. 156,15. 156,30. 156,45. 156,50. 157. 157,15. 157,30. 157,45. 157,50. 158. 158,15. 158,30. 158,45. 158,50. 159. 159,15. 159,30. 159,45. 159,50. 160. 160,15. 160,30. 160,45. 160,50. 161. 161,15. 161,30. 161,45. 161,50. 162. 162,15. 162,30. 162,45. 162,50. 163. 163,15. 163,30. 163,45. 163,50. 164. 164,15. 164,30. 164,45. 164,50. 165. 165,15. 165,30. 165,45. 165,50. 166. 166,15. 166,30. 166,45. 166,50. 167. 167,15. 167,30. 167,45. 167,50. 168. 168,15. 168,30. 168,45. 168,50. 169. 169,15. 169,30. 169,45. 169,50. 170. 170,15. 170,30. 170,45. 170,50. 171. 171,15. 171,30. 171,45. 171,50. 172. 172,15. 172,30. 172,45. 172,50. 173. 173,15. 173,30. 173,45. 173,50. 174. 174,15. 174,30. 174,45. 174,50. 175. 175,15. 175,30. 175,45. 175,50. 176. 176,15. 176,30. 176,45. 176,50. 177. 177,15. 177,30. 177,45. 177,50. 178. 178,15. 178,30. 178,45. 178,50. 179. 179,15. 179,30. 179,45. 179,50. 180. 180,15. 180,30. 180,45. 180,50. 181. 181,15. 181,30. 181,45. 181,50. 182. 182,15. 182,30. 182,45. 182,50. 183. 183,15. 183,30. 183,45. 183,50. 184. 184,15. 184,30. 184,45. 184,50. 185. 185,15. 185,30. 185,45. 185,50. 186. 186,15. 186,30. 186,45. 186,50. 187. 187,15. 187,30. 187,45. 187,50. 188. 188,15. 188,30. 188,45. 188,50. 189. 189,15. 189,30. 189,45. 189,50. 190. 190,15. 190,30. 190,45. 190,50. 191. 191,15. 191,30. 191,45. 191,50. 192. 192,15. 192,30. 192,45. 192,50. 193. 193,15. 193,30. 193,45. 193,50. 194. 194,15. 194,30. 194,45. 194,50. 195. 195,15. 195,30. 195,45. 195,50. 196. 196,15. 196,30. 196,45. 196,50. 197. 197,15. 197,30. 197,45. 197,50. 198. 198,15. 198,30. 198,45. 198,50. 199. 199,15. 199,30. 199,45. 199,50. 200. 200,15. 200,30. 200,45. 200,50. 201. 201,15. 201,30. 201,45. 201,50. 202. 202,15. 202,30. 202,45. 202,50. 203. 203,15. 203,30. 203,45. 203,50. 204. 204,15. 204,30. 204,45. 204,50. 205. 205,15. 205,30. 205,45. 205,50. 206. 206,15. 206,30. 206,45. 206,50. 207. 207,15. 207,30. 207,45. 207,50. 208. 208,15. 208,30. 208,45. 208,50. 209. 209,15. 209,30. 209,45. 209,50. 210. 210,15. 210,30. 210,45. 210,50. 211. 211,15. 211,30. 211,45. 211,50. 212. 212,15. 212,30. 212,45. 212,50. 213. 213,15. 213,30. 213,45. 213,50. 214. 214,15. 214,30. 214,45. 214,50. 215. 215,15. 215,30. 215,45. 215,50. 216. 216,15. 216,30. 216,45. 216,50. 217. 217,15. 217,30. 217,45. 217,50. 218. 218,15. 218,30. 218,45. 218,50. 219. 219,15. 219,30. 219,45. 219,50. 220. 220,15. 220,30. 220,45. 220,50. 221. 221,15. 221,30. 221,45. 221,50. 222. 222,15. 222,30. 222,45. 222,50. 223. 223,15. 223,30. 223,45. 223,50. 224. 224,15. 224,30. 224,45. 224,50. 225. 225,15. 225,30. 225,45. 225,50. 226. 226,15. 226,30. 226,45. 226,50. 227. 227,15. 227,30. 227,45. 227,50. 228. 228,15. 228,30. 228,45. 228,50. 229. 229,15. 229,30. 229,45. 229,50. 230. 230,15. 230,30. 230,45. 230,50. 231. 231,15. 231,30. 231,45. 231,50. 232. 232,15. 232,

BELLA DA VICINO



ecco la novità!

Stasera in Tic-Tac, la modello più famosa del mondo vi presenterà il nuovo cofanetto Venus con i due prodotti-segreto della sua bellezza: Latte e Tónico Venus.



VENUS, una linea per la bellezza della pelle.

mercoledì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Giovanni Esposito
I ragazzi scrivono al giornale

11 — **Geografia**
Prof. Fausto Bidone
L'uomo e la foresta

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Geografia**
Prof. Bruno Accordi
Il lago

12-12,30 **Tecnologia**
Prof. Luigi Baschieri
Meccanica del terreno

per i più piccini

17 — **GIOGAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambole Furga - Bicicletta Graziella - Lines Bros Italiana - Ferrero Industria Dolciaria)

la TV dei ragazzi

17,45 GIOVANNA ALLA RISCOSSA

Rivista musicale di Vittorio Metz
Sesta ed ultima puntata

Giovanna nel Cipango

Personaggi ed interpreti:
Giovanna Anna Campori
Nicolino Pietro De Vico
Battista Giulio Marchetti
Cyrano Alberto Marché
Il signor di Treville

Armando Francioli
Santo Versace
Mikizaki Annabella Andreoli
Suzuki Angelo Corti
Kaimoto Mauro Barbagli
Kuroda Franco Alpeste
Yosimito Antonio Guidi
Matzuoki Alvaro Alvisi
Il pasticcere Ragueureau

Loris Galforio
Un moschettiere Alfredo Dari
Lo strillone Gianni Liboni

Scene di Davide Negro
Coreografie di Susanna Egri
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG

(Panforti Pepi - Confetti Sella)

18,45 RALLEGRAMENTI PAPA'

Telefilm - Regia di William Asher

Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Gian-nelli

Il pianeta Terra

a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini

Realizzazione di Giuseppe Recchia
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bemberg - Cosmetici Venus - Confeiture Star - Olla - Caramelle Sperlari - Amaro Medicina Giuliani)

SEGNAL ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Omo - Wamar Panettoni - Chianti Ruffino - Orologi Veglia Swiss - Formitrol - Oro Pila)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bonheur Perugia - (2) Prodotti Singer - (3) Locatelli - (4) Scuola Radio Elettra - (5) Liquore Strega
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) General Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cartoons Film - 5) Arces Film

21 —

RITRATTI DI CITTA'

Catania

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

22 —

MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romana. Un programma a cura di Laurence Hulin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 «Sopravvivenza». UN CONTINUO SPETTACOLO. Documentario realizzato da Stanley Joseph

19,45 TV-SPOT

19,50 «Il Primo». CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 OMBRES ET MIRAGES. Ombre e luci della vita quotidiana della gioventù parigina. Inchiesta di Moritz De Heidin. Documentario presentato al Festival internazionale del film di Locarno

21,30 SHOW CHARLES AZNAVOUR.
Charles Aznavour interpreta le sue canzoni di successo. Realizzazione di Hugo Hellemans
22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Gian-nelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

4ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alimentari) Buitoni - Caffè Hag - Olio di semi Teodora - Crema Atrix - Star Utensilli Elettrici - Pizza Catari)

21,15 John Mills, profilo di un attore

(V*)

BIRRA

GHIACCIATA AD ALESSANDRIA

Film - Regia di J. Lee Thompson

Prod.: W. A. Whitaker

Int.: John Mills, Sylvia Syms, Anthony Quayle

23 — PANORAMA ECONOMICO

MICO

Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Polizeirevier 87

- Achtung Dynamit -

Polizeifilm mit Robert Langsing, Ron Harper, Norman Fell, Gregory Walcott

Regie: Dick Moder

Prod.: NBC

V

13 dicembre

John Mills interprete di «Birra ghiacciata ad Alessandria»

LOTTA CON IL DESERTO



Sylvia Syms e John Mills in una scena del film di Jack L. Thompson. I due attori danno in «Birra ghiacciata ad Alessandria» un'ottima prova delle loro capacità interpretative

ore 21,15 secondo

Birra ghiacciata ad Alessandria dell'inglese Jack Lee Thompson, protagonista John Mills, si aggiudicò a Berlino nel 1958 il premio della critica internazionale. Il riconoscimento non parve del tutto imméritato: in primo luogo *Ice Cold in Alex*, questo il titolo originale, mantiene ciò che promette — cioè tutti i luoghi comuni dell'avventura di guerra a prendigola — e poi è un bel concerto di attori costretti a dare il meglio di sé in mezzo alla sabbia, con il sole a picco, e con l'unico refrigerio di una donna, ausiliaria coscienziosa, ma abbastan-

za romantica, catapultata dalla nativa Inghilterra nel deserto della Libia a molti gradi sopra lo zero. E' chiaro che Lee Thompson si è ricordato al momento opportuno di ciò che accadeva nel famoso film di Clouzot *Il salario della paura*. Anche qui si tratta di compiere un'azione disperata, in condizioni proibitive, ma con quel tanto di ottimismo di cui era privo il regista francese. Gli uomini di *Birra ghiacciata ad Alessandria* (ma che bel titolo estivo!) si trovano nel '42 nella gran fornace della guerra a Tobruk — mentre le truppe dei due fronti sono preparate a rapide avanzate e ad altrettanto veloci ripiegamenti — a dover raggiungere

a tutti i costi, a bordo di una autoambulanza, la meta sognata di Alessandria. Per quel vecchio catorcio e per i quattro occupanti inglesi è, come si dice, più che questione di vita o di morte, la possibilità di sfuggire a una lunga prigionia, piena di incognite. Comanda la pattuglia il capitano Hamson, che è appunto John Mills, nel quale sono confluiti tutti i guai e gli inciampi degli avventurieri di professione visti spesso al cinema, e non solo al cinema.

Hamson, in ogni caso, è ormai un inveterato ubriacone, da quando è sfuggito fortunatamente ai tedeschi e anzi non regge più alla fatica, agli strapazzi, alla mostruosa macchina della guerra che gli ruota attorno. Come tanti insabbiati africani, fa ricorso alla bottiglia per uscire dai guai, ma spesso l'alcool lo inganna, e a occhi lucidi si rende conto che la sobrietà è qualcosa di più di una virtù al di sopra dei trentasette gradi all'ombra. Protagonista dell'avventura ma anche responsabile di molte delle disavventure che accadono alla pattuglia, a un certo momento decide di optare per la birra, al posto del whisky, una birra da bere con il vetro appannato dal gelo in un barretto di Alessandria, a pericolo scampato. L'avventura diventa così una scommessa e il capitano, ovviamente, ce la fa.

E' doveroso dire che il dispiegarsi della lotta con il deserto è condotta, cinematograficamente — almeno nel senso di un forte spettacolo — con grande vigoria; e che John Mills disegna, tra il sudore e la polvere, tra le sorsate di gin e le crisi da piccolo eroe conradiano, un ritratto piuttosto attendibile di «odd man out», di uomo fuori dal gioco. Con una persuasione superiore in ogni caso al valore dell'impresa cinematografica.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

RITRATTI DI CITTA': Catania

Inizia una nuova serie dedicata alle città italiane. Catania è, in apparenza, la città del provvisorio: sorta sulle ultime falde dell'Etna, in continua e precaria lotta con il vulcano e le sue eruzioni. In realtà, questa condizione eccezionale ha dato agli abitanti di Catania il gusto dell'iniziativa, dell'intraprendenza, tanto da venir definiti i «milanesi della Sicilia». In alcuni campi essi sono all'avanguardia e sposano la tecnica più avanzata alla naturale ingegnosità. Un solo esempio fra i diversi che saranno presentati dalla trasmissione: un allevamento di mucche da latte, dove l'uso del «cervello elettronico» si accompagna a metodi antichi, collaudati dall'esperienza.

ore 21,15 secondo

BIRRA GHIACCIATA AD ALESSANDRIA

Africa Settentrionale 1942. Mentre si sviluppa l'assedio italo-tedesco a Tobruk, il capitano inglese Hamson inizia a bordo di un'autoletta un lungo e difficile viaggio verso Alessandria. Sono con lui un fedele sergente, un capitano sudafricano e due ausiliarie. Il gruppo deve superare gravi difficoltà e pericoli (una delle ragazze muore, e il sudafricano si rivela per una spia tedesca), ma arriva ugualmente a destinazione. Durante il percorso, stretti dalla necessità, il capitano Hamson e l'agente tedesco si salvano reciprocamente la vita. Un brindisi a base di birra ghiacciata sanzionerà così, ad Alessandria, un'amicizia nata tra gli orrori della guerra.

amate
la Vostra casa?

arredatela con tessuti

Bemberg
perchè?

Ve lo diranno due noti attori
questa sera in TIC-TAC

TV 1° canale
ore 20,10

Un opuscolo per le diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene levato dietro richiesta da
Asma CIR - Milano - via Boccherini 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

ELIMINARE PER SEMPRE

**TIMIDEZZA ANSIA
COMPLESSI**

CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
PER CORRISPONDENZA

Richiedete l'opuscolo e colori gratis a:
I. P. P. - Via Brusa Bozzi 47/10 - Roma

Questa sera in
"Intermezzo..
appuntamento
con



MASSIMALE

SECONDO

13 dicembre
mercoledì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Milva, Tony Cucciaro, Françoise Hardy, Pino Donaggio, Rita Pavone, Aurlilio Fierro, Mariae Samia, Miriam Giambera, Caterina Valente Carlo Vetere: vivere sani	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Silvano Bussotti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Colonna musicale Musiche di Waldeufel, Ranzeto, Schoetakevich, Gould, Cilea, Rimsky-Korsakov, Kern, Strauss, Debussy, Merizuzzi, Nedesco, Rose, Militello	9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più — Galbani 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Camomilla Bonomelli
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare) «La mucca», racconto sceneggiato di Stefania Plona - «Bepi e il bus parlante», leggenda popolare siciliana sceneggiata da Anna Maria Aveta Regia di Ruggero Winter — Pavese Biscottini di Novara S.p.A. 35 Le ore della musica (Prima parte)	10 — Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - 18ª puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Gradina 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Riccardo Mantoni
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Henkel Italiana 23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti 30 ANTOLOGIA MUSICALE — Falgui	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi 11,40 Radiotelefortuna 1968 11,43 CANZONI DEGLI ANNI '60 — Doppio Brodo Star
12	Giornale radio 05 Contrappunto 37 Si o no — Vecchia Romagna Buton 42 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Lavatini AEG 20 APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA — Manetti & Roberts 50 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 53 Le mille lire	13 — Il vostro amico Walter Un programma di Mario Salinelli — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno - Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano - Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Luke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Canzoni per invito 45 Parata di successi — C.G.D.	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 GRANDI CONCERTISTI: I SOLISTI DI ZAGABRIA diretti da Antonio Janigro (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30) Notizie del Giornale radio
16	Programma per i piccoli - Il Novellino, settimanale di fiabe e racconti - «Rosa Stella» di Maria Pia Sorrentino - «La rupe splendente» di Gabriella Scaramella - Regia di Ugo Amodeo 30 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gligi 16,05 Musiche via satellite 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Le inchieste del Giudice Froget di G. Simenon - Traduz. e adatt. di R. Craveri - Prima inchiesta: «La signora Smitty» - 3ª puntata - Regia di E. Cortese (Vedi Locandina) 35 Radiotelefortuna 1968 38 Le grandi canzoni napoletane 45 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	Negli intervalli: (ore 16,50): Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	PER VOI GIOVANI 15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Il voto spaziale - Le forze naturali, le leggi di Galileo e di Newton, di Cesare Cremona 18,50 Aperitivo in musica
19	30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park — Antonetto 55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di A. Spinaci — Ditta Ruggero Benelli 20 Il pretendente — Drama di Villiers de l'Isle-Adam - Versione italiana di B. D'Amico - Adattamento radiofonico in due parti e regia di Sandro Segui (Seconda parte) (Vedi Locandina)	20 — Noi due innamorati Programma di Sergio Velitti (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 20,30 SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE
21	30 Musica per orchestra d'archi 45 Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del violoncellista Rocco Filippini Orchestra - A. Scarlati - di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 L'età giusta per dire sì Documentario di Italo Moretti 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 TRA 1000 CANZONI
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23		10 — Musiche operistiche (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,25 Federico II il Grande: Concerto in do magg. per fl. e orch. d'archi (sol. J.-P. Rampal; H. Grémy, clavic.; Orch. Antiqua Musica, dir. J. Rousseau) • Antoine Dauvergne: Concerto de Symphonie à quatre parties, in si min. op. 4 n. 3 (Orch. da Camera «J.-F. Peillard» dir. J.-F. Peillard) 10,55 Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore, op. 80 per pf., coro e orch. (sol. H. Richter-Haaser; T. Stich-Randall e J. Hellwig, sopri; H. Rössel-Mejden, meopr.; A. Dermota, E. Makut, teni; P. Schöffler, bs. - Orch. Sinf. di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna, dir. K. Böhm) • Ralph Vaughan Williams: Sinfonia «Antarctica», per sopr., coro e orch. (sol. M. Ritchie - Orch. Sinf. e Coro London Philharmonic, dir. A. Boult, M° del Coro J. Gielgud) 12,05 L'Informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nattaletti 12,20 Strumenti: il corno R. Strauss: Concerto n. 1 in mi bem. magg. op. 11, per cr. e orch.; Concerto n. 2 in mi bem. magg., per cr. e orch. (sol. B. Tuckwell; Orch. Sinf. di Londra, dir. J. Kertész) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da William Steinberg F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 • Italiana • H. Wolf: Italianische Serenade (v.la G. Layefsky) • P. I. Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45 • I. Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti (Orch. Sinf. di Pittsburgh) 14,30 Domenico Cimarosa: Concerto in sol magg. per due fl. e orch. (Sinfonia concertante) (Orch. «Ars Viva» di Graviano, dir. H. Scherchen) 14,45 RECITAL DEL SOPRANO HALINA LUKOMSKA, con la collaborazione della pianista Lya De Barberis (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 H. Purcell: Quattro Fantasie per viole da gambe (Complesso di viole da gambe «Concentus Musicus») • A. Reichs: Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2 per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia) 16,05 COMPOSITORI CONTEMPORANEI G. Salvucci: Introduzione, Passacaglia e Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Argento); Alceste, episodio per coro e orch. (da Euripide) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi; M° del Coro R. Maghini) 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Hans Werner Henze: Serenata per vc. solo (vc. G. Menegozzo) 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Rapiche dal Programma Nazionale) 17,45 Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. L. Mezzel) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale E. Medici: Metodo elettronico per lo studio dell'atmosfera; G. Salvucci: Nuove scoperte nel campo delle particelle elementari; G. Careri: Nuovi tipi di magneti; A. Liquori: Gli anticorpi come macromolecole; Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,30 L'opera pianistica di Alfredo Casella a cura di Fedele D'Amico III. Sonata op. 28; A. notte alla op. 30 (pf. P. Guarino) 21 — Giochi all'italiana Le Maschere dell'antica Commedia dell'Arte e le maschere della moderna arte di vivere, di Cesare Brero e Giancarlo Sbraglia 3. «Il Dottore» con: L. Feldmann, G. Mauri, F. Mazzola, G. Monteverdi, F. Pomeri, A. Romero e con l'intervento di Gianni Brero - Regia di Giancarlo Sbraglia Jazz moderno 21,45 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22 — Luigi Pirandello: Cento anni dalla nascita - I. «Dalla Sicilia alla Germania» - Interventi di L. Sciascia e B. Tocchi - Realizzazione di F. Fiorito 23 — Musiche di A. Schoenberg (Vedi Locandina) 23,30 Rivista delle riviste 23,40 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RAI

LOCANDINA NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Rossi: *Quando vien la sera* (Franck Pourcelet) • Ciuffini-Lattuada-Trovagli: *Quando ero un bebè* dal film «Don Giovanni in Sicilia» (I Cantori Moderni) • Pellous: *Rapsodia italiana* (Monti-Zauli) • Zanin-Scal-Censi: *Ora tu puoi ridere* (Lella Grego) • Coppotelli-Martino: *Prova a darmi un bacio* (G. Reverberi) • Alberti-Privitera: *La campaniola* (Maria Clementina e Salvatore di Paola) • Mellier: *Le parole delle foglie* (Ezio Leonzi).

17,20/Le inchieste del giudice Froget

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Marisa Merlini. Personaggi e interpreti della terza puntata: Il vice commissario Luchon: Raoul Grassilli; Mariette: Elena Magolia; La signora Moser: Anna Bolens; Cambray: Giulio Girola; Antoine: Mario Bruscia; Brown: Vigilio Gottardi; La signora Smitty: Anna Caravaggi; La signora Landford: Irene Aloisi; Philippe: Natale Peretti; La moglie di Luchon: Marisa Merlini; Un agente: Paolo Faggi.

17,45/L'Approdo

Il fatto del mese, di Alberto Moravia ed Enzo Siciliano: «Il caso Bulgakov». - Rassegna d'arte. Roberto Tassi: *Dalla pittura d'azione alla pop art*. - Rassegna di teatro. Nicola Chiarletta: «Realità d'oggi e repertorio classico».

20,20/Il pretenedente

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della seconda parte: Re Ferdinando: Carlo Ratti; Sergio D'Albama: Daniele Tedeschi; San Venzia: Dante Biagioni; Il cavaliere D'Assunta: Maurizio Gudi; Il vice ammiraglio Di Santos: Franco Luzzi; Il conte Di Montecelli: Adolfo Geri; Lord Pembroke: Corrado De Cristoforo; Il conte Ricci: Dario Mazzoli; Leone, paggio: Ezio Busceti; La duchessa Di Policastro: Fulvia Mammi; Lady Hamilton: Lia Angeleri; La contessa Di Sain-ton: Anna Maria Sanetti; La ba-

dessa: Wanda Pasquini; Il comandante dell'esercito: Franco Morgan; e inoltre: Alberto Marchetti, Nella Barbieri, Rino Benini, Laura Giano-li, Ornella Grassi, Laura Mannucchi, Rinaldo Miramalti, Renato Moretti, Enzo Rispoli, Angelo Zamboni.

21,45/Concerto sinfonico Ferruccio Scaglia

Francesco Manfredini: *Concerto grosso in do minore* op. 3 n. 11 (Revis, di Walter Upmeyer); Allegro - Adagio - Allegro • Robert Schumann: *Concerto in la minore* op. 129 per violoncello e orchestra: Non troppo allegro - Lento - Molto vivace (solista Rocco Filippini) • Alfredo Casella: *Pupazzetti*, cinque musiche per marionette op. 27; Marcetta - Berceuse - Serenata - Notturmino - Polka • Bela Bartok: *Divertimento per orchestra d'archi*: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai.

SECONDO

15,15/I solisti di Zagabria

Johann Sebastian Bach: *Concerto in do minore* per due clavicembali e orchestra d'archi (clavicembalisti Erna e Anton Heiller); *Concerto in la minore* per flauto, violino, clavicembalo e orchestra (Werner ripi flauto; Ivan Pinkava, violino; Anton Heiller, clavicembalo).

TERZO

10/Musiche operistiche

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Vincenzo Bellini: *La Straniera*: «Serba, serba i tuoi segreti» (Joan Sutherland, soprano; Richard Conrad, tenore) • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge • Ambrose Thomas: *Amleto*: Scena e Aria di Ofelia (soprano Maria Callas - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto).

14,45/Recital del soprano Halina Lukomska

Karol Szymanowski: *Venti Canti dell'infanzia*: Christine s'endort -

Comment on chasse les frêlons - La demure - Le portier - Noël - La princesse se marie - Le grillon et le hanneton - Sainte Christine - Le printemps - Berceuse des poupées - La pie et le rouge-gorge - Le chagrin - La visite à la vache - Berceuse de Christine - Le chat - Berceuse de Lalka - Les souris - Le mauvais juif - La berceuse du cheval brun - Le geai insolent • Witold Lutoslawsky: *Cinque Canzoni*: La me - Le vent - L'hiver - Les chevaliers - Les cloches de l'église orthodoxe.

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re maggiore K. 251*: Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto - Rondo - Marcia alla francese (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Robert Schumann: *Konzertstück in fa maggiore* op. 86 per quattro corni e orchestra (solisti Georges Barboteau, Michel Berges, Daniel Dubar e Gilbert Corsier - Orchestra da Camera degli Sarrs diretta da Ristenpart) • Peter Iljich Ciaikovski: *Serenata in do maggiore* op. 48 per orchestra d'archi: Pezzo in forma di Sonatina - Valzer - Elegia - Tema russo (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

23/Musiche di Schoenberg

Arnold Schoenberg: *Verklärte Nacht*, op. 4, per orchestra d'archi (Complesso orchestrale dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Daniele Paris). (Registrazione effettuata il 16 marzo 1967 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Soul man (Sam & Dave) • Love me tender (Percy Sledge) • Ultimo valzer (Dalida) • Sweet soul music (Arthur Conley) • There are my everything (Engelbert Humperdinck) • Massachussets (The Casuals) • 30 donne del West (Adriano Celentano e Claudia Mori) • Waterloo sunset (The Kinks) • Cry to me (Freddie Scott) • Trovare un mondo Parte II (Mimmo Diamante) • Chattanooga choo choo (Harpers Bizarre) • Un giorno ti dirò (Lino Verda) • Itchycoo park (The Small Faces) • Nel cuore, nell'anima (Equipe 84) • If you party make a fool of somebody (Eddie Floyd) • Satisfaction (The Rolling Stones).

Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

plessi di Hugo Blanco e George Shearing ed il pianista Roger Williams - 4,36 Fogli d'album - 5,08 Ritmi e melodie - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 Orizzonti cristiani. I giovani interrogano, a cura di P. Ferdinando Batazzi. Pensiero della sera. 20,16 L'Union des Eglises. 20,45 Kommentar aus Rom. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,15 Tre steli. 8,45 Lezioni di francese (II corso). 9 Radio Mattina. 11,05 Tram. da Losanga. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Disco Club. 13,30 Due concerti di Igor Stravinsky. 1) Concerto per pianoforte e orchestra (Walter Kljijn, pianoforte; Orchestra Pro

Musica di Vienna dir. Heinrich Hollreiser). 2) Concerto in re per violino e orchestra (Isaac Stern, violino; Orchestra Sinfonica Columbia dir. dal compositore). 16,05 Il V Festival internazionale di Musica Organistica di Megadino. Lionel Rogg. Paul Hindemith: Sonata n. 2. Joh. Seb. Bach: un mondo. Attualità. 18,05 Tre steli. 18,15 Notiziario-Attualità. 18,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,10 - Ritratto di bambina -, radiodiffusi di Clotilde Masci. 21,20 Musica leggera con orchestra varia. 22,05 Documentario. 22,30 Festival du Clavicembalo Zuzana Ruzickova. Antonin Bende: Sonata in mi bemolle maggiore. Domenico Scarlatti: Sonata in la maggiore. Longo 345. Joh. Seb. Bach: a) Giga dalla Suite francese n. 2. b) Concerto in sol maggiore. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Fischiettando dolcemente.

Il Programma

18 Incontro con Annarita Spinaci. 18,15 Programmazione lavoro. 18,45 Orchestra RAI. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Berna. 20-22,30 - Il Vascello Fantasma - opera in 3 atti di Riccardoagni, diretta da Anni Dorati con l'Orchestra e coro dell'Opera Reale del Covent Garden.

La nuova puntata del romanzo

MADAMIN

10 secondo

Continua la vicenda di Adelaide Chambéry, la nobildonna torinese chiamata Madamin la quale, rimasta vedova in giovane età, sostiene da anni la responsabilità della famiglia composta di quattro figli: Giacomo, Cesare, Elisa e Vittorio.

La storia si svolge nell'ultimo cinquantennio. Ora i figli sono tutti adulti ed ognuno ha scelto la sua strada: Cesare è ingegnere, Giacomo è professore, Elisa si è sposata. Vittorio, considerato la pecora nera della famiglia, è ricercato dalla polizia essendo fuggito dal confino dove era stato relegato per il suo atteggiamento antisfascista. Siamo nel 1940: da poco l'Italia è entrata in guerra. Adelaide, disperata per la sorte del figlio di cui non ha alcuna notizia, riceve un giorno la telefonata di una ragazza la quale, con tono misterioso, le dà appuntamento in un Museo. E' Nora, già fidanzata di Vittorio, la quale ha scelto quel luogo perché è sorvegliata dalla polizia facendo parte del movimento «Giustizia e Libertà». Madamin apprende così che il figlio è salvo in Svizzera e Nora si offre da tramite per far giungere la corrispondenza a Vittorio. Qualche settimana dopo Nora sarà identificata dalla polizia e ricata attivamente. In una perquisizione effettuata nella sua casa gli agenti trovano un taccuino con il numero telefonico di Adelaide Chambéry. Convocano la nobildonna in questura e la sottopongono ad un lungo ed estenuante interrogatorio. Vogliono sapere ad ogni costo dove è Nora, la quale è una delle principali organizzatrici del movimento antifascista a Torino. Se Madamin fornirà le necessarie informazioni, il figlio non avrà più seccature dalla polizia. Ma Adelaide afferma di non conoscere affatto Nora né di sapere dove si trovi il figlio.

Personaggi e interpreti della diciottesima puntata: Adelaide: Franca Nuti; Elisa: Mariella Furguele; Anna: Ivana Erbetta; Vittorio: Ugo Pagliai; L'operaio: Paolo Faggi; Andrea: Franco Passatore; La portiera: Misa Mordegli; Maria: Il contadino: Ignio Bonazzi; Il fattore: Giulio Girola; Cesare: Giacomo Pignone; Cesira: Wilma Goltch; e inoltre: Luisa Aluigi, Mario Brusa, Renzo Lori, Alberto Marché, Susanna Maronetto, Natale Peretti, Franco Vaccaro.

L'amore in versi e in musica

DUE INNAMORATI

20 secondo

La premessa è una sorta di inno all'amore. Questa storia è piena di poesia e inguaribilmente romantica: due cuori che battono sono gli elementi indispensabili, le parole dolci l'insostituibile ingrediente per commentare il tutto. Una vena a volte malinconica, sempre lirica, accompagna queste premesse e queste storie d'amore. Parole d'amore. Sergio Velitti che le ha scritte, non ha pensato ai classici, ha dimenticato i grandi autori. Parole d'amore così come vengono, dettate sempre dal cuore che — di queste cose — se ne intende. Parole e versi con un tenue legamento musicale, le canzoni a far da pretesto per dire delle parole. Il tema, è inutile ripeterlo, è sempre l'amore. L'amore visto nei suoi momenti diversi, magici: il fascino del primo incontro, lui che guarda lei, lei che fa finta di non guardare. La dichiarazione: molta emozione ma anche tanto tanto affetto. Poi il matrimonio, i fiori, i confetti, lei piange, lui nasconde l'emozione in un colpo di tosse. Ecco il primo figlio. Ecco l'educazione sentimentale. Poi una vena di malinconia legata a un addio. Ha detto uno scrittore russo: nulla è più triste della morte di un amore. Sei storie per sei momenti. Non c'è una sequenza logica, sono piuttosto sei capitoli. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni, che è del «Piccolo» di Milano. C'è anche Carlo Altieri. Una canzone dice: La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Deitoni,



ZACCARIA

presenta questa sera i caroselli

MINERVA



LO SCRIFTO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni. LA STELLA DI SCRIFTO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI A TUTELA DELLA QUALITÀ

la
LUBIAM *presenta*



PIERINO SMASH
IN CAROSELLO

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Matematica**
Prof. Rosa Rinaldi Carini
Dai naturali agli interi relativi

11 — **Storia**
Prof. Lamberto Valli
Testimonianze risorgimentali

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea**
Prof. Mario Petruccianni
Saba

12,12,30 **Geografia**
Prof. Bruno Accordi
Il mare

per i più piccini

17 — **IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ**

a) **Galileo e gli animati**
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Eugenio Giacobino

b) **La macchina del tempo**
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego - Panforte Saporì)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Dash - Crema Bel Paese Galbani)

18,45 **QUATTROSTAGIONI**
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Gian-nelli

«I robot sono tra noi»
a cura di Giovan Battista Zorzi
Realizzazione di Giuseppe Recchia
2° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Mennen - Brandy Stock 84 - Gran Pavesi Crackers soda -

Cera Emulsio - Dolcificio Lombardo Perfetti - Brodo Liebig)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Fratelli Branca Distillerie - Gori & Zucchi - Olà - Olio Lara 4 Stelle - Naonis - Upim)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Kismi Nestlé - (2) Minerva Televisioni - (3) Salumificio Negroni - (4) Lubiam Confezioni - Maschili - (5) Spumanti Gancia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Cartoons Film - 3) Arces Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Brera Film

21 — **Lauretta Masiero presenta QUI CI VUOLE UN UOMO**

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Marcello Marchesi
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Corrado Colabucci
Scene di Gianni Villa
Regia di Carla Ragionieri
Prima puntata

22 — **I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE**
a cura di Gastone Favero
Stato e regioni

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

TV SVIZZERA

9 Da Berna **NOMINE A PALAZZO FEDERALE LA PRIMA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA FEDERALE PER LA 38ª LEGISLATURA**. Elezione dei consiglieri federali, nomine del Presidente della Confederazione e del Cancelliere federale. Cronaca diretta

17 **FUER UNSERE JÜNGEN ZUSCHAUER**. Programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù a realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

19,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione
19,20 **INCONTRI**. Fatti e personaggi del nostro tempo

19,45 **TV-SPOT**
19,50 **IL SUINO DI CITTA'**. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingston

20,15 **TV-SPOT**
20,20 **TELEGIORNALE**. Ediz. principale

20,35 **TV-SPOT**
20,40 «Un uomo, un mestiere»

VITTORIO SERENI, POETA. Dibattito a cura di Gryzko Mascioni e Giulio Nascimbene. Presenta Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser

21,40 **UN AVVOCATO A NEW YORK**. Telefilm della serie «4 continenti per 1 detective» interpretato da Patrick Mc Goheen, Beverly Garland e Dermot Walsh. Regia di Clive Donner

22,05 **VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE DI SOPOT 1987**. Ripresa differita
22,35 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

T

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzoni
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Gian-nelli

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

2° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Grappa Vite d'Oro - Locatelli - Deodorant Snif - Ariston Elettrodomestici - Boston Gass - Motta)

21,15

NOI E GLI ALTRI

4° - A casa sua non lo farebbe

Un programma di Leo Wollemborg

Realizzato da Bruno Rasia

22,05 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 **Dennis - Geschichte eines Lausbuben**

«Dennis verkauft Flaschen»

Fernsehkurzfilm
Regie: William D. Russell
Prod.: SCREEN GEMS

20,35-21 **Hamburg - Bomba**

20.000 km mit dem Jeep 6. Folge

Regie: Udo Langhoff
Prod.: STUDIO HAMBURG

«Qui ci vuole un uomo», rivista «per signore» in 6 puntate

LA TIGRE LAURETTA

ore 21 nazionale

Lo show in sei puntate che s'inizia questa sera sul teleschermi ha un sottotitolo — «Rivista per signore» — tale da suggerire immagini salottiere e frivolezze domestiche che sembrerebbero confermate dal titolo: *Qui ci vuole un uomo*. Ma per capire meglio le intenzioni con cui gli autori, Leo Chiosso e Marcello Marchesi, si sono messi al lavoro bisogna richiamarsi a un sottinteso che è poi la chiave di tutto lo spettacolo: «Qui ci vuole un uomo... da sbranare». La vera formula, insomma, è tutta lì, in questa allarmante, illuminante coda. Ma chi sarà mai questo «uomo da sbranare»? In effetti non è un uomo o un singolo personaggio, ma una intera categoria maschile, una precisa galleria di tipi più o meno virili, un repertorio antropologico del maschio, sul quale di volta in volta si sparerà a zero. La tradizione rivistatola vuole che di solito a fare le spese della satira siano le rappresentanti del sesso «debole»: questa volta invece saranno gli uomini ad essere attaccati, smitizzati e brutalizzati col sorriso in un «one-woman show» in uno spettacolo cioè condotto da una sola donna, Lauretta Masiero. Sarà lei, in ogni puntata, la tigre incaricata di sbranare il sesso «forte» e di mettere a segno le frecce della riscossa contro certi prototipi maschili. Una volta toccherà all'eterno ragazzo spensierato che ha dei figli solo per giocare insieme (e magari allearsi con loro contro la mamma); un'altra all'uomo del profondo Sud, fascinoso, tenebroso, che proibisce alla moglie di accettare un impiego,



Lauretta Masiero sarà la protagonista di «Qui ci vuole un uomo», una rivista che capovolge gli schemi comici: bersaglio sarà questa volta non la donna, ma il sesso «forte»

che nulla concede, ma cui tutto è dovuto; sarà poi preso di mira il tipo del bonaccione, incallito frequentatore di bar dove, con gli amici, si vanta d'essere lui quello che comanda a casa; e ancora lo sbarbatello, il furbetto, che non prende nulla sul serio e crede poco nell'amore. Dietro questi tipi gli autori hanno naturalmente intravisto un attore in grado di ricoprire nelle singole puntate il ruolo dello «sbranato» di turno, grazie a certe sue caratteristiche: la

parte di eterno ragazzone, per esempio, sembra tagliata per Walter Chiari, così come quella del «tenebroso» per Aldo Giuffrè (partner, come si ricorderà, della Masiero in *Laura Storm*); quella del «bonaccione» va a pennello per Gino Bramieri, mentre il ruolo del «furbetto sbarbatello» si addice a Johnny Dorelli.

Una «serata antimaschile» sarà inoltre dedicata a Corrado e ad Alberto Lionello per i quali Chiosso e Marchesi stanno escogitando il bersaglio tipologico più azzeccato per le loro corde artistiche. Non mancheranno, naturalmente, ospiti d'onore e cantanti che verranno utilizzati in carattere (o in contrasto) con l'argomento di ciascuna puntata: così se l'obiettivo è puntato sui «romantici» verrà Bongusto a cantare la sua ultima canzone d'amore; ma potremo al contrario vedere Celentano classificato tra i «raffinati» e nei panni di un perfetto «gentleman» in marsina.

Alla Masiero spetteranno le mansioni di padrona di casa, di maestra di cerimonie, di colei che piazzerà ogni volta sul ring l'uomo da fare a brandelli, con l'ausilio di un balletto tutto femminile e dello stesso pubblico in sala, anche quello esclusivamente composto da donne (almeno nelle prime gradinate). Lauretta impersonerà, tra l'altro, una cameriera veneziana, Gina Candé, sempre alle prese con padroni di casa impossibili, ed inoltre rielaborerà in chiave femminista alcuni celebri personaggi, come Mata Hari e Desdemona (una Desdemona gelosissima che perseguita un Otello presunto adultero). Le quattordici ballerine sono guidate dal coreografo Paul Steffen; l'orchestra da Gorni Kramer. La rivista dello spettacolo è stata affidata ad una delle nostre migliori registe televisive, Carla Ragionieri.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il settore zootecnico è quello che ha bisogno di più urgenti impulsi e di validi sostegni nello sviluppo globale delle produzioni agricole nazionali: a questo argomento è prevalentemente dedicato il numero odierno di Quattrostagioni. La trasmissione si concluderà con ulteriori chiarimenti sull'applicazione del regolamento della CEE per la disciplina della produzione e dei mercati del pollame e delle uova.

ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI: «A casa sua non lo farebbe»

Nel 1966 in Europa, i turisti sono stati circa 120 milioni, in Italia 28 milioni, più della metà della nostra popolazione. Gli ospiti hanno consumato 51.000 quintali di cibi, mangiato 45 milioni di uova, bevuto 28 milioni di litri di vino, assaporato 1 milione di kg. di gelato. Come si trova il turista straniero in Italia? Oltre ai monumenti e alle bellezze della natura, quali sono le caratteristiche dell'italiano che più lo colpiscono? E quali le critiche che ci fanno? Questo il tema della puntata di oggi che si concluderà con un dibattito fra giornalisti — Ninetta Jucker, Klaus Rühle, Max Bergère, Arrigo Levi — diretto da Leo Wollemberg.

ore 22 nazionale

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE:

«Stato e regioni»

L'argomento, di viva attualità, viene affrontato nei diversi aspetti politico, economico, istituzionale e culturale. Partecipano al dibattito di questa sera i professori Benvenuti, Crisafulli, Giannini, Maranini e Saraceno.

BEVILA CON CHI VUOI MA SEMPRES



GRAPPA PIAVE

AGLI AMATORI E A CHIUNQUE SAPPIA APPREZZARE LA RAFFINATA SEMPLICITÀ DELLE COSE GENUINE, «LA GRAPPA PIAVE» OFFRE UNA «RISERVA» DAL CARATTERISTICO GUSTO TEMPRATO DA UN LUNGO INVECCHIAMENTO. C'È UNA SECOLARE TRADIZIONE DI QUALITÀ NELLA «GRAPPA PIAVE». AUTENTICA GRAPPA DELLA ZONA PREGIATA DI CONEGLIANO VENETO.

Pandy Frères

NAZIONALE SECONDO

14 dicembre
giovedì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6.35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno 6.30 Notizie del Giornale radio	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7.30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7.40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Corrado Lojacono, Betty Curtis, Sergio Endrigo, Connie Francis, Peppino Di Capri, Isabella Iannetti, Leonardo, Carmen Villani, Luciano Tajoli, Jenny Luna	8.15 Buon viaggio 8.20 Pari e dispari 8.30 GIORNALE RADIO 8.40 Silvano Bussotti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i> — <i>Galvani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cucina moderna 9,12 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	
9	Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 07 Colonna musicale Musiche di Pich-Mengialli, Sarasate, Wolf-Ferrari, Florida, Lehar, Boneschi, Lewis, Savino, Chopin, Matelini, Liszt	10 — Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - 19ª puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Il giro del mondo in 80 donne Un programma di Fabio De Agostini Regia di Riccardo Mantoni — <i>Gradina</i>	10 — Carl Maria von Weber : Il Franco Cacciatore: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik) • Georges Bizet : L'Arlésienne, suites n. 1 e n. 2 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. I. Markevitch) 10,40 Orlando di Lasso : Quattro Canzoni francesi (Complesso vocale M. Couraud); Mottetti da «Lacrima di San Pietro» (Revis, di R. Maghini); Resonet in laudibus, prosa natalizia a cinque voci (Revis, di I. Rostagno) (Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini)
10	Giornale radio 05 L'Antenna , incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: Le vie della fede: «Apostoli delle genti», a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Armano — <i>Malto Kneipp</i> 35 Le ore della musica (Prima parte) Libao antiqua, insieme. Sono come tu mi vuoi, Mellow, yellow, Cheveux longs et idées courtes, Dvorak: Danza slava n. 4 op. 46 in fa magg.	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Vi parla un medico - Enzo Panciroli: «A quarant'anni è opportuno fare gli esami clinici fondamentali» 11,42 Radiotelefortuna 1968 — <i>Mira Lanza</i> 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,05 Musiche di Karl Ditters von Dittersdorf : Sinfonia n. 1 in do magg. «Le quattro età del mondo», da «Le Metamorfosi» di Ovidio (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert); Quartetto n. 2 in al bem magg., per archi (Quartetto di Amsterdam); Concerto in sol min. per vi., archi e continuo (sol. J. Pougnet, clav. L. Salter - Orch. da Camera The London Baroque, dir. K. Haas)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — <i>Cori Confezioni</i> 23 Ezio D'Errico: L'uomo e il suo cane 30 ANTOLOGIA MUSICALE	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) John Diebold: «L'era del calcolatore» 12,20 H. Elwell : Variazioni per vi. a pf. • E. Grieg: Romanza con Variazioni op. 51 per due pf. • H. Andersen : Variazioni e Fuga su un tema di J. Kuhnau, per orch. d'archi
12	Giornale radio 05 Contrappunto 37 Si o no 42 Vecchia Romagna Buton 42 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia 47 Punto e virgola	13 — Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli — <i>Amaro Cora</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — <i>Simmenthal</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Fairy</i> 13,55 Finalino — <i>Caltè Lavazza</i>	13 — Antologia di interpreti Dir. F. Scaglia, sopr. E. Trötschel; pf. N. Magaloff; ten. G. Poggi; fl. G. Tassinari; msopr. J. Toulle e pf. P. Ulanowsky; dir. L. von Matatic (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Grey</i> 20 OGGI RITA Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno (Replica dal Secondo Programma) — <i>Manetti & Roberts</i> 50 Carillon	14 — Partitissima , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano — <i>Phonocolor</i> 14,45 Novità discografiche	13,30 Musiche cameristiche di Giorgio Federico Ghedini : Quartetto per archi (Nuovo Quartetto di Milano), Due Linche: I Pellegrini del mondo, su testo di Shelley; Percepire presenze naturali, su testo di R. Bacchelli (L. Ticinelli Fattori, sopr. G. Spinelli, pf.); Sette Ricercati, per pf., vi. e vc. (A. Beltrami, pf.; C. Ferrarelli, vi.; L. Rossi, vc.)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI : soprano CLAUDIA MUZIO - basso EZIO PINZA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE F. J. Haydn: Sinfonia n. 4 in re magg.; Sinfonia n. 5 in la magg.; Sinfonia n. 6 in re magg. «Le Matin» (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Góberman) (Disco CBS)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Font Cetra</i> 45 I nostri successi	16 — RAPSODIA Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	16,20 Igor Stravinsky : Apollon-Musagete, balletto in due quadri (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Petras)
16	Programma per i ragazzi: Le inchieste dell'ispettore Ledru , di André Paul Duchâteau - II. «Il ladro derubato» - Regia di Enzo Convali 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE		17,10 Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 Johann Sebastian Bach : Cinque Canoni diversi dalla Offerta Musicale (Solisti dell'Orchestra Pro Arte di Monaco di Baviera)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Le inchieste del Giudice Froget di Georges Simenon - Traduzione e adattamento di Romildo Craveri - Prima inchiesta: «La signora Smitty» - 4ª puntata - Regia di Ernesto Cortese 35 Radiotelefortuna 1968 38 RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE a cura di Lilian Terry	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA I grandi navigatori - L'Ottocento: dalla vela al vapore, di Bruno Nice 18,50 Aperitivo in musica	17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale) 17,45 Sergej Prokofiev : Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per vi. e orch. (sol. G. Prencipe - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. H. Albert)
18	15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Margaret Lee, Renato Rascel, Delia Scala e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20 — FUORIGIORCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,10 La valle della luna Romanzo di Jack London - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - 1ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi nota illustrativa) 20,45 Canzoni napoletane	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale I surrealisti e la mostra delle «Muse inquietanti», servizio di Lea Vergina - Processo al Maggio Musicale Fiorentino, servizio di Massimo Valentini - Editoria segreta, servizio di Luigi Silori
19	25 La radio è vostra 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno — <i>Antonetto</i>	21 — TACCUINO DI PARTITISSIMA , a cura di Silvio Gigli Giornale radio - <i>Cronache del Mezzogiorno</i> 21,50 MUSICA DA BALLO	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Robertino — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 20 RECITAL: Carmen Mc Rae e Woody Herman a cura di Vincenzo Romano (Vedi nota illustrativa)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	20 — Stagione Lirica della RAI CARMEN Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, da Prosper Mérimée Musica di GEORGES BIZET (Edizione integrale originale - Revisione critica di Fritz Oeser) - Direttore: Georges Prêtre Orch. Sinf. a Coro di Roma della RAI - Regia di Jean Vilar - Note illustrative di Boris Porena (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Negli intervalli: 1) In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani 2) (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Scrittori degli anni venti ; Ardenzo Soffici , di Libero Bigiaretti Rivista delle riviste Bollettino della trasmissibilità delle strade statali
21	FANTASIA MUSICALE		
22	CONCERTO DEL TENORE OLAV ERIKSEN E DEL PIANISTA FINN NIELSEN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Chiara fontana - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • Herman: *Mane* (Louis Armstrong) • Pascal-Mauriat: *Pourquoi mon amour* (Mireille Mathieu) • Bowen-Rehbein-Kaempfert: *I can't help remembering you* (Dean Martin) • Modugno: *Giovane amore* (Mila) • Garvarentz-Aznavor: *Paris au mois d'août* (Charles Aznavour) • Delanoe-Bécaud: *Et maintenant* (Barbra Streisand) • Trenet: *La mer* (Orch. Michael Collins - pt. Russ Conway).

14,40/Zibaldone italiano

Hotter: *Gondola d'amore* (Heinz Buchold) • Ayroldi-De Lorenzo-Berzonzi: *Concerto per te* (Vigilio Piu-beni) • Friggieri-Mucci-Gatti: *Occhi di sole* (I Bisonti) • Franchi-Reverberi: *Era da te che volevo restare* (G. Reverberi) • Luciani-Castiglione: *Salutiamo il sole* (armon. a bocca Franco De Gemini) • Martelli: *Quanno er sole bacia Trinità dei Monti* (Giorgio Prencipe) • Fanciulli: *Guaglione* (Werner Muller) • Beretta-Casadei: *Tre volte baciami* (Giulio Libano) • Kramer: *Neve al chiaro di luna* (Mario Pezzotta) • Moggi-Battisti: *Quando gli occhi sono buoni* (Giuliana Valci) • Pugliese-Vian: *Il mare* (Alphonso D'Artega) • Conti-Marini: *Io e te a Taormina* (Marino Marini) • De Vinci-Lucci: *Estasi* (pf. Alberto Semprini) • Robuschi: *Qualcuno ha parlato* (I Rilevati) • Ortolani: *La ragazza del bersagliere* (Riz Ortolani) • Del Comune: *Tutta l'estate* (Franca Siciliano) • Anonimo: *Masto Rafea* (Giampiero Boneschi) • Nisa-Carosone: *O sarracino* (I Jaguars) • Pavaricini-Masera: *Nel sedere d'odovox Wolmer Beltrami* • Bindi: *Il nostro concerto* (pf. Jean Evans, Rudi Lang).

22/Concerto Eriksen-Nielsen

Edvard Grieg: *Quattro fogli d'albun* op. 28; *Dagli anni della giovinezza* (Dai «Pezzi Lirici» op. 65 vol. VIII); pianista: Finn Nielsen; Sei Liriche su testo di Asmund Olavsen Vinje op. 33 vol. I: Guten

(La giovinezza) - Vären (Primavera) - Den Saerde (Il cuore ferito) - Tyeberet (Il mirtillo) - Langs ei Å (Lungo il fiume) - Eit Syn (Una visione) - Olav Eriksen, tenore; Finn Nielsen, pianoforte. (Registrazione effettuata il 3 giugno dalla Radio Norvegese in occasione del «Festival di Bergen 1967»)

SECONDO

10/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Adelaide: Franca Nuti; Una donna: Anna Bonasso; Il traviatore: Ignio Bonazzi; Un fascista: Franco Alpe-stre; Il ragazzo: Ettore Cimpincino; La donna isterica: Elena Magoja; Un uomo: Renzo Lori; Cesare: Giacomo Piperno; Andrea: Franco Pas-satore; Vittorio: Ugo Pagliati; Il paracadutista inglese: Roland Witt; La guida: Alberto Marché; Ernesto: Alberto Ricca; Il sacerdote: Giovan-ni Moretti; L'ufficiale tedesco: Paul Tettscheid; L'interprete: Natale Pe-retti.

15,15/Grandi cantanti lirici: Claudia Muzio - Ezio Pinza

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Ta-cea la notte placida» (soprano Claudia Muzio) • Wolfgang Ama-deus Mozart: *Il Flauto magico*: «O Isis» (basso Ezio Pinza) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Ah, non credea mirarti» (Claudia Muzio) • Charles Gounod: *Faust*: *Serenata di Mefistofele* (Ezio Pinza) • Vincenzo Bellini: *Norma*: «Casta diva» (Claudia Muzio); *Norma*: «Ita sul colle, o Druidi» (Ezio Pinza) • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: «Esser madre c'è un inferno» (Claudia Muzio) • Giuseppe Verdi: *Simon Boccan-gra*: «Il lacerato spirito» (Ezio Pinza) • Giuseppe Verdi: *La Tra-viata*: «Addio del passato» (Claudia Muzio).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Ferruccio Scaglia: Ga-spardo Spontini: *Olimpo*; Sinfonia d'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI • Soprano Effride Tröt-

schel: Anton Dvorak: *Rusalka*; «Du lieber Mond» (Orchestra Filomonia di Monaco diretta da Robert Heger); *Der Jacobin*: «Ach Gott, wie hoffnungslos» (Orchestra di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner) • Pianista Ni-kita Magaloff: Enrique Granados: *Da Goyescas* Libro I: *El Fandango del candil* - Quejas, o la Majia y el ruiseñor • Tenore Gianni Poggi: Giuseppe Verdi: Luisa Miller: «Quando le sere al placido» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso»; Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Come un bel dì di maggio» (Orchestra Sin-fonica di Roma della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • Flautista Gastone Tassinari: Johann Christian Bach: *Concerto in re maggiore per flauto e orchestra* (Orchestra dell'Angelicum diretta da Umberto Cattini) • Mezzosoprano Jennie Tourel: Georges Bizet: *Les adieux de l'hôte arabe*, op. 21 n. 4; Hector Berlioz: *Obner da Nuits d'été*, op. 7 (al pf. Paul Ulanowsky) • Direttore Lovro von Matacic: Mili Balakirev: *Ruslia*, poema sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quar-tetto in do maggiore K. 465* per archi. • Adagio, Allegro • Annante cantabile • Minuetto • Allegro • Quar-tetto Amadeus: Norbert Brainin, Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlief, viola; Martin Lovett, violon-cello) • Franz Schubert: *Fanta-sia in do maggiore op. 15* • Wan-derer • Allegro con fagotto • Inter-ludio • Allegro (pianista Julius Katchen).

20/Carmen

Personaggi e interpreti: Carmen: Shirley Verrett; Micaela: Isabel Garcisan; Frasquita: Na-dine Sauteray; Mercedes: Jacque-line Brouder; Don José: Albert Lance; Escamillo: Robert Massard; Il Dancairo: Bernard Demigny; Il Remendado: Michel Hamel; Zuni-ga: Anton Dacov; Morales: Claude Genty. Attori: Stefano Jedrkiewicz, Jerome Noble Court, Eljo Trajna. Regia: Jean Vilar. Maestro del Coro Gianni Lazzari • Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Palmer-Williams: *I've found a new baby* (Settetto Benny Goodman) • Porter: *What is this thing called love* (Quintetto Claude Hopkins) • Fields-Mc Hugh: *Exactly like you* (Quintetto Benny Goodman) • Basie: *Dickie's dream* (Count Basie)

J. Sutherland, arpa T. Bonifacio; Hector Berlioz: Dall'opera «La damnation de Faust» a) Romanza ardente (flam-me) • (eopr. M. Callas; Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. G. Prêtre); b) Marcia ungherese (Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Ka-rajan); P. I. Ciaikovski: Dall'opera «Eugen Onegin» Atto III (ten. S. Lemeshev; ba. I. Petrov; sopr. V. Vlasov; mezz. I. Iva-nov; Cori) • Orch. del Teatro Bolshoi, dir. B. Kheikini; 16,00 Precedenza assoluta 17 Radio Gioventù, 18,05 Rassegna di orche-stra • 18,30 Concerto di Radio Italiani • Diario culturale, 19 A suon di banjo 19,15 Notiziario-Attualità 19,45 Melodie e can-zoni • 20 La rivoluzione d'ottobre • 20,30 Concerto sinfonico di Radio La Cetella (ec-citisti: L. Gay des Combes e A. Scroapoli, vlr.: A. Galesani, oboe); J. S. Basie: a) Due ballate per orch. (Elabor. A. Pick-Wanglagella); b) Concerto in re mi-nor oboe, vl. e orch. (elabor. M. Schnei-der); c) Concerto per due vl. e orch. d'ar-chi • Suite n. 1 re • 21,05 Concerto di Radio Italiani • 21,45 Melodie e can-zoni • 22,05 La giostra dei li-bri • 22,30 Musica leggera • 23 Notiziario-Attualità 22,30-23,30 Buonnotte.

Il Programma

18 Girotondo di note, 18,15 Orizzonti li-censi, 18,45 Note popolari, 19 Per i la-voratori italiani in Svizzera 19,10 Tram da Ginevra a Riva San Vitale • 19,45 Lette-re, carteggio, dir. 21 Jazz panorama, 21,30 Piper-cul, 22,05-22,30 Piccolo bar con Giovanni Pellì al pianoforte.

Un romanzo di Jack London

LA VALLE DELLA LUNA

20,10 secondo

Nato a San Francisco nel 1876, Jack London appartiene a quella particolare generazione di scrittori americani che i critici conside-rano progressisti e socialisti. Il romanzo La valle della luna, di cui viene irrassegna oggi la prima di sei puntate nella riduzione di Anna Luisa Meneghini, è uno dei libri che con maggiore evidenza mettono in luce questa particolare caratteristica di Jack Lon-don, che è in definitiva un riformatore ro-mantico e incapace di una visione, diciamo così, globale del problema sociale.

Il romanzo narra le vicende di due giovani pieni di speranze e sinceramente innamorati, Saxon Brown e Billy Roberts, figli di im-migrati europei, discendenti diretti dell'ondata di pionieri. Come la maggior parte dei per-sonaggi del romanzo, anche i due protago-nisti sono scelti fra i proletari, e sono alle prese con i più elementari problemi della sopravvivenza, ma nella loro debolezza e nel-la loro purezza vogliono essere emblematici. Traditi dalla città, dove la rivoluzione indus-triale, l'ingordigia dei capitalisti e la disor-ganizzazione dei lavoratori provocano cruenti conflitti sociali, i due giovani decidono di partire, a piedi, alla ricerca di quello che Hemingway avrebbe definito «un posto pu-lito, illuminato bene», un luogo dove sia possibile ricominciare da capo e vivere felici, la Valle della luna.

Personaggi e interpreti della prima puntata: Saxon Brown: Luisa Azzigi; Billy Roberts: Arnaldo Ninchi; Mary Roberts: Olga Berth; Franco Passatore: Sarah Brown; Anna Caravaggi: Tom Brown; Renzo Lori: Willie Brown; Erika Mariatti: Charlie Long; Natale Peretti: Un amico di Charlie Long; Gianni Manera; Theresa: Elena Magoja; Una strai-trice; Aurora Canclan; La direttrice: Nerina Bianchi; Il narratore: Ignio Bonazzi.

Personaggi celebri del jazz

CARMEN MC RAE E WOODY HERMAN

20,20 nazionale

Carmen Mc Rae è nata a New York l'8 aprile del '22. Debuttò con l'orchestra di Benny Carter, fu poi col gruppo di Count Basie. Incideva col nome di Carmen Clarke, essendo la moglie del dotato batterista di jazz Kenny Clarke. Cantava ormai un mi-gliaio di local-jazz di New York e aveva dis-critta fama. Il 1953 segnò il suo trionfo defi-nitivo e ne decretò la fama che tutti le ricon-scono. Si faceva accompagnare, a quei tempi, dai complessi di Mat Mathews e Tony Scott. Entrava, nella leggenda del jazz, col suo no-me vero, anagrafico: Carmen Mc Rae. Un-dici anni prima di lei, nasceva a Milwaukee, nel Wisconsin, Woody Herman: uno dei più grandi leaders d'orchestra del jazz moderno. I tecnici gli riconoscono notevoli doti di cla-rinetista, sax-alto, cantante e leader. Ebbe, come altri personaggi, la sua buona fama di bambino prodigio, mosse i primi passi nel varietà, a nove anni raccoglieva applausi con delicate interpretazioni al sassofono. Entrò poi nell'orchestra di Isham Jones, quell'or-chestra che lo stesso Jones per tutta una se-rie di motivi decideva di abbandonare nel '38. Woody Herman decise di tenerlo, ma dandola avanti su basi cooperative. Ben presto, quell'orchestra, venne denominata «The band that plays the blues», l'orchestra che suona i blues. Appartiene a quel mo-mento il troppo celebre Ballo del taglia-legna che, in tutto il mondo, vendette mi-lioni di copie. Ci sono, comunque, molte or-chestra nella vita di Woody Herman. C'è, nell'immediato dopoguerra, la «Herman Herd», cioè il famoso gregge di Herman: i giovani talenti erano accolti favorevolmente nella formazione. Una sera, alla «Carnegie Hall», Igor Stravinskij fu talmente impres-sionato da quell'orchestra che scrisse, appo-sitamente per loro, un brano dal titolo E-bony Concerto. Ma, questo, è soltanto un parti-colare. Ci sono altre storie e altre orchestre: come il ragguardevole «secondo gregge» che, nel '49, passò alla storia del jazz come por-tavoce di una nuova maniera: il «cool jazz». Suonato sempre da Woody Herman e dal suo «gregge», aperto soprattutto ai giovani.

radiostereofonia

Siazioni sperimentali a modulazione di fre-quenza di Roma (102,7 MHz) • Modulo di (102,7 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz)

ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30 16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musi-cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari e m 333, dalle stazioni di Calzanetta G.C. su kHz 940 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal II canale di Diffusione.

22,45 Canzoni di sempre • 23,15 Musica per tutti • 0,36 Canzoni d'amore • 1,06 Flash sul solista • 1,36 Ouverture, inter-mezzi e romanze da opere • 2,06 Musica nella notte • 2,36 Motivi da operetta a commedia musicali • 3,06 Antologie di suc-cessi • 3,36 Acquisiti musicali • 4,06 Sinfonia e balletti da opere • 4,36 Canzoni di moda • 5,06 Concertino • 5,36 Musiche per un «buongiorno»

Tra un programma e l'altro vengono tra-messi notiziari in italiano, inglese, fran-cese e tedesco.

radio vaticana

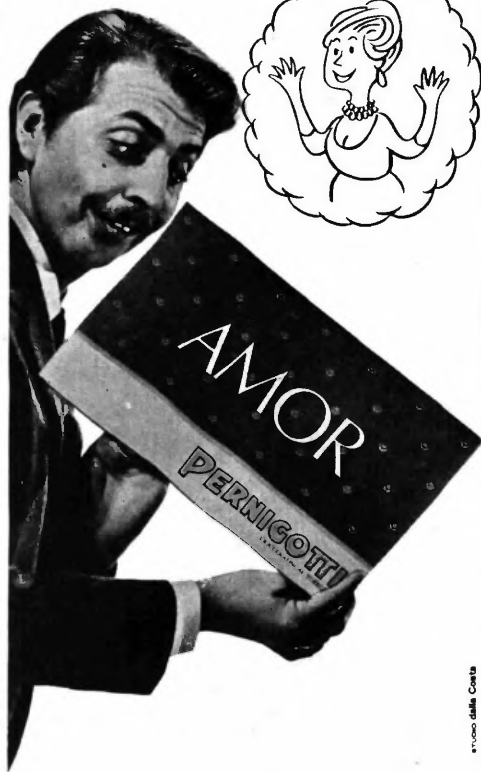
14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 16,00 Concerto dei Giovedì: Musi-co di Victoria, Escobar, de Guerrero, De Baena, Moya, Perez Sino con il Coro di Clechi Orlean de Santa Lucia, diretto da Piero Sime. 16,15 Consella a katolika-kega evange. 19,15 Timely words from the Pope. 19,30 Orizzonti Cristiani: Tavola rotonda su argomenti di attualità. 20,15 Chanta liturgica. 20,45 Teologiche Fra-gen. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Programma del Sagrado Co-razon. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma 7 Musica ricreativa 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica, 7,30 Concer-to diretto da Leopoldo Casella Schubert • Der vierjährige Posten •, ouverture; Co-nette • La Choy • concerto per corno e orchestra (elabor. E. Leclair; solista Edmond Leclair); 8,45 Lezioni di francese (3^a cora) 9 Radio Mattina. 11,05 Tram da Beromünster. 12 Rassegna stampa. 12,10 Mu-sica varia 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,20 Musica operistica Inter-nazionale. Sir Henry Bishop: Dall'ope-ra «Clari» erie • Home sweet Home • (eopr.

ci sono
1000 modi
di dire
una cosa carina...



studio della Costa

...ditela meglio
con i cioccolatini
PERNIGOTTI

questa sera
GIANNI MAGNI
nel TIC-TAC Pernigotti

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10.30 **Matematica**
Prof. Rosa Rinaldi Carini
Operazioni sugli insiemi

11 — **Geografia**
Prof. Silvano Celli
Islanda

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30 **Storia dell'arte**
Prof. Ludovico Quaroni
Architettura e città

12-12.30 **Chimica industriale ed applicata**
Prof. Giosafatte Mondelli
Leganti idraulici, composizione, limiti di impiego

16.30 **NAPOLI: IPPICA**

Corsa tris di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — **LANTERNA MAGICA**
Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17.30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Ferrero Industria Dolciaria - Bambole Furga - Bicicletta Graziella - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

17.45 a) **VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) **IL CARISSIMO BILLY**
L'anello d'oro
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ritorno a casa

GONG

(Alax lanciere bianco - Tè Star)

18.45 **CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**

del duo pianistico Gorini-Lorenzi

M. Clementi: *Sonata in do magg.*; M. Casteinuoovo-Tedesco: *«Alt Wien»* - *rapodia viennese*; W. Lutoslawsky: *Variazioni su un tema di Paganini*

Regia di Cesare Emilio Galini

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Il mondo che vive
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Valerio Giacomini
2ª puntata

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Kaloderma Gelée - Confezioni SanRemo - Magnesia S. Pellegrino - Olio Sasso - Giocattoli Biemme - Pernigotti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Pastiglie Valda - Aperitivo Aperol - Lucca Elnett - Rasoi Elettrici Sumbeam - Kop - ...ecco)

IL TEMPO IN ITALIA

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cirio - (2) Permafless - (3) Invernizzi Invernizzina - (4) Brandy Stock 84 - (5) Calze Si-Si

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Produzione Cinetelvisive - 3) Studio K - 4) Cinetelvisione - 5) Cinetelvisione

21

TV 7 -

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani

22

QUEL SELVAGGIO WEST

L'orchidea delle Hawaii
Telefilm - Regia di Irving J. Moore
Prod.: C.B.S.

Int.: Robert Conrad, Ross Martin, Kipp Hamilton, Marion Thompson

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18.30 **MINIMONDO**. Trattamento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19.15 **TELEGIORNALE** 1ª edizione
19.20 **L'INGLESE ALLA TV**. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 28ª lezione

19.45 TV-SPOT

19.50 **JUKE BOX INTERNAZIONALE** con la partecipazione di Bruna Lelli, Yoko Kishi, Daisy Lumini, Anita Traversi, Les Sauterelles, Lara St. Paul, i Giganti. Presenta Daniela Grigioni

20.15 TV-SPOT

20.20 **TELEGIORNALE**. Ediz. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 **IL REGIONALE**. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 **BANDIERA BIANCA**, di Tendriakov e Jekrenov. Traduzione di M. De Monticelli. Personaggi ed interpreti: Jarik, Gabriele Antonini; L'uomo dei pavimenti: Lauro Gazzolo; Zia Giulia: Lyda Ferro; Nina: Elene Cotti; Nicola: Ivaquovic Petrov; Arnoldo Fob: Dimitrij Vasiliev; Giancarlo Sbragia; Il telecronista: Alessandro Ciotti. Regia di Anton Giulio Majano

23 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione



SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON È MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Alimentazione televisiva di Kicca Mauri Cerrato

19.30-19.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lelli
Realizzazione di Salvatore Balducci
Replica della 3ª e 4ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Cachet Knapp - Durban's - Riserie Curti - Moplen - Ariel - Ferrero Industria Dolciaria)

21.15

IL CAVALIER TEMPESTA

Soggetto originale di André Paul Antoine

Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Cavalier Tempesta

Guillot Jacques Etcheverry
Isabella di Sospel Robert Jacques
Genevieve Casile
Mazzarino Gianni Esposito
Coralie Dora Doll
Mireille Frank Estange
Geronimo Claude Gensac

René Louis Lattorgue
Conte di Sospel

Alonso Jean Martinelli
Bodinelli Mario Pilar
Arsene Jacques Echantillon
Robiro Christian Leguillochet
Zerbinetta Michele Varner
Costumi di Marie Gromtseff
Musiche di Roland de Candé

Regia di Jannick Andrei
(Presentato dalla Ultra Film)

22.10 ZOOM

Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Fernsehzeichnung aus Bozen

«Weihnachtseinkäufe»
Einakt von A. Schnitzler
Ausführung: Lore Bronner - Bühne, München
Inszenierung: Ulrich Beiger
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20.30-21 Berge, Täler und Menschen

Luis Trenker erzählt mit seiner Kamera
«Aus König Laurins Rosengarten»
Regie: Luis Trenker

V

15 dicembre

Un servizio di «Zoom» sulla famosa Università polacca

LE SORPRESE DI CRACOVIA

ore 22,10 secondo

L'Università di Cracovia ha celebrato tre anni fa il 600° anno di vita. In quella occasione, la tradizionale festa di giugno degli studenti, gli «Juvenalia», o «Festa della giovinezza», ha assunto una grandiosità mai vista prima. E non si è trattato soltanto della festa di una fra le più antiche Università d'Europa, ma di tutta una città, tornata per un giorno agli antichi splendori.

Visitare Cracovia è fonte di incredibili sorprese. La città, unica forse tra quelle polacche, è rimasta completamente e miracolosamente illesa sotto la tempesta della guerra, malgrado proprio a Cracovia avesse stabilito la sua residenza, durante l'occupazione nazista, il generale Frank, processato più tardi, e poi impiccato come criminale di guerra a Norimberga.

Gli edifici, le chiese, di stile gotico e rinascimentale, i monumenti, le strade e le piazze, testimoniano d'una Cracovia capitale, centro di commerci e di studi, ricca e operosa, amante della cultura e dell'arte. Sui luppatai soprattutto durante il regno di Casimiro il Grande (1333-1370), restò capitale della Polonia fino alla fine del 1500, ma continuò ad essere la sede dove si incoronavano i re polacchi fino a tutto il 1700.

Il ruolo di centro spirituale e intellettuale del Paese, Cracovia lo conserva tuttora appunto per i tesori che raccoglie, ma anche per la sua Univer-



Cracovia: la festa universitaria del giugno 1967. Per un giorno la città polacca è ritornata agli antichi splendori

sità pluricentennale (in cui si formò Copernico), per i suoi 10 istituti di istruzione superiore, per i suoi 17 musei, la biblioteca Jagellonica, gli 8 teatri e, recentissimo, l'Istituto di fisica nucleare, dotato di un reattore atomico. E' però, soprattutto, il clima particolare di eterna discussione, di continua polemica culturale, a fare della Cracovia di oggi la città più viva della Polonia. E sono, naturalmente, i giovani univer-

sitari, con i loro club e le loro iniziative, a tenere in ebollizione la città. La Polonia, malgrado l'isolamento del periodo stalinista, forse più di ogni altro Paese dell'Est europeo è riuscita a mantenere con i Paesi dell'Ovest un contatto culturale continuo, oggi in pieno incremento. E' un colloquio, questo, che ha radici profonde. La tradizione di Cracovia è tutta di tipo occidentale (in certe strade sembra di trovarsi in una città italiana del Nord); questa tradizione continua proprio perché l'Università fu modellata non solo esteriormente, ma anche per quello che riguarda l'impostazione degli studi, sui primi atenei europei. Così, i giovani polacchi, nonostante le piccole riforme degli ultimi anni, continuano a studiare come gli studenti italiani, francesi o tedeschi.

L'anno scorso i polacchi hanno celebrato in diversa maniera il loro millenario di polacchi e di cattolici. La Polonia entrò infatti nella storia d'Europa nell'anno 966, quando il duca di Mieszko si convertì al cristianesimo, ottenendo così il riconoscimento degli altri Stati europei e togliendo ai Cavalieri teutonici il pretesto religioso con cui invadevano le sue terre.

In questi mille anni la storia della Polonia è stata forse la più tragica d'Europa: sulla immensa pianura polacca hanno imperversato tedeschi e russi, austriaci e svedesi. Oggi, i 32 milioni di polacchi guardano al futuro riallacciandosi alle radici più profonde del loro passato.

Dice uno studente di Cracovia: «Il secondo millennio nasce con una speranza: il Concilio Vaticano II ha rinnovato il mondo cattolico, sul piano dello Stato molte cose dovranno necessariamente cambiare prima o poi e io sono convinto che « buon cattolico » potrà ancora tornare a significare, come un tempo, « buon polacco ».

c. f.



questa sera in Arcobaleno

BUAZZELLI presenta

Aperitivo? Ah...

[APEROL]

per le donne
RIM
Mantiene regolato l'intestino, conservando quindi la figura snella e la pelle fresca.
il dolce purgante

Aut. n. 4280 del 12/10/66

la donna accorta
ormai lo sa

VèGé vende
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ

IN 6.000 NEGOZI

VèGé



ore 21,15 secondo

IL CAVALIER TEMPESTA

Le puntate precedenti

François de Recci, l'audace Cavalier Tempesta, ha lasciato Casale assediata dagli spagnoli per recare un messaggio al maresciallo de la Force. Seguito dal fedele vallerotto Guillot, il Cavaliere riesce a sottrarsi, con l'aiuto di monsignor Mazzarino, alla caccia degli spagnoli, ma cade poi in mano dei banditi. Riuscirà a scappare assieme ad un'altra prigioniera, la bella Isabella di Sospelle rifugiandosi in un castello. Dove, poco dopo, arrivano anche gli spagnoli. Guillot, riconosciuto, passa dei brutti momenti. Tempesta si unisce, sotto mentite spoglie, ad una compagnia di comici per poter proseguire la sua missione.

La puntata di questa sera

Al castello di Sospelle si dovrebbe svolgere una conferenza politica tra il delegato spagnolo, don Alonso, quello pontificio, Mazzarino e il maresciallo de la Force per la Francia. Ma gli spagnoli hanno fatto sì che la convocazione a quest'ultimo non giunga a destinazione. Tempesta cercherà nuovamente di raggiungere il maresciallo. E gli spagnoli, ancora una volta, cercheranno di impedirglielo. Vi riusciranno senza l'intervento dei portigiani saviardi: nasce una scaramuccia e Tempesta è creduto morto. Un nuovo messaggio parte per la Francia. Lo riceverà il terrorizzato segretario di Mazzarino, don Bodinelli.

ore 22 nazionale

QUEL SELVAGGIO WEST:

« L'orchidea delle Hawaii »

Una sostanza che può liberare terribili radiazioni, scoperta da una scienziata, è stata trasportata in America al tempo della guerra franco-prussiana e custodita nella sede della Legazione francese. Nonostante le precauzioni prese, la preziosa materia viene rubata. Le indagini sono affidate a James T. West che è messo sulla pista buona da un'orchidea delle Hawaii.

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Annerita Spinaci, Joe Sentieri, Lucia Altieri, Little Tony, Miranda Martino, Mario Abbate, Maria Doris, I Frenetici	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Sylvano Busotti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Ugo Sciascia: La famiglia 07 Colonna musicale Musiche di Strauss, Kreisler, Bizet, Mancini, Waldteufel, Liszt, Monti, Tomlinson, Villa Lobos	9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un weekend — <i>Galbani</i> 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Camomilla Bonomelli</i>	
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) « Il giornale di tutti », trasmissione-concorso, a cura di G. F. Luzzi - Regia di R. Winter — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 35 Le ore della musica (Prima parte) Anche se tu, non pensare a me, La ballata degli innamorati, « O cor e Naples, Khachaturian: Concerto in re maggiore per violino e orchestra	10 — Madamin (Storia di una donna) di G. D. Giagni e V. Sabel - 20ª ed ultima puntata - Regia di Gian Domenico Giagni — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditte Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 UN UOMO E UNA MUSICA: COLE PORTER Un programma a cura di Nelli e Vinti - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Milkana</i>	
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — <i>Henkel Italiana</i> 23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti 30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI — <i>Falqui</i> Tenore Jussy Björling (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così 11,42 Radiotelefortuna 1968 — <i>Doppio Brodo</i> 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 37 Si e no — <i>Vecchia Romagna Buto</i> 42 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Fargas</i> 20 TUTTO DI DOMENICO MODUGNO — <i>Manetti & Roberts</i> 50 Carillon	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE — <i>Coca-Cola</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — <i>Simmenthal</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Ariel</i> 13,55 Finalino — <i>Caffè Lavazza</i>	
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Partitissima, a cura di Silvio Gligi 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,40 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>	
15	Giornale radio 40 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Canzoni per invito — <i>Ariston-Records</i> 45 Relax a 45 giri	15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: mezzosoprano GIULIETTA SIMONATO - basso CESARE SIEPI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	
16	« Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi » - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami (Vedi nota) 30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese	16 — FRANK SINATRA: piccola monografia a cura di Renzo Nissini Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare	
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 Le inchieste del Giudice Froget di G. Simenon - Traduz. e adattam. di R. Craveri - Prima inchiesta: « La signora Smitty » - 5ª puntata - Regia di E. Cortese (Vedi Locandina) 35 Radiotelefortuna 1968 38 I solisti della musica leggera 45 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi — Vittime o protagonisti della pubblicità? - Cronache giovanili - Poste in arrivo	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Vincent Lübeck: Preludio e Fuga in re min. (org. H. Heintze) 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Musiche di Schoenberg, Roussel, Honegger, Rameau, Bortolotti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
18	PER VOI GIOVANI 15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Il volo spaziale - La forza gravitazionale e la sua variazione con la quota, di Cesare Cremona 18,50 Aperitivo in musica	
19	30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — <i>Antonetto</i>	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditte Ruggero Benelli</i> 15 La voce di Gloria Christian 20 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	20 — Musica e sketches	
21	15 Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto inaugurale diretto da Igor Markevitch Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghlini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo	21 — Microfono sulla città: Sondrio a cura di Emilio Pozzi Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,30 Un filo di perle 21,50 LA SAGA DI GLENN MILLER Una rievocazione di Luigi Martini e Marcello Rosa	
22	GIORNALE RADIO 22,30 Chiusura	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	
23	15 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,50 Rivista delle riviste 23,15 Bollettino della transitabilità delle strade statali	

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media. Le vie della fede - Apostoli della gente - a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo (Replica dal Progr. Nazionale del 14-12-67)

10 — Robert Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (pf. M. Tino) • Peter Iljich Ciaikovski: Sonata in do diesis minore op. 80 (pf. S. Felenberg)

10,50 Hugo Wolf: Due Lieder: Auf einer Wanderung - In der Frühe (G. Jelden, ten.; L. De Barberis, pf.) • Edward Elgar: Sea Pictures, op. 37 (M. Lensky, msopr.; P. Guarino, pf.)

11,20 Ottorino Respighi: Vetrate di chiesa, quattro impressioni per orch. (Orch. Sinf. di Minneapolis, dir. A. Dorati) • Karel Albert: La Parade des animaux savants, suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Incontro con John Schlesinger

12,20 W. A. Mozart: Adagio e Rondo K. 817, per glassarmonica, fl., ob., vln e vc. (Instrumental Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Maag) • B. Smetana: Trio in sol minore op. 15 (N. Libove, pf.; C. Libove, vl.; G. Neikrug, vc.)

13 — CONCERTO SINFONICO.
Solista FRANCO PETRACCHI
D. Dragonetti: Concerto in la magg. per cb. e orch. (Revis Nanny) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia) • V. Monti: Concerto per F. Petracchi (su antiche musiche) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • S. Kusnezov: Concerto op. 3 per cb. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)

13,45 Paul Dukas: Sinfonia in do magg.

14,30 CONCERTO OPERISTICO
Baritono Carlo Tagliabue (Vedi Locandina)
14,55 Max Regier: Trio in la min. op. 77 b, per archi

15,25 Domenico Bartolucci: Le Sette Parole, oratorio per soli, coro e orch. (G. Sinimberghi, ten.; W. Monacchi, br. - Orch. della Sagra Musicale Lucchese e Coro della Cappella Sistina dir. dell'Autore) (Reg. eff. il 2-6-1967 alla Cattedrale di San Martino di Lucca in occasione della Vª Sagra Musicale Lucchese)

16,25 L. van Beethoven: Serenata in re magg. op. 8 per archi (A. Pelliccia, vl.; B. Giuranna, vlna; M. Amfiteatrof, vc.)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Vincent Lübeck: Preludio e Fuga in re min. (org. H. Heintze)

17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 Musiche di Schoenberg, Roussel, Honegger, Rameau, Bortolotti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale: M. Luzzi: « Novità di Leo Clazio » - G. Vigorelli: « Vittorini, le sue e le nostre tensioni » - M. Vitti: « Il silenzio degli scrittori in Grecia » - G. Urbani: « Freud e la psicologia dell'arte » - Echi e verifiche: M. L. Spaziani: « Ricordo di Emilio Sbarbaro »

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Il pensiero scientifico
dopo Galileo a cura di Ginestra Amaldi
V. Le geometrie non euclidee (Vedi nota)

21 — Il personaggio di Elettra
da Eschilo a Sartre
a cura di Franco Serpa
Seconda trasmissione
Regia di Alessandro Brissoni (Vedi Locandina)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri
22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA
22,50 Poesia nel mondo - Poeti ungheresi del Novecento, a cura di U. Albini - X. « I giovani »

23,05 Rivista delle riviste
23,15 Bollettino della transitabilità delle strade statali



QUESTA SERA IN CAROSELLO ELEONORA ROSSI DRAGO PRESENTA

Cori

L'ELEGANZA SULLE ALI DI UNA FARFALLA



Una sarta al vostro servizio

La squadra tecnosart vi permette di tagliare e confezionare da sole tutti i più moderni modelli!

ABITI - GONNE - PANTALONI - CAMICETTE - VESTITI PER BAMBINI - SQUADRA E TRATTATO L. 2.450

Inviare la somma a:

SASCOL EUROPEAN
Via della Bufalotta, 15
00139 ROMA
Servizi del c/c postale
n. 145855, oppure
inviare

l'importo in francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per l'estero L. 3.000 (pagamento anticipato).



per chi fa vita
sedentaria

RIM

Evita la stitichezza e l'obesità frequenti in chi sta a lungo seduto.

il dolce purgante

Aclis n. 66480 del 4/7-949

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

- 10,30-11,30 **Educazione Fisica**
Prof. Umberto D'Ambrosio
Il nuoto
- 10,30 **Ambientamento e galleggiamento**
- 10,50 **Stile libero e tuffi**
- 11,10 **La rana - Il delfino**

per i più piccini

- 17 — **GIOCOGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni. Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Panforte Saporiti - Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

- 17,45 **CHISSA' CHI LO SA?**
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Realizzazione di Cino Tortorella

ritorno a casa

- GONG**
(Balsamo Sloan - Pavesini)
- 18,45 **POPOLI E PAESI**
I tuffi della morte nelle nuove Ebridi
Documentario di V. Fae Thomas

- 19,10 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Jader Jacobelli

- 19,35 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione religiosa a cura di Padre Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Vecchia Romagna - Formaggio Bavariano - Rilux hair spray - Aspro - Macchine per cucire Borletti - Caramele Golia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Glicemille Rumianca - Caffetiera Moka Express - Kambu-

sa Bonomelli - Salumi Citterio Est Elettrodomestici - Olio Bertolli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) De Rica - (2) Ramazzotti - (3) Confezioni Cori - (4) Confetto Falqui - (5) Televisori Atlantic

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Gruppo Ferranti - 3) Recta Film - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 — Alberto Lupo presenta

PARTITISSIMA

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo
XIII trasmissione

Si incontrano le squadre di:

DALIDA

e

BOBBY SOLO

con la partecipazione di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Orchestra e coro diretti da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi

Scene di Enrico Tovaglieri

con Enzo Celone

Costumi di Danilo Donati

Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gastronomia e cose varie di Giulio Macchi con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 **L'UN'ORA PER VOI**. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

18 **LA GIOSTRA**. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta - L'angolo dei bambini - Decoriamo la tavola di Natale. Lavori manuali illustrati da Virginia Gaggioli - La pagina dei giovani - Marco Cemeroni presenta: «Il cristallo» e «L'orologio di Schoonhoven» - Lo stragemma di Mago Merlino - Teletifun della serie - Lancillotto - interpretato da William Russell

19 INTERMEZZO

19,15 **TELEGIORNALE**. 1^a edizione

19,20 **LE STRANEZZE DEGLI ABITANTI DI BALI**. Documentario delle serie - Diario di viaggio -

19,45 **TV-SPOT**

19,50 **IL VANGELO DI DOMANI**. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

20 **CINEAUTOMOBILE**. La storia dell'automobile attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jacques Sirks. 13^a puntata: L'auto e la circolazione stradale.

20,15 **TV-SPOT**

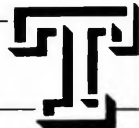
20,20 **TELEGIORNALE**. Ediz. principale

20,35 **TV-SPOT**

20,40 **LA MANO DELLO STRANIERO**. Lungometraggio interpretato da Alida Valli, Trevor Howard, Richard Basehart e Richard O' Sullivan. Regia di Mario Soldati

22 **SABATO SPORT**. Cronache e inchieste

22,40 **TELEGIORNALE**. 3^a edizione



SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2^o corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di

Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli

Realizzazione di Salvatore

Baldazzi

Replica delle due ultime lezioni

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Wamar Panettoni - Invernizzi Milione - Vicks Vaporub - Super-Iride - Pomodori preparati Althea - Brandy Stock 84)

21,15 DOCUMENTI DI CINEMA-VERITA'

a cura di Ernesto G. Laura
Presentazione realizzata da Emidio Greco

AMEN - CRONACA LONDINESE, 1966-1967

Un film di Carlo Tuzii

Prod.: Pont-Royal Film TV

22,10 LOTTA SENZA QUARTIERE

Inchiesta nel porto
Telefilm - Regia di Tom Gries

Prod.: M.G.M.-TV

Int.: Mark Richman, Jack Lord, Harold J. Stone, Bart Burns, Mary Munday

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 **Wenn die Musik nicht wär**

- Das Angebot - Fernsehkurzfilm

Regie: Georg Tressler

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35 **Fremde Welt: Brasilien**

Filmbereich

Regie: Hans Jürgen Priebe

Verleih: TELEPOOL

20,45-21 **Gedanken zum Sonntag**

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern

V

16 dicembre

Cinema-verità: «Amen - Cronaca londinese» di Carlo Tuzi

OBIETTIVO SU LONDRA

ore 21,15 secondo

Com'è e cosa significa oggi Londra sotto il profilo «culturale»? Una risposta tentano di darla quasi tutti i giorni le fonti di informazione e di comunicazione che hanno colto al volo, sull'onda della musica di moda (Beatles e compagnia), un rilancio della capitale inglese. Ma è una risposta per modo di dire poiché non va oltre una facile contrapposizione fra tradizione e nuove generazioni. In realtà, questo «rilancio» è ben più complesso e tocca mutamenti spesso molto profondi, lasciando partire stimoli disordinati e scomposti ma sempre interessanti.

La Londra di oggi non è soltanto la sede delle sale di registrazione da dove i Beatles, giunti da Liverpool, inviano messaggi musicali in tutto il mondo ricavandone un forte corrispettivo di valuta straniera. Non è soltanto il centro europeo dove i giovani dai capelli lunghi portano una ventata di spregiudicatezza e di esigenze concrete di rinnovamento. Non è neppure la Londra che chiede di entrare nel MEC e quindi aspira ad un maggiore contatto con il continente. E', in particolare, la città che ospita e ispira registi, autori teatrali, scrittori, attori, con molte cose da dire. Una sorta di «frontiera» della vecchia Europa che resiste alla americanizzazione proponendo i suoi modelli o trasformando nella sostanza gli stessi modelli americani. E' un «clima» che ha attratto Antonioni per il suo *Blow-up*. Un film che si deve ricordare a proposito di *Amen - Cronaca londinese*, 1966-67 di Carlo Tuzi, anche se esiste una acuta diversità di stile e di intenzioni. Tuzi non intende raccontare, come Antonioni, una storia che prenda forza e autenticità



Una sequenza del documentario di Tuzi: sul London Bridge, alle ore 8 del mattino, la modella posa per i fotografi. Nel cinema-verità, la macchina da presa ha il compito di registrare volti e suoni nelle vie, nelle case, nei ritrovi pubblici

dallo sfondo londinese, avendo per tema il drammatico e continuo scambio fra realtà e finzione; intende, infatti, offrire un ritratto abbastanza ampio in cui si possano riconoscere alcuni degli elementi più importanti del «rilancio». La macchina da presa non corre dietro a scene inventate, non cerca di rintracciare personaggi sotto la maschera degli attori, registra volti e suoni colti nelle strade, nelle case, nei teatri, nei ritrovi dei giovani. E' chiaro che ormai più nessuno si attende da una tecnica ricavata dalle esperienze del cinema-verità un repertorio di dati indiscutibile. Ciò che con-

ta sta nel valore del documento estratto da un interesse consapevole per l'uomo nell'ambiente in cui vive. Tuzi si è così introdotto in una dimensione «reale» che mescola insieme i colloqui familiari, le conversazioni che si dipanano in una festa o in un rumoroso meeting di pacifisti, le telefonate di lavoro, le battute e le canzoni di «US» di Peter Brook (questi è il regista del *Marat-Sade* di Peter Weiss che sta conoscendo nel cinema lo stesso eccezionale successo ottenuto sul palcoscenico), le dichiarazioni di un'attrice come Vanessa Redgrave, la dizione di una poesia da parte di Allen Ginsberg, e le immagini che più saltano all'occhio: la modella che alle otto del mattino, fra la gente che si reca in ufficio, sul freddo London Bridge, posa per il fotografo; la visita dell'invalide al supermarket; la confusione, accompagnata da una musica cupa e sinuosa, che regna nello stretto appartamento dove si balla; i gesti e le scene del lavoro teatrale che ripropone il Vietnam, la tragedia della guerra lontana eppure molto vicina. Parola e immagine che non vogliono servire una visione impressionistica, poiché il regista attraverso loro cerca un «senso», una spiegazione non ristretta alle inquietudini e agli interrogativi più scottanti del nostro tempo. Sotto ai documenti pazientemente ricuciti Tuzi rinviene una potente aspirazione, una volontà di pace, una pace che non è soltanto fine di una guerra, ma scelta di fondo. *Amen - Cronaca londinese*, 1966-67, compreso nella rassegna dedicata al cinema-verità come contributo italiano, ha avuto quest'anno il premio alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia come migliore documentario ed è stato presentato con successo, meritandosi una citazione, al Premio dei Colli ad Este.

Italo Moscati

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Stasera Bobby Solo contro Dalida. La cantante italo-francese deve vincere ad ogni costo se vuole mantenersi nella scia di Rita Pavone; il romano invece non ha più problemi di classifica però tenta il colpo grosso con un successo di prestigio contro un'avversaria di nome.

ore 21,15 secondo

AMEN - CRONACA LONDINESE, 1966-67

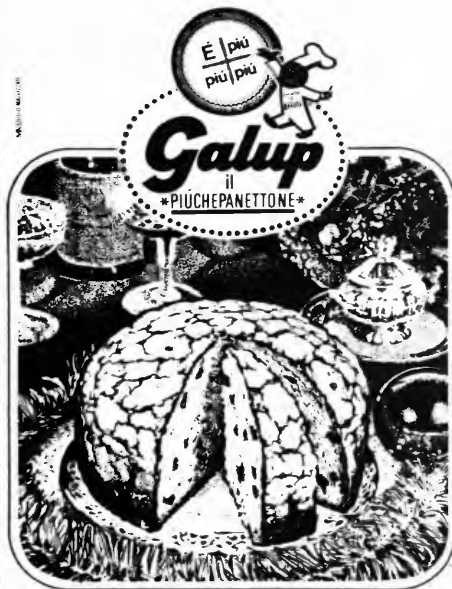
Nel ciclo dedicato al cinema-verità viene presentata l'opera di Carlo Tuzi che ha vinto il primo premio, per la categoria documentari, all'ultima Mostra di Venezia. E' un reportage sulla Londra di oggi, la città che è considerata, soprattutto dalla giovane generazione, come il centro dove più apertamente si possono cogliere i fermenti e le contraddizioni della nostra società.

ore 22,10 secondo

LOTTA SENZA QUARTIERE:

« Inchiesta nel porto »

L'avvocato Cain è impegnato nella caccia a Dave Braddock, il capo di una gang che sfrutta i portuali. Non è facile trovare prove contro il gangster, difeso dal muro di omertà degli operai del porto. Cain riesce tuttavia a procurarsi l'aiuto di un certo Conrad che ha già dato segni di insofferenza verso Braddock, ma questi, venuto a conoscenza, lo fa picchiare selvaggiamente minacciandogli la morte. Il brutale comportamento di Braddock ha però indotto un uomo della gang che collaborerà adesso con Cain per incriminare il delinquente.



PER UNA FESTA PIÙ IMPORTANTE
il piuchepanettone **gran crosta d'oro Galup**
così buono e gradito
una fragranza ineguagliabile
un sapore inconfondibile



NELLA TRADIZIONALE CONFEZIONE PER LE OCCASIONI PIÙ
PANETTONE **Galup** PINEROLO

De Rica

presenta stasera in
CAROSSELLO
LE AVVENTURE
DI



6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervall musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adamo, Mina, Bruno Martino, Flo Sandon, Giorgio Gaber, Dione Warwic, Adriano Celentano, Wilma De Angelis, Gianni Pettenati, Maria Del Frate	8,15 8,20 8,30 8,40 8,45	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Sylvano Bussotti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive SISNORI L'ORCHESTRA
9	Paola Ojetti: Le cattive abitudini 107 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,05 9,12 9,30 9,40	Galbani Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico ROMANTICA — Lavabiancheria Candy Notizie del Giornale radio - il mondo di Lei Album musicale — Sidol
10	Giornale radio 105 La Radio per le Scuole L'ospiti di Natale, racconto di Leone Tolstoj, sceneggiato da Anna Luisa Meneghini - Regia di Riccardo Massucci (Registrazione) — Marto Kneipp 35 Le ore della musica (Prima parte) Ciao Ciao, La coppia più bella del mondo, Penny Lane, Dove credi di andare, Late in Night Set, Ciao ragazza ciao, Smile, Barbara Ann, Ma vie	10 10,15 10,30 10,40	Ruote e motori Industria Dolciaria Ferrero JAZZ PANORAMA Notizie del Giornale radio - Controluce — Gradina BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva - Regia di Pino Gilli
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Cori Confezioni 23 Giambattista Vicari: In edicola 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 11,35 11,42 11,45	Notizie del Giornale radio Perché si estinsero i dinosauro e altri animali preistorici? - Risponde Ugo Maraldi Radiotelefortuna 1968 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no — Vecchia Romagna Buton 42 La donna oggi — Gina Basso: I nostri bambini 47 Punto e virgola	12,15 12,20 12,45	Notizie del Giornale radio DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olentia Tirrenia 20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina Carillon — Manetti & Roberts 50 PONTE RADIO 53 Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 13,30 13,45 13,50 13,55	UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di Arturo Zanini — Talco Felce Azzurra Paglieri GIORNALE RADIO Teleobiettivo — Simmenthal Un motivo al giorno — Fairy Finalino — Caffè Lavazza
14	14	14 14,05 14,30 14,45	Partitissima, a cura di Silvio Gigli Juke-box Giornale radio Angolo musicale — E.M.I. Italiana
15	Giornale radio 10 Radiotelefortuna 1968 13 Zibaldone italiano (Vedi Locandina) 15 DET Discografica Ed. Tirrena 45 Schermo musicale	15 15,15	Recentissime in microscolco — Meazzi GRANDI DIRETTORI: ARTUR RODZINSKI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi — La bambola, racconto di G. Lenôtre - Adattamento di Renato Del Monte - Regia di Ugo Amodeo 30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica del Secondo Programma)	16 16,30 16,35 16,38	RAPSODIA Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi CORI ITALIANI
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sul nostri mercati - Estrazioni del Lotto 25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmisione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Palermo 32 Le grandi voci del microscolco a cura di Giorgio Gualerzi (XI)	17 17,05 17,30 17,40	Buon viaggio CANZONI PER INVITO Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida BANDIERA GIALLA Diachi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	05 INCONTRI CON LA SCIENZA — La produzione di energia nelle reazioni nucleari - a cura di Italo Federico Quercia 15 Trattamento in musica con Radio Ombra	18,25 18,30 18,35 18,50	Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio — Carisch S.p.A. Ribalta di successi Aperitivo in musica
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Bruno Lauzi — Ditta Ruggero Benelli 20 NON SPARATE SUL CANTANTE, un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli (Replica del Secondo Programma) 50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 20,45 21,15 21,30 21,50	Dal - Memory Lane - di Los Angeles in California Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Condomini, democrazia in pantofole Inchiesta di Emme Frifoni Canzoni popolari Europee Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
21	21	21,50	
22	20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,35 23,45	Rivista delle riviste Bollettino della transitabilità delle strade statali

10 — G. B. Pergolesi: Cantata per sopr. e archi (Rev. di F. Caffarelli) • J. S. Bach: Cantata n. 211 - Cantata del caffè -, per sopr., ten., bs., fl., archi e continuo

10,45 I. Albeniz: Torre bermeja (chit. A. Segovia) • E. Albiust: Suite espasola n. 93 (chit. l'Autore)

10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. E. Ansermet, sopr. M. Stader, pf. A. Balsam, Madrigalisti di Stoccarda, dir. A. La Rosa Parodi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma) Antonio Bandiera: «1917, anno cruciale per le arti figurative - III. Pittura metafisica»

12,20 A. Roussel: Concertino op. 57 per vc. e orch. (sol. G. Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • G. Enescu: Suite n. 1 op. 9 (Orch. Sinf. della Filarmónica di Stato • Georges Enescu • di Bucarest, dir. dell'Autore)

12,55 **Musiche di Nicolai Rimski Korsakov**
Concerto in do diesis minore op. 30 per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Stato di Mosca dir. K. Kondrascin); Tre Liriche (T. Kozelkin, sopr.; A. Beltrami, pf.); Il Profeta op. 49 n. 2 (I. Petrov, bs.; Stouchevski, pf.); Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (Orch. Sinf. RSO di Berlino, dir. F. Fricsay)

14,05 **Doktor Faust**
Opera in tre atti
testo e musica di FERRUCCIO BUSONI
(Versione ritmica italiana di Oriana Previtali)
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Johann Nepomuk Hummel: Otto Variazioni e coda su «O due lieber Augustin» (a cura di F. Stein) (Orch. • A. Scariatti • di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)

17,20 19° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 Bohuslav Martinu: Concerto da camera per vl., pf., orch. d'archi e percuss. (W. Schneiderhan, vl.; H. Bohnenstingl, pf. - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Maesini)

18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera d'eccezione

18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico

diretto da Armando La Rosa Parodi
con la partecipazione della pianista Eliana Marzèddu, del tenore Umberto Grilli e del Complesso «Les Percussions de Strasbourg» - diretto da **Norbert Gamsch** - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervall:
Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Orea minore
Tre racconti di Pirandello

II. **Vexilla Regis**
Adattamento radiofonico e regia di Ottavio Spadaro (Vedi nota illustrativa)

23,35 **Rivista delle riviste**
23,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

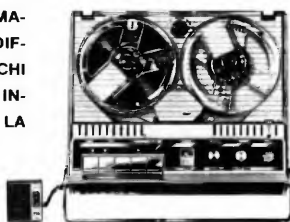
La realtà di un concerto



ALTA FEDELITÀ STEREOFONICA GELOSO

ASCOLTARE MUSICA, NELL'INTIMITÀ DELLA NOSTRA CASA, COME SE CI TROVIAMO A TEATRO...
SUONI LIMPIDI, PURI, «VERI»,... UNA «REALTÀ» CHE È IL FRUTTO DELLA TECNICA PIÙ PERFEZIONATA E DI ANNI DI STUDI E DI ESPERIENZE.

AMPLIFICATORI, CAMBIADISCHI AUTOMATICI, RADIOSINTONIZZATORI, MOBILI DIFFUSORI ACUSTICI GELOSO: APPARECCHI REALIZZATI DA TECNICI E MUSICISTI INSIEME, PER LA GIOIA DI CHI AMA LA BUONA MUSICA!



POSSIAMO FORNIRVI IMPIANTI COMPLETI, OPPURE COMPONENTI PER MIGLIORARE IL VOSTRO IMPIANTO ATTUALE.
VI OFFRIAMO LA NOSTRA LUNGA ESPERIENZA ED UNA CONSULENZA GRATUITA SUI VOSTRI PROBLEMI DI INSTALLAZIONE O DI AMPLIAMENTO.

Scrivete a:

UFFICIO CONSULENZA HI-FI STEREO
VIALE BRENTA 29 - 20139 MILANO

GELOSO

Deplianti illustrati gratuiti a richiesta

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
9 DICEMBRE 1967

E 17/287174	N 11/638458
F 20/158491	R 25/856347
C 25/965850	O 25/589936
R 22/439144	F 18/028086
F 23/414282	V 02/701794
Q 20/653134	C 05/650861
O 20/149045	B 25/072824
T 23/705555	O 24/153314
L 21/741352	U 19/237317
B 22/415765	E 24/069442

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 10 dicembre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata. I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 15
I pronostici di
EDILIO TARANTINO

Atalanta - L. R. Vicenza	1		
Bologna - Varese	x	1	
Brescia - Milan		2	x
Cagliari - Spal	1		
Inter - Torino	x	1	2
Juventus - Napoli	x	1	
Mantova - Roma	1	x	2
Sampdoria - Fiorentina	1		
Lazio - Venezia	x	1	
Messina - Bari	x		
Palermo - Genova	x		
Rapallo - Triestina	1		
Carrarese - Arezzo	1		

SERIE B

Catanzaro - Modena			
Foggia - Pisa			
Livorno - Lecco			
Novara - Catania			
Padova - Reggina			
Pesenza - Monza			
Reggiana - Perugia			

A NINO CASTELNUOVO IL PREMIO RIVA 1967

La Commissione giudicatrice per il Premio Mario Riva 1967, presieduta da Vladimiro Cajoli e composta dai signori Giuseppe Antonelli, Luigi Beretta, Salvatore Biamonte, Gino Cervi, Diego Fabbri, Mario Ferrero, Piermilio Gennarini, Leone Piccioni, Alvisio Zorzi e Gianluigi Pezza segretario, premesso che il Premio viene assegnato alternativamente ad attori di prosa e ad attori di rivista e varietà; considerato che quest'anno il Premio spetta ad un attore di prosa; esaminata la partecipazione dei giovani attori alle produzioni radio-televisive del periodo 1° settembre 1965-1° settembre 1967; tenuto conto del favore del pubblico e del giudizio della critica specializzata; mentre ritiene meritevole di speciale menzione l'attore Mariano Rigillo per la partecipazione alle produzioni radiofoniche « Mattatoio », « Giochi all'Italia », « Enrico IV », « Enrico VI »; all'unanimità dichiara vincitore del Premio Mario Riva 1967, Nino Castelnuovo per le interpretazioni di Renzo ne « I promessi sposi » e del Capitano Marlow ne « L'ospite segreto ».



è pronta la nuova Cassetta Natalizia Cirio per un Natale pieno di sole!

Per i giorni di festa, tante e tante appetitose specialità Cirio, genuino, fruttuoso... il sapore del sole sulla vostra tavola. Cassetta Natalizia Cirio: presentatela subito, regalatela a Natale! Chiedetela al vostro fornitore o scrivete a Cirio - Napoli.



Valgono il doppio! Ora le etichette di Piselli del Buongustaio (Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino) valgono il doppio. Magnifici regali con le etichette Cirio! Richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" e scegliete i vostri regali.

NOVITÀ ^{bi}Cyclette®

bi-CYCLETTE: per un esercizio veramente nuovo, completo e tonificante.

I pedali trasmettono un movimento oscillatorio al manubrio, obbligando al lavoro anche i muscoli delle braccia, del torace e del dorso. bi-CYCLETTE: il nuovo attrezzo per l'armonia di tutto il corpo.

bi-CYCLETTE e CYCLETTE sono le nuove biciclette da camera assolutamente silenziose, create dalla CARNIELLI.

Sono brevetti CARNIELLI come RELAXETTE (l'attrezzo per il relax) ed i vogatori SKIFF e GYM.



CARNIELLI

31029 Vittorio Veneto

Chiedete con cartolina postale l'opuscolo illustrato gratuito a:
CARNIELLI Piazza Luigi di Savoia, 28 - 20124 Milano.

SETTEGIORNI

calendario dal 10 al 16 dicembre

10 / domenica

S. Melchade papa e martire.
Altri santi: Carpofofo prete e Abbondio diacono, martiri, Eulalia vergine, Giulia vergine e martire.

Pensiero del giorno. La vita dell'universo nella solitudine è lo spettacolo più sublime, più indescribibile che ferisca l'occhio dell'uomo. È una vita che si sente, e sembra comunicare a noi il sentimento d'una esistenza più vasta, più completa dell'uomo. Allora non siamo più i critici e i legislatori, ma gli occhi, gli orecchi, il pensiero del mondo. L'intelligenza non è più un tutto, ma una parte. L'uomo non pretende più di comprendere e di dominare l'universo, ma sente, palpita, respira con esso. (I. Nievo).

11 / lunedì

S. Damaso I papa e confessore.

Altri santi: Trasone, Vittorico e Fusciano martiri, Daniele silita.

Pensiero del giorno. Sono sempre più sincere le cose che diciamo quando l'animo è irato che quando è tranquillo. (Cicerone).

12 / martedì

S. Epimaco martire.

Altri santi: Alessandro martire, Ammonaria vergine e martire, Mercuria martire.

Pensiero del giorno. Di pace è dolce persino il nome; ma tra la pace e la servitù c'è molta differenza. Pace è li-

bertà tranquilla; servitù è il peggiore dei mali, da cacciare via non solo con la guerra ma persino col sacrificio stesso della vita. (Cicerone).

13 / mercoledì

S. Lucia vergine e martire. Altri santi: Antico martire, Ottilia vergine.

Pensiero del giorno. In un paese libero han più potere le leggi che gli uomini. (Livio).

14 / giovedì

S. Giovanni della Croce.

Altri santi: Spiridione, Nicasio e Pompeo vescovi.

Pensiero del giorno. La natura ci genera tutti liberi, e pertanto è naturale il sentimento della libertà. (Plauto).

15 / venerdì

S. Ireneo martire.

Altri santi: Antonio e Teodoro martiri, Valeriano vescovo.

Pensiero del giorno. Il maldicente non differisce dall'uomo malefico se non per l'occasione. (Quintiliano).

16 / sabato

S. Eusebio vescovo e martire. Altri santi: Irezione e Adone vescovi, Valentino martire.

Pensiero del giorno. Presenta la mano soccorrevole a colui che cade; salva l'infelice che non può trovare altro appoggio. Il dolore è comune a tutti gli uomini; e la vita è una ruota, sì che la felicità non ha assolutamente nulla di stabile. (Foclitide).

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Arriverà chi può darvi una mano, ma con intenti di approfittarne. In seguito, Amici in difficoltà che dovrete aiutare con molta cautela. Otterrete una confessione attraverso l'abilità diplomatica di una giovane. Giorni favorevoli: 10, 11 e 15.

TORO

Accettate le soluzioni che vi proporranno. Chi vi viene incontro è sincero. Truffici ben avviati. Collaborate con gente di indiscussa abilità. Non stancatevi di chiedere suggerimenti agli amici e di agire. Giorni buoni: 10, 13 e 16.

GEMELLI

Il successo arriverà dopo aver superato duri ostacoli. Attenzione quando esternate le vostre idee personali. Dichiarazione insolita e commovente. Innovazioni che aprono le porte dell'avvenire. Giorni favorevoli: 12, 14 e 15.

CANCRO

Il realismo sarà ripagato bene. E' nel vostro interesse abbandonare progetti fantasiosi. Ottimismo e serenità si tradurranno in una irradiazione di forze benefiche, apportatrici di fortuna. Giorni favorevoli: 14, 15 e 16.

LEONE

Periodo ricco di alti e bassi per la vita sociale, affettiva e lavorativa. Sarà come perforare una montagna, ma arriverete dove volete. Speranze favorite dalle circostanze. Ricupero di equilibrio. Giorni fausti: 10, 12 e 13.

VERGINE

Benefici da gente umile e buona. Un uomo anziano svelerà un segreto. Prospettive di comprare, trattare e di occuparsi del rinnovamento della casa. Sostanza affettiva: fate in modo di dare più calore al vostro amore. Giorni buoni: 12 e 16.

BILANCIA

L'impulsività sarà negativa in tutti i settori della vita. Frenate la franchezza e concedete anche agli altri una parte di prestigio. L'arrivismo è utile, ma dosato per non farvi odiare. Timori causati da contrasti. Giorni intensi: 14, 15 e 16.

SCORPIONE

Inviti inattesi da respingere con molto tatto. Calmate gli animi con l'ausilio del buon ragionamento. Tuttavia fate il vostro gioco, badate ai vostri interessi, prima di ogni altra cosa. Sogni profetici. Giorni fausti: 10, 11 e 12.

SAGITTARIO

Notizie e documenti pregevoli vi apriranno la strada al successo. Una persona egoista contrarierà le vostre idee, ma dovrete moderarvi, senza tuttavia darvi per vinti. Un sincero amico vi aiuterà in tutto. Giorni favorevoli: 10, 14 e 16.

CAPRICORNO

Ogni azione dovrà essere compiuta con destrezza ed energia. Eviterete i rischi lavorando da soli. Un ritardo modificherà tutto un programma già impostato. Al mattino la fortuna sarà a portata di mano. Giorni favorevoli: 10, 13 e 14.

ACQUARIO

Saturno poco favorevole vi condurrà su un sentiero difficile, ma positivo. La solidità delle vedute personali vi faranno superare agevolmente gli ostacoli. Intuito sicuro. Necessità di far presto. Giorni fausti: 15 e 16.

PESCI

Il periodo è ricco di sviluppi e significativo per l'economia domestica. Tacete e lavorate. Se qualche persona vi è contraria addomesticatela con la dolcezza della persuasione. Concluderete bene. Giorni propizi: 14, 15 e 16.



nei vostri sogni
c'è un brillante da due milioni?...

...potete averlo gratis con il grande Concorso **ROYCO**

(ogni mese, per voi, un brillante del valore di due milioni di lire)



Ogni donna, davanti alla vetrina di un gioielliere, ha negli occhi il desiderio di un brillante. Da oggi questo sogno può diventare anche per voi una meravigliosa realtà: il Brodo ROYCO regala 6 splendidi brillanti, con uno straordinario concorso!

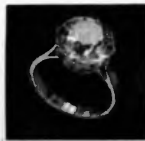
È facilissimo partecipare: spedite un astuccio vuoto di brodo ROYCO, di qualsiasi formato, a "CONCORSO ROYCO" - Casella Postale n. 3030 - 20100 Milano, indicando chiaramente anche il vostro nome, cognome e indirizzo. Alla fine di ogni mese - da gennaio a maggio 1968 - verrà estratto a sorte un brillante del valore di due milioni di lire.

Affrettatevi! I brillanti del Grande Concorso ROYCO vi aspettano!
E, naturalmente, più astucci spedite e più probabilità avete di vincere.
Vale la pena di tentare la fortuna: il brodo ROYCO è così squisito!
brodo ROYCO lo squisito "concentrato di sapore"
che arricchisce ogni pietanza



Tutti i brillanti del Concorso Royco sono garantiti dalla "Calderoni Gioielli" di Milano, Via Montenapoleone 8.

AUT. MIN. CONC. N. 3-76871 DEL 9-8-67



in un pannolino!

A black and white photograph of a vintage suitcase. The suitcase is light-colored with dark horizontal bands. A small tag with a bow is attached to the top band. The word "Lines" is printed in a stylized font on the front of the suitcase.

per il suo
sederino d'oro
Lines
superpannolini
svedesi

UNES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI A'TERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA)

a cura di **Maria Gardini**

in response

der fura figuriz

espero che appena

carattere inspiegabile

fratelli e le mie

quello che pensa del mio

eventually grow

There were no cruminals

Piera R. - Napoli - La sua grafià denota di sicuro un temperamento particolarmente sensibile, sempre animato dal desiderio di dare dell'affetto e di trovarsi immersa in una atmosfera di simpatia e di cordialità. Gentilezza e discrezione, intelligenza e personalità completano il quadro. Basta a volte una parola per deprimerla e nello stesso modo basta un'altra per accenderla in forme di entusiasmo che si disperdono presto, per essere rimpiazzate da un'altra, che cercherà una scarsa fiducia nelle proprie capacità. Cerchi di vincere questo stato d'animo e otterrai molto di più da se stessa e dagli altri.



RCM 0357



Lavatrice REX P5, lire 100.000.
Modello rosso mogano
con coperchio in legno preformato,
lire 106.000

mamma.....posso portare la lavatrice in camera mia, dopo?

certo: e rimettici sopra ben in ordine i tuoi libri.....

□ Una domanda possibile, con una lavatrice REX P5 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto una lavatrice REX P5?

□ Perché è una delle più piccole "5 chili" del mondo? Giusto. Lava cinque chili di biancheria, ha 10 programmi ma è grande circa la metà di una normale lavatrice. Grazie alle rotelle, terminato di lavare, la REX P5 può "sparire": tubi e fili rientrano, ed ecco la "macchina" diventare un'elegante mobiletto, bianco o rosso mogano, a scelta. Dove tenerla? In camera dei ragazzi? Sotto un tavolo? In corridoio? In uno sgabuzzino? Scegliete voi: la vostra casa è davvero grande, per una REX P5.

□ Perché è una REX? Giusto. Questo è la REX: 8 milioni di apparecchiature vendute, 400 mila metri quadri di stabilimenti, 10 mila dipendenti, 9.500 apparecchiature prodotte ogni giorno, 104 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

REX
una garanzia che vale

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE

PRESENTA LE NOVITÀ 1968



DEKA MAXIMA

IL MASSIMO NELLE BILANCE USO FAMIGLIA

**E PER LA COMODITÀ, L'IGIENE, E LA SICUREZZA
DEL VOSTRO BEBE' USATE**



IL PIATTO PESANEONATI

ANATOMICO DEKA

PRODUZIONE DEKA-TILL ■ STABILIMENTO DI ALMESE



il nuovo

vedette

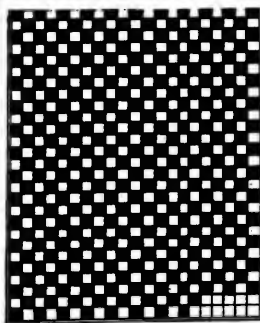
**HA IL
MOTORE
RAFFRED-
DATO AD
ARIA**



...non si guasta mai il nuovo **VEDETTE-MIXO** perchè, il motore raffreddato ad aria e le bobine nella nuova lega di rame **TERMKO**, ne hanno aumentato grandemente la potenza e la durata. Con la **coppa in acciaio inox 18/8** il caffè viene macinato in pochi secondi e mantiene tutto il suo aroma. Con il bicchiere **MIXO** in **KRISTALIT** si fanno rapidamente majonnaise, salse, frullati, frappe, cocktail. A richiesta, ricettario omaggio.

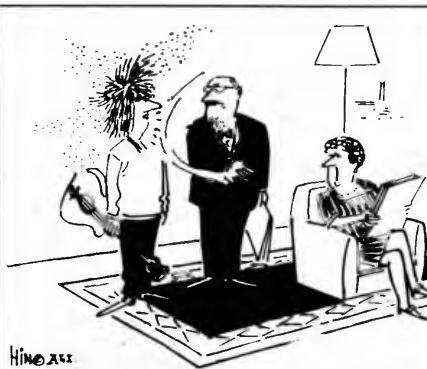
SPADA - 10141 TORINO

IN POLTRONA



St. Curtis

— Quando si compie una grande opera, purtroppo l'ispirazione può mancare prima di terminarla.



Hinox

— Smettila di schiaffeggiarlo: la forfora vola dappertutto.



Senza parole.

la fortuna
ritorna
ogni domenica
con

**RADIO
TELE
FORTUNA
1968**

in palio
28 automobili
tra tutti
i vecchi e i nuovi
abbonati alla radio
o alla televisione

RAI
Radiotelevisione Italiana



**CREATO
PER UN
INFERNO
A 7000
GIRI**



PUBLI-API/CST

NEL TORMENTATO CALORE DI TANTI CHILOMETRI

apilube

PROTEGGE PULISCE POTENZIA IL VOSTRO MOTORE

Ecco
un'idea
per il regalo
di Natale!

**Stiratissimi...
senza
stirarli!**

Sì, lo stiracalzoni Reguitti è un regalo che sarà senza dubbio graditissimo, per la sua indiscutibile utilità. Basta sistemare i pantaloni sul pannello e richiudere con l'apposita maniglia: mentre dormite, lo stiracalzoni stira per voi. E, al momento di indossarli, i pantaloni saranno perfettamente stirati, con la riga impeccabile! Regalate uno stiracalzoni Reguitti a vostro marito: sarà lieto del pensiero gentile che gli assicura un'eleganza sempre inappuntabile. Regalatelo a vostra moglie: le darete la gioia di liberarsi dalle fatiche della stiratura.

**stiracalzoni
reguitti** ®

da L. 11.650 in su

F.lli Reguitti S. p. A. 25071 Agliate (Brescia)

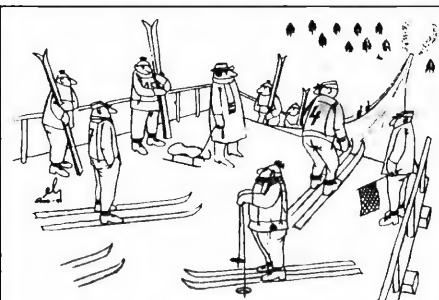
IN POLTRONA



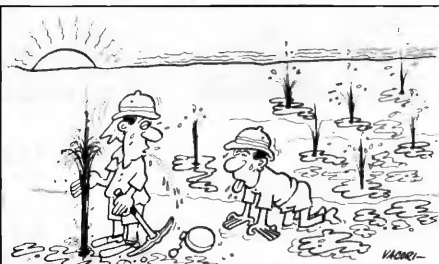
Senza parole.



— Carlo, mettili la camicia!



Senza parole.



— ... Niente da fare: sempre petrolio...

*...e in più
il cioccolato
è
al latte!*



*...sì, ti dico: per dire grazie, per farsi dire grazie,
per essere raffinati con un dono*

merci



alla nocciola



alla ciliegia

alla nocciola o alla ciliegia
è così buono che possiamo
offrirlo anche a noi stessi!

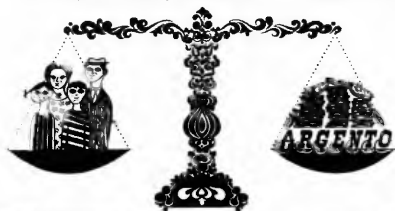
e un prodotto **Chocolat Tobler** di fama mondiale.

supercassette premio

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

Lo sapete
che la vostra
famiglia vale
tanto argento
quanto pesa?



Il peso della vostra famiglia in argento è il premio che "VECCHIA ROMAGNA Etichetta Nera" offre al vincitore del concorso supercassette premio 1967. Inoltre un magnifico premio immediato e sicuro all'apertura di ogni busta.



sped. in abb. post. / gr. 2°

